



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



**REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO**

**RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO**

**DI ESECUZIONE DEL**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**2007-2013**

**DELLA REGIONE TOSCANA**

**ANNUALITA' 2015**

<b>1.</b>	<b>ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI</b> .....	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma</b> .....	<b>6</b>
2.1	Il contesto socio-economico e le sue variazioni .....	6
2.2	Lo scenario ambientale .....	10
2.2.1	Cambiamenti climatici .....	10
2.2.2	Rete Natura 2000.....	11
2.2.3	Biodiversità .....	13
2.2.4	Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE .....	14
2.2.5	Direttiva Nitrati .....	16
2.3	La qualità della vita nelle aree rurali.....	17
2.4	Banda Larga .....	20
2.5	Modifiche della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari .....	21
2.5.1	Le variazioni del quadro normativo comunitario e relativa applicazione – coerenza con altri strumenti finanziari.....	21
2.5.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale.....	21
<b>3.</b>	<b>Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato</b> .....	<b>23</b>
3.1	Lo stato di attuazione a livello di misura .....	23
3.1.1	Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”.....	24
3.1.2	Misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” .....	26
3.1.3	Misura 113 “Prepensionamento”.....	30
3.1.4	Misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali” .....	33
3.1.5	Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”.....	37
3.1.6	Misura 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste” .....	42
3.1.7	Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali“ .....	45
3.1.8	Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale” .....	48
3.1.9	Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della selvicoltura” 72	
3.1.10	Misura 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare“.....	75
3.1.11	Misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare” .....	79
3.1.12	Misura 144 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato (art. 20, d, iii/art. 35 bis Reg. (CE) n. 1698/05)” .....	81
3.1.13	Misura 211 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane” e Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” .....	84
3.1.14	Misura 214 “Pagamenti agroambientali”.....	93
3.1.15	Misura 215 “Pagamenti per il benessere degli animali” .....	104
3.1.16	Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”.....	108
3.1.17	Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” .....	110
3.1.18	Misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole” .....	113
3.1.19	Misura 225 “Pagamenti silvoambientali” .....	116
3.1.20	Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi” .....	119
3.1.21	Misura 227 “Investimenti non produttivi” .....	122
3.1.22	Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” .....	125
3.1.23	Misura 321d “Servizi essenziali per l’economia e per la popolazione rurale” .....	128
3.1.24	Bando Multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF) .....	132
3.1.25	Fondi derivanti dalla riforma dell’OCM tabacco .....	135
3.1.26	Asse 4 “Metodo Leader” .....	163
3.1.27	Utilizzo del Fondo di Garanzia e degli altri strumenti finanziari attivati e eventuali difficoltà incontrate 185	
<b>4.</b>	<b>Esecuzione finanziaria del programma</b> .....	<b>186</b>
4.1	Analisi dell’avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica .....	192
<b>5.</b>	<b>Il sistema posto in essere per la Valutazione del PSR della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013</b> .....	<b>197</b>

5.1	Le attività di valutazione intraprese.....	197
5.2	La raccolta dei dati.....	203
5.2.1	Fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari.....	203
5.2.2	Fonti informative primarie.....	204
5.2.3	Confronto con l'AdG e gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma.....	206
<b>6.</b>	<b>Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione.....</b>	<b>207</b>
6.1	Misure di sorveglianza e valutazione.....	207
6.1.1	Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza.....	207
6.2	Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.....	208
<b>7.</b>	<b>Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05.....</b>	<b>209</b>
7.1	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma.....	209
7.2	Riduzione del tasso di errore e provvedimenti per una maggiore affidabilità dei controlli.....	210
7.3	Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione.....	223
7.4	Ricorso all'assistenza tecnica.....	229
7.5	Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale.....	237
<b>8.</b>	<b>Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05.....</b>	<b>238</b>
<b>9.</b>	<b>Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio.....</b>	<b>245</b>
9.1	Norme sulla concorrenza.....	245
9.2	Norme per l'aggiudicazione degli appalti pubblici.....	245
9.3	Tutela e miglioramento ambientale.....	246
9.4	Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.....	247
9.5	Complementarietà.....	247
<b>10.</b>	<b>Riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005.....</b>	<b>253</b>

**ALLEGATI:**

**Allegato 1 – Commento agli indicatori di risultato**

**Allegato 2 – RAE finale dei Gruppi di Azione Locale**

**Allegato 3 – Progetti buone Prassi inclusi quelli Leader**

**Allegato A – Annual Financial Implementation report**

**Allegato B - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (indicatori di prodotto)**

**Allegato C – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13**

**Allegato D – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (Health Check)**

## 1. ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI

**AdG: Autorità di gestione del Programma** (ai sensi degli artt. 74 e 75 del Reg. (CE) 1698/05. Per il PSR della Toscana l'AdG è il settore "Autorità di gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole" della Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" della Regione Toscana)

**ARSIA:** Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura

**ARTEA:** Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

**BURT:** Bollettino Ufficiale Regione Toscana

**CdS:** Comitato di Sorveglianza

**CE:** Commissione Europea

**DAR:** Documento Attuativo Regionale

**DOMANDE AMMESSE:** Domande per le quali i soggetti competenti hanno emesso un atto di assegnazione del contributo.

**DOMANDE PAGATE:** Domande per le quali l'organismo pagatore (Artea) ha effettuato un pagamento

**HC:** Health Check

**OO.PP:** Organizzazioni Professionali

**OTE:** Orientamento Tecnico Economico

**PAP:** Piano Aziendale delle Produzioni

**PIP:** Piano di informazione e pubblicità

**PLSR:** Piani Locali di Sviluppo Rurale

**R.P.:** Recovery Plan

**SISL:** Strategia Integrata di Sviluppo Locale

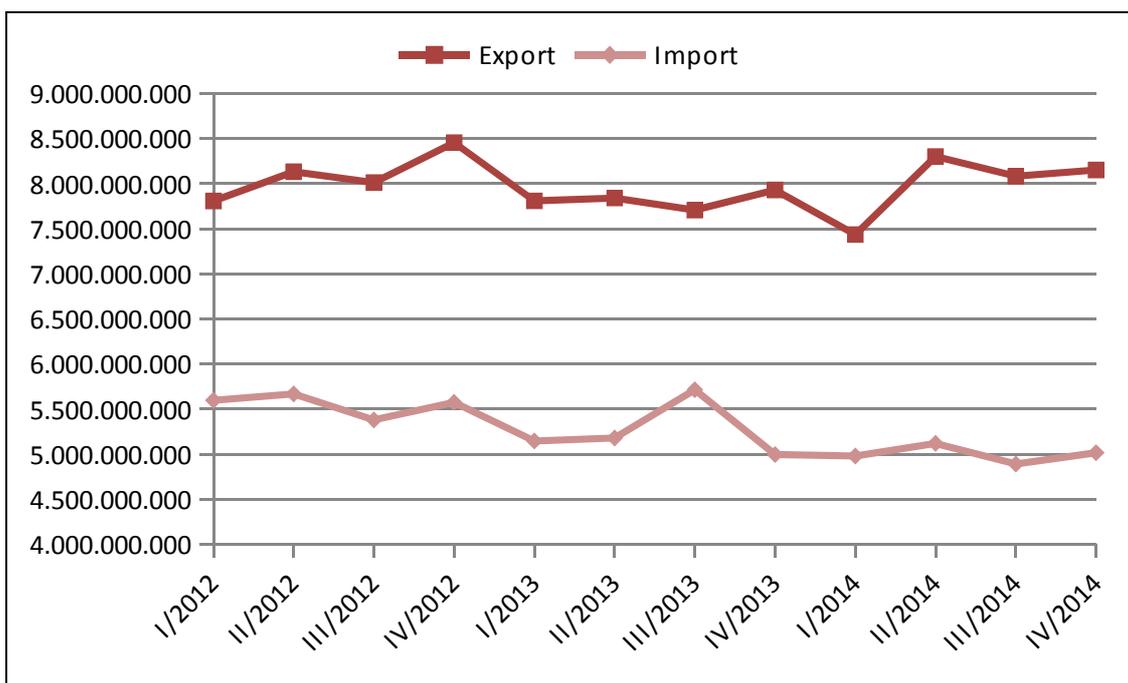
## 2. Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma

### 2.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni <sup>1</sup>

Le prime previsioni relative al prodotto interno lordo (PIL) della Toscana per il 2014 sembrano confermare la lieve ripresa iniziata già nel secondo trimestre del 2013. Ciò è dovuto sostanzialmente a un minor calo della produzione industriale, dovuto sia ad una lieve ripresa della domanda interna nel primo trimestre dell'anno sia al sostegno dell'export. Anche nel settore dei servizi la domanda interna è migliorata, soprattutto per quanto riguarda il turismo, grazie all'aumento delle presenze italiane (Banca d'Italia 2015). Sul mercato del lavoro il 2014 mostra un andamento instabile, per cui se nella prima parte dell'anno la Toscana presenta una maggiore tenuta rispetto alle altre regioni, già nel terzo trimestre si registra un significativo calo dell'occupazione (Irpel 2015).

Tra il 2013 e il 2014 l'ammontare totale di imprese attive si è ridotto di 3680 unità (-1%), di cui 2007 solo nel settore delle costruzioni (-3,4%). La contrazione nel settore agricolo è, invece, più contenuta (-1,8%), come anche in quello industriale (-1,1%). Stabile il settore dei servizi, grazie alla performance positiva del turismo e nonostante il calo delle attività immobiliari legato alla crisi dell'edilizia.

Grafico 1: Imprese attive per settore (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni su Rapporto Banca d'Italia 2015

La tabella 1 mostra che la produzione industriale nel corso del 2014 è rimasta sostanzialmente stabile fino al terzo trimestre, quando ha subito un calo dell'1%, soprattutto nei settori del legno e dei prodotti metalliferi,

<sup>1</sup> Riferimenti:

Banca d'Italia (2015), L'economia della Toscana, numero 9, giugno 2015

Irpel (2015), Il mercato del lavoro è ancora instabile, Toscana Notizie – Flash lavoro, Anno XX n. 24 marzo 2015

Irpel-Unioncamere Toscana (2015), Numero Toscana 49, Aprile 2015

ma anche di quello alimentare, che fa registrare un andamento instabile durante l'intero corso dell'anno e subisce sul finire del 2014 la più generale contrazione della produzione agricola (-6,2%). Riprendono lievemente a crescere i settori del tessile e della meccanica, mentre resta sostanzialmente positiva la performance delle industrie chimiche e farmaceutiche. La produzione è trainata dalla performance positiva delle imprese medie (+2,8%) mentre l'andamento delle piccole e delle grandi è ancora negativo (rispettivamente -3,3% e -1,1%), anche se un segnale positivo è la crescita dell'occupazione nelle grandi imprese.

*Tabella 1: Produzione industriale per settore di attività. Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente.*

Settori	IV/2013	I/2014	II/2014	III/2014	IV/2014
<b>Alimentari, bevande e tabacco</b>	0,5	-5,3	0,5	-0,5	-6,2
<b>Tessile e abbigliamento</b>	-2,8	1,6	-0,8	0,4	0,7
<b>Cuoio, pelli e calzature</b>	-0,1	0,3	-0,4	-1,5	-2,6
<b>Legno e mobilio</b>	-2,8	-2,1	-12,5	-12,3	-5,8
<b>Prodotti in metallo</b>	1,9	-2,5	-3,2	-0,6	-1,6
<b>Industria meccanica</b>	-1	-3,3	1,8	-0,4	1,2
<b>Elettronica e mezzi di trasporto</b>	-2,6	-4,3	-1,7	5,9	-3,7
<b>Prodotti non metalliferi</b>	-1,8	-3,6	-10,5	-13,6	-4,2
<b>Chimica, farmaceutica, gomma e plastica</b>	2,3	1,7	10,1	-0,9	3,1
<b>Manifatturiere varie</b>	0,9	10,1	0,4	0,9	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1</b>	<b>-1,1</b>

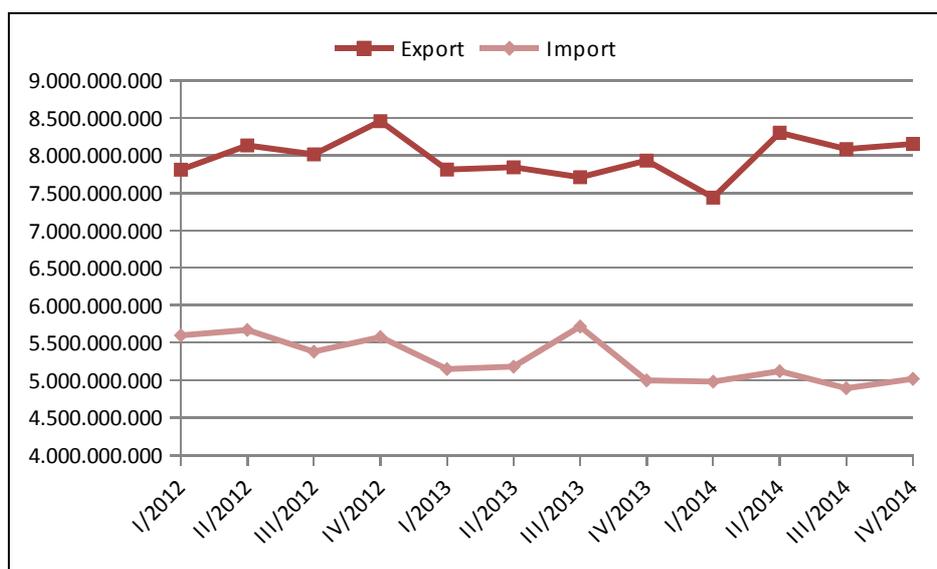
*Fonte: IRPET - Unioncamere Toscana*

Per quanto riguarda la domanda interna, va segnalato l'andamento in controtendenza della Toscana rispetto all'Italia. Se a livello nazionale dal 2013 la domanda interna ha ripreso a crescere, seppure con un andamento non sempre stabile, la Toscana fa registrare un trend negativo già dalla fine del 2012. Dopo una lieve ripresa nel primo trimestre del 2014, la domanda toscana è nuovamente diminuita, facendo registrare -3,5% nel quarto trimestre, a fronte di un +3,7% a livello nazionale.

Tali dati negativi sono però compensati dal sostegno dell'export, che è cresciuto del 2,2% - in linea con la media nazionale del 2% - al netto delle esportazioni di metalli preziosi. L'aumento si è concentrato soprattutto tra il primo e il secondo trimestre, durante il quale è stato di quasi il 12%, determinando un incremento dell'avanzo commerciale del 30%.

Grafico 2: Andamento trimestrale export-import (I/2012-IV/2014)

Nel 2014 i prodotti manifatturieri esportati crescono del 2% rispetto al 2013. Tale aumento è stato trainato dalla meccanica allargata (+9,3), in particolare macchine ed apparecchi e cantieristica navale, mentre si è ridotto l'export di computer e prodotti elettronici (-13,4).



Fonte: ISTAT – Coeweb

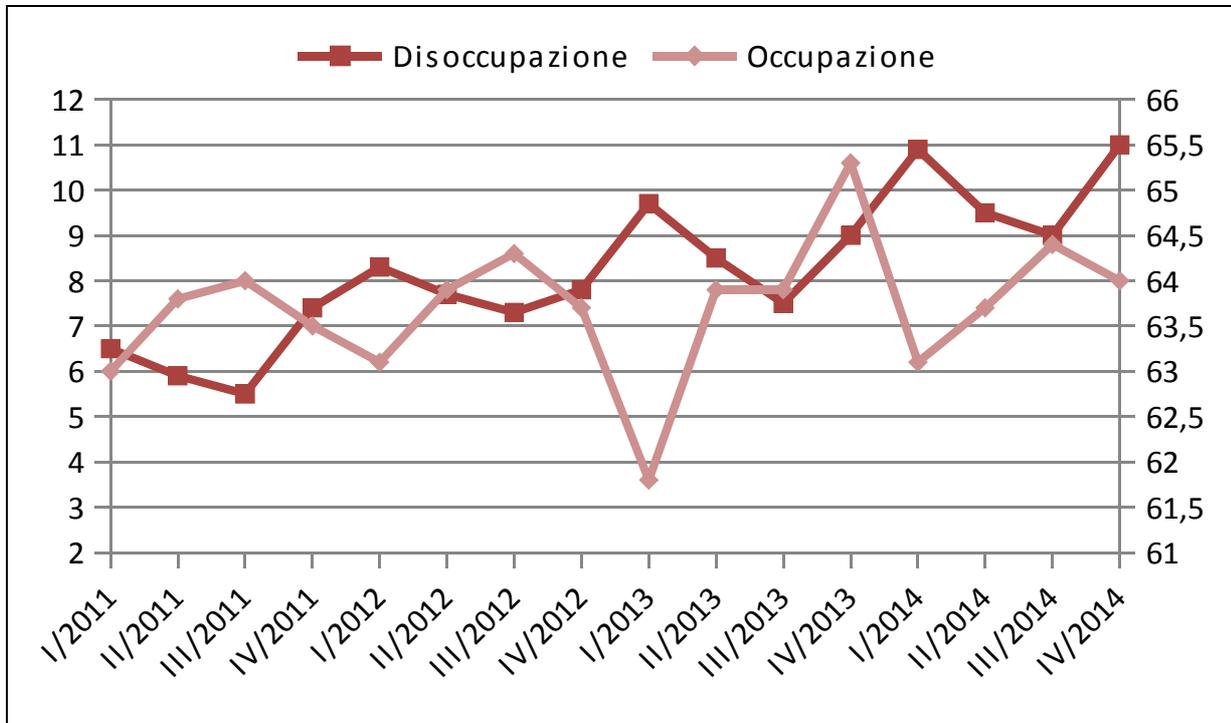
Prosegue la crescita dell'export nel settore della moda (+7,5%), analogamente alle performance positive dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. L'esportazione dei prodotti agricoli, invece, diminuisce del 6,6% a fronte di una flessione di quasi l'8% dell'anno precedente.

Il quadro di luci e ombre dell'economia toscana condiziona anche l'andamento del mercato del lavoro, che nel corso del 2014 è stato decisamente instabile. Complessivamente alla fine del 2014 in Toscana si registrano 1,5 milioni di occupati, circa il 64% della forza lavoro. Nei primi tre trimestri dell'anno il tasso di occupazione è in lieve aumento, trainato dal buon andamento dell'industria: nel primo trimestre del 2014 si registra un aumento del 3% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, che poi prosegue nel corso del 2014, ma subisce una battuta di arresto nell'ultimo trimestre (-1%). Anche nel settore agricolo si registra una crescita degli occupati nella prima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2013, che però tende a riassorbirsi già nel terzo trimestre (-15%). La quota di occupati diminuisce anche nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi.

I disoccupati in Toscana alla fine del 2014 ammontano a 190000 unità. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento del tasso di disoccupazione, pur tenendo conto delle dinamiche di stagionalità nel corso dell'anno. Tuttavia, vanno evidenziati alcuni segnali positivi, come l'aumento di due punti percentuali del tasso femminile di partecipazione al mercato del lavoro (Irpel 2015).

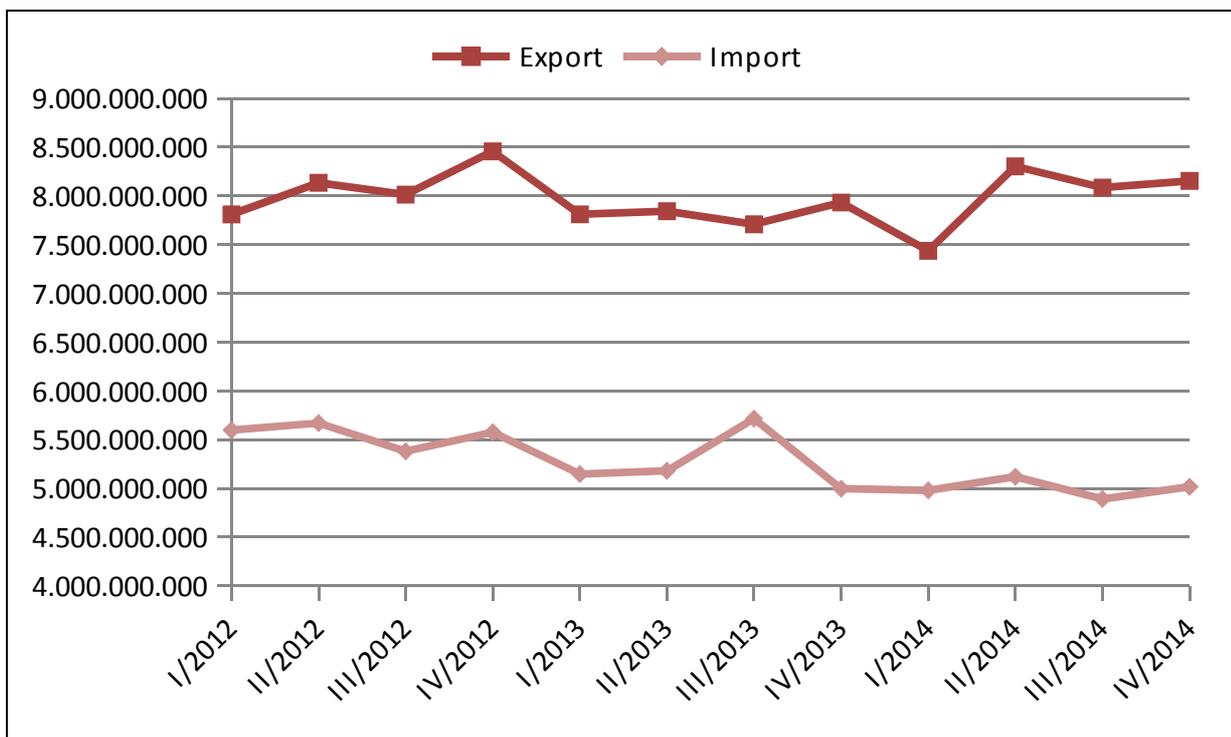
Nei successivi grafici 3 e 4 sono illustrate le situazioni sopra descritte.

Grafico 3: Variazioni % dell'export per gruppi di prodotto (2013/14)



Fonte: ISTAT – Coeweb

Grafico 4: Tassi trimestrali di disoccupazione e occupazione



Fonte: Elaborazioni da Irpet 2015

## 2.2 Lo scenario ambientale

### 2.2.1 Cambiamenti climatici <sup>2</sup>

Dal punto di vista termico il mese i mesi invernali hanno fatto registrare temperature ben superiori alla media di riferimento 1971-2000. Addirittura, il mese di Gennaio, con un'anomalia climatica di ben 2.2 °C, è risultato al quarto posto tra i mesi di Gennaio più caldi in Toscana dalla metà del secolo scorso.

Al contempo, le piogge invernali hanno mostrato un carattere di eccezionalità. Il mese di Gennaio è stato caratterizzato da una forte anomalia pluviometrica, con un surplus medio di pioggia cumulata del 220% (il triplo rispetto alla norma). Anche il mese di Febbraio è stato estremamente piovoso, con cumulati mensili su tutta la regione che hanno superato i 100mm, con punte fino a 400-500mm sull'Appennino settentrione e sulle Apuane, mentre le piogge osservate nel mese di Marzo sono risultate grosso modo in linea con le medie o localmente su valori leggermente inferiori.

Le intense piogge del periodo invernale hanno dato luogo ad allagamenti diffusi, esondazioni di corsi d'acqua minori e medi, importanti piene di fiumi maggiori, frane e smottamenti, che, a più riprese, hanno interessato un po' tutte le province.

Anche i mesi primaverili sono risultati più caldi rispetto alla normale climatica, fatta eccezione per il mese di Maggio, le cui temperature sono rimaste in linea con i valori del periodo. Al contrario, le piogge sono state inferiori alla media, con anomalia negativa per i cumulati di precipitazione di -40% nel mese di Aprile e di -50% nel mese di Maggio, o in comune nella norma, come nel mese di Giugno.

Dal punto di vista termico l'estate è risultata più fredda rispetto alla normale climatica, con temperature che nel mese di Luglio si sono mantenute sempre sotto i 35 °C, e per la maggior parte delle giornate, anche sotto i 30 °C, mentre nel mese di Agosto hanno fatto registrare una anomalia negativa pari a -0.6 °C. Solo il mese di Settembre è risultato più caldo, seppur di poco, rispetto alla normale climatica, ma solo nei valori minimi giornalieri, mentre i valori massimi sono invece risultati in linea con quelli tipici del periodo.

Per quanto riguarda le precipitazioni Luglio 2014 è risultato decisamente eccezionale con una anomalia positiva di precipitazione pari a 490% (in pratica ha piovuto quasi sei volte di più rispetto alla media) ed un numero di giorni piovosi decisamente superiore a quelli tipici del periodo, con un surplus medio per i capoluoghi di 8.4 giorni. I mesi di Agosto e Settembre hanno invece fatto registrare, rispettivamente, precipitazioni inferiori o in linea rispetto alla norma del trentennio 1971-2000.

Un evento temporalesco di eccezionale portata si è verificato fra il 19 ed il 20 settembre 2014, con fenomeni sono molto violenti soprattutto per quanto riguarda le grandinate e le raffiche del vento. Queste ultime, forse l'aspetto più rilevante dell'evento, in alcune stazioni prossime alla città di Firenze raggiungono i 100 km/h; tuttavia è molto probabile che i valori possano essere stati molto superiori (fino a 150/160 km/h), cosa confermata dagli ingenti danni sulle cose (alberi sradicati, tetti scoperchiati).

Alcune stazioni amatoriali riportano raffiche fino a 150-160 km/h. Le grandinate, con diametro dei chicchi anche maggiore di 2-3 cm, risultano abbondanti con forti accumuli al suolo.

---

<sup>2</sup> Fonte Consorzio LAMMA – Regione Toscana

### *Evento temporalesco del 19 settembre in provincia di Firenze*



L'autunno è risultato decisamente più caldo rispetto alla normale climatica, con i mesi di Ottobre e Novembre che risultano, rispettivamente, il quarto ed il secondo più caldo dal 1955. In particolare, a novembre, le anomalie termiche hanno raggiunto +3.6 °C nei valori medi, +4.6 °C nei valori medi minimi e +2.5 °C nei valori medi massimi. Anche il mese di Dicembre è risultato, nel complesso, più caldo rispetto alla normale climatica.

L'autunno ha fatto osservare un trend di piovosità altalenante: nel mese di Ottobre le piogge sono risultate complessivamente inferiori alla norma (con un deficit di precipitazioni di -40%), mentre a Novembre sono state decisamente superiori, con cumulati mensili sul territorio regionale oltre i 100 mm con punte fino a oltre 700 mm in alcune zone delle Alpi Apuane e dell'Appennino settentrionale. Nel mese di Dicembre, infine, sono risultate in linea con le piogge mediamente osservate nel periodo '71-2000.

Nel periodo autunnale, alcuni eventi temporaleschi di forte intensità hanno dato luogo ad eventi significativi, fra cui l'alluvione che il 14 Ottobre ha percorso la Maremma distruggendo le Terme di Saturnia e provocato due vittime.

### *Alluvione in Maremma del 14 Ottobre*



## **2.2.2 Rete Natura 2000**

La Regione Toscana ha recepito e attuato la normativa comunitaria in materia di biodiversità (Direttive Habitat e Uccelli) attraverso la Legge n. 56 del 6 aprile 2000, con la quale ha definito una rete ecologica regionale e ampliato il quadro di azioni previste per la conservazione della natura a tutti i Siti di Importanza

Regionale (SIR)<sup>3</sup>, anche in quelli non inseriti in Rete Natura 2000, ma considerati comunque di particolare pregio naturalistico.

L'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria adottato dal Ministero dell'Ambiente conta 151 siti regionali inseriti nella rete ecologica europea Rete Natura 2000, per una superficie di 391.144 ettari (17% della superficie regionale). La SAU che rientra nelle zone natura 2000 è del 6,1%, mentre la superficie forestale raggiunge il 20%.

La Rete regionale dei SIR è oggi costituita quindi da un totale di 167 SIR di cui 151 inseriti nella Rete Ecologica Europea Natura 2000 (di cui 44 sia SIC che ZPS, 90 solo SIC e 17 solo ZPS) e 16 siti di interesse regionale non compresi nella Rete Natura 2000. La superficie complessiva coperta dai SIR (Siti di Importanza Regionale), senza considerare le ZPS marine e i SIC marini (pari a 87.451,213 ettari), al netto delle sovrapposizioni esistenti tra SIC e ZPS, ammonta a circa 339.000 ettari pari a circa il 15% della superficie regionale.

I SIC sono designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come Zone Speciali di Conservazione, entro il termine massimo di sei anni, con decreto adottato d'intesa con ciascuna regione e provincia autonoma interessata. Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono di fatto dei SIC a cui sono applicate, entro un termine massimo di 6 mesi dall'istituzione, le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato soddisfacente degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato.

Diversamente dai SIC, soggetti alla successiva designazione come ZSC, le ZPS mantengono la stessa designazione. Le ZPS in Toscana sono 61 e coprono una superficie di 192.645,26 ha, di cui ben 61.209,26 ha di superficie marina.

*Numero, estensione totale in ettari e percentuale rispetto al territorio complessivo regionale, rispettivamente delle ZPS, dei SIC e dell'intera rete Natura 2000 – Ottobre 2014*

	ZPS			SIC			SIC/ZPS			Natura 2000*		
	n° siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%
<b>Toscana</b>	17	50.215	2,2%	90	234.044	10,2%	44	142.421	6,2%	151	391.144	17,0%
<b>Italia</b>	275	3.022.046	10,0%	1979	3.457.949	11,4%	335	1.389.4000	4,6%	2589	6.390.660	21,2%
<b>Toscana / Italia</b>	6,18%	1,66%		4,55%	6,77%		13,13%	10,25%		5,83%	6,12%	6,18%

*Fonte: Ministero dell'ambiente - \* Numero ed estensione dei siti Natura 2000 per Regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i SIC e le ZPS.*

Con il DGR n.1014 del 16 dicembre 2009, la Regione Toscana ha definito uno standard comune per l'elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, con l'obiettivo di valorizzare, non solo i riferimenti metodologici disponibili a livello europeo, nazionale e di altre

<sup>3</sup> Il SIR è un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisce con i suoi elementi fisico – biologici, e in modo significativo, a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse regionale. Per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Con il termine di Sito di Importanza Regionale (SIR) si intende l'elenco completo dei siti della rete ecologica regionale (SIC + ZPS + SIR)

regioni italiane, ma anche le esperienze, sino ad oggi realizzate in Toscana, di piani di gestione che hanno concluso l'iter di approvazione.

Ad oggi, i piani di gestione che hanno concluso l'iter di approvazione sono 10, di cui 4 nel 2014 (SIC Cerbaie, SIC-ZPS Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone, SIC-ZPS Pineta Granducale dell'Uccellina, SIC-ZPS Dune costiere del parco dell'Uccellina).

Dal 2011 le politiche regionali si sono orientate al consolidamento e valorizzazione del sistema delle aree sottoposte a tutela, la cui superficie è rimasta all'incirca invariata. Rispetto al 2011, sono stati

adottati nuovi indicatori per valutare gli effetti della programmazione regionale sul territorio, con particolare riferimento ai "progetti di sistema". In merito al numero dei SIR, l'incremento nella designazione di aree quali nuovi SIC contribuisce a un completamento e a una maggiore coerenza della Rete Natura2000 sul territorio con riferimento alle specie ed agli habitat di interesse europeo.

*Variatione della tipologia dei Siti di Importanza Regionale rispetto al 2011*

Anno	N. Siti di importanza regionale			
	SIC	ZPS	SIC/ZPS	SIR
2011	88	17	44	18
2014	90	17	44	16

*Fonte: ARPAT, 2015*

### 2.2.3 Biodiversità

La revisione del Repertorio Naturalistico Toscano RE.NA.TO permette di diffondere dati sul numero di specie animali e vegetali terrestri minacciate inserite in liste di attenzione aggiornati al 2010.

Il numero delle specie che necessitano di azioni di conservazione è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, con 1155 elementi ricompresi nelle liste di attenzione, di cui 416 specie vegetali, 547 specie animali, 100 habitat e 92 fitocenosi.

Parallelamente, il progetto BioMarT, finalizzato alla creazione di un inventario floro-faunistico marino della Regione Toscana, indica un andamento stabile dell'indicatore confermando il numero di specie animali e vegetali marine minacciate inserite in lista pari a 35 (dati ARPAT). Scendendo dal piano mesolitorale fino al circolitorale, è stata censita la presenza e distribuzione di 25 specie protette, 15 specie aliene e 22 specie rare-segnalate per essere accluse come possibili nuovi elementi di attenzione (dati UNIFI). Uno degli obiettivi della Direttiva comunitaria Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE) è di attivare Programmi di Misura a seguire quelli di Monitoraggio, in cui sono previste azioni tese a mitigare l'eventuale perdita di biodiversità e a raggiungere il cosiddetto GES (Good Environmental Status) entro il 2020.

Per quanto riguarda la capacità d'uso dei suoli, il consumo incide di più sui suoli migliori, più fertili e con minori limitazioni di uso e gestione.

Il Programma non prevede l'attivazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CEE" e della Misura 224 "Indennità Natura 2000" in quanto risulta difficile quantificare economicamente, sotto forma di maggiori costi o di mancati redditi, i vincoli e gli impegni esistenti a carico delle attività agricole e forestali nelle zone Natura 2000.

Nel periodo 2011-2014 sono stati comunque attivati progetti per circa 8.5 milioni di euro, cofinanziati con risorse regionali per un totale pari a circa 6.2 milioni di euro.

In attuazione della L.R. 56/2000 sono stati individuati i "geotopi di importanza regionale" relativi alle province di Siena e Grosseto ed in attuazione della L.R. n. 60/98 è stato compilato il nuovo elenco regionale

degli alberi monumentali. Sono state inoltre istruite le proposte di designazione di nuovi siti Natura2000 (in particolare i 10 nuovi SIC marini che contribuiscono all' attuazione della Direttiva Habitat a mare) e sono stati designati il SIC "Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano " ed il SIC "La Verna - Monte Penna". Tali azioni sono state realizzate in coerenza con quanto previsto dalla Strategia regionale per la biodiversità, allegata nel Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER).

Per coordinare e aggiornare la normativa in materia di "Aree Protette", "Tutela della Biodiversità", "Vigilanza Ambientale" e "Alberi Monumentali" (attualmente disciplinate dalle L.R. 49/95, 24/94, 65/97, 56/00, 7/98, 60/98) è stata predisposta la proposta di legge n.352 /2014. La proposta, diventata L.R. 30 il 19 marzo 2015, evidenzia il riconoscimento dell'esistenza di un patrimonio naturalistico-ambientale di cui deve essere assicurata la conservazione anche a favore delle future generazioni. Componenti essenziali di tale patrimonio sono le aree naturali protette, per le quali è prevista la riduzione delle attuali tipologie esistenti ai soli parchi regionali e riserve naturali regionali, e i siti della Rete Natura 2000. Viene razionalizzata la gestione dell'intero sistema ed è prevista una semplificazione degli atti di governo del territorio. In merito alla tutela della biodiversità, tra l'altro, sono state razionalizzate le competenze in materia di valutazione di incidenza e si è provveduto a recepire la recente disciplina nazionale, introdotta dall'articolo 7 della L. 10/2013.

#### **2.2.4 Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE <sup>4</sup>**

Come già descritto nelle relazioni dei precedenti anni, la Regione Toscana ha approvato il Piano di tutela delle acque (PTA), in attuazione del D.Lgs. 152/99 (che anticipa i contenuti della Direttiva comunitaria quadro in materia di tutela della acque 2000/60/CE), con Deliberazione del Consiglio regionale del 25 gennaio 2005 n.6.

Il Piano di tutela delle acque è stato elaborato in conformità ai criteri ed agli obiettivi delineati dagli artt. 3 e seguenti della Direttiva 2000/60/CE e costituisce, pertanto, lo strumento "direttivo" del governo dell'acqua in Toscana coerente con gli indirizzi e con la programmazione comunitaria.

Il Piano di Tutela delle acque della Toscana è suddiviso in 12 Piani, uno per ciascun bacino idrografico ricadente all'interno del territorio di competenza della Regione Toscana.

A livello nazionale, la direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", che ha istituito 8 distretti idrografici, di cui quattro interessano il territorio toscano: Distretto Padano, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale. I piani di gestione di tali bacini sono stati adottati nel 2010.

Ai sensi della Direttiva europea e del D.Lgs. 152/06, la Regione Toscana ha approvato la rete di monitoraggio dei corpi idrici con il DGRT n. 100/2010 e successivamente col DGRT n° 847/2013 (Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei della Toscana. Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta n. 100/2010). In precedenza erano state emanate la Delibera 419/2009, sulle modalità di tipizzazione, e la delibera 939/2009, riguardante l'analisi di rischio. Il monitoraggio dei corpi idrici ha lo scopo di definirne lo Stato Ecologico, da cui dipendono sia la programmazione per la gestione dei bacini idrografici che il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva 2000/60 entro il 2015. Tali obiettivi comprendono

---

<sup>4</sup> Fonte: ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, *Annuario dei dati ambientali 2013*

il conseguimento del buono stato ambientale/ecologico dei corpi idrici, definito dalla capacità di questi di mantenere processi naturali di autodepurazione e sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate.

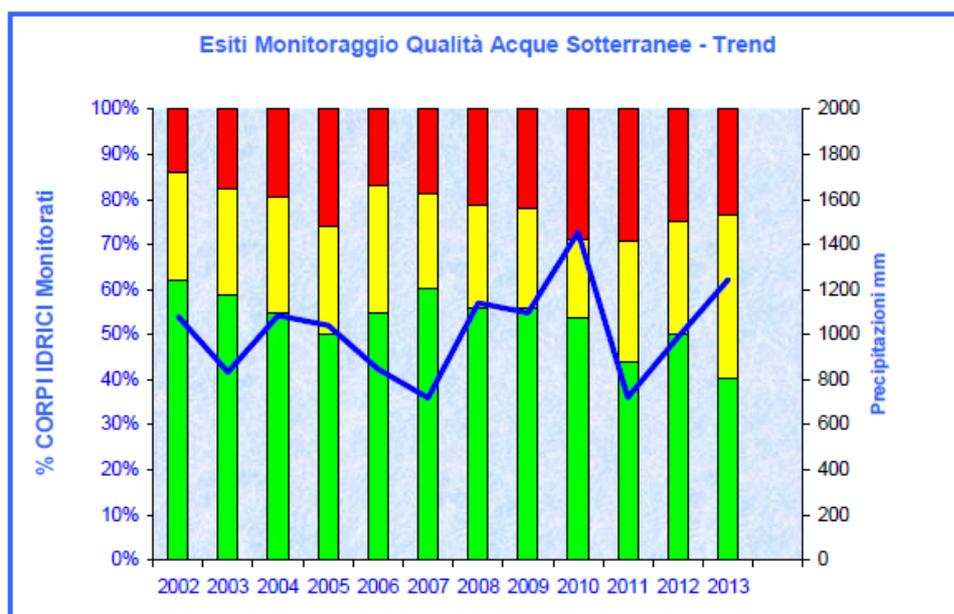
Per i corpi idrici superficiali interni l'anno 2013 si configura come primo anno del secondo triennio di applicazione della Direttiva europea, secondo quanto dettagliato nel DM 260/2010, in accordo con la scelta regionale di controllo a frequenza triennale.

Per quanto riguarda lo stato ecologico solo il 31% dei punti raggiunge lo stato di qualità buono, mentre per lo stato chimico si arriva al 58%.

Per i corpi idrici sotterranei il trend 2002-2013, a fronte del recente incremento degli afflussi, mostra un generale peggioramento dello stato di qualità delle acque sotterranee. Prevale ancora una volta sull'incremento della risorsa un più intenso dilavamento dalla superficie di inquinanti antropici. Rispetto al 2012, che aveva registrato un temporaneo miglioramento, il 2013 prosegue il trend negativo.

Per quanto riguarda le infrastrutture necessarie a garantire adeguate forniture idropotabili, nel 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile, con il quale sono stati programmati circa 300 interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico da realizzarsi tra il 2012 e il 2014. Attualmente risultano attivi 139 interventi di cui 99 realizzati, 22 in corso, 18 da avviare (realizzazione pari al 71%).

*Trend della qualità delle acque sotterranee*



- Scarso (> 1/5 stazioni in stato scarso)
- a Rischio (< 1/5 stazioni in stato Scarso)
- Buono (nessuna stazione in stato Scarso)
- Media regionale precipitazioni

Fonte: ARPAT, 2015

## 2.2.5 Direttiva Nitrati

Rispetto allo scorso anno non si evidenziano variazioni di rilievo sullo stato di attuazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE a livello regionale.

La regione Toscana si è adeguata al D.Lgs. 152/06, che recepisce la direttiva nitrati 91/676/CEE, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 13 luglio 2006 n. 32/R (*Regolamento recante definizione del Programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili*). Il Programma d'Azione, contenente specifiche norme per la corretta gestione della fertilizzazione e l'utilizzazione agronomica delle deiezioni animali, modificato con il DPGR 21 aprile 2008 n. 17/R e con il DPGR 16 febbraio 2010 n. 13/R, è in vigore dal primo marzo 2007 e si applica obbligatoriamente nelle cinque aree che la Regione Toscana ha individuato come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola:

il comprensorio circostante il lago di Massaciuccoli;

la zona costiera tra Rosignano Marittimo e Castagneto Carducci;

area costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda;

area costiera della Laguna di Orbetello e del Lago di Burano;

area del Canale Maestro della Chiana.

Tali aree (ZVN) ricoprono una superficie di poco meno di 114.200 ha, che rappresenta circa il 5% della superficie totale, il 7,8% della SAT e quasi il 14,2% della SAU.

Gli obiettivi fondamentali del programma sono:

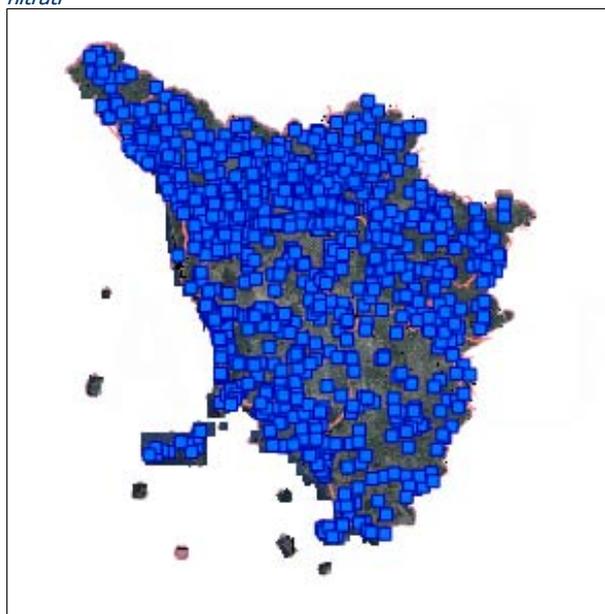
Limitare l'applicazione al suolo di fertilizzanti azotati in stretta relazione ai fabbisogni della coltura. La quantità degli effluenti dell'allevamento o dei fertilizzanti di sintesi distribuite al suolo vanno commisurate ai fabbisogni delle colture e devono tener conto della quantità di azoto derivante dagli apporti naturali delle piogge, della quantità di azoto lasciata dalla coltura precedente e di quella proveniente dalla trasformazione della sostanza organica presente nel terreno

Ottimizzare l'efficienza della concimazione distribuendo l'azoto durante le fasi in cui l'esigenza delle colture è maggiore e frazionando il quantitativo in più distribuzioni.

La Regione Toscana ha riconosciuto specifiche priorità di accesso alle zone classificate come vulnerabili ai nitrati o agli interventi direttamente o indirettamente orientati a contenere il quantitativo di azoto apportato al suolo, percentualmente superiori all'incidenza delle ZVN sulla SAU regionale.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) effettua i monitoraggi ambientali sulla risorsa idrica previsti dal Dlgs 152/2006 ai fini della Direttiva Nitrati 91/676/CE.

*Mapa del monitoraggio delle acque delle zone vulnerabili ai nitrati*



Fonte: ARPAT

La rete di monitoraggio comprende numerosi punti (NIT), le cui informazioni sono raccolte in un data base, che contiene i dati disponibili dal 1995 all'anno corrente.

### **2.3 La qualità della vita nelle aree rurali**

Anche nel 2014, i Comuni italiani devono far fronte ai drastici tagli nei trasferimenti di spesa dallo stato, con importanti conseguenze in termini di servizi resi alla popolazione. La situazione è ancora più critica nelle aree rurali, dove l'entità della popolazione spesso non giustifica l'offerta di certi servizi in termini economici, soprattutto da parte di operatori privati.

Per alleviare i disagi e garantire il mantenimento e la funzionalità dei servizi pubblici locali, favorendo così la permanenza in quei territori, la Regione Toscana ha promosso negli ultimi anni diverse azioni per lo sviluppo di un'offerta alternativa. In particolare, la Regione ha cercato di introdurre e sviluppare, sui territori caratterizzati da rischi di marginalità economica e sociale, forme innovative per lo svolgimento di servizi di prossimità<sup>5</sup> e modalità di offerta improntate alla multifunzionalità, come previsto dalla legge regionale sul Sistema delle autonomie locali (LR 68/2011).

In particolare, fra le iniziative avviate negli anni passati vi erano state le *Botteghe della Salute* e gli sportelli *Ecco Fatto*. Le Botteghe della Salute sono centri multifunzionali aperti almeno 5 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, che offrono un servizio pubblico gratuito, erogato da personale qualificato e dai giovani del Servizio Civile opportunamente formati, che, sulla base delle necessità locali, può fornire informazione, orientamento ed accompagnamento (informazione per le persone disabili e per gli anziani; informazione e accompagnamento ai servizi di tutela del consumatore; ecc.), prestazioni erogate direttamente o tramite un uso assistito (certificazione del ticket sanitario in base al reddito; misurazione della pressione; assistenza per i servizi postali e per i servizi INPS on line; ecc.), servizi a domicilio o presso la comunità, a sostegno delle persone più fragili e vulnerabili (consegna della spesa e dei farmaci; trasporto sociale; ecc.). Le Botteghe della Salute rappresentano un impegno da parte di Comuni e Regione a mantenere i servizi di prima necessità sul territorio, affinché i cittadini che vivono in zone più marginali non siano costretti a spostarsi dai piccoli a grandi centri per poterne usufruire.

Gli sportelli Ecco Fatto, invece, offrono, attraverso i ragazzi del servizio civile, una serie di servizi della pubblica amministrazione: dalle funzioni di URP (ufficio relazioni con il pubblico), alle funzioni di informazione ai turisti, all'attivazione della carta sanitaria elettronica, ad una serie di servizi postali, al servizio di accompagnamento degli anziani agli uffici postali o alle banche per poter riscuotere la pensione, ed altri ancora, che possono essere scelti, zona per zona, con incontri pubblici insieme all'amministrazione comunale e ai residenti delle frazioni. Nel 2014 il progetto Ecco Fatto si è ampliato, arrivando a coinvolgere 65 comuni e 130 ragazzi del servizio civile.

Per quanto riguarda i servizi postali, la delibera dell'AGCom 342/14/CONS del 26 giugno 2014 specifica che la normativa nazionale di recepimento delle direttive europee in materia postale (art. 3, comma 1, del d. lgs. n.

---

<sup>5</sup> Sono servizi di prossimità tutti i servizi funzionali alla vita delle comunità locali, tra i quali rientrano i servizi alla persona, i servizi e-government e telematici erogati tramite punti di accesso assistito, i servizi postali accessori, i servizi di volontariato e, in generale, tutti quei servizi in grado di rendere i cittadini dei territori più disagiati in grado di accedere alle opportunità offerte dai servizi disponibili sul resto del territorio regionale.

261/1999) stabilisce che le prestazioni rientranti nel servizio universale devono essere fornite "permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane", e che va assicurata "l'attivazione di un congruo numero di punti di accesso", sulla base di criteri di ragionevolezza tali da garantire una regolare ed omogenea fornitura del servizio. La delibera riconosce i principi programmatici espressi nelle premesse della direttiva 2008/6/CE che sottolinea che "le reti postali rurali nelle regioni montuose e insulari, svolgono un ruolo importante al fine di integrare gli operatori economici nell'economia nazionale/globale, e al fine di mantenere la coesione sociale e salvaguardare l'occupazione" e riconosce che "i punti di accesso ai servizi postali nelle regioni rurali e remote possono inoltre costituire un'importante rete infrastrutturale ai fini dell'accesso universale ai nuovi servizi di comunicazione elettronica".

Sul fronte della sanità, il 10 luglio 2014 è stato siglato l'accordo tra lo Stato e le Regioni sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, che riorganizza il sistema sanitario italiano, garantendo, fra gli altri, la certezza di budget alle Regioni ed il potenziamento della medicina dei territori, ossia la creazione di una rete d'assistenza più efficiente e capillare che eviti l'ingolfamento dei grandi ospedali. Sotto questo profilo, i *Patti territoriali* siglati nel 2013 pongono le strutture regionali già in linea con i contenuti del Patto per la salute. In coerenza con gli atti regionali, i Patti territoriali garantiscono lo sviluppo dei piccoli ospedali, che con pari dignità andranno a costituire parti essenziali, strutturalmente e professionalmente integrate nella più vasta rete regionale degli ospedali toscani. Il protocollo d'intesa tra Regione e Comuni toscani, in cui è presente l'ospedale di prossimità, ha costituito la base per le sottoscrizioni dei Patti territoriali. Gli accordi per rivedere funzioni e compiti degli ospedali di piccole dimensioni all'interno della rete ospedaliera toscana sono già stati siglati, o sono in fase di sottoscrizione.

A rafforzamento del welfare territoriale, nel 2014 la Regione ha messo a punto il progetto *Pronto badante*, pensato per far fronte all'invecchiamento della popolazione. Il progetto fornisce un supporto temporaneo alle famiglie che si trovano ad affrontare la prima fase del disagio derivante dalla fragilità delle persone anziane, provvedendo alle prime necessità ed aiutandole anche con l'erogazione di voucher per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare. La sperimentazione, che sarà finanziata con 2,1 milioni di euro, durerà un anno (si prevede a partire dai primi mesi del 2015) e riguarderà 5 zone-distretto. A queste ultime saranno anche assegnate risorse, per un ammontare di , 1,5 milioni di euro, che consentiranno di attivare una serie di interventi diretti a favorire la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione: assistenza domiciliare socio-assistenziale (cura ed igiene, aiuto nella gestione dell'abitazione, sostegno psicologico, assistenza sociale e/o educativa a domicilio), sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale (per prestazioni effettuate da operatori professionali); trasporto sociale (per mezzi, pubblici o privati, necessari a garantire lo spostamento di persone con mobilità ridotta).

Per quanto riguarda il sistema dell'istruzione, il 2014 è stato contraddistinto dalla proposta di riforma generale della scuola italiana, denominata "la Buona Scuola". Al di là dei principali punti in discussione, si evidenzia una scarsa attenzione della proposta alle specificità delle aree marginali, in cui i piccoli plessi scolastici meritano di essere sostenuti a garanzia del presidio territoriale. In particolare, a livello locale, si sottolinea la necessità di salvaguardare la rete scolastica adottando standard dimensionali compatibili con le caratteristiche del territori, introducendo programmi di insegnamento a distanza, sostenendo la gestione

degli asili nido comunali, il diritto allo studio (anche con agevolazioni al trasporto scolastico verso le città sedi di istituti scolastici superiori), l'accesso all'università telematica.

Nel 2014 non si registrano iniziative rilevanti per quanto riguarda il trasporto pubblico locale che, in generale, continua ad essere soggetto a tagli e ad un aumento dei disservizi a causa dell'utilizzo di mezzi sempre più vecchi. Si evidenzia, tuttavia, l'approvazione di una delibera regionale che prevede la promozione dell'utilizzo del treno tra gli studenti delle scuole, l'incentivo a farne maggior uso a scopo turistico, la riqualificazione di spazi ferroviari abbandonati per attività sociali ma anche altre azioni che puntino, in generale, alla valorizzazione delle linee ferroviarie minori della Toscana. La delibera risponde alla volontà della Regione di creare le condizioni necessarie al miglioramento del servizio e delle infrastrutture ferroviarie, tenendo aperte anche le linee più periferiche e meno frequentate, facendo quanto possibile per valorizzarle e valorizzare, attraverso di esse, i territori che gli stanno intorno. La valorizzazione e promozione riguarderanno, nella prima fase, le linee Siena-Grosseto, Cecina-Saline di Volterra, Porrettana (Porretta Terme-Pistoia), Arezzo-Pratovecchio-Stia e Arezzo-Sinalunga. Si tratta di linee caratterizzate da una bassa frequentazione, al di fuori delle fasce pendolari, ed in grado di poter essere utilizzate in maniera più efficiente. Lo scopo è aumentare il numero dei passeggeri per motivi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale.

Fra gli interventi volti a favorire ed agevolare la permanenza delle popolazioni nelle zone svantaggiate, si segnala l'approvazione della nuova legge regionale sugli "usi civici", una tutela a integrazione del reddito delle popolazioni residenti nelle zone marginali e montane. Ferme restando le prerogative di inalienabilità, inusucapibilità e imprescrittibilità dei beni civici, la nuova legge riconosce la Comunità dei residenti quale legittima proprietaria dei beni civici (ad esempio il pascolo, il legnatico, la raccolta dei frutti del sottobosco, ecc.) e promuove e valorizza la gestione comunitaria del territorio civico, accentuandone la visione imprenditoriale ma mantenendo l'ottica conservativa del bene per le generazioni future e la sua gestione sostenibile. La legge specifica inoltre la natura giuridica dell'Ente gestore del demanio collettivo (comitato ASBUC al quale viene attribuita la personalità giuridica di diritto privato) ed istituisce la banca dati degli usi civici, stabilendo che il soggetto gestore, per conto della Comunità proprietaria, abbia l'obbligo di trascrizione catastale dei beni civici.

Per quanto riguarda infine la Banda Larga, i dati aggiornati al 31 dicembre 2014 indicano il raggiungimento delle 20.000 utenze attivate (circa 45.000 cittadini), con le quali il progetto Banda Larga nelle Aree rurali della Toscana conclude, di fatto, il primo intervento per la riduzione del digital divide.

Nonostante il cospicuo investimento degli ultimi anni (70 milioni di euro), che ha consentito di coprire quasi il 100% delle aree urbane con un'adeguata connessione a banda larga, in molte aree a scarsa densità abitativa, specialmente quelle rurali e marginali, le reti a banda larga non sono ancora presenti oppure l'infrastruttura è insufficiente a garantire un livello accettabile e uniforme di copertura. Il motivo di questo gap è dovuto principalmente a motivi di mercato poiché le compagnie telefoniche ritengono che alcune frazioni siano troppo piccole e con pochi utenti per sostenere il costo dell'investimento.

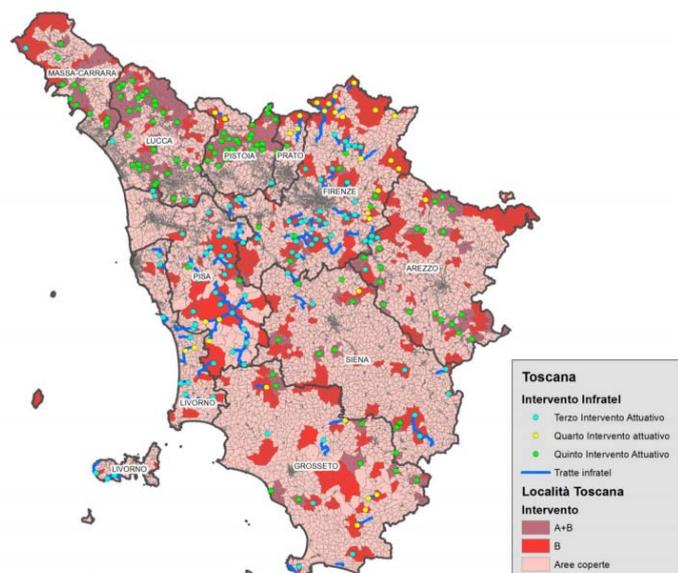
Per raggiungere gli obiettivi definiti dalla strategia Europa 2020 e dall'Agenda Digitale Europea, la Regione Toscana, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, sta attuando due tipologie di intervento:

da un lato, finanzia la realizzazione, nelle aree prive di connessioni in banda larga, delle infrastrutture passive di proprietà pubblica che ospitano fibra ottica ("modello A"), dall'altro cofinanzia direttamente il progetto di investimento effettuato dall'operatore affinché questi possa offrire servizi a banda larga nei territori in digital divide ("modello B"). La realizzazione del "modello A" è in corso e prevede il collegamento in fibra ottica di 239 centrali telefoniche entro la fine del 2015 (117 sono quelle già connesse, solo 60 sono quelle già attivate). Per quanto riguarda l'attuazione del "modello B" a seguito di un Accordo con il MISE, nel 2014, Infratel ha bandito una gara che è stata aggiudicata a Telecom Italia Spa, che, a fronte di un investimento pubblico di 17,3 milioni di euro (di cui 7,4 milioni di cofinanziamento della Regione) investirà ulteriori 16,5 milioni di euro sul territorio toscano per un totale di 33,8 milioni di euro complessivi. Telecom Italia dovrà a posare circa 200 km di fibra ottica offrendo il servizio in 1251 frazioni/località ad oggi sprovviste, comprensive di eventuali case sparse, individuate su 190 Comuni toscani. Saranno effettuati tre tipi di interventi: un ammodernamento degli impianti già esistenti, l'installazione di nuovi apparati stradali ad ingombro ridotto, e scavi per la posa di fibra ottica che saranno effettuati con tecnologie innovative a minimo impatto ambientale. Questo con l'obiettivo di offrire un servizio caratterizzato da una velocità fino a 20Mbps che, nella metà delle zone individuate, sarà già in banda ultra-larga (potrà raggiungere i 30 Mbit/s ed oltre).

## 2.4 Banda Larga

Per quanto riguarda la Banda Larga, i dati aggiornati al 31 dicembre 2015 registrano un incremento dell'attuazione dei lavori. Il passo in avanti verso la diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale toscano è stato fatto con la stipula dell'accordo siglato il 18 febbraio 2013, fra la Regione Toscana e il Ministero dello sviluppo economico, che ha previsto lo stanziamento di complessivi circa 55 milioni di euro per il completamento della diffusione della rete in fibra ottica. Le linee abilitate al 31 dicembre 2015 sono 9154, su un totale da abilitare di 9154, e la popolazione raggiunta dalla banda larga è di 20021 abitanti su un totale da raggiungere di 20021. Il numero di tratte di infrastruttura in fibra ottica completate sono 32 su 32 previste, per un totale di 259 km su 224 previsti.

Si sta inoltre già delineando lo scenario futuro previsto per ridurre il digital divide nella programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. Il FEASR finanzia infrastrutture che consentiranno nelle aree rurali una connettività superiore ai 30Mbps, valore già tipico di un collegamento in banda ultra larga. Per il dettaglio sullo stato di attuazione della misura 321d si rimanda al paragrafo 3.1.23.



Mappa della copertura sul territorio regionale  
Fonte: Regione Toscana

## **2.5 Modifiche della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari**

Si riporta di seguito gli aspetti relativi alle modifiche delle politiche nazionali o comunitarie che hanno inciso sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari con riferimento al primo pilastro della PAC e agli effetti sul programma di sviluppo rurale toscano.

### **2.5.1 Le variazioni del quadro normativo comunitario e relativa applicazione – coerenza con altri strumenti finanziari**

Non essendoci state variazioni del **Piano strategico nazionale** (essendo sempre vigente la versione di ottobre 2010) non ci sono state ripercussioni sull'attuazione del PSR Toscana.

Nel 2015 le regole di condizionalità sono quelle previste dagli articoli 93 e 94 e allegato II del reg. (UE) n. 1036/2013 . Le regole di condizionalità sono state recepite dal Decreto ministeriale n. 23 gennaio 2015 e a livello regionale dalla delibera di G.R. n. 805/2015.

Nel 2015, per quanto riguarda gli strumenti finanziari sottostanti, non si sono registrate modifiche in termini di coerenza o demarcazione con il sostegno offerto dal PSR:

- nell'ambito degli **aiuti diretti**, le cui scelte adottate a livello nazionale dall'Italia sono state notificate alla Commissione europea il primo agosto 2014 e successivamente recepite nei decreti ministeriali 18 novembre 2014 e 26 febbraio 2015;
- per quanto riguarda l'applicazione delle forme di sostegno di cui all'**articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/2009**, in Italia disciplinato dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009, per il quale erano già state previste demarcazioni nel 2010 rispetto agli interventi finanziati dalle misure del PSR;
- nell'ambito delle OCM, il cui Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

### **2.5.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale**

In questo paragrafo vengono trattati quei cambiamenti normativi non trattati nel precedente paragrafo e che hanno avuto una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

#### **Aiuti di Stato**

Nel corso del 2015 non sono intervenuti cambiamenti in materia di Aiuti di Stato. Per le notifiche relative alle misure della programmazione 2007/2013, si è proceduto esclusivamente al monitoraggio finanziario previsto dalle norme.

#### **Foreste**

A livello regionale è stato modificato il Regolamento Forestale DPGR 48/R/2003 e s.m.i. anche se le modifiche non hanno inciso in termini attuativi sul programma di sviluppo rurale. Non si registrano ulteriori cambiamenti afferenti al settore forestale che hanno avuto effetti pratici nel 2015.

### **Disciplina del regime di condizionalità**

Il decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 “**Disciplina del regime di condizionalità** ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle **riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari** dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” ha abrogato il decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009. Il decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 elenca le regole di condizionalità e definisce gli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali alla luce degli artt. 93, 94 e allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, e individua negli organismi pagatori i soggetti responsabili dei controlli. Il decreto detta inoltre la disciplina attuativa in materia di riduzioni o esclusioni del sostegno erogato, fissando le sanzioni amministrative e le regole per la riduzione del sostegno stesso in caso di violazioni degli impegni previsti. Le sanzioni amministrative e le riduzioni sono determinate in base alla gravità, entità, durata e ripetizione della violazione degli impegni.

La Regione Toscana, così come stabilito dall’art. 22 dello stesso decreto, con propria delibera di Giunta Regionale n. 805/2015, ha specificato gli impegni di condizionalità applicabili a livello territoriale a cui sono soggetti i beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale della Regione stessa.

### 3. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato

#### 3.1 Lo stato di attuazione a livello di misura

Nei paragrafi seguenti viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa dell'andamento del programma. La struttura e il contenuto del capitolo 3 seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" e del documento "Integrazioni alle Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" predisposti dalla Rete Rurale Nazionale, rispettivamente, nell'aprile 2010 e nell'aprile 2011.

Conformemente alle indicazioni dei succitati documenti, l'asse 4 Leader nel presente capitolo viene trattato come fosse un singola misura, vale a dire, quindi, con una scheda complessiva per l'intero Asse.

Per ogni misura è prevista una specifica sezione che si articola nei seguenti punti:

- Descrizione della misura;
- Stato di attuazione finanziario (vengono forniti i dati circa lo stato di avanzamento dei pagamenti e degli impegni, con il dettaglio, ove pertinente, relativo agli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione). *I valori dei pagamenti sono riportati nel testo con approssimazione al centesimo di euro e corrispondono ai valori inseriti su SFC nelle relative tabelle di sorveglianza dove i valori sono invece espressi in migliaia di euro;*
- Stato di attuazione (per le misure ad investimento per le quali si registra il miglior livello di attuazione, oltre alla presente sezione, è presente anche una specifica sezione in cui vengono fornite indicazioni di dettaglio circa le tipologie di investimento realizzate);
- Indicatori di risultato;<sup>6</sup>
- Avanzamento procedurale (è la sezione in cui vengono descritti i momenti più significativi dell'iter procedure delle misure);

---

<sup>6</sup> La quantificazione degli indicatori di risultato è a cura del Valutatore del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, Lattanzio Advisory SpA.

### 3.1.1 Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

#### Descrizione della misura

La misura finanzia iniziative informative, di qualificazione, di addestramento e di aggiornamento rivolte agli addetti del settore agricolo e forestale, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni). Le iniziative di cui sopra sono a cura della Regione Toscana, delle Province, e dell'ARSIA, che si servono di qualificati fornitori di servizi cui è affidata la realizzazione delle attività.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 111	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	3.800.000.	3.800.000	1.672.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a € 5.757 di spesa pubblica totale, a titolo della misura C "Formazione" di cui al Reg. 1257/99 (misura 3 del PSR 2000-2006).

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura per € 449.281,55 che sulla spesa pubblica programmata costituisce l'11,8%. Per quanto riguarda i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, essi si sono conclusi nell'annualità 2007 (€ 5.757,23 di spesa pubblica totale pagata, per una domanda pagata). La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (percentuale spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2015/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 59,2%.

Misura 111	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	449.281,55	2.243.776,64	3.800.000	11,8%	59,2%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	5.757,00			
<b>Totale</b>	<b>449.281,55</b>	<b>2.249.533,64</b>			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 111	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	3.812.407	3.800.000	100,3%

#### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di partecipanti alla formazione	0	1.307	2.000	65%
Numero di giorni di formazione impartita	0	341	6.000	6%
Numero di iniziative informative realizzate	0	33		

*Misura 111: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015).*

#### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione
		(a)	(b)	(a)/(b)
R1 "N° di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale"	0	1.307	1.800	73%

#### Avanzamento procedurale

Nel 2015 non ci sono state iniziative a valere sulla presente misura.

Nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate 8 iniziative informative destinate agli operatori dei settori antincendio boschivo e forestazione, destinate a 60 partecipanti che hanno terminato con successo l'attività formativa.

Sempre nel corso del 2014 sono state concluse le attività di rendicontazione tecnica e amministrativa di tutte le iniziative formative e informative realizzate nel corso della programmazione 2007-2013; le relative liquidazioni sono ancora in corso di esecuzione.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse al contributo e delle domande pagate, con riferimento alla singola annualità di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007- 2015
Domande presentate	0	24
Domande ammesse	3	17
Domande pagate	3	19

*Misura 111: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.2 Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori"

#### Descrizione della misura

Nei bandi fase I, II, III e IV la misura è stata attivata prevedendo la concessione di un sostegno di € 40.000 in forma di "una tantum" o premio, mentre con il bando fase V si è intervenuti con una logica di programmazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente al giovane di accedere a più misure del PSR (misure 121-311-114-122-132) con la possibilità di ricevere non solo il premio di primo insediamento (da € 20.000 a 40.000) ma anche contributi in conto capitale per gli investimenti previsti nel piano aziendale.

Il giovane aspirante imprenditore agricolo deve avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda ed insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda assumendosi la piena responsabilità della conduzione aziendale.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 112	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	56.500.000	56.500.000	24.860.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a € 32.955 di spesa pubblica totale, a titolo della misura B "Insediamento giovani agricoltori" di cui al Reg. 1257/99 (misura 2 del PSR 2000-2006).

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 l'Organismo Pagatore ha proceduto al recupero di € 1.376.764,81 pertanto, la spesa pubblica effettuata risulta pari a € - 1.376.764,81 (in negativo) come evidenziato nella tabella successiva in corrispondenza della colonna A. Nel corso del 2015 non sono stati effettuati pagamenti relativi agli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione.

La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2015/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 96,9%.

Misura 112	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	- 1.376.764,81	54.763.770,04	56.500.000	(*)%	96,9%

Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	0			
<b>Totale</b>	<b>- 1.376.764,81 (*)</b>	<b>54.763.770,04</b>			

(\*) tale valore negativo risulta dai recuperi effettuati sulla misura.

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 112	(A)	(B)	%
	Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	Spesa pubblica programmata 2007-2013	(A)/(B)
	54.763.770,04	56.500.000	97%

Sotto il profilo dell'impegno delle risorse programmate la misura 112 si pone nel gruppo delle misure per le quali si è registrato il miglior livello di attuazione finanziaria.

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente ai giovani agricoltori da assistere con la misura "Insediamento giovani agricoltori" è pari a 950 giovani, rispetto al quale le 1.530 domande pagate cumulativamente al 31/12/2015 costituiscono il 161%.

Il volume totale degli investimenti complessivamente programmati nell'ambito delle 1.530 domande pagate è pari a € 65.943.679, che corrispondono al 146% del valore obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione (45 Meuro). Per entrambi gli indicatori al 31/12/2015 risultano ampiamente superati i valori target stabiliti in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di giovani agricoltori beneficiari	3	1530	950	161%
Volume totale degli investimenti (euro)	2.873.178	65.943.679	45.000.000	146%

*Misura 112: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura. Il numero dei beneficiari e il volume degli investimenti si riferiscono a tutti i beneficiari che al 31/12/2015 hanno ricevuto il pagamento del premio spettante, a prescindere dal fatto che il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'azienda agricola sia stato concluso o meno).*

Sotto il profilo dell'OTE (Orientamento Tecnico Economico), le categorie maggiormente rappresentate nell'ambito delle aziende in cui si sono insediati i giovani agricoltori le cui domande sono state pagate al 31/12/2015 sono le seguenti: "altre" (45% delle domande), "aziende miste coltivazioni-allevamento" (17% delle domande), "coltivazioni permanenti" (11% delle domande), "grandi colture" (10% delle domande). La distribuzione delle domande per OTE si conferma sostanzialmente invariata rispetto a quella riscontrata nelle annualità precedenti e rispecchia tendenzialmente la situazione che si rileva a livello delle circa 60.000 aziende presenti sul sistema informatico di Artea (aziende che nel corso del 2015 hanno presentato una

domanda per un qualsiasi intervento pubblico – PAC, carburante agevolato, PSR, ecc. -). Da rilevare, invece, che la categoria “Aziende miste coltivazioni-allevamento” è rappresentata con valori percentuali che si discostano decisamente dai valori rilevati a livello dell’insieme di aziende presenti sul sistema Artea. In particolare, le “aziende miste coltivazioni-allevamento” rappresentano appena il 3%, mentre nell’ambito delle domande pagate a titolo della misura 112 rappresentano il 17%. Nell’ambito delle domande pagate al 31/12/2015, sono soltanto 28 le domande collegate ad una corrispondente domanda di prepensionamento (misura 113). Per quanto riguarda la ripartizione per genere, nell’ambito delle 1.530 domande pagate al 31/12/2015 si riscontra una ripartizione sostanzialmente omogenea tra giovani agricoltori di genere maschile e giovani agricoltori di genere femminile: infatti, 862 domande (pari al 56,3% del totale) sono relative a giovani agricoltori di genere maschile e 668 (pari al 43,7%) a giovani agricoltori di genere femminile (tale distribuzione conferma un andamento costante rispetto a quello registrato anche nelle precedenti annualità). Lo stesso tipo di andamento lo si riscontra anche a livello delle domande presentate che a livello di domande ammesse. Sembrerebbe, dunque, che nella ripartizione per genere del beneficiario delle domande ammesse a finanziamento e delle domande pagate non abbia agito in maniera significativa la priorità specificamente prevista per i richiedenti di genere femminile.

### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - “Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie” (.000 euro)	665,9	14.690	9.225	159%

### Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
<b>Domande presentate</b>	<b>0</b>	<b>4.782</b>
<b>Domande ammesse (al 31/12/2015)</b>	<b>2</b>	<b>1.150</b>
<b>Domande pagate (al 31/12/2015)</b>	<b>34</b>	<b>1.263</b>

*Misura 112: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

Con delibera di Giunta regionale n. 1185 del 19/12/2011 sono state approvate le linee guida per l’attivazione del bando relativo alla misura 112 secondo le modalità del “Pacchetto Giovani” e con decreto dirigenziale n. 6010 del 23/12/2011 è stato approvato il relativo bando di attuazione. Le domande potevano essere presentate dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT ed entro il 31/03/2012.

La modalità “Pacchetto giovani” consente al giovane di ottenere un sostegno per l’avvio della propria attività unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure. Le domande presentate a valere sul

“Pacchetto Giovani” sono state 634 provenienti in particolar modo dalle province di Grosseto (120), Siena (90) e Arezzo (88).

Dal 2013 non sono stati aperti nuovi bandi poiché i tempi di attuazione del piano aziendale e quindi la liquidazione dei contributi sulle misure attivate non avrebbero consentito il rispetto della tempistica per la chiusura del PSR.

*Atti :*

- Con decreto n. 1299 del 29/03/2012 sono state approvate modifiche e integrazioni al testo del bando relativo alla misura 112 “Insediamento giovani agricoltori Pacchetto giovani”.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 10/02/2013 sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al bando riguardanti in particolare le modalità di presentazione delle richieste di revisione del piano aziendale.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 05/08/2013 si prende atto che, a seguito della conclusione di una prima fase istruttoria delle domande presentate, l’importo complessivamente necessario per il “Pacchetto giovani” si è ridotto a euro 43.627.958,21.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 552 del 08/07/2013 sono stati dati indirizzi per l’istruttoria delle domande presentate sui bandi fase 1-2-3-4 e Pacchetto Giovani.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.133 del 24/02/2014 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale per non oltre 120 giorni per gravi motivi indipendenti dalla volontà e dall’azione del beneficiario.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.752 del 09/09/2014 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale fino al 28/02/2015 per gravi motivi indipendenti dalla volontà e dall’azione del beneficiario.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.45 del 02/02/2015 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale fino al 30/06/2015.

#### **Indicazioni di sintesi sull’esecuzione della misura**

La misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” è la misura su cui si registra il migliore tasso di esecuzione in termini finanziari (livello delle assegnazioni del contributo e stato di avanzamento dei pagamenti effettuati dall’organismo pagatore); anche in termini di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori definiti in sede di programmazione, la misura 112 si pone nel gruppo delle misure su cui si registra il migliore tasso di realizzazione. Anche dal punto di vista dell’adesione alla misura, essa continua a presentare ottimi risultati.

### 3.1.3 Misura 113 "Prepensionamento"

#### Descrizione della misura

La misura, garantendo un reddito agli imprenditori agricoli che decidono di cessare l'attività agricola, mira a favorire il ringiovanimento della forza lavoro, nonché a favorire i cambiamenti strutturali e l'incremento delle dimensioni delle aziende agricole cedute.

In tale contesto, la misura contribuisce in maniera significativa a perseguire l'obiettivo specifico di favorire l'occupazione e il ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 113	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	7.160.000	7.160.000	3.150.400
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione ammontano a € 5.395.743 di spesa pubblica totale, a titolo della misura D "Prepensionamento" di cui al Reg. 1257/99 (misura 4 del PSR 2000-2006).

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2015 ammontano a € 6.470.562,00. La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% effettuati spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2015/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 90,3%.

Misura 113	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	204.411,15	1.739.932,07	7.160.000	5,7%	90,3%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	208.114,00	4.730.630,00			
<b>Totale</b>	<b>412.525,15</b>	<b>6.470.562,07</b>			

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 113	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	6.500.000	7.160.000	90,7%

Dal punto di vista finanziario, la misura presenta un buon livello di attuazione che, tuttavia, è essenzialmente da attribuire ai pagamenti effettuati a favore dei beneficiari selezionati nelle precedenti fasi di programmazione, mentre risulta piuttosto contenuto il contributo all'avanzamento finanziario della misura derivante dai pagamenti effettuati a favore dei beneficiari selezionati nell'attuale fase di programmazione, dato il contenuto livello di adesione alla misura.

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari (selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3</i>	0	26	85	31%
Numero di ettari resi disponibili (relativi ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3</i>	0	770,13	2.400	32%

*Misura 113: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari (selezionati nei precedenti periodi di programmazione) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3 (1)</i>	0	97	85	114%
Numero di ettari resi disponibili (relativi ai beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3 (1)</i>	0	3.098,05	2.400	129%

*Misura 113: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006).*

### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	87,3	202	1.845	11%

### Avanzamento procedurale

Con decreto dirigenziale n. 5147 del 18 novembre 2011 è stato pubblicato il bando fase V per l'assegnazione dei fondi annualità 2012 per il quale le domande potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT e fino alle ore 13 del 31 marzo 2012.

Con decreto dirigenziale n. 1150 del 26 marzo 2012 sono stati sospesi i termini per la riapertura del bando fase VI (annualità 2013) a causa dell'esiguo numero di domande pervenute nelle precedenti annualità.

Con decreto dirigenziale n. 5187 del 6 novembre 2012 è stato modificato il bando mis. 113 prepensionamento approvato con D.D. n. 5336 del 19/10/2008 per adeguarlo al parere espresso dalla Commissione Europea in merito alla non ereditarietà del sostegno al prepensionamento.

La misura non è stata più attivata.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate, con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
<b>Domande presentate</b>	<b>0</b>	<b>71</b>
<b>Domande ammesse (al 31/12/2015)</b>	<b>0</b>	<b>19</b>
<b>Domande pagate relative a beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2015)</b>	<b>16</b>	<b>139</b>
<b>Domande pagate relative a beneficiari selezionati nel precedente periodo di programmazione (al 31/12/2015)</b>	<b>45</b>	<b>742</b>

*Misura 113: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.4 Misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

#### Descrizione della misura

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente (compreso il rispetto dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli artt. 4 e 5 ed agli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003), a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 114	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	32.417.143	25.933.714	11.410.834
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 2.625.355,46 di spesa pubblica totale. I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 31/12/2015 ammontano a € 23.965.156,21, a fronte di 21.820 domande pagate. Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati al contributo programmato per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2015/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 92%.

Misura 114	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	2.625.355,46	23.965.156,21	25.933.714	10,1%	92%

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 114	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
		24.656.000	25.933.714

### Stato di attuazione

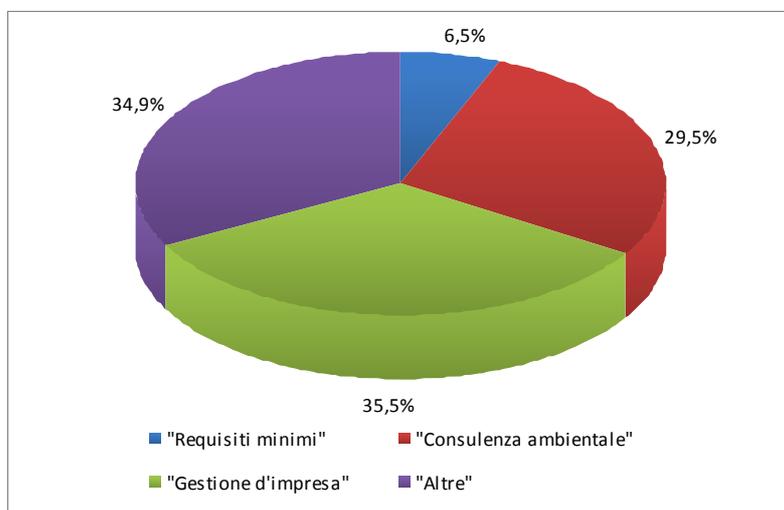
Il target stabilito in fase di programmazione relativamente agli agricoltori da assistere con la misura "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" è pari a 6.000 agricoltori, rispetto al quale i 7.465 beneficiari che al 31/12/2015 hanno ricevuto almeno un pagamento costituiscono il 124%. Per quanto riguarda i detentori di aree forestali, l'adesione alla misura continua ad essere molto contenuta. Complessivamente i detentori di aree forestali che hanno aderito alla misura sono pari a 276, di cui 225 risultano sostenuti nel 2015.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero agricoltori beneficiari	453	7.465	6.000	124%
Numero di proprietari di foreste beneficiari	225	276	100	276%

*Misura 114: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015).*

Relativamente alle 21.820 domande pagate cumulativamente al 31/12/2015, si rileva che il 69,3% riguarda beneficiari che percepiscono annualmente meno di euro 15.000 di pagamenti diretti.

Analizzando gli ambiti rispetto ai quali viene richiesto il servizio di consulenza, si rileva che per il 35,5% delle domande è stata richiesta la consulenza relativamente alla "gestione d'impresa", per il 29,5% alla consulenza "Ambientale, inclusa quella agro-ambientale", per il 6,5% è stata richiesta la consulenza relativamente ai "Requisiti minimi - art. 24 del Reg. (CE) 1698/05" e per il 34,9% è stata richiesta la consulenza "Altre tipologie di consulenza".



Il collegamento tra gli ambiti di consulenza previsti nelle tabelle di sorveglianza e gli ambiti di consulenza in cui si articola la scheda di misura inserita nel PSR è sintetizzato nella tabella seguente.

Tipo di consulenza	Interventi PSR <sup>7</sup>
"Requisiti minimi (art. 24 del reg. (CE) n. 1698/2005)"	<b>Servizi di consulenza "Requisiti minimi" (servizi a.1 e a.2):</b> servizi di consulenza che prevedono il minimo regolamentare, ossia i criteri di gestione obbligatori e le buone pratiche agronomiche e ambientali di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/03 (ovvero, la c.d. "condizionalità") e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria
"Ambientale, incluso agro ambientale"	<b>Servizi di consulenza "Gestione aziendale sostenibile" (servizi b.1.1 e b.2.1):</b> servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante del miglioramento della gestione aziendale sostenibile.
"Gestione impresa"	<b>Servizi di consulenza "Competitività aziendale" (servizi b.1.2 e b.2.2):</b> servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante della competitività aziendale.
"Altre"	<b>Servizi di consulenza "Sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa" (servizi b.1.3 e b.2.3):</b> servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante dello sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa.

*Misura 114: Collegamento tra le tipologie di consulenza previste nella tabella di sorveglianza 0.114(1) e gli interventi previsti nella scheda di misura del PSR.*

Si conferma e si rafforza come risultato positivo il fatto che, complessivamente, per il 93,5% delle domande pagate al 31/12/2015 sia stata richiesta la consulenza in ambiti che vanno oltre il rispetto degli ambiti di consulenza minimi previsti dal Reg. 1698/05.

### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (000. euro)	831,56	12.774	6.150	208%

### Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2015, a seguito di bando pubblico emesso nell'anno precedente (DD 5414 del 19/11/2014), sono stati aggiornati gli elenchi degli organismi di consulenza con l'ingresso di cinque nuovi soggetti (elenchi approvati con DD 302 del 2/02/2015) ed è stato emesso il settimo bando per l'accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari (DD 5438 del 24/11/2014, e successivi DD 5477 del 28/11/2014 e DD 6298 del 23/12/2014).

Rispetto al bando attuativo della fase 6 (anno 2014), non ci sono state novità o modifiche nel corso del 2015 e l'intero impianto si è basato su quanto già realizzato per le annualità precedenti. La data di scadenza per la

<sup>7</sup> I servizi di consulenza a1 e b1 sono rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali e ai detentori di aree forestali; i servizi a2 e b2 sono rivolti ad aziende con produzioni zootecniche.

presentazione delle domande di liquidazione a saldo, inizialmente prevista al 31/08/2015, è stata prorogata al 18/09/2015 con DD 3721 del 10/08/2015 sulla base di richiesta motivata da parte delle OOPPAA .

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
<b>Domande presentate</b>	<b>0</b>	<b>30.750</b>
<b>Domande ammesse (al 31/12/2015)</b>	<b>5.728</b>	<b>29.596</b>
<b>Domande pagate (al 31/12/2015)</b>	<b>2.348</b>	<b>21.738</b>

*Misura 114: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

Nel corso degli ultimi mesi del 2014 è stata inoltre aperta sulla misura una fase VII, con la pubblicazione di un settimo bando per l'accreditamento di nuovi organismi (DD 5414 del 19.11.2014) e di un nuovo bando per l'accesso dei beneficiari ai finanziamenti previsti per la misura (DD 5438 del 24.11.2014).

### 3.1.5 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

#### Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di un sostegno per l'ammodernamento delle aziende agricole e per il miglioramento del loro rendimento globale nelle attività di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Sono considerati ammissibili gli investimenti riguardanti l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione o l'ampliamento di fabbricati; gli impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, l'acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche; gli investimenti per la sicurezza sul posto di lavoro; gli investimenti di miglioramento ambientale, i progetti finalizzati al risparmio idrico e gli investimenti immateriali per le ricerche e le analisi di mercato; l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti, i progetti finalizzati all'integrazione di filiera e alleanza fra imprese, la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 121	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	459.223.945	183.689.578	80.823.414
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a € 5.620.645 di spesa pubblica totale a titolo della misura a "Investimenti nelle aziende agricole" Reg. (CE) 1257/99 (misura 1 del PSR 2000-2006).

**Aiuti di stato:** Sulla misura 121 sono previsti aiuti con tasso di contribuzione superiore (fino al 60% ordinariamente, fino al 75% nelle zone montane e svantaggiate) a quello previsto nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 per investimenti per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 88.2 dello stesso regolamento; a tal fine sono stati attivati finanziamenti nazionali aggiuntivi ai sensi dell'art. 16 punto f) del reg. CE n. 1698/05 per un importo complessivo, per l'intero periodo 2007-2013, pari a euro 6.011.055,73. I finanziamenti regionali aggiuntivi sono destinati ad investimenti ricadenti nell'ambito di interventi di "Miglioramento ambientale" e "di Sicurezza sul lavoro", unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. Il relativo aiuto di stato è stato approvato contestualmente al programma.

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 42.391.288,92 di spesa pubblica totale, a fronte di 1.001 domande di aiuto pagate, tutte relative a beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2015 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di

programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 153, a fronte di un contributo pubblico erogato di € 5.518.078).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2015 sono stati erogati € 195.454.636,73 di contributo pubblico totale a fronte di 4.408 domande pagate (corrispondenti a 3.426 beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 che hanno ricevuto un pagamento) e di 153 domande relative alla fase di programmazione 2000-2006<sup>8</sup>.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 106,4%.

Misura 121	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	42.391.288,92	189.936.558,73	<b>183.689.578</b>	<b>23%</b>	<b>106,4%</b>
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	5.518.078			
<b>Totale</b>	<b>42.391.288,92</b>	<b>195.454.636,73</b>			

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse assegnate, dalla quale si rileva che la misura, oltre a presentare un buon livello di attuazione in termini di pagamenti effettuati, presenti un buon livello di attuazione anche in termini di risorse impegnate, confermandosi nel gruppo delle misure che, sotto il profilo finanziario, svolgono un ruolo trainante del PSR della Regione Toscana.

Misura 121	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	201.347.636,82	<b>183.689.578</b>	<b>109,6%</b>

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 2.500 aziende, rispetto alle quali i 3.426 beneficiari (considerando sia quelli a valere sulla programmazione 2007/13 sia quelli degli impegni della programmazione 2000/2006) le cui domande sono state pagate al 31/12/2015 costituiscono il 137%.

<sup>8</sup> Per la determinazione del numero delle domande pagate si è proceduto conteggiando una sola volta le domande per le quali sono state effettuate erogazioni sia a titolo di anticipo che a titolo di saldo. Le domande di aiuto che hanno ricevuto un unico pagamento a titolo di anticipo sono state computate ai fini della determinazione del numero totale delle domande pagate. Il numero dei beneficiari risulta inferiore al numero delle domande pagate in quanto il numero complessivo dei beneficiari è stato determinato senza il doppio conteggio dei beneficiari che hanno ricevuto pagamenti in relazione ad operazioni diverse.

Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati al 31/12/2015 ammontano, complessivamente, a oltre 638 Meuro di cui circa 625 Meuro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 e circa 13,8 Meuro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito della misura 1 del PSR 2000-2006. La percentuale di esecuzione complessiva dell'indicatore di prodotto "Volume totale degli investimenti" è pari al 244% del valore obiettivo definito in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	708	3.426	2.500	<b>137%</b>
Volume totale degli investimenti	133.580.220	625.142.240	255.896.875	<b>244%</b>

*Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G3. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2015 hanno ricevuto il pagamento sia a titolo di anticipo che a titolo di saldo).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	153	2.500	<b>6%</b>
Volume totale degli investimenti	0	13.795.195	255.896.875	<b>5%</b>

*Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della tabella G3(1)).*

Indicatori di prodotto	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	3.579	2.500	<b>143%</b>
Volume totale degli investimenti	638.937.435	255.896.875	<b>250%</b>

*Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente a beneficiari selezionati sia nel periodo di programmazione 2000-2006 che nel periodo 2007-2013).*

Per quanto riguarda le tipologie di investimento realizzate<sup>9</sup>, si rileva che per il 74,4% delle domande di aiuto pagate al 31/12/2015 l'investimento prevalente è costituito dai macchinari (macchinari e attrezzature colturali e di raccolta, macchinari e attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli, ecc. 3.280 domande), per il 19,5% (862 domande) dai fabbricati e per il 5,7% (252 domande) da interventi di miglioramento fondiario (miglioramento fondiario tramite impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, miglioramento fondiario relativo alle infrastrutture aziendali, miglioramento fondiario relativo ai

<sup>9</sup> Così come specificato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza, l'attribuzione delle domande alle categorie previste nella specifica tabella di sorveglianza (macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, altro) è stata effettuata in maniera univoca sulla base dell'investimento finanziariamente prevalente nell'ambito di ciascuna domanda.

pascoli ecc.). Si rileva che la distribuzione delle domande tra le suddette tre tipologie di investimento prevalente mantiene nel tempo un andamento sostanzialmente costante.

Nel raffronto tra le domande relative ad aziende che adottano il metodo di produzione biologico<sup>10</sup> (che con 996 domande di aiuto che hanno ricevuto un pagamento costituiscono il 22,5% del totale delle domande di aiuto pagate al 31/12/2015) e le aziende che adottano il metodo di produzione convenzionale, si rileva che la distribuzione delle domande tra le tipologie di investimento "macchine", "fabbricati" e "miglioramento fondiario" presenta un andamento analogo: i macchinari costituiscono per entrambe le due tipologie di aziende beneficiarie la categoria di investimento maggiormente rappresentata.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende beneficiarie per categorie di OTE, si rileva che l'81% delle domande di aiuto pagate (3.572 domande) si concentra nelle seguenti tre categorie: "vino" (1.042 domande, il 24%), "grandi colture" (1.842 domande, il 42% - comprendenti le aziende specializzate in seminativi - cereali, oleaginose, proteaginose - e altre colture di pieno campo) e "coltivazioni permanenti" (688 domande, il 15% - comprendenti le aziende specializzate in olivicoltura, frutticoltura, vivaismo, altre coltivazioni permanenti combinate). Il rimanente 19% (836 domande) riguarda aziende appartenenti alle seguenti quattro categorie: "altre"<sup>11</sup>, "orticoltura", "animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)" e "pollame". Nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2015 le uniche tre categorie di OTE che continuano a non essere rappresentate sono le seguenti: "suini", "settore lattiero-caseario", "Aziende miste (coltivazioni - allevamento)".

Confrontando la distribuzione per categoria di OTE delle domande pagate con la distribuzione per categoria di OTE delle circa sessanta mila aziende presenti nel sistema informatico di Artea (aziende che al 31/12/2015 hanno presentato una domanda per un qualsiasi intervento pubblico - PAC, carburante agevolato, PSR, ecc.)<sup>12</sup> si rileva un andamento sostanzialmente corrispondente: il 77% delle circa sessanta mila aziende, infatti, si concentra nelle tre categorie di OTE che anche nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2015 a titolo della misura 121 sono quelle maggiormente rappresentate ("vino", "grandi colture" e "coltivazioni permanenti").

Per quanto attiene alla tipologia dei beneficiari, il 72% dei beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2015 (2.451 beneficiari) è costituito da imprese individuali (persone fisiche), il rimanente 28% dei beneficiari è costituito da persone giuridiche. Il 32% delle imprese individuali è condotto da imprenditori di genere femminile (792 beneficiari di genere femminile su 2.451 imprese individuali). Il 31% delle imprese individuali beneficiarie è costituito da imprese condotte da imprenditori di età inferiore ai quaranta anni (765 beneficiari di età inferiore ai 40 anni su 2.451 imprese individuali beneficiarie). Esaminando il dato riguardante l'età dei beneficiari anche in rapporto al genere dell'imprenditore, si rileva che, nell'ambito delle imprese individuali condotte da imprenditori di genere maschile, la percentuale d'imprenditori di età inferiore ai quaranta anni è pari al 32% (538 imprese su 1.659 imprese condotte da imprenditori di genere maschile), mentre in quelle condotte da imprenditori di genere femminile scende al 29% (227 imprese su 792 imprese condotte da imprenditori di genere femminile).

---

<sup>10</sup> Nelle tabelle di sorveglianza sono attribuiti alla categoria "Produzione biologica" i beneficiari che risultano iscritti all'Albo Regionale dei produttori biologici.

<sup>11</sup> Alla categoria "Altre" sono state attribuite aziende caratterizzate da un orientamento produttivo di tipo policulturale.

<sup>12</sup> Le aziende presenti sul sistema informativo Artea, data la rappresentatività del campione, saranno utilizzate anche per future valutazioni quali *universo di riferimento*.

### Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (000. euro)	12.995,19	33.514	51.045	66%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	13	363	250	145%

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato all'emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinamenti tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura non sono stati adottati nuovi atti.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	18.758
Domande ammesse (al 31/12/2015)	31	3.597
Domande pagate (al 31/12/2015)	1.001	4.408

*Misura 121: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.6 Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

#### Descrizione della misura

La misura intende sostenere la realizzazione a livello aziendale di una serie di azioni o interventi di miglioramento delle foreste con finalità produttive. Tra questi, la redazione dei piani di gestione forestale e dei piani dei tagli, l'acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali, l'adeguamento e il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali, quali strade forestali, piste, ricoveri e imposti permanenti. Beneficiari della misura sono proprietari o affittuari di terreni forestali di proprietà privata, singoli o associati, imprese forestali, Comuni e loro associazioni.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 122	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	27.833.333	16.700.000	7.348.000
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a € 1.754.578 di spesa pubblica totale a titolo della misura I "Altre misure forestali", azione 8.2.2 "Miglioramento delle foreste" e azione 8.2.3 "Miglioramento e sviluppo della filiera bosco-prodotti della selvicoltura" del PSR 2000-06, Reg. (CE) 1257/99.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 4.538.805,42 di spesa pubblica totale.

Cumulativamente, nel periodo 2007-2015 sono stati erogati € 20.249.213,83 di contributo pubblico totale a fronte di 807 domande pagate, di cui 643 relative a beneficiari selezionati nell'attuale fase di programmazione e 78 relative a beneficiari selezionati nel periodo 2000-2006 a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99 (azioni 8.2.3 e 8.2.2 del PSR 2000-2006).

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2014; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 121 %.

Misura 122	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nel	4.538.805,42	18.752.432,65	16.700.000	27,2%	121%

periodo di programmazione 2007-13					
Pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nei periodi di programmazione precedenti	0	1.496.781,18			
<b>Totale</b>	<b>4.538.805,42</b>	<b>20.249.213,83</b>			

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 122	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
		21.500.000,90	16.700.000

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 1.400 aziende forestali, rispetto alle quali i 643 beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2015 costituiscono il 45,9%. Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati nell'ambito delle 643 domande pagate al 31/12/2015 che ammontano a euro 39.496.750, costituiscono il 107% dell'obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende forestali beneficiarie ( <i>beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013</i> )	54	643	1.400	45,9%
Volume totale degli investimenti ( <i>beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-13</i> )	7.448.730	39.496.750	36.666.667	107%

*Misura 122: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2015 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a titolo di solo anticipo).*

Relativamente alla localizzazione delle aziende beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2015, si rileva che il 70% ricade in zone montane, il 12% in zone non montane né soggette ad altri svantaggi naturali (indicate nella tabella di sorveglianza O.122(2) nella categoria "Altre"), il 13% ricade in zone con altri svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Sono presenti 23 aziende ricadenti in "Zone Natura

2000"<sup>13</sup>. Per quanto riguarda la tipologia dei beneficiari, la quasi totalità dei beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2015 (635 beneficiari su 643 beneficiari totali, pari al 99%) sono beneficiari privati.

### Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
<b>R2</b> "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	790	2.861	6.765	42%
<b>R3</b> "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	1	67	140	48%

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinamenti tra vecchia e nuova programmazione 2014/2020.

A tal fine è stata anche adottata la DGR n. 807 del 04/08/2015 "PSR 2007 – 2013. Disposizioni di chiusura della programmazione per i beneficiari pubblici".

Oltre ciò, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Nella tabella seguente, si riporta il riepilogo delle domande presentate, ammesse e pagate con riferimento all'annualità 2015 e ai valori cumulati relativi al periodo 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	63	2.715
Domande ammesse	27	735
Domande pagate	54	643

*Misura 122: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

<sup>13</sup> Si ricorda che, l'attribuzione delle domande approvate alle categorie previste nella tabella di sorveglianza, conformemente a quanto indicato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle, è stata fatta sulla base della localizzazione *prevalente* (oltre il 50%) della SAU dell'Unità Tecnico Economica (UTE) a cui si riferisce ciascuna domanda; pertanto, nel caso di UTE ricadenti per percentuali inferiori al 50% in una o più delle categorie previste dalla tabella di sorveglianza, la corrispondente domanda è stata attribuita alla categoria di area di intervento "altre".

### 3.1.7 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

#### Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti concernenti la raccolta, il condizionamento, la lavorazione e trasformazione, la conservazione, il confezionamento e la predisposizione per le successive fasi di distribuzione commerciale o di utilizzazione industriale dei prodotti agricoli primari, nonché dei prodotti forestali. Beneficiano del sostegno le imprese singole o associate operanti nella trasformazione agro-industriale e/o commercializzazione e le micro imprese, singole o associate, che operano la raccolta, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco.

La misura si articola in due sottomisure: la sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e la sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali".

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 123	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	187.666.667	56.300.000	24.873.750
Di cui Risorse HC*		491.545,27	318.030

*\*Risorse derivanti dalla verifica della PAC destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario*

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 6.422.739,73 di spesa pubblica totale, a fronte di 32 domande pagate. Cumulativamente, nel periodo 2007-2015 sono stati erogati euro 49.617.413,56 di contributo pubblico totale a fronte di 209 domande pagate.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati anche pagamenti a titolo delle risorse derivanti dalla verifica dello stato di salute della PAC (Health Check) destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario. I pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2015 ammontano a € 491.545,27.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 88,1%.

Misura 123	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione	6.422.739,73	49.617.413,56	56.300.000	11,4%	88,1%

2007-2013					
<i>Di cui pagamenti relativi alle risorse HC</i>	<i>120.015</i>	<i>491.545,27</i>	<i>491.545,27</i>	<i>24,4%</i>	<i>100%</i>

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 123	(A)	(B)	% (A)/(B)
	Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	Spesa pubblica programmata 2007-2013	
	50.235.468,00	56.300.000	89,2%

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alla imprese da sostenere con la misura è pari a 144, rispetto al quale le 209 imprese beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2015 costituiscono il 145%.

Delle 209 domande pagate, 182 sono relative alla sottomisura a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e 27 domande sono relative alla sottomisura b "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali". L'85% delle imprese beneficiarie, 157 imprese su 184 totali finanziate, è costituito da microimprese; il 13,5% (25 imprese) è costituito da medie imprese e l'1% (2 imprese) è costituito da imprese medio-grandi. Tra i beneficiari della misura non sono presenti grandi imprese. Delle 184 imprese beneficiarie, 54 sono aziende agricole e 104 sono imprese di trasformazione (salumifici, prosciuttifici, frantoi, cantine, caseifici, ecc.) e 26 sono imprese forestali.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero imprese beneficiarie	24	209	144	145%
Volume totale degli investimenti	10.217.910	217.752.580	172.390.504	126%

*Misura 123: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2015 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a solo titolo di anticipo).*

### Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2015	Cumulato 2007 - 2015	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	2.123,4	10.023	29.575	34%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	1	58	10,41	557%

### Avanzamento procedurale

L'annualità 2015 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la misura 123a, non sono stati emanati nuovi bandi di finanziamento e neppure nuovi atti, in quanto:

- per il bando relativo all'annualità 2013 sono state esaurite completamente le richieste delle domande di aiuto presenti nella graduatoria stessa;
- per tutti gli altri bandi delle annualità precedenti le graduatorie risultavano già chiuse.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	429
Domande ammesse	0	187
Domande pagate	32	209

*Misura 123: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### **3.1.8 Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale”**

#### **Descrizione della misura**

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie. Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

La misura 124 è finalizzata a promuovere progetti di cooperazione fra diversi attori delle filiere zootecnica, florovivaistica, foresta-legno, olivo-oleicola, vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola e proteolaginose, tabacchicola e agrienergetica con la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi, nuove tecnologie per ammodernare il comparto e proiettarlo verso le sfide del mercato futuro e ad incentivare la collaborazione tra produttori primari, imprese di trasformazione, industrie di seconda lavorazione e industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio e soggetti pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione.

I progetti devono coinvolgere almeno due soggetti, siano essi singoli o associati, di cui uno appartenente al settore agricolo o forestale e uno operante nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca ma per le attività di collaudo e trasferimento delle innovazioni, esclusivamente per le operazioni inerenti la fase pre-competitiva, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale. Il tasso di contribuzione è del 70% dei costi sostenuti per i soggetti privati e del 100% per i soggetti pubblici.

La misura 124 per il settore agricolo, forestale e agroalimentare è risultata fortemente innovativa, in quanto è stata la prima misura del Piano di Sviluppo Rurale, che ha promosso direttamente la collaborazione tra il mondo produttivo e il mondo scientifico al fine di testare “in campo” la validità, l'applicabilità e il trasferimento delle innovazioni derivanti dai risultati di ricerche precedentemente attivate nel settore per i vari comparti produttivi agricoli, forestali e agro-alimentari.

Per far conoscere le opportunità offerte dalla misura la Regione Toscana ha realizzato numerose iniziative seminariali e divulgative, che hanno chiarito le finalità della stessa misura, favorito la conoscenza e l'integrazione tra imprese e mondo scientifico, da cui hanno preso avvio vari partenariati e proposte progettuali. Tali iniziative divulgative sono state svolte, anche attraverso il coinvolgimento dei GAL, in quanto la misura 124 viene attivata, oltretutto a livello regionale, anche a livello locale con la programmazione LEADER (Asse 4).

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 124	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	14.285.714	10.000.000	4.400.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'HC</i>		

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

**Stato di attuazione finanziario**

Misura 124	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	3.907.582,78	8.986.872,27	10.000.000	39%	89,9%

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 124	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(B)
	9.585.265,00	10.000.000	96%

**Stato di attuazione**

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	89	183	15	593%

**Indicatori di risultato**

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
<b>R2</b> "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	0	0	3075	0%
<b>R3</b> "N° di prodotti che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	13	36	30	120%

## Misura 124

### Avanzamento procedurale

La misura 124 è stata attivata a livello regionale, direttamente dalla Regione Toscana, e a livello locale, tramite i GAL nell'ambito della Programmazione LEADER.

### Bando Regionale Misura 124 Anno 2010

Dal punto di vista operativo la misura 124, è stata attivata a livello regionale, con l'approvazione del relativo bando, con il D. D. 13 maggio 2010, n. 2297. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, inizialmente prevista per il 25 agosto, è stata prorogata al 16 settembre 2010.

I progetti pervenuti, dopo una prima verifica sulla ricevibilità, sono stati inoltrati ad una Commissione di valutazione integrata con tre esperti esterni, che ne ha determinato la validità tecnico-scientifica. I lavori della commissione si sono conclusi a metà gennaio 2011. Successivamente dal Settore della Regione Toscana responsabile della misura si è proceduto all'approvazione della graduatoria. La misura ha riscosso un buon successo, infatti sono stati presentati 21 progetti di cui 15 ammissibili a finanziamento.

Le risorse finanziarie inizialmente disponibili per la misura 124 erano pari a euro 4.268.544, rese disponibili in due tranches di cui la prima di euro 2.410.171 relativa all'anno 2009-10 e l'altra di euro 1.858.373 relativa all'anno 2011.

Le economie finanziarie che si sono rese disponibili per decadenza dei progetti sono state utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, la cui validità è scaduta il 31/12/2012 (DAR). I progetti sono stati pertanto assegnati in maniera scalare per scorrimento della graduatoria, a seguito della decadenza di alcuni progetti.

Con le suddette risorse finanziarie sono stati assegnati 9 progetti presenti in graduatoria, di cui 4 alla fine del 2011 (contributo assegnato euro 1.546.625,4 a n. 14 beneficiari), 4 nel 2012 (contributo assegnato euro 1.822.439,34 a n. 19 beneficiari) e n. 1 nel 2013 (contributo assegnato euro 458.854,50 a n. 5 beneficiari) per un contributo totale assegnato di euro 3.827.919,24 a n. 38 beneficiari. Per rinuncia del finanziamento da parte del capofila e dei partner, è decaduto il progetto U.PA.FI.EN. (D. D. n. 2312 del 14/06/2013) e sono stati pertanto revocati i decreti di assegnazione e i relativi contributi assegnati (contributo complessivo revocato: euro 309.450,81). Di conseguenza i progetti finanziati sono stati n. 8 e il contributo complessivo assegnato è stato pari a euro 3.518.468,43 a 34 beneficiari.

I progetti finanziati ed attuati hanno riguardato le seguenti filiere: zootecnica (n. 3), florovivaistica (n.2), olivo-oleicola (n.2) e agrienergetica (n.1).

Per la filiera zootecnica i progetti hanno interessato la realizzazione di una filiera toscana per la produzione di latte di asina per l'alimentazione umana (latte per neonati), una linea produttiva di formaggi da latte ovino con proprietà nutraceutiche e il recupero delle lane di pecora per impieghi innovativi (teli ammendanti/concimanti e per la produzione di prodotti tradizionali in lana). Per la filiera florovivaistica i progetti hanno sviluppato tecnologie innovative per il controllo e la gestione a distanza di aree verdi pubbliche e private e un prototipo per la produzione e la messa a dimora di specie graminacee macroterme nella produzione dei tappeti erbosi. Nel settore olivo-oleicolo i progetti hanno riguardato tecnologie innovative per aumentare la qualità dell'olio nella fase di estrazione e per il recupero di sostanze fenoliche dalle sanse e dalle acque di vegetazione nell'ottica di un minore impatto ambientale delle attività del

frantoio. Per la filiera agrienergetica il progetto ha sviluppato una filiera innovativa di produzione dell'olio vegetale puro per la produzione di energia da colture oleaginose (girasole, colza, lino, ecc).

Nel corso dell'anno 2012, 2013 e 2014 sono stati liquidati anticipi del 50% degli investimenti concessi, su richiesta specifica dei beneficiari e sulla base di una specifica istruttoria della Regione Toscana (Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente") in relazione alla fideiussione presentata e alla documentazione di corredo alla domanda.

Nel corso del 2014 sono state concesse dalla Regione Toscana, sempre dal suddetto Settore, responsabile della misura 124, alcune proroghe nella conclusione dei progetti, sulla base di specifica istruttoria e nei termini previsti dal bando regionale misura 124 e dal D.A.R. (Documento Attuativo Regionale del PSR 2007-2013).

La commissione di supporto misura 124, costituita con l'Ordine di Servizio del coordinatore di area Sviluppo rurale n. 17/2013, che aveva il compito di procedere alla verifica del raggiungimento dei risultati dei progetti di cooperazione e all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria delle attività realizzate dai singoli beneficiari dei progetti, ha svolto regolarmente l'attività prevista, riunendosi 4 volte nel 2013, 9 volte nel 2014 e 12 volte nel 2015. La predetta Commissione ha lavorato anche con riferimento ai progetti misura 124 inseriti nei bandi PIF annualità 2011 e 2012.

Nel corso dell'anno 2013 si sono conclusi i progetti OLIVARE, OLEOSALUSISTEM, GARANTES e FILAMI, entro il 31/12/2014 si sono completati anche i progetti S.I.T.E.E. e FORMA NOVA e gli ultimi progetti rimasti (TEC.RI.L. e C.O.V.A.) si sono conclusi nel corso dell'anno 2015.

- Totale progetti n. 8
- Beneficiari: 34
- Contributo assegnato: euro 3.518.468,43
- Contributo liquidato dalla Regione Toscana: euro 2.809.497,48

Non sono stati emessi ulteriori bandi a livello regionale per la misura 124 per gli anni 2011 e 2012, in quanto tale misura è stata inserita all'interno dello strumento PIF (Progetti Integrati di Filiera), fase 1 (bando 2011) e fase 2 (bando 2012):

#### Progetti PIF (Progetti Integrati di Filiera) – Primo bando (2011)

Al primo bando PIF sono stati presentati n. 21 progetti di cui 9 presentavano anche la misura 124. A seguito della valutazione sono stati finanziati n. 8 progetti con la misura 124 per le seguenti filiere: zootecnica (n.3), cerealicola (n. 3), florovivaistica (n. 2). Quattro progetti si sono conclusi nel 2014 e 4 nel primo semestre 2015.

I progetti per la filiera zootecnica hanno riguardato un processo produttivo innovativo per la produzione di carne NO OGM relativa ai bovini certificati IGP "Vitellone bianco dell'Appennino centrale", un processo per la caratterizzazione e valorizzazione di prodotti lattiero-caseari vaccini della Maremma provenienti dall'allevamento al pascolo (sistemi innovativi di tracciabilità di sostanze chimiche presenti nel foraggio e nei prodotti trasformati) e processi innovativi per il recupero e la valorizzazione delle lane dalla pecora zerasca. Per la filiera cerealicola e proteolaginose è stata sviluppata una filiera corta per la produzione di pane

ottenuto da farine derivanti da varietà antiche di frumento tenero caratterizzate da proprietà nutraceutiche, è stata messo a punto un sistema di supporto innovativo per la coltivazione del grano duro nella Val d'Orcia per la produzione di pasta, volto all'utilizzo di tecnologie innovative sulle macchine agricole ed è stato collaudato un processo innovativo per la produzione di olio vegetale alimentare derivato dalla spremitura a freddo di semi di oleaginose. I progetti per la filiera florovivaistica hanno riguardato l'impiego innovativo delle sasse per la produzione dei substrati di crescita delle piantine florovivaistiche, riducendo così l'impiego delle torbe, la definizione di prototipi di vivaio automatizzati (sistema di controllo e gestione a distanza) e la stima dei consumi idrici di specie ornamentali per l'ottimizzazione dell'irrigazione nel vivaismo ornamentale in contenitore.

- Totale progetti n. 8
- Beneficiari: 50
- Contributo assegnato: euro 3.588.277,35
- Contributo liquidato dalla Regione Toscana: euro 3.129.366,79

#### Progetti PIF (Progetti Integrati di Filiera) – Secondo bando (2012)

Al secondo bando PIF sono stati presentati n. 42 progetti di cui 36 presentavano la misura 124. Sono stati finanziati 16 progetti misura 124 per le seguenti filiere produttive: zootecnica (n.4), olivo-oleicola (n.2), florovivaistica (n.2), filiera corta (n.1), vitivinicola (n. 2), ortofrutticola (n.1), castanicola (n.1), multifiliera (n.1), cerealicola (n.2). Dodici progetti si sono conclusi nel primo semestre 2015 e quattro entro il 15/11/2015.

I progetti del settore olivo-oleicolo hanno affrontato molteplici tematiche: protocolli innovativi nella coltivazione e gestione dell'oliveto e del frantoio al fine di ridurre i costi, l'impatto ambientale della produzione e aumentare il livello qualitativo dell'olio.

Per la filiera zootecnica i progetti hanno riguardato la messa a punto di sistemi di miglioramento continuo della filiera produttiva del latte bovino del Mugello, la realizzazione di una filiera innovativa del latte di bufala della Maremma Toscana, la verifica delle potenzialità di valorizzazione di nuovi prodotti e sottoprodotti della trasformazione ovicaprina per il mercato convenzionale (regionale ed etnico) e Halal e il collaudo di un processo innovativo per la produzione di polline fresco dalla filiera apicola. Alcuni progetti hanno ridotto l'impatto ambientale dell'agricoltura attraverso la filiera corta, processi di certificazione ambientale nella coltivazione del grano tenero per la panificazione e nella produzione di leguminose da granella (cece, fagiolo e lenticchia). Nella filiera florovivaistica sono stati realizzati vasi biodegradabili di grandi dimensioni e attivati percorsi di certificazione ambientale e di LCA (ciclo di vita) per le aziende vivaistiche ornamentali. Un progetto ha affrontato in maniera innovativa le problematiche di meccanizzazione della castanicoltura da frutto per rendere più economica e sicura la produzione delle castagne nella realtà del Monte Amiata.

- Totale progetti n. 16
- Beneficiari: 70
- Contributo assegnato: euro 4.721.652,01
- Contributo liquidato: euro 4.273.422,10

Allo scopo di fornire un quadro riepilogativo conclusivo dei progetti finanziati con la misura 124, tramite i predetti tre bandi di attuazione, si riportano le seguenti tabelle:

- Tabella 1 - BANDO REGIONALE MISURA 124 ANNO 2010
- Tabella 2 - BANDO REGIONALE MISURA 124 PIF ANNO 2011
- Tabella 3 - BANDO REGIONALE MISURA 124 PIF ANNO 2012
- Tabella 4 - QUADRO RIEPILOGATIVO BANDI REGIONALI MISURA 124
- Tabella 5 - PROGETTI MISURA 124 E COMPARTI/FILIERE INTERESSATE

Tabella 1 - BANDO REGIONALE MISURA 124 ANNO 2010

Acronimo progetto	Titolo progetto	Spesa assegnata	Contributo liquidato Regione Toscana al 31/12/2015	Contributo liquidato ARTEA al 31/12/2015	Trascinamento PSR 2014-2020
<b>OLEOSALUSISTEM</b>	validazione protocolli produzione di oli ad elevato valore nutrizionale ed a ridotto impatto ambientale	651.983,85	373.332,68	373.332,68	-
<b>FORMA NOVA</b>	innovazione di prodotto per formaggi con proprietà nutraceutiche e innovazione tecnica per sistemi foraggeri e forme di allevamento e alimentazione pecora da latte	500.796,00	348.144,43	348.144,43	-
<b>S.I.T.E.E.</b>	processo per produzione e insediamento di graminacee da tappeto erboso con innovazioni su certificazione, su sistemi di produzione e trapianto, su meccanizzazione e sostenibilità del processo.	731.853,00	332.495,73	332.495,73	-
<b>GARANTES</b>	prototipo a controllo remoto per razionalizzare la gestione delle aree verdi, il loro monitoraggio e la successiva scelta degli interventi tecnici	386.750,00	271.678,62	271.678,62	-
<b>OLIVARE</b>	processo per trattamento acque vegetazione e sanse per produzione di sostanze fenoliche, ammendanti e biomassa al fine di ridurre le problematiche ambientali connesse agli scarti dell'industria olearia	517.297,67	402.658,37	402.658,37	-
<b>FILAMI</b>	creazione processo sostenibile di filiera del latte di asina sul territorio toscano	470.726,35	342.345,98	342.345,98	-
<b>TEC.RI.L.</b>	processo per valorizzare lane locali e per ridurre l'impatto ambientale connesso al loro smaltimento	516.141,40	300.070,67	300.070,67	-
<b>COVA</b>	costituzione di una filiera toscana innovativa gestita da soggetti della produzione primaria per la produzione di oli vegetali tal quali adatti all'utilizzo come biocombustibili	578.535,00	438.771,00	135.917,50	302.853,50
<b>TOTALE</b>		<b>4.354.083,27</b>	<b>2.809.497,48</b>	<b>2.506.643,98</b>	<b>302.853,50</b>

Tabella 2 - BANDO REGIONALE MISURA 124 PIF ANNO 2011

Acronimo progetto	Titolo progetto	Spesa assegnata	Contributo liquidato Regione Toscana al 31/12/2015	Contributo liquidato ARTEA al 31/12/2015	Trascinamento PSR 2014-2020
<b>PRO.SPER.A.N.O.</b>	processo per controllo della filiera produttiva zootecnica dalla nascita alla macellazione del vitello finalizzato a dichiarare NO OGM l'alimentazione dei bovini certificati IGP "Vitellone bianco dell'Appennino Centrale".	495.340,00	314.926,82	314.926,82	-
<b>A.P.P.Co.T.</b>	agricoltura di precisione applicata alla coltivazione del grano duro in Val d'Orcia attraverso la gestione mirata delle caratteristiche agro-pedo-climatiche nelle aree di coltivazione, sviluppo modelli di gestione delle operazioni colturali e utilizzo tecnologie innovative su macchine operatrici	472.079,55	297.553,49	297.553,49	-
<b>IRRIGO</b>	processo per progettazione e realizzazione di prototipi di vivai automatizzati per la stima dei consumi idrici di specie ornamentali e verifica degli effetti indotti	416.971,59	319.800,77	319.800,77	-
<b>SAN-SOIL</b>	processo per riduzione dell'impiego della torba nel vivaismo con l'uso di ammendanti derivanti dal recupero delle sanse dei frantoi oleari	661.400,00	506.671,51	506.671,51	-
<b>COM.SO.L.A.TO.</b>	processo per valorizzazione delle lane di pecora di razza zerasca per innovare comfort termico legato all'abbigliamento	771.317,00	397.780,54	375.726,09	22.054,45
<b>IMES SEMI</b>	processo per la produzione di olio vegetale alimentare derivante da spremitura a freddo di semi di oleaginose	739.915,19	535.661,81	535.661,81	-
<b>QUANTICA</b>	processo per organizzazione e valutazione tecnico economica di una filiera corta per la produzione di pane da farine di varietà antiche	330.654,62	272.016,25	272.016,25	-
<b>PRO.LA.BO.</b>	processo per caratterizzazione e valorizzazione alcuni prodotti lattiero caseari vaccini della Maremma derivanti da allevamento al pascolo	651.908,17	484.955,60	484.955,60	-
<b>TOTALE</b>		<b>4.539.586,12</b>	<b>3.129.366,79</b>	<b>3.107.312,34</b>	<b>22.054,45</b>

**Tabella 3 - BANDO REGIONALE MISURA 124 PIF ANNO 2012**

<b>Acronimo progetto</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Spesa assegnata</b>	<b>Contributo liquidato Regione Toscana al 31/12/2015</b>	<b>Contributo liquidato ARTEA al 31/12/2015</b>	<b>Trascinamento PSR 2014-2020</b>
<b>BIOCASPO</b>	messa a punto di un nuovo sistema meccanico per la potatura dei castagni da frutto e nuove modalità di utilizzo del materiale di risulta della potatura	485.962,29	352.420,22	352.420,22	-
<b>CASET MUGELLO</b>	caratterizzazione agro ambientale, socio economica e territoriale del latte bovino del Mugello attraverso l'utilizzo di sistemi di gestione innovativi in grado di valutare la sostenibilità del processo di produzione	501.216,80	440.528,40	440.528,40	-
<b>CERTY-VIV</b>	innovazioni per fornire alle imprese vivaistiche strumenti per la valutazione del loro comportamento nei confronti dell'ambiente e per valutare l'efficacia/opportunità delle innovazioni prodotte	108.500,00	94.391,43	94.391,43	-
<b>MODOLIVI</b>	moderna olivicoltura: trasferimento di protocolli innovativi nell'attuazione di pratiche colturali in moderne tipologie di oliveto e nella gestione dei sottoprodotti della lavorazione delle olive	292.019,29	254.639,90	254.639,90	-
<b>POL-TP</b>	trasferimento della tecnologia di monitoraggio rapido dei polifenoli nella realtà viticola toscana per ottimizzare i costi di produzione, migliorare la qualità del vino e incrementare la produttività	253.748,00	177.623,60	21.700,00	155.923,60
<b>BIOLEG</b>	processi per ottimizzare controllo flora spontanea su leguminose da granella e per messa a punto di macchina per la raccolta del fagiolo per alimentazione umana	455.037,20	386.529,74	250.052,29	136.477,45
<b>ACETOSCANA</b>	definizione caratteristiche compositive e sensoriali di aceti balsamici e messa a punto processi trasformazione dei mosti d'uva toscana per ottenere aceti richiesti	389.342,61	321.144,54	321.144,54	-
<b>FIZONACLASSICO</b>	miglioramento della qualità olio in frantoio con filtrazione immediata e ottimizzazione imbottigliamento, zonizzare oliveti aree DOC Chianti, migliorare gli impianti olivicoli e diversificare qualità olio	534.285,81	429.822,29	429.822,29	-

<b>NET.SOS.TEN.</b>	migliorare la sostenibilità economica ed ambientale della filiera del pane con innovazioni di processo e prodotto inerenti la produzione di frumento la trasformazione e produzione di farine e pani speciali	519.696,43	335.153,27	20.300,00	314.853,27
<b>VA.CA.S.O.PI.NU.M</b>	valorizzazione di prodotti freschi e trasformati e dei sottoprodotti di agnelli pesanti e ovini adulti per mercato convenzionale e Halal	259.942,57	151.125,78	-	151.125,78
<b>TRA.PRE.VIT.</b>	valorizzazione della filiera attraverso la tracciabilità del materiale viticolo tramite la produzione e la messa a dimora di piante con microchip a lettura univoca e l'applicazione della viticoltura di precisione	105.970,00	87.458,87	56.430,01	31.028,86
<b>FORCASEO MAREMMA</b>	innovazioni tecniche per coltivazione e produzione di foraggi e di materie prime per mangimi e loro applicazione secondo le tecniche di nutrizione negli allevamenti bufalini per produzioni tipiche della Maremma toscana	281.356,47	263.522,67	242.910,47	20.612,20
<b>ECOPOT</b>	produzione e validazione in campo di vasi biodegradabili (Eco-Pot) di medie e grandi dimensioni in grado di soddisfare le necessità colturali di piante ornamentali da esterno	544.449,25	243.207,55	135.144,37	108.063,18
<b>A.C.R.I.A.C.</b>	miglioramento della sostenibilità ambientale, economica e sociale dei processi di produzione trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione del frumento	322.600,00	280.014,88	280.014,88	-
<b>POLLINE</b>	processi innovativi per tecniche di raccolta e lavorazione del polline non essiccato	155.090,00	126.286,09	126.286,09	-
<b>INNOVAPANE</b>	avvio e consolidamento della produzione del pane prodotto in accordo col disciplinare presentato dal consorzio di tutela del "Pane Toscano a lievitazione naturale" DOP per il conseguimento del riconoscimento comunitario	380.000,00	325.604,87	325.604,87	-
<b>TOTALE</b>		<b>5.589.216,72</b>	<b>4.269.474,10</b>	<b>3.351.389,76</b>	<b>918.084,34</b>

Tabella 4 - QUADRO RIEPILOGATIVO BANDI REGIONALI MISURA 124

BANDO	Numero Progetti	Spesa assegnata	Contributo liquidato Regione Toscana al 31/12/2015	Contributo liquidato ARTEA al 31/12/2015	Trascinamento PSR 2014-2020
BANDO REGIONALE MISURA 124 ANNO 2010	8	4.354.083,27	2.809.497,48	2.506.643,98	302.853,50
BANDO PIF ANNO 2011	8	4.539.586,12	3.129.366,79	3.107.312,34	22.054,45
BANDO PIF ANNO 2012	16	5.589.216,72	4.269.474,10	3.351.389,76	918.084,34
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>14.482.886,11</b>	<b>10.208.338,37</b>	<b>8.965.346,08</b>	<b>1.242.992,29</b>

Tabella 5 - PROGETTI MISURA 124 E COMPARTI/FILIERE INTERESSATE

Comparto/Filiera	Progetto	Spesa assegnata	Contributo liquidato Regione Toscana al 31/12/2015	Contributo liquidato ARTEA al 31/12/2015	Trascinamento PSR 2014-2020
Olivo/oleicolo (n. 4)	OLEOSALUSISTEM	651.983,85	373.332,68	373.332,68	-
	OLIVARE	517.297,67	402.658,37	402.658,37	-
	MODOLIVI	292.019,29	254.639,90	254.639,90	-
	FIZONACCLASSICO	534.285,81	429.822,29	429.822,29	-
<b>totale per comparto/filiera</b>		<b>1.995.586,62</b>	<b>1.460.453,24</b>	<b>1.460.453,24</b>	<b>-</b>
Zootecnico (n.10)	FORMA NOVA	500.796,00	348.144,43	348.144,43	-
	TEC.RI.L.	516.141,40	300.070,67	300.070,67	-
	FILAMI	470.726,35	342.345,98	342.345,98	-

	PRO.LA.BO.	651.908,17	484.955,60	484.955,60	-
	COM.SO.L.A.TO.	771.317,00	397.780,54	375.726,09	22.054,45
	PRO.SPER.A.N.O.	495.340,00	314.926,82	314.926,82	-
	CASET MUGELLO	501.216,80	440.528,40	440.528,40	-
	FORCASEO MAREMMA	281.356,47	263.522,67	242.910,47	20.612,20
	VA.CA.S.O.PI.NU.M	259.942,57	151.125,78	-	151.125,78
	POLLINE	155.090,00	126.286,09	126.286,09	-
<b>totale per comparto/filiera</b>		<b>4.603.834,76</b>	<b>3.169.686,98</b>	<b>2.975.894,55</b>	<b>193.792,43</b>
<b>Vivaistico (n. 6)</b>	S.I.T.E.E.	731.853,00	332.495,73	332.495,73	-
	GARANTES	386.750,00	271.678,62	271.678,62	-
	SAN-SOIL	661.400,00	506.671,51	506.671,51	-
	IRRIGO	416.971,59	319.800,77	319.800,77	-
	CERTY-VIV	108.500,00	94.391,43	94.391,43	-
	ECOPOT	544.449,25	243.207,55	135.144,37	108.063,18
<b>totale per comparto/filiera</b>		<b>2.849.923,84</b>	<b>1.768.245,61</b>	<b>1.660.182,43</b>	<b>108.063,18</b>
<b>Cerealicolo (n. 6)</b>	IMES SEMI	739.915,19	535.661,81	535.661,81	-
	A.P.P.Co.T.	472.079,55	297.553,49	297.553,49	-
	QUANTICA	330.654,62	272.016,25	272.016,25	-
	A.C.R.I.A.C.	322.600,00	280.014,88	280.014,88	-
	INNOVAPANE	380.000,00			-

			325.604,87	325.604,87	
	NET.SOS.TEN.	519.696,43	335.153,27	20.300,00	314.853,27
<b>totale per comparto/filiera</b>		<b>2.764.945,79</b>	<b>2.046.004,57</b>	<b>1.731.151,30</b>	<b>314.853,27</b>
<b>Vitinicolo (n. 2)</b>	TRA.PRE.VIT.	105.970,00	87.458,87	56.430,01	31.028,86
	POL-TP	253.748,00	177.623,60	21.700,00	155.923,60
<b>totale per comparto/filiera</b>		<b>359.718,00</b>	<b>265.082,47</b>	<b>78.130,01</b>	<b>186.952,46</b>
<b>Agrienergetico (n. 1)</b>	COVA	<b>578.535,00</b>	<b>438.771,00</b>	<b>135.917,50</b>	<b>302.853,50</b>
<b>Forestale/castanicolo (n.1)</b>	BIOCASPO	<b>485.962,29</b>	<b>352.420,22</b>	<b>352.420,22</b>	-
<b>Ortofrutticolo (n.1)</b>	BIOLEG	<b>455.037,20</b>	<b>386.529,74</b>	<b>250.052,29</b>	<b>136.477,45</b>
<b>Filiera corta (n.1)</b>	ACETOSCANA	<b>389.342,61</b>	<b>321.144,54</b>	<b>321.144,54</b>	-
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>14.482.886,11</b>	<b>10.208.338,37</b>	<b>8.965.346,08</b>	<b>1.242.992,29</b>

### Progetti misura 124 GAL Toscani

I progetti a valenza locale sono stati attivati attraverso la predisposizione e gestione di bandi (2010-2011 e 2012) da parte dei GAL Toscani. La misura 124 nella programmazione Leader è stata attivata a livello locale da cinque GAL (GAL Start, GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo, GAL LEADER Siena, Gal Consorzio Appennino Aretino e GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma) su sette presenti, supportati dal settore della Regione Toscana referente per la misura.

GAL Start ha attivato con un primo bando (2010) n. 12 progetti, di cui n. 5 nella filiera agrienergetica, n.3 nella foresta-legno, n. 2 nella filiera zootecnica e n. 2 in quella olivo-olivicola, con una netta prevalenza per l'introduzione di innovazioni di processo.

Per la filiera agrienergetica la finalità dei progetti è stata di individuare sistemi innovativi per il recupero e l'impiego delle biomasse legnose agricole (potature vite e olivo) e forestali per fini energetici attraverso tecnologie innovative a piccola scala (gassificatori, sistemi tecnologici per la produzione bioH2 e biodiesel, cogeneratori, tecnologie per la trigenerazione con recupero termico e ciclo ORC). Per la filiera foresta-legno le tematiche affrontate hanno riguardato modelli innovativi di gestione delle foreste (Foresta modello), piattaforme logistiche temporanee e sistemi tecnologici per la gestione innovativa dei combustibili legnosi e un prototipo di forno a legna con controllo della combustione. Per la filiera olivo-oleicola il progetto ha messo a punto un prototipo di linea per la produzione di oli con elevato valore nutrizionale (elevato valore composti fenolici). Infine per la filiera zootecnica sono state affrontate le tematiche relative alla valorizzazione innovativa delle carni bovine del Mugello e nuove tecnologie per la produzione di caglio vegetale da cardo.

Con il secondo bando (2012) sono stati finanziati i primi **7** progetti in graduatoria, che interessavano la filiera: olivo-oleicola (n.2), foresta-legno (n.1), cerealicola (n.1), zootecnica (n.2) e agrienergetica (n.1). I progetti hanno sviluppato tecnologie innovative per il frantoio per il recupero delle sanse dalle acque di vegetazione, per la produzione di birre da malti locali, per miscelare purea di marroni e latte per ottenere yogurt o panna cotta, per produrre combustibili a valore aggiunto da scarti agricoli e forestali (torrefazione, pirolisi, briquettes, ecc). Infine un progetto ha inteso strutturare la filiera forestale attraverso la definizione di un sistema di qualità (creazione di un marchio "Foresta Modello Montagne Fiorentine).

GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma ha finanziato con un primo bando (2010) n. **2** progetti, di cui 1 nella filiera zootecnica e 1 nella filiera foresta-legno.

Il primo progetto ha riguardato innovazioni di processo e di prodotto per la creazione di un paniere di alimenti con caratteristiche salutistiche e l'altro ha riguardato la risoluzione innovativa della problematica del cinipide galligeno per il castagneto da frutto.

Con il secondo bando (2012) sono stati attivati n. 4 progetti, che hanno interessato la filiera ortofrutticola, olivo-oleicola, agrienergetica e zootecnica.

Gal Consorzio Appennino Aretino ha attivato con un primo bando (2011) n. 1 progetto nella filiera foresta legno energia. La tematica affrontata nel progetto riguarda sistemi innovativi per la produzione e logistica delle biomasse legnose ad uso energetico.

Con il secondo bando (2013) sono stati attivati n. 6 progetti di cui 3 nella filiera zootecnica, 2 nella filiera foresta-legno e 1 nella filiera vitivinicola. Nella filiera zootecnica le tematiche affrontate riguardano tecniche

innovative per la produzione del cuore di spalla, nuove frontiere per il latte d'asina e lo sviluppo di innovazioni volte alla difesa della salute delle api e alla valorizzazione del miele. Per la filiera forestale il progetto ha riguardato l'applicazione delle metodiche LIDAR e il rafforzamento della castanicoltura aretina. Per la filiera vitivinicola il progetto ha sviluppato tecnologie innovative enologiche per favorire la potenzialità sensoriale dei vini a base di Sangiovese del territorio aretino.

GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo ha attivato con un bando (2012) n. 2 progetti, di cui uno ha riguardato la filiera cerealicola con riferimento all'implementazione di innovazioni di processo e di prodotto nella coltivazione del farro e grano saraceno in Garfagnana e l'altro relativo all'ottimizzazione della produzione e commercializzazione dei piccoli frutti per la filiera ortofrutticola.

GAL LEADER Siena con un bando (2011) ha assegnato le risorse per l'attuazione di 3 progetti di cui 2 hanno riguardato la filiera zootecnica e 1 la filiera foresta-legno.

Le tematiche affrontate dai progetti hanno interessato innovazioni di prodotto nel settore lattiero-caseario ovi-caprino e di processo per il settore di produzione del suino grigio senese e caratterizzazione dei relativi prodotti trasformati. Per la filiera foresta legno il progetto ha affrontato la problematica dell'impatto del cinipide sui castagneti attraverso l'adozione di potature innovative.

Complessivamente i 5 GAL hanno attivato, nelle seguenti filiere produttive, come da tabella sottostante, 37 progetti a valenza locale:

Filiera produttiva	Gal Start	Gal Consorzio Aretino	Gal Leader Siena	Gal Far Maremma	Gal Garfagnana Ambiente Sviluppo	Totale
Forestale	4	2	1	1		8
Agri-energetica	6	1		1		8
Zootecnica	4	3	2	1		10
Olivo-oleicola	4			1		5
Orto-frutticola				2	1	3
Cerealicola	1				1	2
Vitivinicola		1				1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>37</b>

Allo scopo di fornire una quadro riepilogativo conclusivo dei progetti finanziati con la misura 124, tramite i predetti GAL Toscani, si riporta la seguente Tabella 6 – Quadro progetti misura 124 attuati dai GAL Toscani.

Tabella 6 – Quadro progetti misura 124 attuati dai GAL Toscani

GAL	Annualità del Bando	Acronimo Progetto	Titolo/Obiettivo	Contributo liquidato dal GAL al 31/12/2015	Contributo liquidato da ARTEA al 31/12/2015	Trascinamento PSR 2014-2020
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO	2011	NET-CASE	Definizione di un processo per organizzare un struttura logistico gestionale locale capace di coinvolgere produttori e utilizzatori di biomassa e per fornire servizi alle aziende agricole ed agli impianti termici	103.396,62	103.396,62	-
	2012	TICS	Tecniche innovative per la produzione del cuore di spalla	53.013,31	53.013,31	-
		NU.FRO.L.AS	Nuove frontiere per il latte d'asina	58.409,98	58.409,98	-
		LIDAR.FOR.MAN	Applicazioni LIDAR nella pianificazione e gestione forestale del Casentino	148.607,13	148.607,13	-
		APISALUS	Sviluppo di nuove tecnologie per la salvaguardia della salute delle api (Apis mellifera) e valorizzazione del miele	35.422,09	35.422,09	-
		RAFF.I.C.A.	Rafforzamento innovativo castanicoltura aretina	115.649,06	115.649,06	-
		SAN-ARO	Massimizzazione delle potenzialità qualitative dei vini a base Sangiovese prodotti nel comprensorio del Gal Consorzio Appennino, attraverso la caratterizzazione del loro tampone aromatico e la conseguente applicazione di pratiche enologiche in grado di ridurre l'effetto di appiattimento sensoriale	127.417,50	127.417,50	-
<b>TOTALE GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO</b>				<b>641.915,69</b>	<b>641.915,69</b>	-
GAL FABBRICA	2010	CARPEINNOVA	Innovazione di processo e di prodotto per la creazione di un paniere di alimenti con	149.358,50	149.358,50	-

<b>AMBIENTE MAREMMA</b>			caratteristiche salutistiche			
		<b>LIDACIPO</b>	Applicazione di metodologie innovative di potatura su castagno da frutto per limitare un impatto negativo del Cinipide Galligeno	50.966,71	50.966,71	-
	<b>2012</b>	<b>PRIME</b>	Ottenere polline ricercato con l'innovazione meccanica evoluta 80.079,33	80.079,33	73.265,84	6.813,49
		<b>VEABOCA</b>	Valorizzazione energetica ed ambientale dei prodotti del bosco ceduo di castagno	69.393,38	69.393,38	-
		<b>PIU' SEGGIANESE</b>	Valorizzazione del potenziale produttivo ed organolettico dell'olivastra seggianese	38.662,02	38.662,02	-
		<b>Progetto Benessere dell'area Boccheggiano – Colline Metallifere</b>	Ortofrutta e prodotti da forno tracciati e certificati	57.976,96	57.976,96	-
<b>TOTALE GAL FABBRICA AMBIENTE MAREMMA</b>				<b>446.436,90</b>	<b>439.623,41</b>	<b>6.813,49</b>
<b>GAL GARFAGNANA AMBIENTE SVILUPPO</b>	<b>2012</b>	<b>DICFAGOQUAL</b>	Farro e Grano Saraceno: valorizzazione di produzioni locali della Garfagnana e sviluppo di una filiera dedicata di qualità	120.002,34	120.002,34	-
		<b>PRODATE</b>	Piccoli frutti di qualità: ampliamento dell'offerta, ottimizzazione della produzione e commercializzazione con raccolta "fai da te"	33.500,00	33.500,00	-
<b>TOTALE GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO</b>				<b>153.502,34</b>	<b>153.502,34</b>	<b>-</b>

GAL LEADER SIENA	2011	DI.PRO.LAT.	Differenziazione delle produzioni lattiero casearie ovine e caprine con l'introduzione della produzione di yogurt, di formaggi a pasta molle, di formaggi erborinati, e la riscoperta di prodotti della tradizione	132.068,39	132.068,39	-
		RICAPI	Ridurre l'Impatto del Cinipide con Adozione di Potature Innovative	66.530,07	66.530,07	-
		GRIGIO SOS	La produzione del suino Grigio Senese per la valorizzazione delle risorse agricole del territorio: caratterizzazione del prodotto e ottimizzazione del sistema di allevamento in funzione della sostenibilità economica e ambientale	170.170,21	170.170,21	-
<b>TOTALE GAL LEADER SIENA</b>				<b>368.768,67</b>	<b>368.768,67</b>	-
GAL START	2010	PRO.S.E.V.	Definizione processo di coproduzione sostenibile di energie verdi (bioH2 e biodiesel) da sottoprodotti della filiera olivoleica e "bioremediation" nell'ambito della progettazione e realizzazione di un sistema integrato di raccolta, trasporto e trattamento di scarti agroforestali peculiari del territorio del Chianti	270.800,00	270.800,00	-
		SILVA	Messa a punto di un processo per la valorizzazione delle biomasse forestali attraverso la realizzazione di piattaforme logistiche temporanee e lo sviluppo di sistemi logistici e tecnologici	149.836,38	149.836,38	-
		PRU.NET.	Messa a punto processo innovativo per il recupero delle biomasse legnose agricole	69.750,15	69.750,15	-
		VISPO	Messa a punto di un processo per la valorizzazione degli scarti di potatura dell'olivo	265.396,59	265.396,59	-

<b>OLEOTEKINNOVA</b>	Messa a punto di un prototipo di linea per l'estrazione dell'olio dalle olive per produrre oli con elevato valore nutrizionale e quindi con elevato valore di composti fenolici	258.046,54	258.046,54	-
<b>VALORIZOOMUGELLO</b>	Valorizzazione della filiera zootecnica di carne bovina del Mugello	190.878,00	190.878,00	-
<b>ELWOOD ELECTRICITY FROM WOOD AT MAN SCALE</b>	Realizzazione processo di microgenerazione ad alto rendimento attraverso la gassificazione di miscela di cippato autoprodotta e installazione di un prototipo di gassificatore	298.655,57	298.655,57	-
<b>A.PRO.FO.MO.</b>	Avvio del processo di foresta-modello	244.303,86	244.303,86	-
<b>IPSSAM</b>	Innovazione aziendale di Processo e di Sistema per la filiera legno-energia nel territorio del Mugello e valutazione della Sostenibilità Ambientale	296.322,02	296.322,02	-
<b>FALCO</b>	Messa a punto di un prototipo di forno a legna con controllo della combustione della biomassa forestale	72.400,00	72.400,00	-
<b>PRO.INNO.VA.</b>	Messa a punto di processi e tecnologie per la produzione di caglio vegetale da cardo e per la produzione di soluzioni colloidali contenenti estratti di tannino di castagno per la copertura antimicrobica e fungina del formaggio durante la stagionatura	299.900,00	299.900,00	-
<b>ITBIOMUGELLO</b>	Impianto di trigenerazione alimentato a biomassa solida e liquida con recupero termico	260.000,00	180.000,00	80.000,00

2012		a ciclo ORC			
	<b>IVO</b>	Tecnologie innovative di filtrazione per incrementare la qualità e la conservabilità degli oli extra vergini di oliva della Montagna Fiorentina	141.990,33	141.990,33	-
	<b>LOCIV</b>	Latticini ovicaprini caseificati in verde arricchiti di antiossidanti naturali attraverso il controllo della filiera di produzione	119.207,18	119.207,18	-
	<b>DEMOSCOPE</b>	Definizione di un modello sperimentale per la commercializzazione di prodotti forestali della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine	181.996,78	181.996,78	-
	<b>CASEARIA-CASTANEA</b>	Innovare nella tipicità: valorizzazione della filiera lattierocasearia del Mugello. Sperimentare lo sviluppo di nuovi prodotti/processi non ancora diffusi nel settore della produzione e trasformazione del latte bovino di qualità; Permettere la progettazione e la sperimentazione in campo di nuove macchine e attrezzature per la trasformazione del latte bovino di qualità e del marrone IGP del Mugello.	96.352,35	96.352,35	-
	<b>SOFIA</b>	Soluzione innovativa per la filiera dell'olio. Obiettivo del progetto SOFIA è quello di aumentare la competitività del settore olivicolo italiano attraverso l'inserimento di un'innovazione tecnologica di processo nel settore della produzione di olio d'oliva per il trattamento delle acque ed il recupero della sansa dalle acque di vegetazione.	198.100,00	198.100,00	-
	<b>BABEL</b>	Biocombustibili Avanzati tramite Briquetizzazione/torrefazione per generazione Energia da Legno. Creazione, a partire dalla	269.551,44	269.551,44	-

		biomassa standard, di prodotti energetici intermedi ad alto valore aggiunto			
	<b>FIBILOC</b>	Filiera corta per la produzione di birra locale considerando le esigenze del consumatore (from glass to farm)	235.387,47	235.387,47	-
<b>TOTALE GAL START</b>			<b>3.918.874,66</b>	<b>3.838.874,66</b>	<b>80.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE GAL TOSCANI</b>			<b>5.529.498,26</b>	<b>5.442.684,77</b>	<b>86.813,49</b>

#### Principali difficoltà incontrate nella gestione della misura 124

La misura 124 si è differenziata nella procedura di finanziamento dalle altre misure di investimento del PSR 2007-2013. A seguito dell'emissione del bando sono stati presentati i progetti di cooperazione dal soggetto capofila, quindi è stata fatta la valutazione dei progetti (attraverso specifica commissione tecnico-scientifica) e approvata la graduatoria; successivamente i singoli beneficiari, dei progetti ammessi a finanziamento, hanno presentato domanda di aiuto su ARTEA e dopo la fase di istruttoria/assegnazione delle risorse, i progetti sono stati attuati. Mediamente i progetti hanno avuto una durata tecnico-operativa di 18 mesi, salvo eventuali proroghe concesse, mentre la durata burocratico-amministrativa dei progetti, dalla presentazione della domanda di aiuto su ARTEA fino al pagamento del saldo finale è stata più lunga, nell'ordine dei 28-32 mesi.

La fase istruttoria dei progetti in fase di assegnazione è risultata complessa ed articolata, ha richiesto tempi talvolta lunghi soprattutto in relazione alla novità della misura stessa, che prevedeva un progetto unico con più beneficiari. Considerato che l'istruttoria ha riguardato tutti i partner effettivi del progetto, appartenenti a categorie ben diverse (come imprenditori agricoli professionali, imprese operanti nella trasformazione dei prodotti e sottoprodotti agricoli e forestali, imprese di seconda lavorazione e imprese meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti di diritto pubblico, soggetti di diritto pubblico o privato operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica), ha presentato talvolta delle problematiche legate alla corretta interpretazione delle procedure attuative soprattutto in relazione al controllo dei requisiti di accesso dei diversi beneficiari, alla ammissibilità delle spese e all'applicazione del regime "de minimis", quando il prodotto oggetto del progetto non rientrava tra quelli di cui all'Allegato I del Trattato CE (vedi ad esempio il prodotto "lana").

La predetta complessità della misura 124 si è confermata anche per la fase di istruttoria delle domande di pagamento a saldo. Sono state riscontrate alcune criticità per la presentazione delle domande di pagamento, soprattutto da parte dei beneficiari non "abituati" all'utilizzo delle procedure ARTEA, ma anche per l'individuazione della documentazione di corredo alla domanda di pagamento. L'integrazione della predetta documentazione di completamento, con le procedure previste dal D.A.R., ha comportato un allungamento dei tempi di istruttoria.

In sintesi la gestione dei progetti misura 124 del PSR 2007-2013 è risultata impegnativa e complessa per i seguenti aspetti:

- la novità della misura 124 rispetto alla programmazione precedente;
- la procedura differente rispetto alle altre misure di investimento del PSR 2007-2013;
- il coinvolgimento di un partenariato mediamente complesso, costituito in genere da soggetti privati e pubblici, con difficoltà significate per l'attività di coordinamento;
- la difficoltà dei beneficiari ad interfacciarsi con le procedure ARTEA, soprattutto da parte dei soggetti non "abituati" (Università, altri Centri di ricerca pubblici e privati, ecc.), ha creato ritardi e criticità;
- l'entità finanziaria dei progetti è stata mediamente alta con difficoltà a realizzare le attività nei tempi previsti;

- la durata burocratico-amministrativa dei progetti è stata mediamente lunga (circa 28-32 mesi), ma la durata tecnico-operativa dei progetti pari a 18-21 mesi, è stata insufficiente a contenere due stagioni vegetative, ritenute in alcuni casi necessarie per le attività di "sperimentazione in campo";
- la difficile valutazione dell'ammissibilità di alcune spese (es: prototipi di vario tipo);
- i progetti presentavano obiettivi significativi per la filiera di riferimento e di conseguenza difficoltà operative non irrilevanti;
- la difficile interpretazione del rispetto dei limiti posti dalla misura (non finanzia ricerca ma azioni di sperimentazione, collaudo, creazione prototipi etc. "fino alla fase pre-competitiva");
- la situazione economico-finanziaria di contesto che ha creato difficoltà per l'accesso al credito da parte delle imprese, condizionando di conseguenza i tempi di realizzazione delle attività progettuali.

#### Principali punti di forza della misura 124

La misura 124 per il settore agricoltura, agro-alimentare e forestale è risultata fortemente innovativa, in quanto è stata la prima misura del Piano di Sviluppo Rurale, che ha promosso direttamente la collaborazione tra il mondo produttivo e il mondo scientifico al fine di testare "in campo" la validità, l'applicabilità e il trasferimento delle innovazioni derivanti dai risultati di ricerche precedentemente attivate nel settore per i vari comparti produttivi agricoli e forestali.

L'esperienza operativa di attuazione dei progetti misura 124, a livello regionale (progetti più significativi) svolta direttamente dalla Regione Toscana e a livello locale (progetti più piccoli e a significato territoriale) attivata tramite i GAL, nell'ambito della Programmazione LEADER, è risultata nel complesso positiva e complementare.

La scelta nella programmazione del PSR 2007-2013 di inserire la misura 124 anche all'interno dello strumento PIF, Progetti Integrati di Filiera, ha poi favorito l'attività di trasferimento e di adozione delle innovazioni di processo e di prodotto messe a punto nel progetto di cooperazione anche al partenariato del PIF e la risoluzione di problematiche condivise di sviluppo rurale del territorio regionale.

L'impatto complessivo della misura 124 in Toscana, nella programmazione 2007-2013, per il settore agricolo, agroalimentare e forestale è stato rilevante.

#### n. 69 progetti:

- Regione Toscana: 32 progetti
- Gal Toscani: 37 progetti

#### n. 281 beneficiari:

- Regione Toscana: 154
- Gal Toscani: 127

#### euro 15.737.836,63 di contributo complessivo liquidato:

- euro 10.208.338,37 Regione Toscana
- euro 5.529.498,26 Gal Toscani

Tale sforzo finanziario e progettuale dovrebbe dare nei prossimi anni risultati importanti per la Toscana in quanto il collaudo e trasferimento dell'innovazione e la riduzione dell'impatto ambientale nel settore agricolo,

agroalimentare e forestale rappresentano processi indispensabili e strategici per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive regionali.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento al 2015 e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2015.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
<b>Domande presentate</b>	<b>0</b>	<b>175</b>
<b>Domande ammesse (al 31/12/2015)</b>	<b>0</b>	<b>157</b>
<b>Domande pagate (al 31/12/2015)</b>	<b>72</b>	<b>200</b>

*Misura 124: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.9 Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"

#### Descrizione della misura

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare: il rifacimento e il miglioramento della viabilità interpodereale e vicinale, il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale, la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi, la realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 125	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
		21.061.777	11.033.787
<i>Di cui Risorse Health Check*</i>	35.102.962	8.534.323,66	5.521.707

\* risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "gestione delle risorse idriche"

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura R "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura" di cui al Reg. 1257/99 (misura 9.7 del PSR 2000-2006), è pari a € 48.412 di spesa pubblica totale.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 6.668.127,50 di spesa pubblica totale, a fronte di 100 domande pagate.

Per quanto riguarda gli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione i corrispondenti pagamenti si sono conclusi nell'annualità 2007 (le domande pagate sono 2: una relativa ad un intervento di gestione delle risorse idriche e l'altra relativa ad un intervento per la viabilità).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2015 sono stati erogati € 20.313.683,06. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 96,4%.

Misura 125	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	6.668.127,50	20.265.270,85	21.061.777	31,7%	96,4%

Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	48.412,21			
<b>Totale</b>	<b>6.668.127,44</b>	<b>20.313.683,06</b>			
<i>Di cui pagamenti relativi alle risorse HC</i>	0	8.534.323,66	8.534.324	0%	100%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 125	(A)	(B)	%
	Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	Spesa pubblica programmata 2007-2013	(A)/(B)
	22.865.733,59	21.061.777	76%

A fronte di un limitato avanzamento dei pagamenti, dal punto di vista delle assegnazioni del contributo la misura presenta uno stato di attuazione buono.

Per quanto riguarda la sottomisura 125a nel 2015 non sono stati emanati bandi.

La maggior parte delle risorse impegnate riguarda la sottomisura 125b che prevede la realizzazione di tre interventi di adduzione irrigua nei distretti dello schema di Montedoglio, in Val di Chiana senese ed aretina e in Valtiberina toscana, che sono attuati rispettivamente dalla Provincia di Arezzo, dalla Provincia di Siena e dall'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana, ex Comunità Montana Valtiberina toscana. Il cronoprogramma stabilito dalle Direttive, appositamente approvate per l'applicazione della sottomisura, è stato rispettato. Sono state concesse proroghe, secondo le modalità previste dalle Direttive, con le quali sono state spostate le date di scadenza per la presentazione della domanda di accertamento finale e della relativa istruttoria. Tali proroghe sono state ritenute dagli Enti beneficiari compatibili con gli obblighi di rendicontazione alla Commissione Europea (si ricorda che la sottomisura b prevede la realizzazione delle rete secondaria di distribuzione irrigua in collegamento con la diga di Montedoglio<sup>14</sup>, in Valtiberina e nella Valdichiana aretina e senese).

<sup>14</sup> L'invaso di Montedoglio, situato in Provincia di Arezzo, nei comuni di Pieve Santo Stefano, Anghiari e Sansepolcro, è realizzato tramite uno sbarramento sul fiume Tevere in località Montedoglio. L'opera, individuata nel Piano Generale Irriguo negli anni '60-'70, è stata progettata allo scopo di incrementare e valorizzare la produzione agricola, assicurando continuità di approvvigionamento idrico per fare fronte alle ricorrenti siccità estive, e a fini idropotabili. L'utilizzo della risorsa in essa invasata risulta strategico anche per dare soluzione alle problematiche ambientali presenti nel territorio quali l'elevata concentrazione di nitrati ed il forte sfruttamento della falde sotterranee. La diga fa parte di un Sistema irriguo più articolato composto da invasi e da condotte adduttrici e serbatoi di compenso giornalieri. Il progetto dell'invaso di Montedoglio è stato elaborato nel 1971 dal Prof. Filippo Arredi e dall'Ing. Ugo Ravaglioli. I lavori di costruzione della diga e del primo tronco di derivazione sono stati realizzati tra il 1978 ed il 1993. Il riempimento dell'invaso è iniziato a partire dal 1990. La capacità di accumulo viene incrementata da una derivazione dall'invaso realizzato tramite uno sbarramento sul torrente Sovara, in comune di Anghiari. Lo Schema di Montedoglio, di cui l'invaso costituisce la principale fonte di alimentazione, è suddiviso in due grandi comprensori irrigui: "occidentale" ed "orientale". Quello "occidentale", interessa le zone di fondovalle e di collina della piana di Arezzo, della Valdichiana toscana ed umbra, spingendosi a sud fino alle zone circostanti il lago Trasimeno ed i laghi di Chiusi e Montepulciano. Quello "orientale" è prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	19	113	347	32,5%
Volume totale degli investimenti	14.557.100	55.591.670	56.145.845	99%

*Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	0	2	347	0,6%

*Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006).*

### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	17	442	19.296	2,3%

### Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	369
Domande ammesse	0	115
Domande pagate	29	113

*Misura 125: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.10 Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

#### Descrizione della misura

La misura mira ad incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare di cui ai Regg. (CE) 509/06, 510/06, 834/07 e 1493/99 e ai sistemi di qualità nazionali (nel caso della Regione Toscana, sistema di qualità di cui alla L.R. 25/99, sistema "Agriqualità"), per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni e favorire l'incremento del loro valore aggiunto. Nell'ambito della misura viene concesso un contributo a fondo perduto, da erogare ogni anno per un massimo di 5 anni, fino al 70% dei costi fissi di certificazione realmente sostenuti per la certificazione necessaria alla partecipazione ai sistemi di qualità. Il contributo massimo concedibile per azienda, per ogni anno, è pari a € 3.000, l'importo minimo del contributo concedibile è pari a € 200.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 132	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	1.720.727	1.204.509	529.984
Risorse Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'Health Check		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2015 sono state pagate 1.299 domande per un ammontare della spesa pubblica totale erogata di € 1.034.753,16.

Misura 132	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	105.625,50	1.034.753,16	1.204.509	8%	85,9%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 132	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	1.200.000	1.204.509	99,6%

### Stato di attuazione

Il 59% delle domande pagate al 31/12/2015 (769 domande su 1.299 domande totali) riguarda l'adesione al sistema di qualità di cui al Reg. (CE) 834/07 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91, prevalentemente per prodotti appartenenti alla categoria "ortofruttilicoli e cereali, allo stato naturale o trasformati" (62% delle domande pagate relative al sistema di qualità in oggetto). Per l'attribuzione delle domande alle categorie di prodotto si è proceduto individuando dall'analisi del PAP (Piano Aziendale delle Produzioni presente sul sistema informatico di Artea per le aziende che aderiscono al sistema di qualità di cui al Reg. CE 834/07) di ciascuna azienda beneficiaria la coltura prevalente in termini di SAU, nell'ambito delle colture destinate al consumo umano.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	6	566	8.000	7%

*Misura 132: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).*

### Indicatori di risultato

Indicatore	Cumulato 2007 – 2014 (a)	Target PSR (b)	Percentuale di esecuzione target (a)/(b)
R4 "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" (.000 euro)	106.128	516.000	21%

### Avanzamento procedurale

Il bando della fase V (annualità 2012) relativo alla misura 132 è stato approvato con Decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è stato fissato al 29/02/2012.

Le province (si intende tutto il territorio regionale e quindi incluse le Unioni di Comuni) che hanno attivato la misura per l'annualità 2012 sono state: Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Siena.

Nella fase V continuando il lavoro intrapreso nelle fasi di attuazione precedenti, si è cercato di aumentare ulteriormente l'uniformità dei vari bandi relativamente alle procedure e alle parti a carattere orizzontale.

La predisposizione di questo bando ha determinato inoltre un ulteriore processo di semplificazione rispetto a quello della fase IV (annualità 2011) avendo rinviato al Documento Attuativo Regionale quasi tutte le parti di carattere generale.

Sulla scorta di quanto avvenuto nelle fasi precedenti, nelle quali si è evidenziata la necessità di sospendere i termini per la presentazione delle domande di aiuto, il bando della fase V conteneva già la prescrizione di sospensione dei termini per la presentazione delle domande per i fondi dell'annualità 2012 e il rinvio ad atti successivi per la riapertura degli stessi.

Rispetto al bando della quarta fase il numero delle domande d'aiuto presentate è rimasto sostanzialmente invariato (227 quinta fase rispetto alle 264 rispetto della quarta fase).

Anche nella fase V si sono riscontrate le problematiche delle fasi precedenti ed imputabili ai seguenti fattori:

- il rapporto contrattuale e contabile per la certificazione, spesso, (situazione riscontrata per alcune DOP e IGP), non è diretto tra impresa agricola e organismo di controllo, ma è indiretto, ossia è mediato dal Consorzio di tutela. In tali casi, poiché i costi di certificazione non sono sostenuti direttamente dalle imprese agricole, essi non sono rendicontabili e, quindi, di fatto, le imprese che si trovano nella suddetta situazione non possono accedere alla misura;
- le disposizioni del Reg. (CE) 1698/05 in base alle quali il sostegno alla partecipazione degli agricoltori al sistema di qualità alimentare è concesso unicamente per i prodotti agricoli destinati al consumo umano pongono per il sistema di qualità biologico notevoli difficoltà. In generale, la determinazione della quota parte dei costi di certificazione relativa alle sole produzioni destinate al consumo umano non è immediata, in quanto, per gli organismi di controllo la prassi è quella di certificare le produzioni aziendali nel loro complesso, senza la distinzione richiesta dal Reg. (CE) 1698/05. Inoltre, e ciò è problema più rilevante rispetto a quello descritto precedentemente, talvolta si verifica che la quota parte dei costi di certificazione che è rendicontabile in quanto relativa alle produzioni destinate al consumo umano risulta inferiore al minimale previsto per la misura, per cui, le relative domande di aiuto sono, di fatto, non ammissibili.
- le difficoltà derivanti nell'applicazione della misura a seguito dell'entrata in vigore nel corso del 2010 del D.M.29/07/2009 " Art. 68 del reg. CE n. 73/2009, che prevede all'art. 3, comma 3, un premio specifico per bovini di età superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del Reg. CE n. 510/2006 ed all'art. 5 un premio specifico per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva ottenuto nel rispetto di quanto previsto dal reg. CE n. 510/2006 e del Reg. CE n. 834/2007. La Commissione Europea, dopo una lunga ed articolata trattativa, ha ritenuto cumulabili il contributo previsto dalla Misura 132 e quello previsto dal D.M.29/07/2009 e pertanto ha imposto la demarcazione tra i prodotti interessati a livello di piano.

A partire dal bando fase IV i prodotti Carne a marchio Vitellone Bianco dell'Appennino centrale IGP olio d'oliva a marchio biologico ed a marchio DOP e IGP sono esclusi dal sostegno nell'ambito della Misura 132.

Quale eccezione a quanto più sopra riportato, la Commissione Europea ha ammesso la demarcazione a livello di beneficiario per le assegnazioni pluriennali già concesse in base ai bandi della fase 1 e della fase 2, nonché per le domande di aiuto pervenute entro il 15/03/2010 ( bando fase 3 fase) relativamente alla sola annualità 2010.

Il Bando relativo alla sesta fase (annualità 2013) è stato approvato con decreto dirigenziale del 3 dicembre 2012.

Anche nella fase VI si sono riscontrate le problematiche delle fasi precedenti ed ampiamente illustrate sopra. Il bando fase VI è stato l'ultimo bando del periodo di programmazione 2007/2013, nel corso dell'anno 2014, pertanto, non ci sono state assegnazioni di contributi a valere sulla misura 132.

Nel corso del 2014 sono stati liquidati i contributi relativi all'anno 2013 (costi di certificazione di pertinenza dell'anno solare 2013). La scadenza delle domande di pagamento è stata fissata al 31 marzo 2015.

Nel corso del 2015 non ci sono state assegnazioni di contributi a valere sulla misura 132, non sono state presentate domande di pagamento perché l'ultima scadenza utile per presentarla è stata quella del 31 marzo 2014.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2014</b>
Domande presentate	0	1.245
Domande ammesse (al 31/12/2015)	122	1.293
Domande pagate (al 31/12/2015)	116	1.299

*Misura 132: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.11 Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

#### Descrizione della misura

La misura sostiene la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità elencati nella scheda relativa alla misura n. 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentari" (art. 20, c, ii/art. 32 Reg. (CE) n. 1698 /2005), al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi del mercato.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 133	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	3.714.286	2.600.000	1.144.000
Risorse Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'Health Check		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Misura 133	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	264.515,99	1.998.782,09	2.600.000	10,2	76,9%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 133	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	(*)	2.600.000	

(\*) Le risorse impegnate nell'ambito della misura 133 sono incluse nelle risorse impegnate relative ai progetti integrati di filiera di cui al paragrafo 2.1.24.

#### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	6	21	40	52,5%

*Misura 133: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).*

#### **Indicatori di risultato**

Indicatore	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
	(a)	(b)	(a)/(b)
<b>R4</b> "Valore delle produzioni agricole con certificazioni di qualità" (.000 euro)	106.128	516.000	21%

#### **Avanzamento procedurale**

La misura nelle annualità 2011 e 2012 è stata attivata nell'ambito dei progetti integrati di filiera (PIF).

E' stata inoltre attivata nell'ambito del metodo LEADER.

Nel corso del 2015 non ci sono state assegnazioni di contributi a valere sulla misura 133, sono stati ultimati i pagamenti sulle domande presentate nelle annualità 2011 e 2012 nell'ambito dei progetti integrati di filiera.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	27
Domande ammesse (al 31/12/2015)	0	15
Domande pagate (al 31/12/2015)	0	15

*Misura 133: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.12 Misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato (art. 20, d, iii/art. 35 bis Reg. (CE) n. 1698/05)"

#### Descrizione della misura

La misura è finalizzata a mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione del settore del tabacco e contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività" così come riportato al paragrafo 5.3.1.4.4 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 144	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	1.000.000	1.000.000	440.000

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2015 sono stati effettuati pagamenti per un ammontare di spesa pubblica totale erogata di € 840.763,01.

Misura 144	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti	-15.070,39	840.763,01	1.000.000	*%	84%

*\*nell'annualità 2015 i recuperi sono stati superiori ai pagamenti*

#### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno	0	100	250	40%

*Misura 144: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).*

#### Avanzamento procedurale

Il bando relativo alla misura 144 è stato pubblicato in data 13 luglio 2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il bando era rivolto alle aziende agricole che hanno coltivato tabacco nel 2009 e che hanno subito una significativa riduzione degli aiuti comunitari in seguito alla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato del tabacco, giunta a compimento nel 2010.

Per accedere alla misura 144, le aziende interessate dovevano presentare, insieme alla domanda di aiuto, un piano aziendale di ristrutturazione o di riconversione. A fronte degli impegni previsti nel piano, l'aiuto massimo ottenibile è di 9 mila euro per azienda in tre anni (2011-2012-2013).

Nel mese di luglio 2011 è stato pubblicato il bando riservato ai tabacchicoltori per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Le domande di aiuto, valide per accedere al sostegno previsto per le annualità 2011, 2012 e 2013, potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del bando fino al 07/09/2011 e dovevano essere corredate dal piano aziendale di ristrutturazione e/o riconversione.

Con Decreto Dirigenziale n. 4020 del 26/09/2011 è stata effettuata, come previsto dal bando, la presa d'atto dell'elenco regionale delle domande di aiuto presentate, per un totale n.121 domande e per un importo totale massimo dell'aiuto concedibile pari a € 939.872,10 di cui:

- € 453.042,11 nel 2011;
- € 319.971,21 nel 2012;
- € 166.858,78 nel 2013.

Gli atti di assegnazione dovevano essere emessi, dagli Enti competenti, entro 30 giorni dalla presa d'atto dell'elenco regionale delle domande presentate.

Come previsto dal bando, entro il 31/10/2011 i beneficiari dovevano presentare le domande di pagamento relative all'annualità 2011 e entro 30 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Le domande di pagamento relative all'annualità 2012 dovevano essere presentate entro il 31/07/2012 ed entro 60 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Le domande di pagamento relative all'annualità 2013 dovevano essere presentate entro il 31/07/2013 ed entro 60 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

La procedura di attuazione già completata è pertanto la seguente:

- |   |                |
|---|----------------|
| • presentazione della domanda di aiuto e del piano aziendale –  | settembre 2011 |
| • presa d'atto dell'elenco regionale delle domande presentate – | 26/9/2011      |
| • emissione degli atti di assegnazione –                        | ottobre 2011   |
| • presentazione della domanda di pagamento relativa al 2011 –   | ottobre 2011   |
| • istruttoria domande di pagamento relative al 2011 –           | novembre 2011  |
| • pagamenti dell'annualità 2011 –                               | dicembre 2011  |
| • presentazione della domanda di pagamento relativa al 2012 –   | luglio 2012    |
| • istruttoria domande di pagamento relative al 2012 –           | settembre 2012 |
| • pagamenti dell'annualità 2012 –                               | novembre 2012. |
| • presentazione della domanda di pagamento relativa al 2013 –   | luglio 2013    |

- istruttoria domande di pagamento relative al 2013 – settembre 2013
- pagamenti dell'annualità 2013 – novembre 2013.

La misura si è conclusa in linea con i tempi previsti dal bando. Nel 2013 sono infatti state presentate le ultime domande di pagamento (relative all'annualità 2013), è stata effettuata l'istruttoria da parte degli Enti competenti e sono stati eseguiti i rispettivi pagamenti.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	121
Domande ammesse (al 31/12/2015)	0	108
Domande pagate (al 31/12/2015)	0	106

*Misura 144: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### 3.1.13 Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane"

#### Descrizione della misura

Le misure erogano un aiuto a favore delle aziende agro-zootecniche che operano nelle zone montane (misura 211) o nelle altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (misura 212) ai sensi della direttiva CEE 268/75.

I pagamenti sono destinati alle sole aziende che si impegnano a mantenere l'attività zootecnica per almeno cinque anni dalla domanda di indennità compensativa. Il mantenimento è dimostrato con le risultanze dei registri di stalla e/o della banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche. L'indennità viene corrisposta per ettaro di superficie di seminativo e/o pascolo aziendale, escludendo, di conseguenza, la superficie destinata ad altre coltivazioni. L'importo massimo concesso per ettaro è pari a cento euro.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 211	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	6.500.000	6.500.000	2.860.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

Misura 212	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	4.900.000	4.900.000	2.156.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2015, complessivamente per le due misure sono stati effettuati pagamenti per € 11.896.937,36 di spesa pubblica totale, a fronte di 1.019 aziende beneficiarie.

Il tasso di esecuzione finanziaria della misura 211 (spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 92% e quello della misura 212 è pari al 120,7%.

Misura 211	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	385.799,82	5.982.093,11	6.500.000	5,9%	92%

Misura 212	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	536.269,40	5.914.844,25	4.900.000	10,9%	120,7%

Misure 211 e 212	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	922.069,22	11.896.937,36	11.400.000	8%	104,4%

Misura 211	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	6.036.460	6.500.000	93%

Misura 212	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	5.967.444	4.900.000	122%

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole beneficiarie è pari, complessivamente per le due misure a 3.800 aziende, rispetto alle quali i 1.019 beneficiari, le cui domande sono state pagate al 31/12/2015, costituiscono il 26,8%. Il numero di ettari interessati dal sostegno è complessivamente pari a 45.261,34. Tale valore costituisce il 75,4% del target previsto in fase di programmazione.

Delle 1019 aziende beneficiarie, 25 ricadono in zona Natura 2000 con una superficie interessata di 1.484,92 ettari, pari a circa il 3,3% della superficie complessivamente sostenuta con le misure 211 e 212.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone montane	19	474	1.900	53,6%
Superficie agricola sovvenzionata in zone montane (ettari)	738,95	19.549,129	30.000	24,9%

*Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura 211).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	74	545	1.900	28,7%
Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	2.950,49	22.761,72	30.000	75,9%

*Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura 212).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	93	1019	3.800	26,8%
Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	3.749,44	45.261,34	60.000	75,4%

*Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulle misure 211 e 212 e corrispondono a quelli della tabella G3).*

### **Indicatori di risultato**

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 72.287 ettari	a) 60.000 ettari	a) 120%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	d) -	d) -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 72.287 ettari	e) 32.000 ettari	e) 226%

*Misure 211 e 212: stato di avanzamento della misura in rapporto agli indicatori di risultato.*

Di seguito vengono presentate delle tabelle dove vengono messi in evidenza dati più dettagliati relativi all'attuazione della misura 211 e della misura 212.

Nella tabella 1 per la misura 211 sono indicati per ciascun anno dal 2007 al 2015 le istanze e i relativi importi richiesti, le istanze e i relativi importi ammessi con le domande di aiuto, le istanze e gli importi delle domande di pagamento relative ai rinnovi, oltre ai dati del pagato al dicembre 2015.

Tabella 1

Anno	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_AL 31/12/2015	
	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
2007	92	428.583,07	44	244.139,70			39	150.193,53
2008	309	1.101.314,89	184	617.228,57	40	155.933,39	188	432.167,66
2009	111	409.141,40	49	173.847,40	217	601.003,69	248	745.421,28
2010	91	346.897,89	61	238.597,25	258	905.170,23	292	964.831,72
2011	98	294.198,19	36	104.681,73	308	1.059.863,73	318	1.072.900,63
2012	60	194.237,16	14	45.503,35	300	952.842,00	277	911.706,02
2013	-	-	0	0	136	528.443,15	126	437.498,28
2014	317	1.094.742,52	290	995.335,55	92	349.245,70	346	1.267.373,88
	<b>1.078</b>	<b>3.869.115</b>	<b>678</b>	<b>2.419.334</b>	<b>1.351</b>	<b>4.552.502</b>	<b>1.834</b>	<b>5.982.093</b>

Nella tabella 2 vengono indicati per provincia toscana e per comune, gli ettari di superficie e il numero delle unità tecniche economiche sostenute dalla misura 211. Le province in cui sono stati sostenuti più ettari sono: Arezzo (7.969 ha), Siena (4.080 ha) e Firenze (3.134 ha).

Tabella 2

Provincia	Comune	sup (ha)	Conteggio_UTE
AR	ANGHIARI	325,65	10
AR	AREZZO	15,56	1
AR	BADIA TEDALDA	1.243,80	26
AR	BIBBIENA	905,12	17
AR	CAPOLONA	40,22	2
AR	CAPRESE MICHELANGELO	435,45	15
AR	CASTEL FOCOIGNANO	207,97	4
AR	CASTEL SAN NICCOLO'	79,66	3
AR	CHIUSI DELLA VERNA	297,15	9
AR	MONTEMIGNAIO	56,36	1
AR	MONTERCHI	78,37	6
AR	ORTIGNANO RAGGIOLO	105,33	2
AR	PIEVE SANTO STEFANO	1.146,52	21
AR	POPPI	629,20	18
AR	PRATOVECCHIO STIA	542,61	23
AR	SANSEPOLCRO	231,43	5
AR	SESTINO	1.522,07	41

AR	SUBBIANO	94,64	6
AR	TALLA	11,96	1
FI	DICOMANO	15,74	1
FI	FIGLINE E INCISA VALDARNO	65,96	3
FI	FIRENZUOLA	2.101,16	40
FI	LONDA	5,14	1
FI	MARRADI	558,66	15
FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	198,12	7
FI	SAN GODENZO	189,93	5
GR	ARCIDOSSO	598,51	16
GR	CASTEL DEL PIANO	283,68	6
GR	CASTELL'AZZARA	171,42	6
GR	CINIGIANO	120,66	5
GR	ROCCALBEGNA	1.242,90	36
GR	SANTA FIORA	343,89	7
GR	SCANSANO	37,02	2
GR	SEGGIANO	147,82	6
GR	SORANO	13,48	1
LI	SASSETTA	1,74	1
MS	BAGNONE	40,96	2
MS	FILATTIERA	4,42	1
MS	LICCIANA NARDI	21,79	1
MS	PONTREMOLI	29,65	3
MS	TRESANA	4,57	1
MS	ZERI	46,79	4
PI	CHIANNI	193,49	1
PI	GUARDISTALLO	29,88	1
PI	LAJATICO	97,48	2
PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	40,54	2
PI	RIPARBELLA	46,92	1
PI	VOLTERRA	27,31	1
PO	VAIANO	123,84	2
PT	CUTIGLIANO	214,06	5
PT	PESCIA	6,59	1
PT	SAN MARCELLO PISTOIESE	475,83	6
SI	ABBADIA SAN SALVATORE	43,99	1
SI	ASCIANO	925,84	12
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	975,76	23
SI	MONTEPULCIANO	332,00	10
SI	PIANCASTAGNAIO	917,46	20
SI	PIENZA	188,39	1
SI	SAN GIOVANNI D'ASSO	226,98	2
SI	SOVICILLE	32,37	1
SI	TREQUANDA	437,31	1

Nella tabella 3 vengono indicate 4 classi di UBA (5-10, 10-20, 20-30, >30) e i corrispondenti beneficiari totali per l'intero periodo dal 2007 al 2015 suddivisi per provincia toscana, rilevando quelli pagati nel 2015 oltre al dato complessivo delle UBA sostenute e i relativi importi (complessivamente pagati e quelli relativi al 2015). Per tutte le classi di UBA rilevate la provincia di Arezzo risulta quella con il maggior numero.

Tabella 3

Ampiezza UBA	Provincia	Beneficiari	Beneficiari 2015 (*)	UBA	Importo	Importo 2015
5-10	AR	40	11	400	217.182,25	43.687,67
10-20	AR	37	10	723	263.400,35	39.716,06
20-30	AR	33	9	1072	334.533,37	35.744,46
>30	AR	101	27	8110	1.994.481,47	107.233,37
5-10	FI	12	3	121,15	57.029,24	3.479,53
10-20	FI	10	2	180,75	76.889,60	2.693,00
20-30	FI	10	2	281,47	66.585,64	3.106,23
>30	FI	40	9	2489,18	886.863,83	11.598,45
5-10	GR	6	0	48,17	10.203,00	0,00
10-20	GR	25	3	307,58	56.651,17	6.366,69
20-30	GR	15	0	380,22	78.874,18	0,00
>30	GR	39	4	1889,03	295.495,21	40.173,66
5-10	MS	4	0	32,13	4.217,37	0
10-20	MS	3	0	40,66	6.048,65	0,00
20-30	MS	3	0	77,61	13.252,70	0,00
>30	MS	2	0	81,05	7.943,82	-
10-20	PI	1	0	14,53	1.483,00	0,00
20-30	PI	7	4	198,70	61.944,80	35.773,42
>30	PI	1	0	204,39	34.646,77	0,00
>30	PO	2	0	34,61	6.464,28	0,00
5-10	PT	2	0	12,53	2.277,19	0,00
10-20	PT	2	0	30,37	10.030,47	0,00
20-30	PT	2	0	48,15	21.375,55	0,00
>30	PT	6	1	414,82	98.177,87	13.885,07
5-10	SI	6	0	48,56	34.666,79	0,00
10-20	SI	10	0	154,08	126.190,66	0,00
20-30	SI	10	0	249,52	84.278,09	0,00
>30	SI	45	1	3693,45	1.130.906,08	42.342,78
(*) Beneficiari pagati 2015						

Nella tabella 4 per la misura 212 sono indicati per ciascun anno dal 2007 a 2015 le istanze e i relativi importi richiesti, le istanze e i relativi importi ammessi con le domande di aiuto, le istanze e gli importi delle domande di pagamento relative ai rinnovi, oltre ai dati del pagato al dicembre 2015.

Tabella 4

Anno	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_AL 31/12/2015	
	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
2007	58	284.007,27	21	116.587			19	80.708,26
2008	143	644.330,15	99	451.683,82	20	180.920,49	109	406.447,20
2009	40	173.692,81	18	69.106,21	117	1.007.493,5	129	499.251,54
2010	36	182.517,10	24	83.031,33	133	639.211,23	150	611.558,57
2011	293	1.162.664,85	100	381.160,41	153	718.736,37	236	946.287,10
2012	169	699.238,06	44	114.000	224	961.187,83	252	969.306,82
2013	-	-	0	0	167	665.281,13	154	529.376,09
2014	380	1.556.803,65	348	1.404.614,38	153	572.254,24	477	1.871.908,42
<b>Totale 212</b>	<b>1.119</b>	<b>4.703.254</b>	<b>654</b>	<b>2.620.183</b>	<b>967</b>	<b>4.745.085</b>	<b>1.526</b>	<b>5.914.844</b>

Nelle tabella 5 vengono indicati per provincia toscana e per comune, gli ettari di superficie e il numero delle unità tecniche economiche sostenute dalla misura 212. In termini di superficie le province maggiormente sostenute sono Grosseto (10.341 ha), Siena (7.194 ha) e Pisa (4.458 ha).

Tabella 5

Provincia	Comune	sup (ha)	Conteggio_UTE
AR	ANGHIARI	5,41	1
AR	SANSEPOLCRO	88,47	4
FI	BARBERINO DI MUGELLO	297,38	7
FI	BORGO SAN LORENZO	1.058,26	19
FI	DICOMANO	486,59	8
FI	PONTASSIEVE	38,44	2
FI	RUFINA	7,56	1
FI	SCARPERIA E SAN PIERO	481,48	13
FI	VAGLIA	265,08	4
FI	VICCHIO	954,53	20
GR	CAPALBIO	45,35	3
GR	CIVITELLA PAGANICO	429,14	4
GR	MANCIANO	5.237,64	132
GR	MASSA MARITTIMA	250,16	11
GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	379,35	3
GR	MONTIERI	75,06	3
GR	PITIGLIANO	520,51	24
GR	ROCCALBEGNA	29,59	2
GR	ROCCASTRADA	8,69	1
GR	SCANSANO	1.035,56	21
GR	SEMPRONIANO	707,08	22
GR	SORANO	1.623,00	49
LI	SASSETTA	35,18	1
PI	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	855,95	14
PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	659,60	14
PI	MONTEVERDI MARITTIMO	50,37	2

PI	POMARANACE	1.095,68	21
PI	VOLTERRA	1.796,83	23
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	33,09	1
SI	CETONA	79,20	4
SI	MONTICIANO	39,40	1
SI	PIENZA	1.414,51	20
SI	RADICOFANI	3.717,35	61
SI	RADICONOLI	217,58	5
SI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1.107,78	16
SI	SAN QUIRICO D'ORCIA	69,33	2
SI	SARTEANO	479,77	5
SI	TORRITA DI SIENA	36,30	1

Nella tabella 6 vengono indicate 4 classi di UBA (5-10, 10-20, 20-30, >30) e i corrispondenti beneficiari totali per l'intero periodo dal 2007 al 2015 suddivisi per provincia toscana, rilevando quelli pagati nel 2015 oltre al dato complessivo delle UBA sostenute e i relativi importi (complessivamente pagati e quelli relativi al 2015). Per le prime tre classi di UBA rilevate la provincia di Grosseto risulta quella con il maggior numero, mentre per la quarta classe, la provincia di Siena risulta quella con il maggior numero pari a 6.430.

Tabella 6

Ampiezza UBA	Provincia	Beneficiari	Beneficiari 2015 (*)	UBA	Importo	Importo 2015
5-10	AR	1	0	6.00	4.920,80	-
10-20	AR	3	1	48.49	16.413,53	4825,62
>30	AR	1	0	30.94	14.658,80	-
5-10	FI	10	0	80.84	31.555,66	0,00
10-20	FI	13	0	215.26	110.963,98	0,00
20-30	FI	5	0	139.87	59.447,47	0,00
>30	FI	46	4	3.385.19	898.817,02	90.148,07
5-10	GR	13	0	96.22	32.375,90	0,00
10-20	GR	46	0	680.68	129.725,22	0,00
20-30	GR	87	25	2149	429.197,43	107.478,94
>30	GR	128	35	6552	864.896,05	161.218,40
>30	LI	1	1	195,07	3.517,48	3.517,48
5-10	PI	10	0	71.75	38.463,51	0,00
10-20	PI	8	0	127.61	71.039,99	0,00
20-30	PI	7	0	167.88	64.834,97	0,00
>30	PI	49	5	3.384.47	759.457,93	120.953,38
5-10	SI	8	0	59.59	31.422,61	0,00
10-20	SI	16	0	232.48	163.157,54	0,00
20-30	SI	10	0	251.22	157.788,91	0,00
>30	SI	82	2	6.430.62	2.032.188,74	48.126,79
(*) Beneficiari pagati 2015						

**Avanzamento procedurale**

Misure concluse.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
Domande presentate	93	1.486
Domande ammesse	93	1.486
Domande pagate	93	1.165

*Misure 211 e 212: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.14 Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

#### Descrizione della misura

La misura si articola in due sottomisure: 214a, "Pagamenti agro-ambientali" e 214b, "Conservazione delle risorse genetiche". La sottomisura 214 a, "Pagamenti agro-ambientali", a sua volta, si articola nelle seguenti cinque azioni:

- 214. a 1: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica
- 214. a 2: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata
- 214. a 3: Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali
- 214. a 4: Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità
- 214. a 5: Inerbimento di seminativi e colture arboree

La sottomisura 214 b - Conservazione delle risorse genetiche si articola nelle seguenti due azioni:

- 214. b 1: Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
- 214. b 2: Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 214	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	207.075.641	207.075.641	91.474.268
<i>Di cui Risorse HC*</i>		<i>2.575.641</i>	<i>1.666.440</i>

*\*Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "biodiversità"*

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (Reg. (CE)1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" e Reg. CEE 2078/92) ammontano a € 78.397.593.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti sia a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 per un ammontare di spesa pubblica pari a € 18.223.977,41 sia pagamenti a titolo di impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 per un ammontare di spesa pubblica pari a € 17.031.318,19.

Come nell'annualità precedente, si registra una rilevante contrazione dei pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione e l'avanzamento finanziario della misura è sostanzialmente dovuto ai pagamenti a titolo degli impegni assunti nell'attuale fase di programmazione.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, le risorse erogate a titolo della misura ammontano a € 195.399.976,00 di contributo pubblico totale, pari al 94,4% delle risorse programmate per l'intero periodo di

programmazione. Tale valore della percentuale di esecuzione, pone la misura 214 tra le misure del PSR su cui si registra il miglior stato di attuazione finanziario.

Misura 214	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	17.025.976,41	121.015.884,22	207.075.641	8,8%	94,4%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	1.198.001,00	74.378.750,00			
<b>Totale</b>	<b>18.223.977,41</b>	<b>195.394.634,22</b>			
<i>Di cui pagamenti a titolo delle Risorse HC</i>	<i>409.352,89</i>	<i>1.743.892,89</i>	<i>1.743.893</i>	<b>23,5%</b>	<b>100%</b>

Misura 214	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	197.565.254	207.075.641	95%

### Stato di attuazione

La superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale per impegni assunti nel precedente periodo di programmazione è pari, cumulativamente, a 193.376 ettari (tale valore comprende anche le superfici che sono state oggetto di impegno e per le quali sono stati effettuati pagamenti nell'attuale fase di programmazione, ma che attualmente non sono più sotto contratto perché sono decorsi i cinque anni dell'impegno).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione annualità 2014
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale (I dati della riga si riferiscono a quelli inseriti nella Tabella degli indicatori di prodotto G3(1)).	193.376	192.393	101%
Numero totale di contratti (I dati della riga si riferiscono a quelli inseriti nella Tabella degli indicatori di prodotto G3(1)).	13.211	5.873	225%

*Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli delle tabelle O.AGR-ENV e G.3(1)).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiarie	0	5.458	5.873	93%
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale	19.391,06	147.335,35	192.393	76,6%
Superficie fisica interessata dal sostegno	19.391,06	147.335,35	172.141	85,6%
Numero totale di contratti	584	6.042	5.873	102,9%
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	397	3.832	709	540,5%

*Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli delle tabelle O.214 e G.3).*

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali; b) a migliorare la qualità dell' acqua; c) ad attenuare i cambiamenti climatici; d) a migliorare la qualità del suolo; e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	a) 263.453 ettari b) 263.453 ettari c) 263.453 ettari d) 263.453 ettari e) -	a) 131.637 ettari b) 130.000 ettari c) 130.000 ettari d) 130.000 ettari e) -	a) 200% b) 202% c) 202% d) 202% e) -

*Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e nel periodo 2000-2006).*

Di seguito vengono presentate delle tabelle per descrivere più nel dettaglio lo stato di attuazione delle diverse azioni della sottomisura 214.a e 214.b.

Nella tabella 1 sono riportati i dati cumulativi dal 2007 al 2015 per ciascuna delle 4 azioni della sottomisura 214.a Pagamenti agroambientali; in particolare vengono evidenziate come richiesto le istanze e i relativi importi presentati, come concesso le istanze e i relativi importi ammessi in termini di domande di aiuto iniziale, come rinnovi le istanze e i relativi importi in termini di domande di pagamento successive alle iniziali e infine come pagato le istanze e gli importi pagati al dicembre 2015. Si può verificare come il maggior numero di istanze pagate, n. 11.111, risultino sull'azione 214.a1, seguono n. 7.795 istanze sull'azione 214.a2, nessuna sulla 214.a3 e solo n. 9 sulla 214.a4; per un importo pari a € 111.177.055,59 complessivamente pagato.

Tabella 1 – Dati cumulativi per ciascuna azione della sottomisura 214.a Pagamenti agro ambientali

Anno	Azione	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
2007/13	Totale A1	5.808	48.960.131,27	4.028	28.199.332,41	8.722	65.707.237,86	11.111	70.508.853,00
2007/13	Totale A2	5.515	36.471.266,41	2.800	16.347.330,50	5.801	28.031.230,83	7.795	40.660.169,04
2007/13	Totale A3	13	32.126,09	0	6.353,18			-	-
2007/13	Totale A4	31	147.417,57	9	12.079,07	3	4.624,55	9	8.033,55
<b>2007/13</b>	<b>Totale</b>	<b>11.367</b>	<b>85.610.941,34</b>	<b>6837</b>	<b>44.565.095,16</b>	<b>14526</b>	<b>93.743.093,24</b>	<b>18.915</b>	<b>111.177.055,59</b>

Nelle tabelle successive, per ciascuna azione, vengono presentati i dati relativi al richiesto, al concesso, ai rinnovi e al pagato suddivisi per ogni provincia toscana.

Tabella 1a.1 – Dati per l'azione 214.a1 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
A1	AR	793	5.410.984,84	564	3.082.500,85	1.261	8.157.544,85	1.529	7.176,04
A1	FI	1.325	12.218.651,49	814	5.945.170,75	1.638	13.464.016,54	2.072	13.860,41
A1	GR	1.425	11.696.308,17	828	6.373.538,15	1.512	12.341.157,22	2.169	15.109,29
A1	LI	246	1.279.367,52	231	1.180.394,69	426	2.270.801,89	543	2.449,76
A1	LU	130	391.644,87	119	340.080,49	240	740.309,72	223	575,65
A1	MS	48	94.973,46	46	92.891,43	110	202.903,66	107	169,26
A1	PI	467	4.445.728,73	344	2.586.694,21	851	7.052.741,03	1.047	6.962,83
A1	PO	58	645.594,60	48	349.938,98	102	595.999,30	121	817,93
A1	PT	159	399.714,59	149	339.334,98	310	794.070,10	425	1.029,12
A1	SI	1.157	12.377.163,00	885	7.908.787,88	2.272	20.087.693,55	2.875	22.358,56
<b>A1</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>5.808</b>	<b>48.960.131,27</b>	<b>4.028</b>	<b>28.199.332,41</b>	<b>8.722</b>	<b>65.707.237,86</b>	<b>11.111</b>	<b>70.508,85</b>

Sull'azione 214.a1 viene confermato il dato relativo al maggior numero di istanze pagate che risultano nelle province di Siena (2.875), Grosseto (2.169), Firenze (2.072) e Arezzo (1.529).

Tabella 1a.2 - Dati per l'azione 214.a2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
A2	AR	1.709	8.637.196,00	1.176	5.178.844,00	2.393	9.728.566,01	3.495	14.400.469,73
A2	FI	755	6.746.387,00	265	2.161.862,00	527	2.657.311,38	533	3.272.069,58
A2	GR	977	5.040.479,00	392	1.997.860,00	698	3.105.540,29	972	4.888.290,87
A2	LI	277	1.629.128,00	224	1.319.822,00	418	2.625.031,05	612	3.611.662,76
A2	LU	116	744.353,00	65	399.370,00	131	608.111,72	152	514.890,09
A2	MS	14	93.549,00	7	49.662,00	15	74.170,04	15	19.688,11
A2	PI	230	2.004.539,00	76	637.417,00	152	821.780,88	169	2.025.595,54
A2	PO	37	327.390,00	22	175.498,00	44	355.745,35	51	350.604,25
A2	PT	83	325.706,00	28	156.711,00	69	337.850,71	82	275.023,03
A2	SI	1.317	10.922.540,00	545	4.270.285,00	1.354	7.717.123,41	1.714	11.301.875,08
<b>A2</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>5.515</b>	<b>36.471.267,00</b>	<b>2.800</b>	<b>16.347.331,00</b>	<b>5.801</b>	<b>28.031.230,83</b>	<b>7.795</b>	<b>40.660.169,04</b>

Sull'azione 214.a2 viene confermato il dato relativo al maggior numero di istanze pagate che risultano sulle province di Arezzo (3.495) e Siena (1.714).

Tabella 1a.3 - Dati per l'azione 214.a3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
A3	AR	2	1.713	0	0	0	0	0	0
A3	FI	5	17.390	0	0	0	0	0	0
A3	SI	6	13.023	0	0	0	0	0	0
<b>A3</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>13</b>	<b>32.126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Sull'azione 214.a3 non risulta pagata nessuna istanza.

Tabella 1a.4 - Dati per l'azione 214.a4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
A4	AR	3	27.683,25	2	9.066,43	3	4.624,55	2	3.000,25
A4	FI	10	46.495,24	1	308,64	0	-	3	954,91
A4	PI	4	17.829,60	0	-	0	-	0	-
A4	SI	14	55.409,48	6	2.704,00	4	4.115,00	4	4.078,39
<b>A4</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>31</b>	<b>147.417,57</b>	<b>9</b>	<b>12.079,07</b>	<b>7</b>	<b>8.739,55</b>	<b>9</b>	<b>8.033,55</b>

Sull'azione 214.a4 risultano pagate 9 istanze: 4 in provincia di Siena, 3 in provincia di Firenze e 2 in provincia di Arezzo.

Nella tabella 2a.1 per l'azione 214.a1 vengono indicati gli ettari delle diverse categorie di colture sostenute dal premio dal 2007 al 2015 suddivisi per ogni provincia toscana.

Tabella 2a.1 – Suddivisione delle categorie di coltura sostenute dall'azione 214.a1 per ogni provincia toscana (in ettari)

Ripartizione colturale	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale complessivo
Castagno da frutto introduzione	24,250588	63,951314	7,8965067	0	52,252016	14,151371	0	0	0,2181929	16,364471	179,0844593
Castagno da frutto mantenimento	140,43314	524,41116	22,141389	1,7871041	54,76643	3,2417238	0	0,2285831	2,3793421	90,882558	840,2714315
Cereali introduzione	120,6607	178,59612	658,53749	41,695633	3,1689928	0	507,84928	0	0	1.132,55	2643,054296
Cereali mantenimento	733,44001	1.170,80	2.403,45	516,80558	13,538353	0,6026281	2.575,83	5,2470209	1,8390548	5.759,02	13180,56841
Foraggere introduzione	704,95024	677,8112	1.497,43	119,55935	18,837324	9,8914136	768,70414	1,8806154	26,183154	1.994,30	5819,548788
Foraggere mantenimento	2.495,07	5.017,86	8.707,29	667,95095	667,95095	100,24407	6.336,20	182,33657	13,642254	10.667,42	34855,95973
Frutti-floro-vivaismo introduzione	59,348482	6,2133039	30,297649	5,7665279	0,4571662	0,3220944	5,3717026	4,6236125	1,2779873	28,354693	142,0332188
Frutti-floro-vivaismo mantenimento	51,015589	56,750947	199,2725	16,447592	20,873792	0,3324845	40,220233	10,629114	2,7949478	124,06867	522,4058674
Industriali-oleaginose introduzione	10,909647	30,682084	82,88215	5,8600392	0	0	14,930632	0	0	60,335545	205,6000975

Industriali-oleaginose mantenimento	114,05257	186,99136	378,53359	126,84283	0	0,0207803	185,81727	0	0,1039014	545,08754	<b>1537,44985</b>
Leguminose da granella introduzione	50,288279	18,380158	55,847004	0	0	0	61,332999	0	0	96,638696	<b>282,4871362</b>
Leguminose da granella mantenimento	200,18683	301,23095	351,966	121,96986	0,3532648	0	815,25197	0	0,4259958	577,6918	<b>2369,076685</b>
Mais introduzione	5,8080885	13,538353	1,1429154	0	0,4675563	0,3220944	0	0	0	23,949274	<b>45,228281</b>
Mais mantenimento	45,997151	52,023433	54,963843	4,0313745	2,3066112	0,3636549	56,605485	0,5091169	0	163,96681	<b>380,7674739</b>
Olivo introduzione	407,34545	1.240,15	258,7145	127,64287	17,663239	8,6861573	161,98229	112,17196	223,34646	618,96144	<b>3176,660735</b>
Olivo mantenimento	1.194,39	2.388,65	1.654,59	321,03456	113,13824	20,821841	622,93048	255,19224	191,82277	1.572,48	<b>8335,043331</b>
Ortive e officinali introduzione	9,3199559	14,78517	7,9380672	10,431701	3,2313337	0,7273098	4,3742491	0,8935521	1,6935929	7,626363	<b>61,02129436</b>
Ortive e officinali mantenimento	312,13021	78,663753	165,46299	113,15902	5,330142	3,2001632	158,77173	2,5975351	2,1715393	673,39539	<b>1514,882465</b>
Pascoli introduzione	22,588165	44,189267	99,153109	0	1,1740859	3,8443519	7,5640222	7,6887039	37,830501	3,0443111	<b>227,0765177</b>
Pascoli Mantenimento	236,91598	974,52244	573,35912	12,717532	29,435268	5,8080885	152,3818	408,04159	0	67,899567	<b>2461,081378</b>
Pomodoro da industria introduzione	4,4989308	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>4,498930778</b>
Pomodoro da industria mantenimento	3,2521139	0	170,85547	24,001224	0	0	0,6753591	0	0	0	<b>198,7841654</b>
Vite introduzione	346,22026	852,96818	159,48865	46,028322	21,029644	6,140573	103,52736	24,053175	104,57676	1.619,97	<b>3284,001275</b>
Vite mantenimento	950,72901	1.115,09	765,81569	181,28717	48,251812	3,0547013	419,70972	23,512888	10,182338	1.931,39	<b>5449,02425</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.243,80</b>	<b>15.008,26</b>	<b>18.307,02</b>	<b>2.465,02</b>	<b>1.074,23</b>	<b>181,78</b>	<b>13.000,03</b>	<b>1.039,61</b>	<b>620,49</b>	<b>27.775,39</b>	<b>87.715,61</b>

Complessivamente prevalgono colture foraggere e cereali (soprattutto quelle del premio di mantenimento), seguono l'olivo e la vite. Le maggiori superfici sostenute dal premio dell'azione 214.a1 risultano in provincia di Siena, Grosseto, Firenze e Pisa.

Nella tabella 2a.2 per l'azione 241.a2 vengono indicati gli ettari delle diverse categorie di colture sostenute dal premio dal 2007 al 2014 suddivisi per ogni provincia toscana.

*Tabella 2a.2 – Suddivisione delle categorie di coltura sostenute dall'azione 214.a2 per ogni provincia toscana*

Ripartizione colturale	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale
Cereali	7.325,38	270,1892498	2.263,67	1.321,91	42,12797069	0	880,3095778	4,838037668	17,87043148	6.986,99	<b>19.113,29</b>
Foraggere	4.714,65	805,2245802	4.221,99	1074,67297	31,14977849	0,29185378	847,9474836	14,27838495	6,162604825	5.933,10	<b>17.649,46</b>
Frutti-floro-vivaismo	804,2143171	33,91116426	41,42078653	38,41244756	47,65074223	0	0,303078926	4,591084469	0	36,01026645	<b>1.006,51</b>
Industriali-oleaginose	4.054,07	57,22579126	300,620619	414,3425671	81,97723687	0	31,82328721	130,2565872	0	1.705,27	<b>6.775,59</b>

Leguminose da granella	526,0552141	56,00225041	295,8948328	133,9159846	0	0	102,676405	0	0	582,5289206	<b>1.697,07</b>
Mais	1.825,21	35,37043316	31,64368489	49,41309006	140,1122649	0	55,94612468	125,1715964	10,30468348	504,4917098	<b>2.777,66</b>
Olivo	884,4292062	120,9060411	369,1501317	571,6854301	45,66389149	0,224502908	19,1613232	50,14272451	139,2030281	667,5706222	<b>2.868,14</b>
Ortive e officinali	497,0718887	21,81045751	74,40026372	100,2405484	1,178640267	0	0	10,21488232	0	184,1372852	<b>889,05</b>
Pomodoro da industria	435,4458404	0	60,50353371	18,75721797	0	0	0	0	0	30,06093938	<b>544,77</b>
Vite	1.705,57	213,5022655	368,6225498	760,8740307	84,55902031	13,87427972	19,76748105	16,92751927	121,6918013	2.990,80	<b>6.296,19</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.772,10</b>	<b>1.614,14</b>	<b>8.027,92</b>	<b>4.484,22</b>	<b>474,42</b>	<b>14,39</b>	<b>1.957,93</b>	<b>356,42</b>	<b>295,23</b>	<b>19.620,95</b>	<b>59.617,74</b>

Complessivamente prevalgono le colture cerealicole, seguite dalle foraggere e dalle industriali e oleaginose. Le maggiori superfici sostenute dal premio risultano in provincia di Arezzo e Siena.

Nella tabella 3 relativa all'azione 214.b1 - Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità - sono riportati per ciascun anno come richiesto le istanze e i relativi importi presentati, come concesso le istanze e i relativi importi ammessi in termini di domande di aiuto iniziale, come rinnovi le istanze e i relativi importi in termini di domande di pagamento successive alle iniziali e infine come pagato le istanze e gli importi pagati al dicembre 2015.

*Tabella 3 - Dati per l'azione 214.b1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità*

Azione	Anno	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2015	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
B1	2007	156	391.289,00	138	346.189,00			136	332.849,38
B1	2008	144	328.928,00	97	194.662,00	208	502.185,41	201	492.719,48
B1	2009	113	332.561,00	110	329.461,00	220	656.522,00	298	820.504,24
B1	2010	98	280.940,00	91	258.130,00	215	581.340,00	389	993.603,09
B1	2011	221	393.230,00	217	385.960,00	238	888.921,82	479	1.274.387,08
B1	2012	320	603.030,00	316	594.390,00	201	729.454,40	551	1.451.582,76
B1	2013	0	-	0	-	470	1.300.170,00	475	1.584.682,84
B1	2014	405	908.180,00	406	911.750,00	357	1.287.825,00	673	1.914.011,13

<b>Totale complessivo</b>	<b>1.457</b>	<b>3.238.158,00</b>	<b>1.375</b>	<b>3.020.542,00</b>	<b>1.909</b>	<b>5.946.418,63</b>	<b>3.202</b>	<b>8.864.340,00</b>
---------------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------

Complessivamente, durante tutto il periodo di programmazione, risultano 3.202 istanze e il pagamento complessivo ammonta a euro 8.864.340,00.

Nella tabella 4 sono indicate il numero di UBA sostenute dall'azione 214.b1 durante l'intero periodo di programmazione per ogni provincia toscana.

*Tabella 4 – Numero di UBA sostenute dall'azione 214.b1 dal 2007 al 2015 per ogni provincia toscana*

<b>Razza</b>	<b>AR</b>	<b>FI</b>	<b>GR</b>	<b>LI</b>	<b>LU</b>	<b>MS</b>	<b>PI</b>	<b>PO</b>	<b>PT</b>	<b>SI</b>	<b>Totale Razza</b>
Equina Monterufolino	39,970304	19,985152	158,77093	138,78578	0	0	175,42522	0	0	225,3881	758,325492
Bovina Pontremolese	0	0	0	0	161,65767	21,983667	0	0	0	10,880805	194,5221467
Ovina Pomarancina	0	0	2,498144	27,646127	2,1650581	0	863,8582	0	0	162,21282	1.058,380344
Ovina Garfagnina Bianca	0	0	0	80,773323	577,90398	0	68,282603	0	0	0	726,9599062
Bovina Calvana	0	778,97682	0	0	84,159696	0	19,985152	1.187,78	170,09585	360,62097	2.601,622684
Bovina Garfagnina	47,52025	0	0	0	1028,125	0	17,542522	0	0	2,2205725	1095,40839
Bovina Maremmana	72,834776	9,7705188	9.707,45	62,176029	0	0	7,9940608	0	0	152,77538	10.013,0053
Bovina Mucca Pisana	0	0	12,435206	82,161181	332,86381	0	1.641,45	0	0	31,532129	2.100,439481
Ovina Zerasca	0	0	0	0	0	2.579,75	0	0	0	0	2.579,750045
Equina Maremmano	293,11556	270,90984	2.831,23	79,940608	0	4,4411449	143,22692	0	0	7,7720036	3.630,635957
Asinina Amiata	76,60975	38,860018	2.382,67	54,404025	8,8822898	106,58748	77,720036	0	0	388,60018	3.134,338015
Suina Cinta Senese	544,59539	912,65528	462,43421	168,20836	404,14419	8,3271467	876,01583	82,716324	265,35841	3.218,16	6.942,619768
Bovina Romagnola	0	2.042,93	17,76458	0	0	0	0	0	0	0	2.060,691235
Ovina Massese	0	0	192,35709	93,264043	875,5162	639,69141	2.182,38	0	1.482,07	261,30586	5.726,57878
Ovina Appenninica	9,3264043	9,4929472	1.332,01	16,321208	0	0	18,15318	0	0	0	1.385,304124
Equina Cavallo Appenninico	0	0	0	0	0	730,56834	0	0	0	0	730,5683364
<b>Totale Provincia</b>	<b>1.083,972</b>	<b>4.083,577</b>	<b>17.099,63</b>	<b>803,6807</b>	<b>3.475,418</b>	<b>4.091,349</b>	<b>6.092,029</b>	<b>1.270,501</b>	<b>1.917,52</b>	<b>4.821,473</b>	<b>4.4739,15</b>

Le razze maggiormente sostenute in termini di UBA risultano la Bovina Maremmana, la Suina Cinta Senese e la Ovina Massese, le province con maggior numero di UBA sostenute sono Grosseto (17.099), Pisa (6.092) e Siena (4.821).

### **Avanzamento procedurale**

Nel corso del 2015 sono state raccolte le sole domande di pagamento, per entrambe le azioni 214 a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e l'azione 214 a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata".

Per la sottomisura 214.b "Conservazione delle risorse genetiche" relativamente all'azione 214.b1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", il bando per l'assegnazione delle risorse programmate a livello regionale per l'annualità 2014 è stato approvato con decreto dirigenziale n. 2424 del 10 giugno 2014. Con tale bando è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso.

### **Misura 214 "Pagamenti agroambientali"**

#### **Avanzamento procedurale**

Inoltre, con decreto dirigenziale n. 1381 del 1 aprile 2014 è stata data facoltà di prolungare il periodo di impegno oltre il quinquennio previsto alle aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi del decreto n.1100/2009 per l'azione 214 a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e l'azione 214 a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata". Per tali azioni sono state raccolte 374 domande di prolungamento dell'impegno per l'azione 214 a.1 e 258 domande di prolungamento per l'azione 214 a.2.

Per la sottomisura 214.b "Conservazione delle risorse genetiche" relativamente all'azione 214.b1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", nel 2015 si è proceduto alla sola riapertura dei termini per la presentazione della domanda di pagamento annua per gli impegni già in essere.

L'azione 214.b2 "Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità" non prevede la pubblicazione di bandi. Le attività realizzate con l'azione 214.b2 sono regolamentate dalla Legge Regionale 64/2004 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e dal relativo regolamento di attuazione. E' infatti istituito un sistema regionale per la conservazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione che prevede i Repertori regionali (banca dati che ad oggi annovera 834 accessioni, delle quali 709 a rischio di estinzione, corredate dalle relative schede descrittive) e per le specie vegetali la Banca Regionale del Germoplasma (con n. 9 Sezioni – una in meno rispetto all'anno precedente per accorpamento dipartimenti Universitari - dislocate su tutto il territorio regionale per la conservazione ex-situ), i Coltivatori Custodi (n. 128 attivi su tutto il territorio regionale per la conservazione in-situ), la Rete di conservazione e sicurezza costituita dalle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, dai coltivatori custodi e da altri soggetti interessati a vario titolo alla valorizzazione delle varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. Tutte le informazioni legate ai sopra elencati strumenti del sistema toscano di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione sono consultabili al sito Internet <http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>

L'azione prevede un unico beneficiario individuato nell'ente pubblico regionale denominato "Terre Regionali Toscane", nella cui legge istitutiva è prevista la competenza specifica in materia di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane. L'ente Terre Regionali Toscane nel 2014 e nel 2015 ha proseguito, senza soluzione di continuità, l'attività avviata dal 2008. L'attività prevede azioni di conservazione delle risorse genetiche vegetali sia presso i coltivatori custodi per la conservazione "in situ/on farm" sia dalle banche del germoplasma per la conservazione principalmente "ex situ". La presenza del beneficiario unico dal 2011 ha permesso una notevole semplificazione nella gestione delle azioni svolte a carico di un unico soggetto responsabile. Ciò significa che l'unico beneficiario ha inserito nel sistema ARTEA una sola domanda di aiuto e di pagamento per ognuna delle annualità 2015 e 2016 di riferimento, comprendente tutte le azioni e le attività dei coltivatori custodi e delle banche del germoplasma. Sia per l'annata agraria 2013/2014 (competenza finanziaria 2013) sono stati programmati 190.000,00 euro e rendicontati e liquidati 163.633,83 euro, mentre per l'annata agraria 2015/2016 sono stati programmati 205.000,00 euro e 201.062,56 euro.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo di tutte le domande presentate a valere su tutte le azioni della misura 214, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
Domande presentate	5.701	26.379
Domande ammesse	5.701	22.660
Domande pagate	5.701	22.736

*Misura 214: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse al 31/12/2015.*

### 3.1.15 Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"

#### Descrizione della misura

La misura promuove l'adesione a comportamenti o protocolli specifici in grado di aumentare la qualità di vita degli animali, partendo dall'individuazione dei parametri relativi alla gestione aziendale di un allevamento che possono avere una influenza significativa sul benessere dell'animale.

La misura sostiene l'adozione di impegni - di durata quinquennale - che possono apportare un beneficio al benessere degli animali negli allevamenti di ovicaprini da latte, bovini da latte e bovini da carne. Sono previste diverse combinazioni di impegni e remunerazioni.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 215	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.000.000	5.000.000	2.200.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati i seguenti pagamenti a titolo della misura.

Misura 215	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	181.993,47	4.414.149,59	5.000.000	3,6%	88,3%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 215	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	4.525.446,84	5.000.000	91%

## Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno	1	266	350	75%
Numero di contratti per il benessere degli animali	41	1.014	375	270%

*Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).*

Delle 266 aziende beneficiarie, 211 aziende hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti ovi-caprini da latte. Le rimanenti 55 aziende, invece, hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti bovini da latte e da carne.

Le combinazioni di impegni previste sono le seguenti:

1. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per gli ovi-caprini da latte

- I A + B + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II A + B + C + D (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- III A + B1 (oppure B2) + C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2)
- IV A + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- V A + D1 (oppure D2) + E1 (oppure E2+I o E2+II)

2. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per i bovini da latte

- I A + B\* + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II A + B\* + C (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- III A + B1 (oppure B2 o B3) + C1 (oppure C2)
- IV A + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- V A + C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2) + E1+I (oppure E1+II)

3. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per i bovini da carne

- I B\* + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II B1 (oppure B2 o B3) + E1+I (oppure E1+II)
- III C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- IV C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2) + E1+I (oppure E1+II)

\*: B1+B3 oppure B2+B3 (dato che B1 e B2 sono alternativi)

Le aziende hanno scelto le diverse combinazioni di impegni secondo lo schema seguente:

Combinazione di impegni	Aziende			
	Ovini da latte	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale
I	8	1	3	12
II	1	3	20	24
III	-	12	9	21
IV	130	-	1	131
V	27	2	2	31
Totale	166	18	35	219

## Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	UBA (bovini+ovicapri) presenti sul territorio regionale (dati ISTAT 2010)	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)		(a)/(b)
Aumento del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale <sup>15</sup>	16.500 UBA (media/anno)	16.500 UBA (media/anno)	139.000	10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale	11,9%

*Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.*

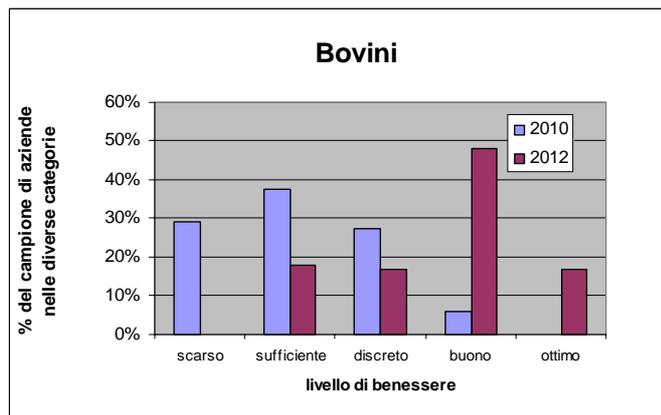
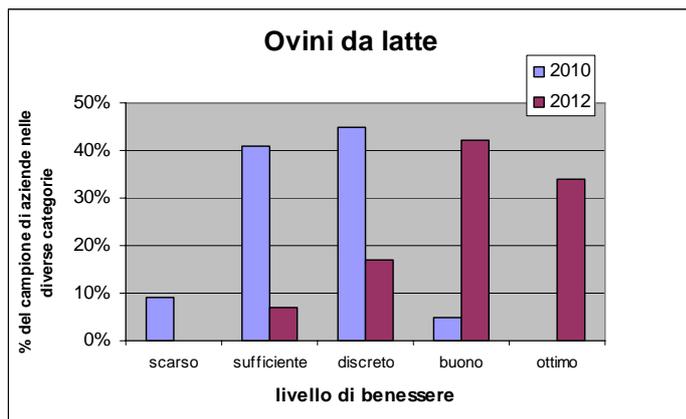
In Toscana è stato commissionato il monitoraggio dell'impatto della misura 215 al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, con i seguenti compiti:

- individuazione dell'indicatore adatto per la quantificazione del livello di benessere degli animali (IBA)
- monitoraggio della situazione ex ante delle aziende aderenti alla misura (campione rappresentativo) in relazione al benessere
- monitoraggio in itinere delle stesse aziende rilevate nella fase ex ante.

Nel 2010 il lavoro ha riguardato l'individuazione dell'indice di benessere degli animali e l'attribuzione di un punteggio di benessere ad ogni azienda facente parte del campione a controllo (60 su 219: 42 di ovini da latte e 18 di bovini tra carne e latte) prima della messa in atto degli adempimenti previsti dalla misura.

Nel 2012 – durante l'attuazione degli impegni previsti dalla misura - sono state controllate le stesse aziende a cui è stato nuovamente attribuito un punteggio di benessere. Nei grafici seguenti si evidenziano i miglioramenti rilevati nel corso dell'indagine, sostanzialmente si assiste a un deciso miglioramento delle condizioni di benessere degli animali.

## Primi risultati dell'impatto della misura in termini di miglioramento del benessere degli animali



### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata nel 2009, mentre nelle annualità successive (2010-2013) sono stati aperti soltanto i termini per la presentazione delle domande di pagamento. Nel 2013 è stata presentata l'ultima domanda di pagamento annuo; nel corso del 2014 sono stati approvati gli elenchi di liquidazione e pagate le domande di pagamento per impegni precedentemente accesi. Nel corso del 2015 sono state pagate le ultime domande che presentavano anomalie.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate (solo domande di rinnovo)	41	1.434
Domande ammesse (solo nuove domande di rinnovo)	41	1.434
Domande pagate (incluse domande di rinnovo)	41	1014

*Misura 215: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2015.*

### 3.1.16 Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

#### Descrizione della misura

La misura è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali tradizionali, nonché dei sistemi forestali ad elevata valenza naturale. Essa si articola in tre azioni:

- Investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con le misure agro ambientali;
- Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici finalizzata all'incremento della fauna selvatica e al ripristino degli equilibri naturali;
- Investimenti aziendali che valorizzino in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 e gli altri siti di elevato pregio naturale.

Gli interventi possono essere attuati da :

- soggetti privati (Imprenditori agricoli art. 2135 del codice civile), con un tasso di contribuzione pari al 90% costo totale ammesso;
- soggetti pubblici (Province, Enti parco, Comuni e Comunità Montane) con un tasso di contribuzione pari al 100% costo totale ammesso.

#### Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR)

Misura 216	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	666.667	600.000	264.000

#### Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Misura 216	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	127.215,54	265.351,54	600.000	2,1%	44,2%

Misura 216	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	394.445,46	600.000	66%

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	7	11	125	0,08%
Volume totale degli investimenti	140.920,00	301.790,00	5.555.556	5,4%

*Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015).*

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2015	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali; b) a migliorare la qualità dell' acqua; c) ad attenuare i cambiamenti climatici; d) a migliorare la qualità del suolo; e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	a) 91 ettari b) - c) - d) 91 ettari e) -	a) 4.000 ettari b) - c) - d) 6.000 ettari e) -	a) 2,3 % b) - c) - d) 1,5 % e) -

*Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.*

### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata per la prima volta nel 2010, limitatamente alle azioni 2 e 3.

Con D.D. n. 4200 del 13.08.2010 è stato approvato il bando regionale - annualità 2010 – FASE 3

Con D.D. n. 3792 del 12.09.2011 è stato approvato il bando regionale - annualità 2011 – FASE 4

Con D.D. n. 4252 del 18.09.2012 è stato approvato il bando regionale - annualità 2012 – FASE 5

Con D.D. n. 4418 del 11.10.2013 è stato approvato il bando regionale - annualità 2013 – FASE 6

Nel 2014 e nel 2015 non è stato emanato alcun bando.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	60
Domande ammesse	0	17
Domande pagamento	7	11

*Misura 216: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.17 Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"

#### Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici agricole. Il sostegno è limitato a impianti realizzati su terreni agricoli. La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

- a) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, con ciclo superiore uguale a 15 anni;
- b) Realizzazione di impianti arborei per la tutela idrogeologica e il miglioramento ambientale, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- c) Realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie ecc.) o aree industriali, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- d) Realizzazione di impianti con piante micorrizzate con tartufi, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- e) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo breve, con ciclo compreso fra 8 e 15 anni.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 221	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	47.428.571	33.200.000	14.608.000

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006<sup>16</sup> ammontano a euro 33.323.108.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati sia pagamenti a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e sia i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006), che continuano a costituire la parte più rilevante pagamenti effettuati a titolo della misura e grazie ai quali essa presenta un buon livello di attuazione in termini di avanzamento della spesa.

<sup>16</sup> Regg. CEE 2080/92, 2328/91 e 1609/89

Misura 221	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	- 72.452,01	1.012,272,65	33.200.000	8,4%	102,9%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei periodi di programmazione precedenti	2.879.296,00	33.167.670,00			
<b>TOTALE</b>	<b>2.806.843,99</b>	<b>34.179.942,65</b>			

Misura 221	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	1.104.561,38	33.200.000	3%

### Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto sostanzialmente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Grazie a questi ultimi, infatti, il livello obiettivo del numero di beneficiari sostenuti e del numero di ettari imboschiti definito in fase di programmazione risultano abbondantemente superati.

Per quanto riguarda la natura degli imboschimenti realizzati, nell'ambito degli impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 si rileva l'assoluta predominanza di impianti di latifoglie che rappresentano l'83% degli ettari imboschiti; nell'ambito degli impegni assunti nel periodo 2007-2013 si rileva invece che il 61% degli ettari imboschiti è rappresentato da specie a rapido accrescimento.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	1	48	615	7,8%
Numero di ettari imboschiti	85,12	514,19	3.000	17%

*Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G.3).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	2.205	615	358%
Numero di ettari imboschiti	0	7.895,47	3.000	263%

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della **tabella G.3(1)**).

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali; b) a migliorare la qualità dell' acqua; c) ad attenuare i cambiamenti climatici; d) a migliorare la qualità del suolo; e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	a) 11.941 ettari b) 11.941 ettari c) 11.941 ettari d) 11.941 ettari e) -	a) 3.000 ettari b) 3.000 ettari c) 3.000 ettari d) 3.000 ettari e) -	a) 398% b) 398% c) 398% d) 398% e) -

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati sia nella fase di programmazione 2000-2006 che nella fase 2007-2013).

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinamenti tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	122
Domande ammesse	0	43
Domande pagamento	19	92

Misura 221: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse al 31/12/2015

### 3.1.18 Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole"

#### Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte. Il sostegno è limitato a impianti realizzati su terreni non agricoli o su terreni agricoli incolti. La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

- a) boschi permanenti
- b) realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con alta densità abitativa;
- c) realizzazione di impianti arborei con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari o aree industriali;
- d) realizzazione di impianti con piante micorrizzate con tartufi.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 223	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	714.286	500.000	220.000
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.1 del PSR 2000-2006 ammontano a 116.535 euro di spesa pubblica totale.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti. La misura presenta un limitato stato di avanzamento finanziario.

Misura 223	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	546,00	11.967,00	500.000	1,8%	18,3%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	79.650,36			
<b>TOTALE</b>	<b>546,00</b>	<b>91.617,36</b>			

Misura 223	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	11.967,00	500.000	2,3%

### Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto quasi esclusivamente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	3	162	1,8%
Numero di ettari imboschiti	0,7	3,5	650	0,5%

*Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G3).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	71	162	44%
Numero di ettari imboschiti	0	52,26	650	8%

*Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della tabella G3(1)).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	74	162	45%
Numero di ettari imboschiti	0	55,76	650	8,6%

*Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).*

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali; b) a migliorare la qualità dell' acqua; c) ad attenuare i cambiamenti climatici; d) a migliorare la qualità del suolo; e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	a) 588 ettari b) - c) 588 ettari d) 588 ettari e) -	a) 650 ettari b) - c) 650 ettari d) 650 ettari e) -	a) 90 % b) - % c) 90 % d) 90 % e) -

*Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).*

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono

dei trascinamenti tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
Domande presentate	0	15
Domande ammesse	0	3
Domande pagamento	1	4

*Misura 223: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.19 Misura 225 "Pagamenti silvoambientali"

La misura vuole incentivare l'assunzione volontaria di impegni silvoambientali più onerosi rispetto a quanto stabilito dalla normativa forestale vigente (vedi tabella 2), e finalizzati all'esecuzione di operazioni colturali straordinarie: tali impegni aggiuntivi comportano oneri gestionali supplementari rispetto alle normali pratiche di gestione selvicolturali dei boschi e delle aree assimilate.

La misura compensa i mancati redditi e/o i costi aggiuntivi sostenuti da coloro che assumono volontariamente detti impegni ed eseguono gli interventi ad essi collegati.

Gli impegni individuati sono in linea con quanto previsto dal documento "Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali. ai fini dell'applicazione della misura "pagamenti silvo-ambientale" (Decreto 21 gennaio 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e, fatto salvo per quanto riportato alla successiva lettera b), prevedono che l'esecuzione degli interventi avvenga in contemporanea con i normali tagli selvicolturali.

In particolare, la misura è articolata nelle seguenti azioni, ognuna delle quali prevede uno o più interventi a cui sono collegati gli impegni previsti e di seguito descritti:

- Selezione delle specie soggette ad utilizzazione
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione arbustiva ed erbacea nei boschi e altri interventi per la tutela della biodiversità strutturale.
- Gestione dei residui di lavorazione delle utilizzazioni
- Impatto dell'uso dei boschi e delle utilizzazioni sul suolo, sulla vegetazione arbustiva, sulla rinnovazione e sulla fauna selvatica

#### Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 225	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.200.000	2.200.000	986.000

#### Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.4 del PSR 2000-2006 ammontano a € 6.739 di spesa pubblica totale.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 i pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 risultano dalla tabella seguente:

Misura 225	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	355.204,29	784.858,95	2.200.000	16,1%	35,9%

Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	3.938,51		
<b>TOTALE</b>	<b>355.204,29</b>	<b>788.797,46</b>		

Misura 225	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
		2.257.740	2.200.000

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	5	39	72	54,2%
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	2.714,53	7.041,92	10.000	70,4%
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	2.714,53	7.041,92	4.285	164,3%
Numero contratti	24	67	72	93%

*Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G3)*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	0	6	72	8%
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	0	72,13	10.000	0,72%
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	0	72,13	4.286	1,7%
Numero contratti	0	6	72	8%

*Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della tabella G3(1)),*

### Indicatori di risultato

Indicatore	Cumulato 2007 – 2014 (a)	Target PSR (b)	Percentuale di esecuzione target (a)/(b)
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:	266	6.667	3%
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	0	-	0%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	266	3.000	9%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	266	3.000	9%
d) a migliorare la qualità del suolo;	0	-	0%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre			

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinamenti tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	50
Domande ammesse	4	49
Domande pagamento	29	77

*Misura 225: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.20 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"

#### Descrizione della misura

La misura intende migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali, tramite la realizzazione di opere per la prevenzione dagli incendi boschivi e da altre calamità naturali nonché la ricostituzione di soprassuoli danneggiati o distrutti. Le azioni o interventi possono riguardare opere relative alla riduzione del rischio di incendio, ripuliture, diradamenti, fasce parafuoco, opere di attingimento idrico, opere di sistemazione idraulico forestale, ecc. Il contributo è concesso sia a soggetti privati che a soggetti pubblici.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 226	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	69.000.000	69.000.000	33.448.658
<i>Di cui risorse HC*</i>		14.921.053	9.653.921,50

*\*Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "Cambiamenti climatici"*

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** Non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 35.918.526,87 a fronte di 270 domande pagate. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura (rapporto percentuale tra la spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015 e la spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 125,8%. Sono stati effettuati anche pagamenti a titolo delle risorse Health Check per un ammontare complessivo al 31/12/2015 di € 11.006.537,76(\*) .

Misura 226	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	35.918.526,87	86.828.414,74	69.000.000	52%	125,8%
<i>Di cui pagamenti a titolo delle risorse HC</i>	318.300,76	11.006.537,76(*)	11.160.685,01	2,9%	99%

(\*) I pagamenti rendicontati dall'Organismo Pagatore ARTEA nell'ambito delle nuove sfide risultano euro 11.160.685,01 a seguito di rettifica nella dichiarazione annuale 2013 per storno sulla mis. 226 ordinaria

Misura 226	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
		87.500.000	69.000.000

### Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente al numero di interventi preventivi/ricostituitivi da sostenere è pari a 960, rispetto al quale le 986 azioni sovvenzionate dal 2007 al 31/12/2015 costituiscono il 102,7%.

Le azioni sovvenzionate al 31/12/2015 a valere sulle azioni di prevenzione sono pari a 685 e rappresentano il 69,5% delle azioni complessivamente sostenute. Tra le azioni di prevenzione il 75,6% è rappresentato da azioni di prevenzione dei danni provocati da incendi boschivi (pari a 518 azioni).

Nell'ambito degli interventi di ripristino, che rappresentano il 30,5% delle azioni complessivamente sostenute, si rileva che la quasi totalità delle azioni riguarda il ripristino di danni causati da calamità naturali pari a 301 azioni, mentre al 31/12/2015 risulta finanziato un unico intervento di ripristino di danni causati da incendi boschivi.

L'85% del volume totale degli investimenti realizzati è stato realizzato da beneficiari pubblici.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di interventi preventivi/ricostituitivi	270	986	960	102,7%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ettari)	3231,25	7180,19	4.199	171%
Volume totale degli investimenti (euro)	133.516.670	231.445.640	41.998.174	558%

*Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015).*

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 1.482 ettari	a) 4.199 ettari	a) 35%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 1.482 ettari	c) 4.199 ettari	c) 35%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 1.482 ettari	d) 3.500 ettari	d) 42%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

*Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato*

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinati tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020.

A tal fine e per permettere la chiusura di alcune tipologie di progetti presentati dagli Enti pubblici sono stati adottati:

- la DGR n. 587 del 04/05/2015 "FEASR 2007 – 2013 - Regolamento 1698/2005. Disposizioni per la conclusione della programmazione 2007 – 2013.";
- la DGR n. 807 del 04/08/2015 "PSR 2007 – 2013. Disposizioni di chiusura della programmazione per i beneficiari pubblici";
- il decreto n. 2065 del 13/05/2015 "Reg. CEE 1698/05 – P.S.R. della Toscana 2007/2013 – Misure 226 e 227 Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni – Fondo di riserva e Fondi a bando – Attuazione della DGR n. 587 del 04/05/2015 – Riapertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento".

Oltre ciò, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Per quanto concerne le Direttive della misura 226, in riferimento ai progetti di competenza delle Province e delle Unioni di Comuni, nel corso del 2014 con il Decreto 2102/2014 si è proceduto a finanziare i progetti ancora in graduatoria relativi ai "Fondi a bando" di cui al Decreto n. 4855/2013, risultati precedentemente esclusi per carenza di fondi.

Per le stesse Direttive della misura 226, in attuazione delle Delibere 164/2014, 314/2014, e 693/2014 (L.R. n. 79/2012 e L.R. n. 39/2000 e s.m.i. - Definizione delle competenze di Consorzi di bonifica, Unioni di Comuni ed Amministrazioni provinciali per l'attuazione di interventi di difesa del territorio), per effettuare il ripristino dei danni provocati dagli eventi meteorologici (di cui alle DGR 872/2013, 894/2013, 53/2014 e 71/2014) sono stati emanati i seguenti Decreti per l'attivazione del Fondo di riserva:

- Decreto 3626 del 08/08/2014
- Decreto 4292 del 03/10/2014.

I programmi presentati dagli Enti sono stati quindi approvati con i Decreto 4133/2014 e Decreto 4947/2014. Infine, sempre per quanto inerente le Direttive della misura 226 si è proceduto con DGR 985 del 10/11/2014 ad effettuare un nuovo incremento del cosiddetto Fondo di riserva e alla sua nuova attivazione con i Decreti: Decreto n. 5274/2014;

Decreto n. 5760/2014;

mentre con i Decreti 6075/2014 e 6193/2014 sono stati individuati ed approvati i programmi degli interventi ammissibili e finanziabili per complessi euro 17.310.000,00.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	1.279
Domande ammesse	249	949
Domande pagamento	485	1.395

*Misura 226: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.*

### 3.1.21 Misura 227 "Investimenti non produttivi"

#### Descrizione della misura

Gli interventi previsti in questa misura sono rivolti al miglioramento, alla tutela ed alla valorizzazione delle foreste, al fine di potenziare la biodiversità, la conservazione degli ecosistemi forestali, anche di grande pregio, e il consolidamento della funzione protettiva delle foreste. Con la misura, inoltre, si vuole garantire la fruibilità del bosco da parte della compagine sociale esaltandone il valore ecologico, sociale, ricreativo, turistico e ambientale e salvaguardandone il valore paesaggistico. Tra le varie tipologie di intervento ammissibili si ricordano:

- la rinaturalizzazione di fustaie;
- la ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;
- la creazione e la sistemazione di sentieri;
- la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici;
- la realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 227	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	20.000.000	20.000.000	8.800.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato.

#### Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura 227 per € 2.737.948,22. Complessivamente dal 2007 al 31/12/2015 sono state pagate 239 domande per una spesa pubblica di € 15.152.362,94.

Misura 227	Spesa pubblica - Anno 2015	Spesa pubblica – Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015	Spesa pubblica programmata 2007-2013	% anno 2012 su spesa pubblica programmata 2007-2013	Esecuzione finanziaria del PSR
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	2.737.948,22	15.152.362,94	20.000.000	13,7%	75,8%
<i>Risorse Health check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>				

Misura 227	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	15.442.448,36	20.000.000	77,2%

### Stato di attuazione

Le 239 domande pagate al 31/12/2015 riguardano tutte interventi volti a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi delle zone interessate, ossia interventi finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree di interesse forestale e a favorirne l'uso a scopi ricreativi, sociali e turistici, realizzati sia da soggetti pubblici, che da soggetti privati. Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento della misura in relazione agli indicatori di prodotto, i cui livelli target sono stati definiti in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di proprietari di foreste beneficiari	149	239	223	107%
Volume totale degli investimenti (euro)	3.631.820	26.381.820	20.000.000	132%

*Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto*

### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali; b) a migliorare la qualità dell' acqua; c) ad attenuare i cambiamenti climatici; d) a migliorare la qualità del suolo; e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	a) 736 ettari b) - c) - d) - e) 736 ettari	• 9.000 ettari • - • - • - • 5.800 ettari	• 8% • - • - • - • 13%

*Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato*

### Avanzamento procedurale

Nell'annualità 2015 si sono concluse le procedure che hanno portato alla emissione della totalità degli elenchi di liquidazione relativi alla programmazione 2007/2013, fatta eccezione per i pagamenti per i quali vi sono dei trascinamenti tra vecchia e la nuova programmazione 2014/2020

A tal fine e per permettere la chiusura di alcune tipologie di progetti presentati dagli Enti pubblici sono stati adottati:

- la DGR n. 587 del 04/05/2015 "FEASR 2007 – 2013 - Regolamento 1698/2005. Disposizioni per la conclusione della programmazione 2007 – 2013.";
- la DGR n. 807 del 04/08/2015 "PSR 2007 – 2013. Disposizioni di chiusura della programmazione per i beneficiari pubblici";
- il decreto n. 2065 del 13/05/2015 "Reg. CEE 1698/05 – P.S.R. della Toscana 2007/2013 – Misure 226 e 227 Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni – Fondo di riserva e Fondi a bando –

Attuazione della DGR n. 587 del 04/05/2015 – Riapertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento”.

Oltre ciò, per la presente misura, non sono stati adottati nuovi atti.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

<b>Tipologia domande</b>	<b>Annualità 2015</b>	<b>Annualità 2007-2015</b>
Domande presentate	0	380
Domande ammesse	6	230
Domande pagamento	58	312

*Misura 227: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.22 Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole"

#### Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività aziendali verso attività non agricole, fermo restando la prevalenza dell'attività agricola.

La misura è composta da due azioni: la prima sostiene le attività di diversificazione, la seconda in particolare l'agriturismo. L'azione sulla diversificazione prevede il sostegno ad investimenti delle aziende agricole finalizzati ad una ampia serie di attività quali: lo sviluppo di attività e prestazioni socio-assistenziali, ricreative, sportive, nonché interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative e didattiche. Quella sull'agriturismo riguarda interventi di qualificazione dell'offerta, e interventi sui fabbricati per consentire l'ospitalità agrituristica.

#### **Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 311	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	135.000.000	54.000.000	23.760.000
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

#### **Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura P "Diversificazione delle attività del settore agricolo" di cui al Reg. 1257/99, misura 9.5 del PSR 2000-2006 ammontano a 2.171.543 euro di spesa pubblica totale.

**Aiuti di stato:** non sono presenti aiuti di stato

#### **Stato di attuazione finanziario**

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per € 15.541.658,91 di spesa pubblica totale, a fronte di 161 domande pagate, tutte relative ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2015 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 40, a fronte di un contributo pubblico erogato di 2.121.882,60).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2014 sono stati erogati 38.840.237,86 euro per 871 domande pagate.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 62,2%.

Misura 311	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	15.541.658,91	52.260.074,17	54.000.000	28,9%	100,7%

Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	2.121.822,60		
<b>Totale</b>	<b>15.541.658,91</b>	<b>54.381.896,77</b>		

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 311	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	54.975.000,00	54.000.000	101,8%

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari ( <i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006</i> )	0	40	900	4%
Volume totale degli investimenti (euro) ( <i>impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006</i> )	0	2.121.822	175.000.000	1,2%

*Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della **tabella G3(1)**).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari ( <i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013</i> )	384	1170	900	130%
Volume totale degli investimenti (euro) ( <i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013</i> )	72.641.895	224.752.733	175.000.000	128%

*Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2015, relativamente ai beneficiari selezionati sia nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della **tabella G3**. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2015 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a solo titolo di anticipo).*

Il 60% delle domande pagate (704) e il corrispondente 54% del volume totale degli interventi realizzati (euro 121.682.450), riguardano interventi per la produzione e la vendita di energia rinnovabile; il 37% delle domande (431) e il 43% del volume degli investimenti totali riguarda interventi per il turismo (euro 96.161.883).

Il 69% degli interventi è stato realizzato da beneficiari persone fisiche (il 59% delle quali costituite da beneficiari di sesso maschile e il 96% da beneficiari di età superiore ai 25 anni).

### Indicatori di risultato

Indicatori	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
	(a)	(b)	(a)/(b)
<b>R7</b> "Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	15.179	26.400	57%
<b>R8</b> "N° lordo di posti di lavoro creati"	163,61	150	109%

### Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2015, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007- 2015
Domande presentate	0	2.866
Domande ammesse	62	1.032
Domande pagate	318	1.224

*Misura 311: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2015.*

### 3.1.23 Misura 321d "Servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale"

#### Descrizione della misura

La sottomisura è finalizzata a sostenere ed incoraggiare la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 321d	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.334.265	8.334.265	4.273.053
<i>Di cui Risorse HC*</i>		2.927.422	1.894.042

**Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:**

Non applicabile

**Aiuti di stato:** Gli interventi finanziati rientrano nel Progetto Nazionale denominato "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato alla Commissione Europea e da questa approvato con Decisione del 30 aprile 2010 (Aiuto di Stato n. 646/2009).

#### Stato di attuazione finanziario

Misura 321.d	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	4.608.473,28	7.952.368,28	8.334.265	55,3%	95,4%
Di cui pagamenti relativi alle nuove sfide	0	3.343.895(*)	2.927.422	0%	117%

(\*) i pagamenti rendicontati dall'Organismo Pagatore Artea a valere sulle nuove sfide sono pari a euro 6.687.790,00 a seguito di rettifica in dichiarazione annuale 2013 per storno sulla mis. 321 ordinaria

Nell'annualità 2015 i pagamenti effettuati sulla misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale sottomisura d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)" ammontano a euro 4.608.473,28.

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 321.d	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)
	9.164.350	8.334.265	110%

### Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	0	1	460	0,22%
Volume totale di investimenti	1.589.306	8.277.096	40.359.738	20,5%

Gli indicatori di prodotto sono valorizzati a livello complessivo di misura.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2015	Totale realizzato dal 2007 al 2015	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	0	1	33	3%
Volume totale di investimenti	1.589.306	8.277.096	8.300.000	99,7%

Gli indicatori di prodotto sono valorizzati a livello della sottomisura 321d.

### Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
<b>R11</b> "Migliore diffusione di internet nelle zone rurali" (numero di persone)	0	0	30.000	0%

### Avanzamento procedurale

Facendo seguito a quanto previsto dall'Accordo di Programma che è stato siglato in data 9 marzo 2010 da Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di infrastrutturare a banda larga, coerentemente con il Piano Nazionale Banda Larga, i territori regionali attualmente sprovvisti del servizio, il 22 dicembre 2011 è stata sottoscritta tra Regione Toscana e MISE una convenzione operativa per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nelle aree rurali del territorio regionale.

Tale Convenzione operativa prevede un finanziamento di Euro 6.687.790 a valere sui fondi del Programma FEASR di Sviluppo Rurale per la Toscana 2007-2013 e Euro 1.404.436 a valere su fondi del bilancio regionale, per le spese sostenute dal MISE a titolo di pagamento dell'IVA.

Nel 2014 è stata stipulata una convenzione integrativa per Euro 2.476.560, portando il totale delle assegnazioni al MISE a Euro 9.164.350 a causa di problematiche tecniche emerse nel corso della esecuzione dei lavori (La programmazione delle risorse aggiuntive sul PSR viene inserita in dicembre 2014 nella proposta di modifica del PSR ver.10 per addivenire alla ver.11).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha demandato ad Infratel Italia, in quanto sua società in house, l'attuazione del programma.

Il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura è stato pubblicato sul GUCE del 28 dicembre 2011 e le offerte sono pervenute entro la data fissata dal bando (20 febbraio 2012).

A seguito dell'aggiudicazione della gara a favore della ditta Appaltatrice RTI Site S.p.A.- Ceit S.p.A. e della firma dell'Accordo Quadro tra la stessa e Infratel Italia avvenuto in data 17 settembre 2012, per la

commessa TorFEASRQuaF sono state condotte e concluse tutte le attività previste per la realizzazione delle 32 tratte entro ottobre 2015. L'intera realizzazione è andata a collaudo; la fase di controllo si è conclusa positivamente. La liquidazione e il successivo pagamento si sono attestati a euro 8.334.265, ovvero sono state dichiarate dal MISE economie per euro 830.085, recepite nelle versione (12) finale del PSR, a fronte della piena realizzazione delle opere.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2015.

Tipologia domande	Annualità 2015	Annualità 2007-2015
Domande presentate	0	2
Domande ammesse (al 31/12/2015)	0	2
Domande pagate (al 31/12/2015)	5	7

*Misura 321.d: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.*

### **Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura**

Gli interventi previsti devono contribuire all'obiettivo di raggiungere una copertura totale del territorio regionale con la banda larga, con una velocità minima almeno fino a 20 Mbps, sfruttando tutte le tecnologie disponibili.

La tipologia di operazione sostenuta è quella della 'Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, comprese le infrastrutture di backhaul (sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari, o una combinazione di tali sistemi)', il 'Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti' e l' 'Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (ad esempio opere di ingegneria civile quali condotti ed altri elementi della rete come la fibra spenta, ecc.) anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.)'.

Gli interventi finanziati rientrano nel Progetto Nazionale denominato "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato alla Commissione Europea e da questa approvato con Decisione del 30 aprile 2010 (Aiuto di Stato n. 646/2009).

La sottomisura è attuata esclusivamente sul territorio dei comuni appartenenti ad aree C2 e D ed individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono diffusi in modo insufficiente, oppure offrono velocità di connessione insufficienti.

Al fine di individuare puntualmente le aree oggetto di intervento è stata indetta dal MISE, preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture, una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche C e D candidate alla realizzazione degli interventi, individuate nel progetto di notifica nazionale, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga.

La Regione Toscana assegna al Beneficiario (MISE) Euro 9.164.350 (di cui di quota FEASR) a valere sulla sottomisura 321.d del PSR Toscana 2007/13 a titolo di contributo per le spese sostenute dal MISE al netto dell'IVA (non ammissibile ai sensi dell'art. 71 comma 3 lettera a) del Reg. CE n. 1698/2005) e concede Euro

1.949.279,20 a valere su fondi del bilancio regionale, per le spese sostenute dal MISE a titolo di pagamento dell'IVA.

### 3.1.24 Bando Multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF)

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) si basano su una progettazione integrata, dove i soggetti della produzione agricola, della trasformazione e della commercializzazione si aggregano per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle principali filiere agroindustriali regionali, presupposto fondamentale per la creazione di migliori relazioni di mercato. Gli accordi di filiera, sottoscritti grazie ai PIF, rappresentano un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere locali perché l'aggregazione di soggetti che rappresentano l'intera filiera produttiva permette di superare la frammentazione che caratterizza la gran parte delle aziende toscane.

I PIF consentono, nell'ambito dello stesso progetto, l'attivazione di una molteplicità di misure del PSR che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, consulenza aziendale, innovazione tecnologica.

I PIF sono stati attivati con due bandi distinti, nell'anno 2011 e 2012.

Per quanto riguarda i dati ed elaborazioni specifiche riferiti ai singoli progetti PIF, si rimanda alle precedenti RAE 2012 e 2011.

#### Risorse programmate per i bandi multimisura per il periodo 2011-2012

Le misure che è stato possibile attivare nell'ambito dei PIF con il bando 2011 sono:

- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 123a "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale";
- Misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";
- Misura 133 "Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare";
- Misura 311 "Diversificazione attività agricole, limitatamente agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Con Decreto n. 5825 del 20/12/2011, sono stati finanziati n. 15 progetti PIF:

<b>Bando PIF 2011 (n. 15 progetti finanziati)</b>	<b>Risorse Iniziali Programmate</b>	<b>Totale Investimenti Iniziali Richiesti</b>	<b>Totale Contributi Iniziali Richiesti</b>
	<b>25.000.000</b>	<b>55.419.000</b>	<b>24.480.000</b>

Mentre le misure che è stato possibile attivare nell'ambito dei PIF con il bando 2012 sono:

- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
- Misura 123a "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- Misura 123b "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali";

- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale";
- Misura 133 "Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare";
- Misura 311 "Diversificazione attività agricole, limitatamente agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Con Decreto n. 5214 del 12/11/2012, sono stati finanziati inizialmente n. 21 progetti PIF:

Bando PIF 2012 (n. 21 progetti finanziati inizialmente)	Risorse Iniziali Programmate	Totale Investimenti Iniziali Richiesti	Totale Contributi Iniziali Richiesti
	30.000.000	69.958.000	30.422.000

A seguito di economie create relativamente all'attuazione del bando PIF 2011 e dalla gestione delle economie verificatesi in corso di realizzazione degli investimenti, è stato successivamente possibile finanziare un ulteriore progetto sul bando PIF 2012, risultando così finanziati n. 22 progetti:

Bando PIF 2012 (n. 22 progetti finanziati)	Risorse Iniziali Programmate	Totale Investimenti Iniziali Richiesti	Totale Contributi Iniziali Richiesti
	30.000.000	74.464.000	32.277.000

#### Stato di attuazione finanziario

Per entrambi i bandi PIF, alla data del 31/12/2014 l'importo totale dei contributi impegnati risulta pari ad euro 48.683.071.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel corso dell'anno 2014 e, alla data del 31/12/2014, l'importo complessivo pagato risulta pari ad euro 28.817.845.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati sopra elencati; inoltre, l'importo dei contributi totali pagati viene rapportato all'importo totale dei contributi assegnati, che alla data del 31/12/2014 risulta pari ad un valore percentuale del 25,4%.

Bandi PIF 2011 e 2012	(A) Contributi Totali impegnati al 31/12/2015	(B) Contributi Totali Pagati al 31/12/2015	% (B)/(A)
Situazione relativa al 31/12/2015	47.638.766	40.843.188	86%

#### Stato di attuazione e avanzamento procedurale

Per quanto riguarda l'anno 2015, con riferimento al bando PIF – annualità 2011, è stato emesso il decreto n. 339 del 04/02/2015, con il quale sono stati approvati gli ultimi due PIF con percentuali di realizzazione finanziaria inferiori al 75%, con il parere di merito della Commissione di Valutazione, condizione prevista dal bando per l'approvazione dei suddetti PIF.

Per quanto riguarda l'anno 2015, con riferimento al bando PIF – annualità 2012, sono stati emessi i seguenti atti:

- delibera della G.R. n. 587 del 04/05/2015 con cui sono state apportate, tra le altre, alcune modifiche alle precedenti delibere della G.R. prorogando il termine ultimo previsto per la realizzazione dei PIF fino al 31/07/2015;

- decreto n. 2034 del 11/05/2015 con cui sono state recepite le modifiche apportate con la delibera della G.R. n. 587/2015 in merito alla proroga del termine ultimo previsto per la realizzazione dei PIF fino al 31/07/2015.

Inoltre, nel corso dell'anno 2015, sono stati approvati i rimanenti n. 18 PIF – annualità 2012, di cui:

- n. 15 PIF con percentuali di realizzazione finanziaria superiori al 75%, condizione prevista dal bando per l'approvazione del PIF senza il parere di merito della Commissione di Valutazione, mediante l'emissione dei decreti n. 189 del 27/01/2015, n. 340 del 04/02/2015, n. 1019 del 13/03/2015, n. 1113 del 18/03/2015, n. 1209 del 23/03/2015, n. 1368 del 01/04/2015, n. 1526 del 13/04/2015, n. 2041 del 11/05/2015, n. 2294 del 25/05/2015, n. 2453 del 03/06/2015, n. 3409 del 23/07/2015, e n. 3880 del 25/08/2015;

- n. 3 PIF con percentuali di realizzazione finanziaria inferiore al 75% con il parere di merito della Commissione di Valutazione, condizione prevista dal bando per l'approvazione dei suddetti PIF, mediante l'emissione del decreto n. 3408 del 23/07/2015.

Per quanto riguarda l'annualità 2014, con riferimento al bando 2011, sono stati emessi i seguenti atti:

- delibera della G.R. n. 204 del 17/03/2014 con cui sono state apportate, tra le altre, alcune modifiche alla precedente delibera della G.R. n. 68/2011 prorogando il termine previsto per la realizzazione dei PIF fino al 15/10/2014;

- decreto n. 1078 del 20/03/2014 con cui sono state recepite le modifiche apportate con la delibera della G.R. n. 204/2014 in merito alla proroga del termine previsto per la realizzazione dei PIF fino al 15/10/2014 e in merito all'applicazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento;

- decreti n. 81 del 16/01/2014, n. 664 del 26/02/2014, n. 817 del 6/03/2014, n. 1409 del 9/04/2014, n. 2403 del 13/06/2014, n. 3361 del 4/08/2014, n. 4598 del 20/10/2014, n. 4654 del 23/10/2014, con i quali sono stati approvati n. 9 PIF, tutti con percentuali di realizzazione finanziaria superiori al 75%, condizione prevista dal bando per l'approvazione del PIF senza il parere di merito della Commissione di Valutazione. La conclusione dei restanti n. 2 PIF è prevista nel corso dell'annualità 2015.

Invece con riferimento al bando 2012, con i decreti n. 5392 del 21/11/2014, n. 5758 del 5/12/2014, n. 6394 del 29/12/2014, sono state approvate le realizzazioni di n. 3 PIF, tutti con percentuali di realizzazione finanziaria superiori al 75%, condizione prevista dal bando per l'approvazione del PIF senza il parere di merito della Commissione di Valutazione. La conclusione di tutti gli altri progetti PIF è prevista nel corso dell'annualità 2015.

### 3.1.25 Fondi derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco ♦

La Politica Agricola della Comunità Europea sta attraversando una fase di profonda trasformazione. A partire dagli anni '90, un intenso processo di revisione ha, infatti, determinato il passaggio da una politica composta prevalentemente di misure di sostegno dei mercati, a totale cofinanziamento pubblico, ad una riduzione progressiva dei livelli di "protezione" delle produzioni interne a favore delle azioni a carattere strutturale e di sviluppo rurale, che comportano la partecipazione finanziaria privata.

Per quanto riguarda le politiche di mercato, la direzione intrapresa negli ultimi anni è stata quella del "disaccoppiamento" degli aiuti dalla produzione per un numero sempre maggiore di colture, al fine di evitare distorsioni del commercio internazionale, condizionando il pagamento degli aiuti al rispetto di vincoli di natura ambientale, di qualità degli alimenti e di benessere degli animali da parte dei beneficiari.

Il Reg. CE 1782/2003 del luglio 2003, che ha interessato i comparti dei seminativi, delle carni bovine ed ovicaprine ed il comparto lattiero-caseario, con l'introduzione del "Regime di pagamento unico", ha compiuto il passo definitivo nel processo di transizione del sostegno dal prodotto al produttore.

Col Reg. CE 864/2004 anche le produzioni di olio di oliva, cotone, luppolo e **tabacco** sono rientrate nel meccanismo di pagamento unico. Per queste produzioni è stato previsto inizialmente un disaccoppiamento solo parziale degli aiuti, dal momento che vengono praticate in regioni caratterizzate da gravi ritardi strutturali e con pesanti problemi di disoccupazione: un aiuto completamente slegato dalle quantità prodotte avrebbe potuto comportare conseguenze negative in termini di abbandono dell'attività agricola e di spopolamento delle aree interessate<sup>17</sup>.

Il processo di riforma dell'OCM tabacco iniziato nel 2003, è giunto a completamento il 1 gennaio 2010 con il disaccoppiamento totale del titolo e, contemporaneamente, il trasferimento al secondo Pilastro (sviluppo rurale) di circa la metà del plafond comunitario destinato al settore.

I Programmi di sviluppo rurale (PSR) mettono a disposizione dei tabacchicoltori un insieme di misure atte a conseguire i seguenti obiettivi: accrescere la competitività, valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale, migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche<sup>18</sup>.

#### **II PSN: la strategia per il settore tabacco**

La riforma dell'OCM tabacco a regime ha disposto il trasferimento di importi finanziari significativi (501,5 milioni di euro ) dall'OCM allo Sviluppo Rurale (II pilastro) per l'attuazione di misure a favore delle regioni produttrici. Queste risorse sono state rese disponibili a partire dal 2011, per il triennio successivo (2011-2013), per attuare interventi utili a mitigare e accompagnare gli effetti della riforma sulle comunità rurali dipendenti da questa produzione.

Data l'importanza che riveste il settore del Tabacco in Italia, il PSN ha ritenuto necessario definire una strategia di intervento in questo settore a livello nazionale, da articolarsi ulteriormente e precisarsi a livello regionale in relazione alle specifiche caratteristiche del settore nelle zone interessate dalla produzione di tabacco nei diversi contesti territoriali.

---

\* *Il presente capitolo è a cura del Valutatore Indipendente Lattanzio Group che ha effettuato un approfondimento sui Fondi provenienti dall'OCM tabacco, così come richiesto dalla Commissione Europea in sede di incontro annuale.*

<sup>17</sup> <http://associazionebartola.univpm.it>

<sup>18</sup> <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/244>

La produzione di tabacco si presenta fortemente concentrata in determinate aree geografiche del nostro paese. Un ridimensionamento di tale settore presenta significativi forti risvolti occupazionali per ciò che attiene:

- la fase agricola, dove l'intensità di manodopera rimane elevata rispetto ad altre colture, se pure ridimensionata, per alcune varietà e limitatamente alla fase di raccolta, dall'introduzione della meccanizzazione;
- l'assistenza tecnica specialistica alle imprese agricole;
- la fase della trasformazione;
- l'indotto.

Tale circostanza fa sì che l'equilibrio socio-economico delle aree tabacchicole risulti fortemente legato alla produzione di tabacco.

Sulla base degli studi disponibili, l'attuale struttura dei costi e l'andamento mondiale dei prezzi del tabacco è tale da rendere economicamente insostenibile la sua produzione anche solo con la riduzione del 50% del premio, nella quasi totalità delle zone di produzione. Tale situazione è evidentemente aggravata dall'abolizione del sostegno accoppiato.

Si pone dunque l'esigenza di pensare ad una strategia di intervento che accompagni la fase di riforma limitando l'impatto sul settore e sull'economia delle aree interessate e che tenga conto del fatto che, nelle aree tradizionalmente vocate, la ricerca di produzioni alternative al tabacco, sostenibili dal punto di vista economico ed occupazionale, ha finora dato, ovunque, risultati scarsi se non nulli.

Deve inoltre considerarsi l'esigenza ambientale connessa al livello di intensivizzazione legato a tale coltura a cui è associato un notevole apporto di input chimici che richiede l'adozione di specifici schemi agro-ambientali nelle aree più vocate a tale coltura.

In relazione alle specificità e alle caratteristiche strutturali del comparto nei diversi contesti territoriali considerati si prospettino, tuttavia, diversi possibili scenari e quindi fabbisogni di intervento differenziati a seguito della riforma, che richiedono la messa in campo di strategie e strumenti differenziati:

- A. Ristrutturazione:** nelle realtà più avanzate, **laddove esistono livelli qualitativi, varietali e quantitativi** tali da sostenersi sul mercato, e recuperare margini di miglioramento sia in termini di qualità della produzione che di struttura dei costi, si prospetta la possibilità di **perseguire una strategia di ristrutturazione che favorisca da un lato un aumento del prezzo**, attraverso il miglioramento qualitativo della produzione e dall'altro un riassetto organizzativo della filiera che porti alla riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione di innovazioni tecniche, l'aumento del grado di meccanizzazione dei processi e la migliore integrazione di filiera;
- B. Riconversione:** per le realtà produttive più deboli dove lo **scenario più plausibile è quello dell'abbandono** della produzione tabacchicola, si è posto il problema di definire strategie per la **riconversione verso altre produzioni agricole e la diversificazione verso attività extra-agricole.**

### **L'economia del settore tabacco**

La pianta del tabacco, originaria di ambienti umidi (regioni tropicali o sub-tropicali), nel corso del tempo si è adattata rapidamente al clima di tutti i continenti ed è oggi diffusa in circa 130 paesi, localizzati nel mondo a tutte le latitudini e longitudini, dal Canada al Sudafrica.

Nel 2012, il 67% della produzione mondiale di tabacco greggio è stato ottenuto in Asia. Alle spalle dell'Asia, c'è il continente americano, con il 20,1%, seguito dall'Africa con il 9%. In questo contesto, l'Europa pesa sulla produzione complessiva mondiale di tabacco greggio solo per il 3,8% (nel 2010 era il 4,6%). Per una corretta interpretazione del dato, è opportuno ricordare che nell'Ue la coltivazione del tabacco è realizzata applicando regole particolarmente stringenti dal punto di vista agronomico e sociale, come avviene peraltro anche negli altri settori agricoli<sup>19</sup>. L'attuale produzione di tabacco risponde sempre più a restrittivi criteri economici, sociali, sanitari e ambientali, circostanza che ha portato a un progressivo miglioramento del livello di qualità e integrità del prodotto.

La tabacchicoltura italiana<sup>20</sup>, pur rappresentando in termini economici solo l'1% del valore aggiunto agricolo nazionale, assume rilevanza a livello locale essendo tale produzione concentrata in determinate aree geografiche di livello sub-provinciale del nostro Paese. Infatti, per quel che concerne la fase agricola, la produzione di tabacco risulta concentrata per circa il 90%, in termini di superfici, in alcune Province di solo 4 Regioni (Toscana, Campania, Umbria e Veneto)<sup>21</sup>. Tra le altre regioni in cui la superficie investita assume livelli significativi vi sono l'Abruzzo (1%) e il Lazio (4%).

Le dimensioni medie delle aziende italiane produttrici di tabacco risultano abbastanza limitate (intorno ai due ettari). Si consideri, tuttavia, che il dato medio è la sintesi di caratteristiche di struttura produttiva estremamente differenziata nei diversi contesti territoriali. In particolare, in Campania le coltivazioni di tabacco sono realizzate prevalentemente da piccole aziende specializzate di tipo familiare a conduzione diretta con dimensioni medie di circa 1 ettaro. Nelle tre regioni del centro-nord, dove si concentra il 50% della produzione a fronte dell'11% delle aziende, le dimensioni medie aziendali risultano decisamente più elevate. L'Umbria, dove la produzione di tabacco è circoscritta alla provincia di Perugia, si caratterizza per la prevalenza di aziende di medie dimensioni mentre la struttura produttiva in Veneto e **Toscana vede la compresenza di aree territoriali caratterizzate da aziende medio/grandi e aree a prevalenza di piccole aziende**. In Toscana la produzione di tabacco interessa le **province di Siena e Arezzo con dimensioni medie rispettivamente di 5 e 10 ettari**. Da evidenziare in Toscana la produzione di **tabacco Kentucky che alimenta la filiera "sigaro Toscano"**.

**Nell'ultimo decennio le aziende sono diminuite del 51%** passando da 34.178 a 16.618, mentre **la SAU è calata del 35%** attestandosi a circa 34.000 ettari. Le aziende presentano dimensioni medie ridotte, caratterizzate da **un'alta intensità di manodopera e scarso livello di meccanizzazione**.

Il settore tabacchicolo italiano, nell'ultimo decennio, è stato fortemente condizionato da un lato dall'entrata in vigore dei Regolamenti 1636/98 (e successive modificazioni) e 864/2004 e, dall'altro, dalle campagne anti-tabagismo che hanno contribuito al **ridimensionamento del settore e al miglioramento qualitativo del prodotto**.

Le diverse varietà di tabacco si contraddistinguono per caratteristiche, esigenze climatiche, tecnica di coltivazione e cura dopo la raccolta, che consiste nella rimozione dell'umidità dalla foglia del tabacco raccolto in campo. In Toscana sono coltivati quasi esclusivamente:

il Virginia Bright, appartenente ai Flue-cured (Gruppo I) che comprende i tabacchi curati ad aria calda in appositi locali, detti bulk-curing, nei quali umidità e temperatura sono appositamente regolati. Il

---

<sup>19</sup> Nomisma, 2014, Il valore socio-economico del tabacco nell'unione europea.

<sup>20</sup> PSN, p. 136.

<sup>21</sup> La Puglia, tradizionalmente tra le principali regioni produttrici, anche a seguito dell'applicazione del disaccoppiamento al 100%, ha ormai abbandonato completamente le coltivazioni tabacchicole.

processo di cura dura circa 6-7 giorni, e determina processi fermentativi nel tabacco, con un colore variante dal giallo limone all'arancio scuro o rosso. Il prodotto è usato principalmente dall'industria delle sigarette;

il Kentucky, appartenente ai Fire-cured (Gruppo IV), tabacchi cioè curati a fuoco in appositi locali in muratura, mediante l'esposizione delle foglie al fumo ottenuto bruciando legna secca di essenza forte e non resinosa (come la quercia): il fumo penetra lentamente nelle foglie del tabacco, che assumono un colore variante dal bruno al nero e un caratteristico aroma. I tabacchi sono utilizzati per sigari, per trinciati forti ed anche per sigarette scure.

### **La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco in Toscana: le scelte programmatiche e gli obiettivi**

In Toscana<sup>22</sup> la coltivazione del tabacco interessava, nel 2000, 385 aziende (Fonte: Censimento agricoltura 2000), ma nel 2009 le aziende che hanno dichiarato la coltura del tabacco in dichiarazione unica aziendale risultavano solo 254.

La superficie investita a tabacco nel quinquennio 2005-2009 è risultata mediamente pari a circa 2.300 ettari concentrati quasi esclusivamente in due province: Arezzo e Siena. Le varietà di tabacco maggiormente coltivate in Toscana sono il Bright per la produzione di sigarette e il Kentucky per la produzione del sigaro toscano.

In Toscana le superfici investite a tabacco fino al 2009 (ultimo anno di disaccoppiamento parziale) si sono mantenute più o meno sui livelli precedenti alla riforma, con forte incertezza per il futuro della filiera, dopo il 2010.

La riforma dell'OCM tabacco ha previsto un periodo transitorio (2006-2009) nel quale il 60% dell'aiuto è stato concesso in forma accoppiata alla produzione, mentre il rimanente 40% è stato incluso nel regime di pagamento unico e quindi disaccoppiato. Dal 2010 l'aiuto è stato integralmente disaccoppiato, con l'importo medio del periodo di riferimento decurtato del 50%, mentre il restante 50% deve essere utilizzato per finanziare, dal 2011, programmi di ristrutturazione nel quadro della politica dello sviluppo rurale, nell'ambito tuttavia delle sole regioni produttrici.

In questo contesto il PSR ha quindi previsto delle **scelte sinergiche** a favore della riconversione e ristrutturazione delle aziende produttrici e trasformatrici di tabacco già da prima del 2011, sia in termini di azioni di orientamento alla riconversione che di interventi strutturali effettuati a tal fine.

Per quanto riguarda le risorse specifiche disponibili nell'ambito del PSR per finanziare programmi di ristrutturazione nel settore del tabacco, queste sono state finalizzate a finanziare interventi in grado di **supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese, degli operatori e dei territori interessati dal settore**, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

Il PSR<sup>23</sup> prevede un **ridimensionamento della coltivazione** in Toscana a seguito del disaccoppiamento totale che decorre dal 2010. Tale riduzione dipenderà soprattutto dal livello dei prezzi che saranno riconosciuti per il prodotto delle due principali varietà coltivate in Toscana. In tale ottica si può prevedere il

---

<sup>22</sup> PSR Toscana, Versione 10, Dicembre 2013, p. 117, Paragrafo 10.1.1 "La coerenza con il primo pilastro della PAC".

<sup>23</sup> PSR Toscana, Versione 10, Dicembre 2013, p. 49, paragrafo 3.2 "Strategie scelte per affrontare i punti di forza e di debolezza", punto 4 "La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco".

**mantenimento di una tabacchicoltura di elevata qualità**, seppur con ulteriori riduzioni in termini di superficie e di aziende.

La prosecuzione della coltivazione del tabacco deve essere orientata ad assicurare un **miglioramento dell'impatto ambientale della coltivazione e della sicurezza degli addetti**. Per le aziende che invece escono dal settore tabacco è invece individuare delle valide alternative di riconversione sia nell'ambito delle attività agricole che di attività connesse all'agricoltura (esempio agriturismo, agrienergie) che di attività extragricole.

L'analisi dei fabbisogni delle zone regionali interessate dalla coltivazione del tabacco ha portato ad individuare la necessità di **strategie diversificate**:

### **Ristrutturazione**

La strategia di ristrutturazione è finalizzata a favorire da un lato un aumento del prezzo di conferimento, attraverso il miglioramento qualitativo della produzione e la ricerca di intese di filiera, e dall'altro una riduzione dei costi di produzione mediante il riassetto organizzativo della filiera, che consenta l'introduzione di innovazioni tecniche, l'aumento del grado di meccanizzazione dei processi e la migliore integrazione di filiera.

Le principali **problematiche** e bisogni da affrontare nell'ambito della ristrutturazione del comparto possono essere così sintetizzati:

- esigenza di un miglioramento qualitativo della produzione agricola,
- basso grado di innovazione e meccanizzazione delle imprese agricole,
- miglioramento dell'efficienza delle aziende di prima trasformazione,
- miglioramento delle tecniche colturali per renderle maggiormente compatibili con le esigenze ambientali,
- rafforzamento delle organizzazioni dei produttori nelle funzioni di commercializzazione, assistenza tecnica e consulenza aziendale.

A fronte di tali bisogni, le **linee di intervento** adottate, finalizzate ai vari ambiti di miglioramento del rendimento globale delle imprese sono:

#### Miglioramento del rendimento economico:

Ridurre i costi di produzione anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecniche e in particolare una migliore meccanizzazione delle principali operazioni.

#### Miglioramento della qualità delle produzioni:

- Miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto
- Privilegiare le tipologie di prodotto maggiormente richieste dal mercato (ad esempio la fascia per il sigaro Toscano)
- Favorire il riconoscimento di elementi distintivi della qualità dei sigari Toscani
- Realizzazione di progetti di filiera finalizzati alla migliore valorizzazione delle produzioni di elevata qualità

#### Miglioramento della situazione aziendale in termini di:

- Miglioramento della sicurezza sul lavoro
- Ristrutturazione e ammodernamento dei locali di cura del tabacco anche attraverso investimenti per la messa in sicurezza (ad esempio impianti di caricamento meccanizzato)

## Miglioramento Ambientale

- Riduzione dell'apporto di input chimici
- Sostegno all'adozione di disciplinari di produzione a ridotto impatto ambientale
- Sostegno all'adozione di tecniche che consentano un risparmio idrico e di fertilizzanti (ad esempio fertirrigazione)

## **Riconversione**

Le principali problematiche e bisogni da affrontare possono essere così sintetizzati:

- difficoltà a migliorare gli standard qualitativi della produzione e assenza di margini per il perseguimento di una strategia di prezzo in presenza di disaccoppiamento,
- presenza di legami deboli lungo la filiera,
- rischio di abbandono delle attività e conseguente perdita di occupazione nella filiera,
- necessità di riconversione delle imprese agricole tabacchicole verso attività sia agricole che extra-agricole,
- esigenza di riconvertire le imprese di trasformazione agro-industriali.

A fronte di tali bisogni le linee di intervento individuate sono:

- a) azioni di consulenza, formazione e sostegno finalizzate a fornire orientamento e assistenza ai produttori che abbandonano la produzione di tabacco,
- b) studi e sperimentazioni sulle opportunità di riconversione verso altre colture e altre attività,
- c) operazioni di diffusione e trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e della sperimentazione sulle opportunità di riconversione,
- d) azioni di riorientamento verso altre produzioni agricole o forestali a livello aziendale,
- e) azioni di diversificazione delle attività agricole,
- f) incentivazione delle attività turistiche e artigianali,
- g) azioni di formazione e informazione.

Coerentemente con la strategia sopra descritta il PSR prevede **condizioni particolari** (in alcuni casi con percentuali di contribuzione più elevate rispetto a quelle previste per gli altri comparti) a favore dei tabacchicoltori e delle imprese di trasformazione operanti nel settore del tabacco per quanto riguarda le **seguenti misure**:

121: la percentuale di contribuzione di base è elevata al 40% per tutte le tipologie di investimenti (con le maggiorazioni del 10% per i giovani agricoltori e per le zone montane) in quanto le aziende tabacchicole dovranno affrontare rilevanti difficoltà di carattere finanziario a seguito del disaccoppiamento totale e pertanto avranno bisogno di un maggiore sostegno per affrontare le azioni di ristrutturazione o riconversione.

123a: la percentuale di contribuzione è elevata al 40% per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o da imprese che utilizzano tabacco. Le motivazioni sono sostanzialmente le stesse della misura 121 per quanto le aziende tabacchicole, mentre per le imprese di trasformazione che utilizzano la materia prima tabacco si ritiene necessario riconoscere un contributo maggiore al fine di creare una integrazione di filiera a sostegno delle azioni di ristrutturazione del settore, con una forte ricaduta positiva anche sui produttori agricoli di base.

124: è stato inserito il comparto del tabacco al fine di far fronte alle necessità di innovazione connesse al processo di ristrutturazione del settore.

144: tale misura è stata introdotta a favore delle aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'OCM in quanto può contribuire a mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione.

221: il premio annuale per ettaro volto a compensare le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento è stato elevato per le superfici interessate alla coltura del tabacco a 700,00 euro, per facilitare una riconversione ambientalmente sostenibile di tali terreni. L'imboschimento con specie arboree a ciclo superiore a 15 anni si configura infatti come una possibilità di riconvertire in modo ambientalmente sostenibile tali terreni agricoli che sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni effettuate sulla coltura del tabacco. Tali sostanze chimiche se non adeguatamente fissate in modo stabile sarebbero soggette al dilavamento da parte delle piogge con conseguente spostamento all'interno delle falde acquifere

311: la percentuale di contribuzione di base della misura, (pari al 40%, incrementata al 50% per le zone montante) è elevata del 10% per tutte le tipologie di investimenti sostenuti dai tabacchicoltori, al fine di promuovere la diversificazione all'interno delle aziende agricole, per affrontare le difficoltà di carattere finanziario come indicato per la misura 121.

#### Le risorse stanziare

Le risorse specifiche disponibili dall'esercizio finanziario 2011 nell'ambito del PSR Toscana per finanziare programmi di ristrutturazione nel settore del tabacco ammontano a 49,84 Meuro, in linea con l'articolo 135 del Regolamento (CE) n. 73/2009 (in termini di spesa pubblica), derivanti dall'OCM tabacco.

Le risorse specifiche sono finalizzate a finanziare interventi in grado di supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese, degli operatori e dei territori interessati dal settore, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale<sup>24</sup>.

#### Tabella Ripartizione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco nelle annualità dal 2011 al 2013

anno	2011	2012	2013	Totale
Fondi OCM tabacco	16.509.592	16.622.206	16.709.110	49.840.910

Fonte: DAF, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco".

Ai sensi del PSR Toscana<sup>25</sup>, relativamente agli interventi di ristrutturazione e riconversione direttamente rivolti alle imprese agricole, i **beneficiari** delle specifiche risorse previste per il settore del tabacco, sono i "**tabacchicoltori**", definiti come imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne dal 2005 al 2009, fatti salvi comunque gli ulteriori requisiti dei beneficiari previsti da ogni singola misura. L'effettiva coltivazione del tabacco deve risultare dalle domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico) in riferimento a tali campagne.

Ai fini dell'accesso alle misure del PSR nelle quali sono state riversate le specifiche risorse previste per il settore del tabacco, ad eccezione della misura 144, possono essere **equiparati** ai tabacchicoltori, come sopra definiti, i soggetti equiparabili che sono subentrati nella conduzione dell'intera azienda dell'ex

<sup>24</sup> RAE 2013, p 117.

<sup>25</sup> DAF, p. 14, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco".

tabacchicoltore, così come risultante dall'ultima domanda presentata dal tabacchicoltore stesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico)<sup>26</sup>.

Gli eventuali importi non utilizzati a favore delle imprese e degli operatori tabacchicoli possono essere rendicontati sempre come fondi derivanti dalla revisione dell'OCM tabacco, qualora siano stati utilizzati a favore dei beneficiari le cui UTE ricadono nei **territori** interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

I territori interessati dal settore tabacco sono quelli ricadenti nei comuni di seguito elencati relativi alle Province di Arezzo e di Siena:

Provincia di Arezzo: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano Della Chiana, Poppi e San Sepolcro,

Provincia di Siena: Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita Di Siena.

Le risorse derivanti dall'OCM tabacco sono riservate ai tabacchicoltori e ai territori interessati dal settore tabacco, nell'ambito delle misure elencate nella tabella seguente:

**Tabella Elenco delle misure interessate dall'impiego dei fondi derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco**

<b>114</b>	Ricorso a servizi di consulenza per imprenditori agricoli e forestali
<b>121</b>	Ammodernamento delle aziende agricole
<b>122</b>	Migliore valorizzazione economica delle foreste
<b>123a</b>	Misura 123: Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali Sottomisura a: Prodotti agricoli, rivolta alle imprese singole o associate operanti nella trasformazione agroindustriale e/o commercializzazione con meno di 750 occupati o fatturato inferiore a 200 milioni di euro
<b>124</b>	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale
<b>144</b>	Aziende agricole in ristrutturazione per riforma OCM
<b>211</b>	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
<b>212</b>	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane
<b>221</b>	Imboschimento di terreni agricoli
<b>311</b>	Diversificazione verso attività non agricole

Fonte: DAF, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco"

Nell'ambito delle misure 114, 121, 122, 211, 212, 221 e 311, i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati prioritariamente ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati, come sopra definiti.

Nell'ambito della misura 123 a, i fondi sono destinati a progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati ovvero da imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione del tabacco, con priorità per i tabacchicoltori o per i soggetti ad essi equiparati, come sopra descritti.

<sup>26</sup> Sono considerati soggetti equiparabili, coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

in caso di successione per morte del tabacchicoltore come sopra definito, sono equiparati al tabacchicoltore stesso gli eredi che continuano l'attività di impresa come ditta individuale o come società semplice nella quale l'erede riveste il ruolo di amministratore, fermo restando in capo all'erede l'obbligo di possedere i necessari requisiti di accesso;

in caso di donazione in vita dell'azienda al coniuge o a parenti fino al secondo grado questi riceventi sono equiparati al tabacchicoltore se continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i necessari requisiti di accesso, purché l'atto di donazione sia perfezionato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni;

nel caso in cui il tabacchicoltore si sia trasformato da ditta individuale a società semplice, tale società è equiparata al tabacchicoltore se il tabacchicoltore originario riveste il ruolo di amministratore nella società stessa;

nel caso in cui il tabacchicoltore sia una società, sono ammissibili, se non danno luogo a cessazione dell'attività o a trasferimento dell'impresa a titolo oneroso, i casi di trasformazione societaria o di fusione societaria quando il nuovo soggetto subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'originario beneficiario tabacchicoltore;

il coniuge e i parenti fino al secondo grado del tabacchicoltore che conducono in affitto l'azienda del tabacchicoltore, se questi continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i requisiti di ammissibilità necessari, purché il contratto di affitto sia stato stipulato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni.

Nell'ambito della misura 124, i fondi sono destinati ai progetti che interessano il settore tabacco.

Nell'ambito della misura 144 i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati esclusivamente ai tabacchicoltori con esclusione dei soggetti equiparati ai tabacchicoltori, fatta salva la possibilità di subentro successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

### **Bandi pubblicati**

Limitatamente all'annualità 2011 e per le misure 121, 144, 311, 221, 122, i fondi sono assegnati attraverso la pubblicazione di bandi riservati ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati. (DAF)

I bandi per l'assegnazione delle risorse ai tabacchicoltori possono essere specifici, riferiti solo a tale categoria, o generici, con una riserva finanziaria per la stessa.

Nel ultimi mesi del 2010, per le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 221 "Imboschimento di terreni agricoli" e 311 "Diversificazione verso attività non agricole", sono stati pubblicati bandi specifici riservati esclusivamente ai tabacchicoltori.

Successivamente, nel corso del 2011, del 2012 e del 2013, sono stati pubblicati bandi relativi alle misure 114, 121, 122, 123a, 211, 212, 221 e 311 non specifici per i tabacchicoltori, ma con una riserva finanziaria destinata a questi ultimi. Nell'ambito dei singoli bandi è stata costituita una graduatoria separata, unica a livello regionale, che interessava soltanto le imprese tabacchicole o i progetti riguardanti il settore tabacco.

Per la misura 144 "Aziende agricole in ristrutturazione per riforma OCM", nel mese di luglio 2011 è stato pubblicato il bando riservato ai tabacchicoltori per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2011, 2012 e 2013.

### **Premessa metodologica sull'approfondimento valutativo**

Per il presente approfondimento sono stati analizzati ed elaborati i dati ARTEA relativi alle misure individuate dal PSR per realizzare la riforma dell'OCM tabacco. Laddove il dato era disponibile, sono stati utilizzati i dati aggiornati al 31/12/2014. Per le misure di cui non si disponeva del dato aggiornato si è fatto riferimento alla situazione al 31/12/2013.

Al fine di integrare le informazioni di carattere quantitativo, abbiamo proceduto ad effettuare interviste dirette, sia presso "testimoni privilegiati" (referenti regionali di misura, tecnici delle Amministrazioni provinciali interessate, Unioni dei Comuni)<sup>27</sup>, sia presso le aziende beneficiarie.

In tal modo abbiamo tentato di ricostruire un quadro quanto più ampio e approfondito possibile circa l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PSR e circa i percorsi evolutivi che caratterizzano il settore tabacco.

Per quanto riguarda le aziende, considerato che la maggior parte delle domande si è concentrata sulla misura 121, abbiamo selezionato come casi studio due aziende beneficiarie di questa misura. I nominativi delle aziende ci sono stati indicati dai referenti dell'Amministrazione provinciale di Arezzo e della Comunità Montana Valtiberina.

---

<sup>27</sup> In qualità di testimoni privilegiati, sono stati contattati:  
Referente per la Regione Toscana per la Misura 144,  
Referente per la Regione Toscana per la Misura 121,  
Amministrazione Provinciale di Arezzo, Ufficio Imprese Agricole, Referente per i rapporti col PSR (misura 121),  
Comunità Montana Valtiberina Toscana, Ufficio Agricoltura, Referente per i rapporti col PSR (misura 121),  
Unione dei Comuni Val di Chiana Senese,  
Amministrazione Provinciale di Siena.

Le aziende tabacchicole toscane sono dislocate su un territorio per tradizione ben definito, che copre parte della provincia di Arezzo e di Siena: nella Valtiberina<sup>28</sup> e nella Val di Chiana (senese e aretina).

L'analisi delle aziende segnalateci ci permette di fornire uno spaccato delle due realtà territoriali, caratterizzate da peculiarità socio-economico, ambientali e culturali ben distinte.

### Risultati per misura

I dati relativi alle misure interessate sono aggiornati al 31/12/2015.

#### Tabella di Sintesi dei risultati per misura.

Asse/Misura	N. aziende	Contributo	Investimento
<b>Asse 1</b>			
	114	74	255.000 -
	121	170	19.779.699
	122	8	481.205
	123	1	373.089
	124 -	-	-
	144	106	840.763 -
<b>Totale Asse 1</b>		<b>359</b>	<b>21.729.757</b>
<b>Asse 2</b>			
	211 -	-	-
	212 -	-	-
	221	1	7.438
<b>Totale Asse 2</b>		<b>1</b>	<b>7.438</b>
<b>Asse 3</b>			
	311	17	770.535
<b>Totale Asse 3</b>		<b>17</b>	<b>770.535</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>377</b>	<b>22.507.730</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/2015

L'Asse 1 intercetta la quasi totalità delle aziende beneficiarie (il 96%). In particolare, fra le misure dell'Asse 1, la misura 121 è stata attivata dal 47% delle aziende tabacchicole e la misura 144 dal 30%.

Decisamente meno attrattive sono risultate le misure dell'Asse 2 e dell'Asse 3. Fra le misure dell'Asse 2 si registra una sola azienda tabacchicola beneficiaria della misura 221. La misura 311 segna l'adesione di solo 17 tabacchicoltori (il 4% del totale).

Non risultano presentate domande, da tabacchicoltori, per le misure 124, 211, 212.

Questi dati confermano la bontà della *ratio* alla base delle scelte strategiche in fase di programmazione: in effetti, le aziende si sono in prevalenza orientate verso quelle misure che permettevano di aumentare, o meglio compensare la perdita di redditività, di riqualificare la produzione e di innovare, attraverso investimenti per il rinnovo del parco macchine e per la valorizzazione dei prodotti. Minore è stato l'interesse per la diversificazione.

In effetti, le aziende agricole tabacchicole si possono dividere in due grosse categorie:

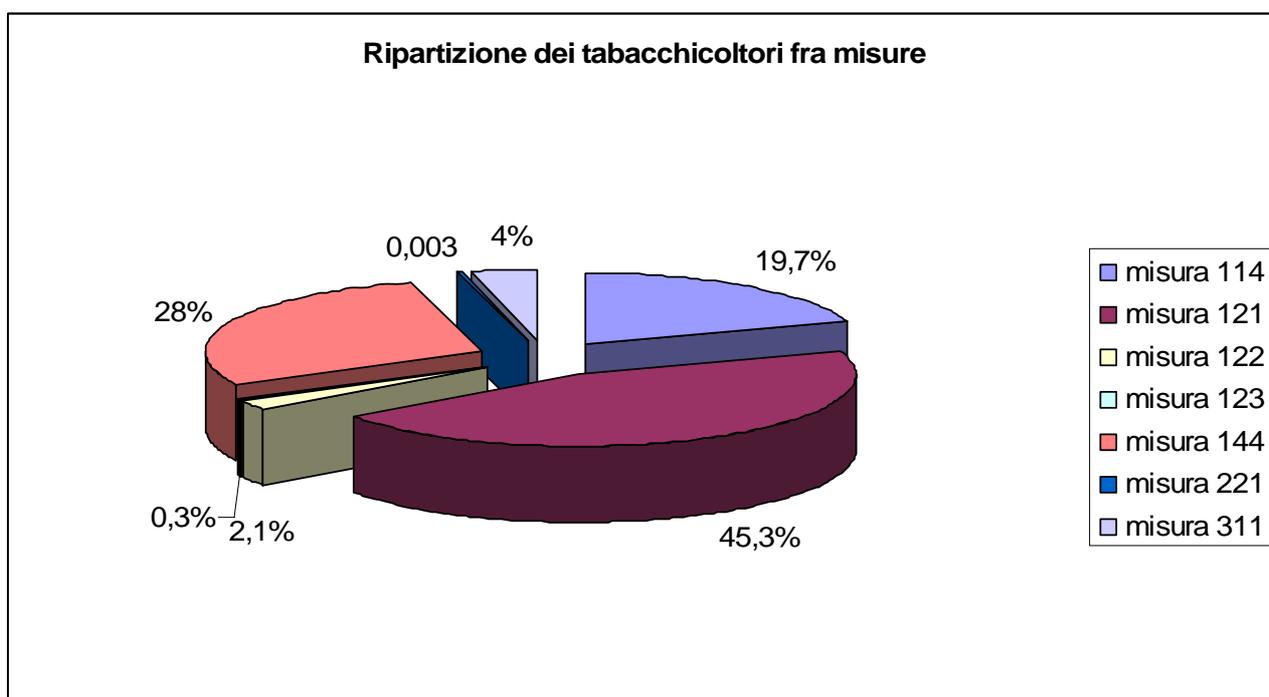
<sup>28</sup> Valtiberina è composta dai seguenti Comuni: Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino.

quelle che coltivano Kentucky (che hanno ancora dei buoni margini di redditività, nonostante la mancanza del premio) hanno puntato più su investimenti per il miglioramento qualitativo per un più elevato posizionamento commerciale del proprio prodotto;

fra le aziende produttrici della varietà Bright (che stanno vivendo le difficoltà maggiori) chi ha deciso di continuare col tabacco ha puntato su interventi che riducano i costi di produzione (meccanizzazione delle fasi colturali e di raccolta), chi, invece, sta abbandonando la coltivazione del tabacco ha puntato soprattutto su investimenti in mezzi tecnici, in quanto sta sperimentando una diversificazione colturale, in favore di altre colture (in particolare fra le produzioni industriali, c'è il pomodoro);

Pochi tabacchicoltori hanno colto l'opportunità di diversificare verso attività non agricole (misura 311), questo probabilmente perché per loro rappresentava un "salto" troppo grande, un cambiamento troppo radicale rispetto alla routine rassicurante di una attività condotta da decenni e tramandata da generazioni.

#### Grafico - Ripartizione dei tabacchicoltori fra misure.



Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

Di seguito, si riporta il dettaglio per singola misura, partendo da quelle con maggior grado di realizzazione .

#### Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

Di seguito si elencano le tipologie di investimento considerate prioritarie per il comparto tabacco<sup>29</sup>:

Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta

Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo

Investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni per far fronte ad un'eventuale crisi del comparto

Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro

Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza per ridurre i consumi idrici

<sup>29</sup> PSR Toscana Versione 10, Dicembre 2013, p. 123.

La tabella successiva mostra la ripartizione per comune e provincia delle aziende beneficiarie, del volume degli investimenti realizzati e del contributo erogato. È facile osservare che la quasi totalità delle aziende beneficiarie si trovi nella provincia di Arezzo (85%), solo il 15% nella provincia di Siena e lo 0,4% a Grosseto.

**Tabella Misura 121- tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contributo per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.**

Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
AR	ANGHIARI	63	14.716.283	7.532.280,7
	AREZZO	3	44.480	36.569,75
	BIBBIENA	5	1.010.444	531.928,43
	CAPOLONA	1	132.630,2	81.078,11
	CASTIGLION FIORENTINO	3	178.493,7	107.246,82
	CORTONA	56	8.292.406	3.492.103,08
	FOIANO DELLA CHIANA	7	1.944.674	860.658,91
	LATERINA	1	569.901	128.166,67
	LUCIGNANO	2	41.935	20.917,5
	MARCIANO DELLA CHIANA	1	132.150	51.667,68
	MONTE SAN SAVINO	2	237.632,8	138.830,32
	MONTERCHI	21	4.954.129	2.777.122,76
	PIEVE SANTO STEFANO	1	89.523,1	35.242,91
	POPPI	2	713.637,4	355.840,45
<b>TOTALE AREZZO</b>		<b>192</b>	<b>46.538.432,43</b>	<b>20.070.623,90</b>
GR	CIVITELLA PAGANICO	1	373.600,86	135.784,57
	GAVORRANO	1	317.856,3	158.926,12
<b>TOTALE GROSSETO</b>		<b>2</b>	<b>691.457,16</b>	<b>euro294.710,69</b>
SI	CETONA	1	0	12.000
	CHIUSI	2	355.722	189.861
	MONTEPULCIANO	16	2.358.913	1.120.098,44
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	659.133,57	275.653,43
	SINALUNGA	5	109.380	65.703,28
	TORRITA DI SIENA	8	937.751,44	479.078,95
<b>TOTALE SIENA</b>		<b>33</b>	<b>4.420.900,01</b>	<b>euro2.142.395,10</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>227</b>	<b>51.650.789,60</b>	<b>22.507.729,69</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

La tabella seguente riporta una classificazione degli investimenti in base all'area di appartenenza e al carattere di innovatività. Tale classificazione è stata effettuata considerando come innovativi prevalentemente quegli investimenti che riguardano le fasi post-produzione, ovvero quelli rivolti alla implementazione e sviluppo delle attività di trasformazione, conservazione, confezionamento,

magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti ed all'organizzazione del processo produttivo ed aziendale. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che detti interventi siano quelli maggiormente funzionali ad aumentare la competitività in quanto permettono all'azienda di raggiungere nuovi mercati, aumentare il valore delle produzioni, fornire beni diversi, più qualificati, etc.

Come si può notare, su un totale di circa 44,3 milioni di euro di investimenti realizzati, solo 6,8 milioni (il 15%) può definirsi innovativo.

Nell'ambito degli investimenti innovativi, l'area economica più interessata è quella della "Trasformazione/confezionamento/commercializzazione", in particolare con interventi volti alla "Costruzione di locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli (circa 2 milioni) e all'acquisto di "Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli" (circa 1,3 milioni).

**Tabella Misura 121 – tabacco. Tipologia e importo degli investimenti realizzati, aggiornato al 31/12/2015.**

Classificazione	Area	Descrizione	Importo
Innovativi	Generale	Strumentazione per le analisi fisico/chimiche dei prodotti agricoli e loro derivati	886.518
	Conservazione	Costruzione di locali adibiti alla conservazione dei prodotti agricoli	533.301
		Macchinari, impianti ed attrezzature per la conservazione dei prodotti agricoli	144.657
	Energia	impianti tecnologici per l'utilizzazione di energia solare per uso prevalentemente aziendale	49.644
		impianti tecnologici per la produzione di energia da biomassa per uso prevalentemente aziendale	395.803
		Opere elettromeccaniche e edili per la realizzazione impianti per la produzione di energia da biomassa	1.950
	Organizzazione	Attrezzature informatiche dotate di software per la gestione delle attività produttive aziendali	1.036.772
	Produzione	Macchine e attrezzature per la preparazione dei mangimi a livello aziendale	35.300
		Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza compresi misuratori di pressione e contatori volumetrici	82.590
	Trasformazione/ confezionamento/ commercializzazione	Costruzione locali adibiti confezionamento prodotti agricoli	72.100
		Costruzione di locali adibiti trasformazione prodotti agricoli	2.049.314
		Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	1.380.877
		Macchinari, impianti ed attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli e loro derivati	72.500
		Ricerche ed analisi di mercato	13.488

		Allestimento piattaforme di movimentazione per la commercializzazione	37.597
<b>Totale investimenti innovativi</b>			<b>6.792.411</b>
Investimenti non innovativi		Acquisto di terreni	33.700
		Costruzione di ricoveri per il bestiame compresi recinti di servizio	65.800
		Costruzione di serre fisse, compresi volumi tecnici	42.430
		Costruzione di stalle compresi recinti di servizio	321.977
		Costruzione fienili	135.000
		Dotazione migliorativa supplementare su nuovo macchinario	974.307
		Impianti di adduzione delle acque	20.840
		Impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili	164.700
		Impianto di specie poliennali (da frutto, officinali o aromatiche)	399.790
		Interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento-amianto	219.894
		Mezzi tecnici aziendali	15.149.667
		Ristrutturazione di locali	1.740.107
		Spese generali e di progettazione	742.493
		Strutture permanenti (escluso materiale di consumo) per serre mobili e per copertura e ombreggiamento	247.580
		Trattrici	17.241.851
	Viabilità aziendale	42.906	
<b>Totale investimenti non innovativi</b>			<b>37.543.042</b>
<b>Totale investimenti</b>			<b>44.335.453</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

#### **Misura 144: Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato**

La misura prevedeva un sostegno per le imprese tabacchicole in via di ristrutturazione, ivi compresa la diversificazione in attività estranee all'agricoltura, a causa della riforma dell'organizzazione comune di mercato del settore tabacco.

Il sostegno è concesso alle imprese che, dal 2010, hanno avuto una decurtazione di oltre il 25% rispetto al 2009 dei pagamenti diretti in base a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1782/03.

Di seguito si riportano i dati relativi ai beneficiari della misura 144 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2015.

#### **Tabella Misura 144 - tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.**

Provincia	Comune	N. aziende	Contributo
AR	ANGHIARI	21	172.131
	AREZZO	2	12.410,25
	BIBBIENA	1	9.000
	CASTIGLION FIORENTINO	2	18.000
	CORTONA	37	29.4753,7
	FOIANO DELLA CHIANA	5	43.438,98

	LATERINA	1	9.000
	MONTE SAN SAVINO	2	11.013,91
	MONTERCHI	8	63.143,26
	SANSEPOLCRO	3	26.950
<b>AR Totale</b>		<b>82</b>	<b>659.841,1</b>
SI	CETONA	1	9.000
	CHIUSI	1	9.000
	MONTEPULCIANO	11	86.952,48
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	9.000
	SINALUNGA	3	14.381,28
	TORRITA DI SIENA	7	52.588,3
<b>SI Totale</b>		<b>24</b>	<b>180.922,06</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>106</b>	<b>840.763,16</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

#### Misura 114: Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli (anche tabacchicoltori) e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Non erano previste, per i tabacchicoltori, condizioni particolari di contribuzione.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Di seguito si riportano, pertanto, i dati relativi ai beneficiari della misura 114 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2013.

#### Tabella Misura 114 - tabacco. Numero aziende beneficiarie e importo contribuito per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.

Provincia	Comune	N. Aziende	Contributo
AR	ANGHIARI	19	72000
	AREZZO	1	3000
	BIBBIENA	1	1500
	CAPOLONA	1	1500
	CORTONA	21	75000
	FOIANO DELLA CHIANA	1	3000
	MONTE SAN SAVINO	2	9000
	MONTERCHI	9	34500
	POPPI	1	4500
	SANSEPOLCRO	7	28500
<b>AR Totale</b>		<b>63</b>	<b>232.500</b>
SI	CETONA	1	3000
	CHIUSI	1	3000
	MONTEPULCIANO	3	6000

	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	3000
	SINALUNGA	3	3750
	TORRITA DI SIENA	2	3750
<b>SI Totale</b>		<b>11</b>	<b>22.500</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>74</b>	<b>255.000</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

### Misura 311: Diversificazione verso attività non agricole

La misura intendeva promuovere gli investimenti finalizzati a diversificare le attività delle aziende agricole per incrementare il reddito aziendale complessivo ed attivare rapporti economici con soggetti operanti al di fuori del settore agroalimentare.

Nel caso in cui l'investimento per la diversificazione fosse realizzato da tabacchicoltori, la misura prevedeva che l'intensità dell'aiuto fosse elevata al 50% del costo totale ammissibile.

Di seguito si riportano, pertanto, i dati relativi ai beneficiari della misura 311 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2015.

### Tabella Misura 311 - tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.

Azione	Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
Agriturismo	AR	ANGHIARI	2	217.354	72.812
		CORTONA	2	92.803	46.401
<b>Totale Agriturismo</b>			<b>4</b>	<b>310.157</b>	<b>119.213</b>
Diversificazione	AR	ANGHIARI	3	305.207	74.438
		CORTONA	5	1.582.430	382.075
		BIBBIENA	1	167919,7	100.217
		SANSEPOLCRO	3	347.560	69.510
	SI	MONTEPULCIANO	1	125.412	25.082
<b>Totale Diversificazione</b>			<b>13</b>	<b>2.528.529</b>	<b>651.322</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>17</b>	<b>2.838.686</b>	<b>770.535</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

### Misura 122: Migliore valorizzazione economica delle foreste

Con questa misura si intende accrescere il valore economico delle foreste mediante la creazione o il miglioramento di infrastrutture di servizio alle stesse, il miglioramento delle condizioni delle superfici forestali, l'ottimizzazione della gestione delle risorse forestali e l'aumento dell'efficienza della filiera bosco-legno.

Anche i tabacchicoltori potevano accedere a questa misura, ma non erano previste condizioni speciali di contribuzione.

### Tabella Misura 122-1 (privati) – tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.

Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
AR	ANGHIARI	2	155.935	93.535
	CAPOLONA	1	139.710	79.578

CORTONA	4	464.093	282.730
POPPI	1	42.271	25.362

**Totale complessivo** 8 802.009 481.205

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

La tabella seguente mostra le tipologie di investimenti realizzati dai tabacchicoltori che hanno fatto domanda sulla misura 122.

**Tabella Misura 122-1 (privati) – tabacco. Tipologia e importo degli investimenti realizzati, aggiornato al 31/12/2015.**

Tipologia investimento	Importo
Miglioramento ricovero macchine e attrezzature	7.782
Realizzazione ricovero macchine e attrezzature	210.001
Miglioramento depositi per carburanti	442
Realizzazione altri locali tecnici	4.159
Motoseghe	3.675
Decespugliatori	2.500
Verricelli	13.100
Spese generali e di progettazione connesse all`investimento	21.000
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento	2.150
Adeguamento di altre strutture fisse	8.798
Escavatori cingolati (Potenza max inferiore o uguale 90 KW)	70.700
Gru caricatori forestali	40.400
Pinze carica tronchi	2.300
Rimorchi trazionati	68.000
Sega-spacca	75.000
Semoventi forestali con/senza cestello (Potenza fra 16 KW e 90 KW)	45.000
Trattrici cingolate (Potenza fra 35 KW e 90 KW)	185.000
Realizzazione di piazzali pavimentati	11.266
Realizzazione impianto elettrico	11.650
Realizzazione impianto idraulico	3.100
Realizzazione impianto termo-sanitario	5.536
Altri mezzi specificatamente autorizzati	10.450
<b>Totale</b>	<b>802.009</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

**Misura 221: Imboschimento di terreni agricoli**

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici agricole, con creazione di superfici classificabili come 'aree forestali' secondo la normativa regionale.

Per i tabacchicoltori, il premio annuale per ettaro volto a compensare le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento è stato elevato per le superfici interessate alla coltura del tabacco a 700,00 euro, per facilitare una riconversione ambientalmente sostenibile di tali terreni. L'imboschimento con specie arborea a ciclo superiore a 15 anni si configura infatti come una possibilità di riconvertire in modo ambientalmente sostenibile tali terreni agricoli che sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni effettuate sulla coltura del tabacco.

In base ai dati ARTEA al 31/12/2015 risulta un solo beneficiario della misura 221 in qualità di tabacchicoltore.

**Tabella Misura 221 – tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, aggiornato al 31/12/2015.**

Provincia	Comune	N. aziende	Contributo
AR	CORTONA	1	7.438
<b>Totale complessivo</b>		<b>1</b>	<b>7.438</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

#### **Misura 123 a: Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**

Per il settore tabacco la misura 123 a indica come prioritari i seguenti investimenti:

Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati

Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro

La percentuale di contribuzione è elevata al 40% per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o da imprese che utilizzano tabacco.

Dai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2015, risulta un solo tabacchicoltore beneficiario per la misura 123 a.

#### **Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale**

È stato inserito il comparto del tabacco al fine di far fronte alle necessità di innovazione connesse al processo di ristrutturazione del settore.

In questo settore le necessità di innovazione riguardano tutta la filiera produttiva e in particolare le fasi della raccolta e della prima trasformazione presso l'azienda agricola.

In base ai dati ARTEA al 31/12/2015 non risultano beneficiari della misura 124 in qualità di tabacchicoltori.

#### **Misura 211: Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane**

In base ai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2015, non risultano beneficiari della misura 211 in qualità di tabacchicoltori.

#### **Misura 212: Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane**

In base ai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2015, non risultano beneficiari della misura 212 in qualità di tabacchicoltori.

### **STUDIO DI CASI AZIENDALI**

#### **Azienda agricola Ghignoni Donatella – Anghiari (Valtiberina, AR)**

##### **Anagrafica**

Nome beneficiario: Ghignoni Donatella

Ubicazione: Anghiari (AR)

Beneficiario Misura: 121

- Importo investimento: euro 492. 254
- Contributo: euro 235.147

Data ultimazione progetto: 2014

Altre misure attivate: 214 a2

## **Analisi del contesto**

### **Il contesto territoriale ed economico**

L'azienda è situata nel comune di Anghiari (AR), nella Valtiberina toscana. La Valtiberina, nella provincia di Arezzo, produce più del 20% del tabacco Kentucky coltivato in Italia, e l'80% sul totale nazionale per ciò che riguarda la foglia di tabacco utilizzata per la fascia del sigaro toscano. In questo comprensorio si concentrano circa 200 aziende per oltre 500 ettari di terreni coltivati, con una produzione annua di circa 12 mila quintali.

L'elevata qualità del kentucky è legata a fattori sia pedo-climatici che geografici e di disponibilità idrica; per questo la Valtiberina Toscana è una zona nettamente vocata per questo tipo di coltura. Il tabacco della Valtiberina mantiene una posizione di prestigio qualitativo che gli consente di affermarsi positivamente sul mercato.

Il Kentucky è una coltura molto difficile, per tre motivi principali: gli alti costi collegati a tutte le fasi del processo produttivo; l'ingente richiesta di manodopera qualificata, la forte specializzazione richiesta al tabacchicoltore nella fase di cura.

Ma quello che più contraddistingue la coltivazione e la lavorazione di questo tabacco è la sua non replicabilità. Si tratta di un patrimonio di conoscenza impossibile da replicare in altri contesti diversi da quello dove si è formato nel corso di almeno due secoli. Una non replicabilità che rende indissolubile il legame del prodotto finito, il sigaro Toscano, con il sistema locale di coltivazione del Kentucky italiano.

Rispetto ad altre tipologie di tabacchi, la cui coltura prevede molte fasi meccanizzate, la coltivazione del tabacco Kentucky ha un peso altissimo di mano d'opera: per un ettaro di coltivazione occorrono circa 700 ore lavorative; il costo del lavoro, come mano d'opera, supera la metà del costo totale del prodotto finito, e come carico di lavoro per ettaro, è il più alto tra tutti i tipi di coltivazioni agricole.

A parte le lavorazioni del terreno ed i trasporti, tutte le altre operazioni vengono svolte a mano, in particolare cimatura, raccolta, cura e cernita.

Il Kentucky è un tabacco scuro appartenente alla classe fire cured, cioè dei tabacchi seccati attraverso il fumo di legni speciali che, penetrando lentamente nelle foglie, le conferiscono un particolare aroma e il colore scuro.

Dopo la raccolta delle foglie, il processo produttivo si svolge in cinque fasi:

1. ingiallimento: le foglie sono poste in locali chiusi per alcuni giorni a temperatura ambiente;
2. ammarronamento: si accendono i fuochi con legna ad essenza forte (quercia, faggio, leccio ecc.) molto umida per ottenere fumo senza fiamma; la temperatura può variare tra i 28 ed i 30 gradi il primo giorno per essere portata gradatamente, nei giorni successivi, tra i 38 e i 40 gradi facendo attenzione a eliminare l'umidità;
3. essiccamento della lamina fogliare: la temperatura è portata tra i 45 e i 50 gradi creando una fermentazione che stabilizzerà profumo ed aroma del tabacco;

4. essiccamento della costola: la lamina fogliare diventa vitrea e fragile al tatto, allora il fuoco viene spento in attesa che la foglia torni morbida e pastosa; il fuoco viene riacceso per portare la temperatura fino a 50 gradi riportando la foglia ad una condizione vitrea;
5. rinverdimento: si ridà umidità alla foglia ottenendo un colore marrone uniforme, elasticità e morbidezza.

## **Il Beneficiario**

L'azienda di Ghignoni Donatella nasce nel 1998, subentrando alla gestione paterna che da decenni ha coltivato tabacco Kentucky. Ha voluto continuare la tradizione di famiglia, proseguendo con una attività consolidata nel territorio, nell'ottica di dare anche una prospettiva ai propri figli. Successivamente ha unito all'azienda anche le terre del suocero. Adesso anche i suoi due figli lavorano con lei e portano avanti l'attività.

L'azienda ha un'estensione di 30 ettari ed è coltivata interamente a tabacco (Kentucky), in rotazione con altre colture (mais, grano). L'azienda è infatti attenta anche agli aspetti ambientali ed ha attivato la misura 214, impegnandosi per cinque anni ad aderire al disciplinare del metodo integrato.

L'azienda ha sempre puntato sulla qualità, producendo tabacco destinato alla produzione delle fasce per il sigaro toscano. Qualora eventi meteorologici, come la grandine, danneggino le foglie (rendendole inutilizzabili come fasce), queste vengono vendute come trinciato. Ad ogni modo, l'attività principale e caratteristica è relativa alla produzione delle fasce; il peso del trinciato, in media, rappresenta solo il 2% del prodotto venduto totale.

La Signora Ghignoni ha scelto e sta tuttora perseguendo la strategia della qualità, in quanto è consapevole che questa è l'unica via di successo per le aziende del settore, l'unica via che consenta di ottenere risultati in termini di redditività, ma anche di immagine, di distintività, in un mercato dominato da una forte concorrenza mondiale, che spinge i prezzi verso il basso.

In effetti, la Signora riferisce che da dieci anni a questa parte, il mercato del tabacco è molto cambiato, essendo cambiati i consumi, sia nelle quantità che negli stili (si fuma di meno e "meglio", cioè in maniera più consapevole). Oggi i consumatori chiedono maggiore qualità del prodotto tabacco, pertanto, anche le aziende manifatturiere si sono adeguate, e chiedono al produttore un prodotto con caratteristiche qualitative più elevate, adeguatamente remunerato.

Dal punto di vista della commercializzazione del tabacco Kentucky, a livello nazionale vi è un unico compratore e questo certamente crea problemi tipici di una situazione di monopsonio; tuttavia, se il prodotto è di qualità, riesce a spuntare prezzi più elevati, arrivando fino a 1.200 euro/quintale.

Le aziende vende le proprie foglie di tabacco alla Manifatture Sigaro Toscano SpA (un'azienda del gruppo Maccaferri). Il tabacco dell'azienda Ghignoni è molto apprezzato, in quanto presenta elevate qualità aromatiche e di consistenza della foglia. Questo è il frutto di un lungo processo che parte dalle attività colturali, fino a quelle post produzione (essiccazione, conservazione, ...) che negli anni è stato sempre migliorato (grazie anche agli investimenti realizzati con PSR). Infatti le foglie di tabacco vengono accuratamente raccolte, essiccate, conservate e selezionate una ad una, prima essere vendute. Questa attenzione e qualità viene premiata in termini di prezzo.

## **Strategia aziendale. Descrizione degli investimenti**

L'azienda della Signora Ghignoni ha realizzato nel tempo diversi investimenti a valere sulla misura 121 del PSR, per un importo considerevole, circa mezzo milione di euro.

Gli interventi effettuati si possono distinguere in due categorie:

rinnovo del parco macchine, per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e per automatizzare (per quanto possibile, in considerazione delle peculiarità del prodotto) le fasi di produzione (la raccolta, l'essiccazione), al fine di ridurre l'impiego di manodopera e diminuire i costi di produzione;

Costruzione/ristrutturazione di locali adibiti alla lavorazione e conservazione dei prodotti. È stata infatti realizzata una struttura per la conservazione durante il periodo invernale del prodotto secco ed un laboratorio dove viene effettuata la selezione delle foglie per la vendita.

Di particolare interesse risultano soprattutto questi ultimi, in quanto rivelano la capacità da parte dell'azienda di saper cogliere appieno le opportunità offerte dal PSR e la lungimiranza di investire sul futuro dell'azienda: non si è, infatti, limitata all'acquisto dei soli mezzi tecnici (macchinari e attrezzature) per la fase di coltivazione, ma ha investito anche nelle attività a valle della mera produzione tecnica, al fine di aumentare il valore aggiunto del prodotto, in un'ottica di sviluppo aziendale.

### **Risultati e criticità**

Grazie anche agli investimenti realizzati, l'azienda ha registrato un trend positivo di crescita della produzione e del fatturato.

L'azienda ha saputo compensare il venir meno del premio comunitario, attraverso una strategia di qualificazione della produzione e di internalizzazione di fasi a valle della stessa, che hanno consentito di aumentare il valore aggiunto del prodotto.

Questo le ha permesso di ottenere un posizionamento sul mercato in grado di garantirle migliori condizioni di vendita e quindi una maggiore redditività. Quindi, nonostante la generale crisi del settore, è un'azienda in salute con buone prospettive di sviluppo e questo si può leggere anche sul piano dell'occupazione: l'azienda, oltre al lavoro dei familiari, impiega nei periodi di raccolta (da luglio fino a ottobre) fino a 9 dipendenti. In questo scenario positivo, non mancano gli elementi di criticità. Infatti, come già osservato, il tabacco Kentucky è una coltura che richiede molta cura e molta manodopera (la raccolta va fatta prevalentemente a mano e le foglie devono essere perfettamente integre).

Nell'ultimo decennio si è assistito anche ad un calo delle rese ( da 25-30 quintali/ettaro a 15 quintali/ettaro) a causa di vari fattori. In primo luogo vanno citati i fattori climatici (elevata umidità, maggiore frequenza di precipitazioni e di fenomeni estremi, fra cui anche la grandine). In secondo luogo, la tendenza alla monocoltura facilita la diffusione di malattie. Infine, vi sono gli aspetti ambientali. La coltivazione del tabacco richiede una grande quantità di input (fertilizzanti, antiparassitari) che negli anni hanno creato problemi a livello ambientale. Molte aziende del settore, fra cui anche quella della Signora Ghignoni, si sono da tempo impegnate per la riduzione nell'uso di input chimici per la tutela dell'ambiente, aderendo al sistema delle misure agroambientali, con la conseguente introduzione di rotazioni colturali.

Un ulteriore elemento di criticità, legato non agli aspetti tecnici e agronomici, ma a quelli sociali e organizzativi, riguarda la mancanza di un sistema unitario e coordinato che riunisca tutti i produttori della zona. In effetti, vi sono tante associazioni, ma manca una regia unica, capace di una visione più ampia e integrata, e in grado di mettere in relazione tutti i singoli produttori.

### **Prospettive future**

L'azienda presenta buone prospettive di crescita e mostra anche la volontà, la determinazione e le capacità imprenditoriali per riuscirci.

Rappresenta un bell'esempio di azienda di famiglia che si è tramandata di generazione in generazione, ampliandosi e migliorando. Un'azienda che ha saputo innovare pur conservando e promuovendo i valori del territorio.

E la storia non finisce qui, perché al fianco della signora Ghignoni ci sono i due figli, che hanno già mostrato la voglia e l'interesse per continuare l'attività di famiglia. Costituendo questo, non solo un valore per il territorio e per il suo presidio, ma anche una concreta e reale opportunità di lavoro per le nuove generazioni, in un momento di generale crisi economica.

## **Azienda agricola Francesco Vinciarelli – Cortona (Val di Chiana, AR)**

### **Anagrafica**

Nome beneficiario: Vinciarelli Francesco

Ubicazione: Cortona (AR)

Beneficiario Misura: 121

Importo investimento: euro 179.000

Contributo: euro 72.280

Data ultimazione progetto: 2014

Altre misure attivate: 144, 311, 214 a2

### **Analisi del contesto**

#### **Il contesto territoriale ed economico**

L'azienda è ubicata nel Comune di Cortona, nella Val di Chiana aretina. In questa zona si coltiva prevalentemente il tabacco Virginia Bright. Qui infatti il terreno presenta le condizioni ideali per questa varietà, ovvero è arenoso, "magro", fresco, con un sottosuolo poco permeabile e facilmente irrigabile, ben diverso da quello per il Kentucky.

Il Virginia è il tabacco usato come base per le miscele da pipa e per le sigarette ed è, quindi, il più coltivato nel mondo. Si stima che di tutte le produzioni mondiali di tabacco più del 60% sia dedicato alla coltivazione di Virginia.

Il Virginia è coltivato, ormai, in tutto il mondo: nel Nord America (Virginia, Carolina del Nord e del Sud, Georgia, Florida e Alabama), nel Sud America (Argentina e Brasile), in Africa (Sud Africa, Zimbabwe, Malawi, Tanzania e Zambia), in Asia (India, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Thailandia, Giappone e, soprattutto, in Cina, maggior produttore mondiale), in Oceania (Australia e Nuova Zelanda), e, infine, in Europa (Paesi dell'Est, Grecia e la nostra Italia). In Italia il Virginia Bright è stato introdotto nel 1896 nei territori di Salerno e Arezzo.

In Italia, la crescente richiesta dei tabacchi chiari ha portato ad un continuo incremento della produzione del Bright, che ha raggiunto il massimo agli inizi degli anni '90, con 60.000 tonnellate. Il Bright rappresenta attualmente circa il 37% della produzione totale di tabacco greggio; viene coltivato soprattutto nelle regioni del centro-nord (Umbria, Veneto, Toscana e Abruzzo producono l'87% del Bright nazionale).

La riforma della politica comunitaria ha causato ai produttori di tabacco bright della Val di Chiana dei grossi problemi. In queste zone la coltivazione del tabacco è sempre stata considerata molto remunerativa. Ma il venir meno del premio, che copriva fino all'80% del prezzo del prodotto, unitamente alla crescente concorrenza internazionale, ha cambiato profondamente la situazione delle aziende.

A differenza del tabacco Kentucky, che è un prodotto di nicchia con un suo preciso collocamento (il sigaro e i fumatori di sigari sono visti in modo diverso da quelli delle sigarette), e prospettive di sviluppo specifiche, anche senza premio, per il Virginia bright i problemi sono diversi e maggiori. Le produzioni locali di tabacco bright devono confrontarsi con un mercato enorme, che coinvolge molti paesi in tutto il mondo. Senza il premio, le produzioni locali non sono più competitive sul mercato.

## **Il Beneficiario**

L'azienda nasce agli inizi anni '80 sotto la guida di del Signor Francesco Vinciarelli. Da allora la conduzione dell'azienda è rimasta sempre nell'ambito della famiglia e si è tramandata da padre in figlio. Attualmente, Francesco è affiancato dal figlio Gabriele.

Si tratta di un'azienda di notevole estensione: circa 300 ettari (ma in passato sono arrivati fino a 500 ettari). Il tabacco bright ha sempre rappresentato per l'azienda l'attività principale, sicuramente la più redditizia. La coltivazione del tabacco copriva fino a 60 ettari. Nonostante gli elevati costi di produzione, il prezzo finale, grazie al sostegno del premio comunitario, era molto remunerativo.

A fianco al tabacco, viene coltivato anche il pomodoro da industria e cereali (grano, girasole, mais). Vi sono anche 10 ettari di oliveto. Da qualche anno stanno sperimentando nuove colture (coriandolo, meloni). L'azienda ha terreni principalmente nella provincia di Arezzo, ha anche un vigneto di 10 ettari nella provincia di Siena, a Montepulciano (dove produce il "Nobile").

L'azienda fino a dieci anni era una delle più grandi produttrici di tabacco bright della zona. Il suo fatturato annuo raggiungeva i 2 milioni di euro. Nei periodi di punta (da maggio a ottobre) occupava più di venti persone. Tuttavia, nel tempo i margini di redditività del tabacco si sono ridotti. Ad oggi il Signor Vinciarelli non ritiene ci siano più le condizioni per continuare questa coltura ed ha affrontato la riconversione colturale.

La coltivazione di tabacco è ormai stata abbandonata perché non più remunerativa: a fronte di un cospicuo anticipo di risorse finanziarie, non vi sono più le condizioni economiche di vendita, il prezzo è troppo basso (100 euro/quintale). In effetti, i costi di produzione, anche se inferiori a quelli del Kentucky, in quanto alcune operazioni di raccolta possono essere meccanizzate, sono molto elevati (secondo l'intervistato arrivano fino a 8.000 euro/ettaro) poiché si tratta di una coltura che richiede comunque molta manodopera. In generale, la coltivazione del tabacco, di qualunque varietà esso sia, ha la più alta intensità di manodopera per unità di superficie, non paragonabile a nessun'altra attività agricola.

Venendo meno la coltivazione del tabacco, l'azienda sta andando avanti anno per anno sperimentando nuove colture (coriandolo, melone), ma con non poche difficoltà.

In un'ottica di diversificazione, al fine di integrare le perdite di reddito, l'azienda ha anche avviato un'attività agrituristica.

## **Strategia aziendale. Descrizione degli investimenti realizzati**

L'azienda grazie alla misura 121 ha acquistato nel 2013 una trattoria del costo di 180 mila euro da utilizzare nella attività colturali, inizialmente ai fini della coltivazione del tabacco. Ma le avverse condizioni del mercato non consentono all'azienda di proseguire con questa attività. Pertanto, la trattoria attualmente viene impiegata anche nelle altre attività produttive presenti in azienda.

Oltre alla misura 121, l'azienda dal 2011 ha attivato anche la misura 144, prevista per le aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato, percependo un premio complessivo, fino al 2013, di 9 mila euro.

Sul fronte della diversificazione verso attività non agricole, l'azienda ha attivato la misura 311, grazie alla quale ha realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile (importo dell'investimento 124 mila euro).

Infine, per quanto riguarda la tutela ambientale, l'azienda ha aderito al disciplinare di produzione integrato, attraverso l'attivazione della misura 214.

Nel complesso, quindi, gli investimenti effettuati, soprattutto in considerazione delle grandi dimensioni dell'azienda, non sono molto elevati. In particolare, sulla misura 121, l'azienda si è limitata ad un investimento in mezzi tecnici, trascurando gli interventi più innovativi e capaci anche di innescare nuovi processi di sviluppo.

Si ha l'impressione che l'azienda, da anni fortemente specializzata e focalizzata sul tabacco, abbia incontrato molte difficoltà a "immaginare" un nuovo percorso imprenditoriale.

### **Risultati e criticità**

L'azienda da due anni a questa parte ha iniziato a dismettere la coltivazione del tabacco, perché non ci sono più le condizioni di mercato adeguate. Come già evidenziato, la coltivazione del tabacco presenta elevati costi (8.000 euro a ettaro) e quindi richiede una forte anticipazione di risorse finanziarie (in parte, in passato riuscivano a farvi fronte anche grazie agli anticipi sul prezzo), ma oggi i prezzi di vendita che fissano i compratori sono troppo bassi (l'azienda vendeva direttamente alla Philips Morris).

Sotto il profilo economico negli ultimi cinque anni l'azienda ha subito in maniera pesante gli effetti della crisi del settore: la redditività è costantemente diminuita fino al punto di decidere di non fare più tabacco. Questa scelta ha inciso profondamente sull'assetto economico dell'azienda, infatti il suo fatturato negli ultimi cinque anni è più che dimezzato (passando da 1-2 milioni di euro a poco circa 500 mila euro). Anche dal punto di vista occupazione ci sono state drastiche ripercussioni: nei periodi di massima attività del tabacco, l'azienda occupava fino a 20 dipendenti (da maggio a ottobre), oggi ne occupa solo 4-5.

Un ulteriore elemento di criticità, segnalato dal Signor Vinciarelli, riguarda la questione dell'affitto dei terreni. L'azienda si estende su terreni per metà di proprietà e metà in affitto. Negli ultimi anni il mercato fondiario della zona è stato condizionato dalle imprese che fanno centrali a biomassa, le quali arrivano a pagare fino a 1.000 euro a ettaro: molti proprietari cedono la terra a queste imprese (conflitto sull'uso del suolo).

### **Prospettive future**

Certamente la riconversione dal tabacco non è e non sarà un processo facile. La crisi del tabacco è stata un duro colpo, che ha cambiato completamente lo scenario aziendale.

Le prospettive non sono rosee, rispetto al passato ci sarà una forte contrazione sia dal punto di vista economico, che della superficie coltivata.

L'azienda sta tentando la strada della diversificazione, sia colturale che verso attività non agricole. Sta puntando sulla coltivazione del pomodoro (anche se su una superficie minore rispetto al passato, per questioni legate alla disponibilità della terra). Sta implementando nuove colture, orticole, come il melone, e officinali, come il coriandolo. Di fronte ad una contrazione delle "quantità", si sta impegnando per la "qualità" delle produzioni, aderendo al disciplinare dell'integrato, per differenziare i propri prodotti dal punto di vista della qualità ambientale.

Inoltre sta portando avanti un agriturismo con collegata attività di ristorazione e ha realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto di un capannone.

### **Valutazioni conclusive**

In termini di attuazione delle misure del PSR, l'analisi ha messo in evidenza la preferenza da parte dei tabacchicoltori verso la misura 121. Nell'ambito delle misure per l'ammodernamento aziendale, gli

investimenti effettuati sono stati finalizzati prevalentemente al rinnovo del parco macchine (trattori, macchina raccogliatrice) e dei macchinari (ad esempio nastro trasportatore, argano da forno), la messa a norma delle misure di sicurezza (es. rimozione eternit) e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Alcuni investimenti sono stati finalizzati all'acquisto di strumenti da poter utilizzare anche per altre coltivazioni (es. rimorchi, laser per livellare i terreni).

Nell'ambito della misura 121, molto minori sono stati gli investimenti "innovativi", ovvero quelli che riguardano le fasi post-produzione (rivolti alla implementazione e sviluppo delle attività di trasformazione, conservazione, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti ed all'organizzazione del processo produttivo ed aziendale). Su un totale di circa 42,5 milioni di euro di investimenti realizzati, solo 6,5 milioni (il 15%) può definirsi innovativo.

Nell'ambito degli investimenti innovativi, l'area economica più interessata è stata quella della "Trasformazione/confezionamento/commercializzazione", in particolare con interventi volti alla "Costruzione di locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli (circa 2 Meuro) e all'acquisto di "Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli" (circa 1,3 Meuro).

I rappresentanti del territorio intervistati ("testimoni privilegiati") e l'analisi dei casi studio hanno messo in evidenza l'esistenza di una situazione di netta distinzione fra le aziende operanti in Valtiberina e quelle della Val di Chiana (sia aretina che senese). In effetti, queste zone sono caratterizzate dalla coltivazione di varietà di tabacco fra loro molto diverse: nella Valtiberina si coltiva la qualità "Kentucky" (tabacco scuro), destinata alla produzione del sigaro toscano, nella Val di Chiana la qualità "Virginia Bright" (tabacco bianco). L'analisi dei casi studio aziendali ha confermato pienamente le considerazioni emerse a livello territoriale.

Ciò che è accaduto negli ultimi anni, legato alla riforma della PAC (disaccoppiamento) e alle mutate condizioni del mercato (forte concorrenza internazionale), ha inciso molto sulla redditività delle aziende tabacchicole, soprattutto quelle legate ad una produzione meno qualificata e più comune come quella del "tabacco bianco".

Infatti, il venir meno del sostegno ai prezzi ha penalizzato soprattutto le aziende che coltivano il Bright e che si trovano a dover fronteggiare una pressante concorrenza globale (il tabacco Virginia è infatti il più coltivato al mondo. Di tutte le produzioni mondiali di tabacco più del 60% è dedicato alla coltivazione di Virginia).

Le aziende della Valtiberina, che producono Kentucky, invece, nonostante i problemi comunque legati alla riforma PAC, sono riuscite a contrastare meglio la crisi e in alcuni casi anche a crescere, grazie alle caratteristiche del prodotto, che si differenzia per la migliore qualità, le rinomate ed apprezzate caratteristiche aromatiche, i più alti standard ambientali, rispetto agli altri paesi. Quindi sicuramente devono fronteggiare una minore competizione mondiale. Ma non solo, queste aziende hanno dovuto e saputo implementare strategie di valorizzazione del prodotto. Hanno saputo sfruttare il fatto di possedere un prodotto d'eccellenza.

Pertanto le due produzioni stanno vivendo momenti molto diversi fra loro:

le aziende della Val di Chiana, sono in forte crisi, stanno vivendo una fase di forte recessione economica, in quanto sono state travolte dalla competizione internazionale del settore e non possono fronteggiare i bassi costi dei paesi emergenti dove viene coltivata la stessa varietà. Sono in balia di multinazionali che fissano il prezzo (sempre più basso): se fino a 10-15 anni fa il tabacco era considerato una coltura da reddito, ed era in effetti molto redditizia, poiché nonostante gli alti costi di produzione, i ricavi compensavano abbondantemente gli esborsi iniziali, adesso non è più così (a fronte di elevati costi di

produzione, circa 8.000 euro/ettaro, il prezzo di vendita è molto sceso, oggi siamo dai 90 ai 115 euro a quintale)<sup>30</sup>.

Le aziende della Valtiberina, invece, si trovano nella situazione opposta. Il tabacco Kentucky, infatti, è un prodotto di nicchia, che si distingue nettamente dal resto del tabacco. Il sigaro toscano si rivolge ad un target di clientela ben definito, più consapevole, più esigente ed anche più disposto a pagare per la qualità. L'elevata qualità del Kentucky prodotto in Valtiberina è legata a fattori, sia pedo-climatici, che geografici e di disponibilità idrica; per questo la Valtiberina Toscana è la zona nettamente vocata per questo tipo di coltura. Il tabacco della Valtiberina conserva una posizione di prestigio qualitativo e riesce ad affermarsi positivamente sul mercato.

Inoltre, ciò che più contraddistingue la coltivazione e la lavorazione di questo tabacco è la sua non replicabilità. Parliamo di un patrimonio di conoscenza impossibile da replicare in altri contesti diversi da quello dove tale capitale si è formato nel corso di almeno due secoli. Una non replicabilità che rende indissolubile il legame del prodotto finito, il sigaro Toscano, con il sistema locale di coltivazione del Kentucky toscano.

Per quanto riguarda le tendenze evolutive del settore tabacco in Toscana, si evidenzia una riduzione delle superfici per il Bright, mentre per il Kentucky la superficie coltivata risulta in aumento. A conferma delle maggiori difficoltà che sta attraversando il Bright, dalle interviste e dai casi studio è emerso che molti coltivatori hanno deciso di seminare a tabacco solo parte della superficie. Questo tipo di scelta è diffuso soprattutto nelle aziende che non sono specializzate in tabacco ma che praticano anche altre produzioni e localizzate prevalentemente nella zona di Cortona e Val di Chiana.

Un aspetto molto interessante, emerso durante i colloqui coi "testimoni privilegiati" e confermato anche dai casi studio, ha riguardato la capacità o meno da parte dei tabacchicoltori di riuscire a cogliere appieno le opportunità offerte dal PSR. Ricordiamo, infatti, che il PSR ha messo a disposizione una cifra considerevole, quasi 50 milioni di euro per interventi di ristrutturazione e riconversione.

A parere degli intervistati, le aziende tabacchicole della Val di Chiana, probabilmente per motivi legati alla tradizione, ad abitudini e routine consolidate, non sono riusciti a sfruttare appieno quest'occasione, si sono infatti limitati a rinnovare il parco macchine, in sostanza ad acquistare macchinari ed attrezzature per le operazioni colturali. Meno diffusi sono stati gli investimenti innovativi, ovvero quelli che riguardano le fasi a valle della produzione, volti ad aumentare il valore aggiunto della produzione.

Diversamente, le aziende della Valtiberina hanno puntato molto sul miglioramento della qualità, abbinando ad investimenti "tradizionali" (acquisto di macchine) anche interventi volti ad internalizzare fasi a valle della produzione, come, ad esempio, costruzione di fabbricati per conservare il tabacco dopo la raccolta, locali per l'essiccazione, laboratori per la selezione finale del prodotto per avviarlo alla vendita.

Ad esempio, sulla misura 121, a fronte di circa 44 milioni di euro di investimenti, oltre 6 milioni sono classificabili come innovativi (riguardanti cioè, le attività post produzione, relative alla fase di trasformazione, conservazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti, investimenti che richiedono una

---

<sup>30</sup> Secondo gli studi sulla redditività della produzione di tabacco (Nomisma, 2014, Il valore socio-economico del tabacco nell'unione europea), i ricavi derivanti dalla produzione, premi esclusi, risultano inferiori ai costi variabili. Ciò è dovuto al fatto che il prezzo pagato ai produttori di tabacco è troppo basso per coprire i costi dell'attività, caratterizzata da un'elevata intensità di manodopera. Se, invece, si considerano i ricavi totali, che tengono conto anche del premio, la situazione è completamente diversa, in quanto essi sono ampiamente superiori alla somma dei costi fissi e variabili, rendendo la produzione di tabacco un'attività agricola molto remunerativa. La redditività del settore, perciò, dipendeva fortemente dall'erogazione dei premi, i cui importi variavano da 2,14 euro/kg per le varietà del gruppo V (Xanti-Yaka, Perustitza) a 4,13 euro/kg per quelle del gruppo VI (Basmás), con una media di 2.900 euro per tonnellata di prodotto e di 7.800 euro per ettaro a tabacco.

consistente riorganizzazione dell'attività aziendale). Di questi 6 milioni, più di 4 milioni sono stati realizzati in Valtiberina e più di 2 milioni in Val di Chiana.

#### **Tabella Distribuzione degli investimenti innovativi**

<b>Zona tabacco</b>	<b>Importo investimenti innovativi</b>
Valtiberina	4.347.143
Val di Chiana	2.445.268
<b>Totale</b>	<b>6.792.411</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ARTEA al 31/12/15.

Oltre ai problemi di mercato già evidenziati, le indagini dirette hanno messo in evidenza alcuni elementi, di diversa natura, che si ritiene utile segnalare. Un problema è quello dell'assistenza tecnica in termini, non tanto di consulenza nelle diverse fasi del processo produttivo, ma soprattutto di supporto nella scelta delle strategie e degli investimenti da effettuare e nel seguire l'esito delle domande di contributo. Emerge chiaramente un vuoto, non specifico del settore tabacchicolo, ma che accomuna il mondo agricolo in generale, a conferma del processo di destrutturazione del sistema dei servizi di sviluppo, che per lungo tempo ha invece caratterizzato il territorio regionale.

Un altro elemento che merita una riflessione è quello della "rappresentanza". Nel settore tabacchicolo agiscono molti soggetti, forse troppi, considerato il limitato numero di aziende. Vi sono sette Associazioni di produttori riconosciute<sup>31</sup> per poco meno di 250 aziende, ognuna con ruoli e finalità diverse.

Legato a quello della rappresentanza vi è il tema dell'organizzazione: si registra una eccessiva frammentazione e scarsa collaborazione tra i produttori. Ognuno opera per sé, seguendo percorsi e routine a cui è abituato per tradizione, ma che ormai mostrano tutti i loro limiti. Manca una visione di "rete" innovativa, che unisca tutti i tabacchicoltori e che permetta di disegnare una strategia comune, di individuare i problemi e le soluzioni, in un processo collaborativo e partecipativo.

Nell'ambito del settore tabacco, caratterizzato da un mercato molto dinamico e dominato da soggetti forti nella fase della trasformazione e commercializzazione finale, sarebbe pertanto auspicabile, a fianco agli investimenti "materiali", prevedere interventi anche sul fronte dell'innovazione organizzativa dei produttori, per definire nuove modalità di aggregazione, di condivisione e progettazione.

---

<sup>31</sup> A livello regionale operano le seguenti Associazioni:

A.PRO.TAB., Associazione Produttori Tabacco Scrl con sede in Arezzo, la più rappresentativa in Toscana ma che conta anche iscritti di altre regioni;

A.T.I.C., Associazione Tabacchicoltori Italia Centrale Scrl di San Giustino in provincia di Perugia;

Agricooper, Società Cooperativa agricola situata in località Pistrino di Citerna in provincia di Perugia;

A.R.P.T., Associazione Regionale Produttori Tabacchicoli di Perugia.

A livello nazionale:

O.P.I.T., Organizzazione Produttori Italiani Tabacco, promossa dalla Coldiretti Umbria;

O.P.T.A., Organizzazione Produttori Tabacco, emanazione di Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori.

Inoltre, in Valtiberina opera il Consorzio Tabacchicoltori Kentucky Valtiberina Toscana, nato nel dicembre 2002, associazione volontaria per la tutela e la valorizzazione del tabacco Kentucky.

### 3.1.26 Asse 4 "Metodo Leader"

#### Descrizione dell'Asse

La fase di riconoscimento dei GAL si è conclusa il 25.3.2008 (DGR n. 216/2008) con il riconoscimento di 7 GAL quali unici soggetti responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 'Metodo Leader' sul territorio toscano ed individuati i seguenti ambiti territoriali di operatività di ciascun GAL:

- GAL Consorzio Appennino Aretino S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Arezzo
- GAL Etruria S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Livorno e Pisa
- GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Grosseto
- GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Lucca e Pistoia
- GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Siena
- GAL START S.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Firenze e Prato
- GAL Sviluppo Lunigiana LEADER S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Massa

Gli importi totali assegnati ai singoli GAL, comprensivi della prima<sup>32</sup> e della seconda fase di attuazione, comprese le risorse aggiuntive assegnate alla misura 431 con DGR n. 602 del 21/7/2014 in seguito all'approvazione della versione n. 10 del PSR - nota Ares(2014)1111919 del 9 aprile 2014) che incrementa di euro 210.000 le risorse a disposizione della misura relativa alla copertura dei costi di gestione dei GAL, sono riassunti di seguito:

ASSEGNAZIONE RISORSE PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	2.016.774	3.145.835	<b>12.720.039</b>
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	1.394.004	1.675.543	<b>8.293.278</b>
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	2.032.064	2.754.290	<b>12.401.075</b>
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	1.427.752	1.857.833	<b>8.635.776</b>
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	1.612.488	2.038.073	<b>9.693.015</b>
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	1.728.053	2.747.648	<b>10.951.210</b>

<sup>32</sup>

In analogia a quanto previsto per gli altri assi, la programmazione dell'asse Leader è stata suddivisa in due fasi assegnando nel 2008 ai GAL circa la metà delle risorse disponibili, rimandando l'assegnazione della restante parte sulla base degli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e dei pagamenti effettuati dai GAL.

GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	779.202	1.603.262	675.726	857.235	1.081.769	<b>5.076.106</b>
<b>Totale</b>	<b>1.041.416</b>	<b>10.283.324</b>	<b>21.158.670</b>	<b>8.917.728</b>	<b>11.068.370</b>	<b>15.300.991</b>	<b>67.770.499</b>

*Asse 4 Leader: assegnazione delle risorse per GAL e per anno*

### Misura 41

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia.

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 41 PER GAL E PER ANNO									
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	2013 premierità	TOTALE 2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	1.747.433	1.911.782	784.316	2.696.098	11.252.702
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	1.207.834	1.321.433	-	1.321.433	7.235.798
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	1.760.681	1.926.274	353.376	2.279.650	10.901.120
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	1.237.075	1.353.422	166.061	1.519.483	7.577.028
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	1.397.140	1.528.543	140.540	1.669.083	8.510.415
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	1.497.271	1.638.091	712.772	2.350.863	9.682.504
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	0	702.053	1.515.622	608.823	725.362	793.584	70.260	863.844	4.415.704
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9.265.174</b>	<b>20.002.060</b>	<b>8.034.787</b>	<b>9.572.796</b>	<b>10.473.129</b>	<b>2.227.325</b>	<b>12.700.454</b>	<b>59.575.271</b>

Sulla base degli indirizzi dell'AdG per la redazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) (d.d. n. 1812 del 29.4.2008 e smi) i GAL hanno provveduto, sulla base dello schema fornito e attraverso un processo concertativo con il territorio, ad elaborare un documento di programmazione, condiviso e coordinato anche con le amministrazioni provinciali di riferimento<sup>33</sup>. Su tali proposte<sup>34</sup>, gli uffici regionali hanno effettuato una valutazione della strategia dei GAL in termini di conformità di queste ultime con la programmazione regionale. Tutte le SISL sono state approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2009.

La tabella che segue riporta le risultanze delle scelte programmatiche effettuate dai GAL nelle proprie SISL in merito all'attivazione delle misure/sottomisure/azioni dell'Asse 4:

GAL	411		413											
	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Etruria			X	X	X	X	X	X	X			X		X
FarMaremma	X	X	X	X		X	X	X	X					X
Garfagnana	X		X	X			X	X	X	X				X
Lunigiana		X	X	X	X		X	X		X		X	X	X
Siena	X		X	X	X		X	X	X	X			X	X

<sup>33</sup> Il d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. iii) e iv), prevede infatti che i GAL devono inviare alla Provincia competente le loro proposte di strategie. La Provincia è quindi preposta all'invio agli uffici regionali di tali documenti accompagnati da un parere in merito alla coerenza, complementarietà e sinergia con la programmazione economica e territoriale provinciale. Si noti che tali attività hanno impiegato le strutture dei GAL e delle Amministrazioni provinciali fino ad almeno la fine del 2008.

<sup>34</sup> d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. v)

START	x	x	x		x		x	x	x	x				x
-------	---	---	---	--	---	--	---	---	---	---	--	--	--	---

*Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni attivate per GAL*

**Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):**

Misura 411	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	7.192.401	5.034.680	2.215.259
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 413	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	64.014.678	51.211.742	22.533.167
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*\*Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "Infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali"*

Al fine di permettere una più chiara contestualizzazione di quanto esposto, si forniscono di seguito le informazioni pertinenti le misure/sottomisure/azioni per le quali vengono riportati anche gli importi programmati dai GAL per la prima fase di programmazione<sup>35</sup> sulla base delle assegnazioni della Giunta regionale con deliberazione n. 216/2008 sopra citata, così come modificate a seguito della revisione del Documento attuativo regionale (DGR n. 513 del 22.6.2009) con DGR n. 621 del 20.7.2009. Si fa presente, infatti, che per quanto concerne la seconda fase di programmazione l'assegnazione dei fondi ai GAL è avvenuta in due distinti momenti: con DGR n. 523 del 27.6.2011 la Giunta regionale ha assegnato ai GAL esclusivamente parte di fondi II fase in quanto, secondo quanto stabilito dalla stessa DGR n. 523/2011, un importo pari al 10% della somma destinata per la seconda fase alla misura 41 'Strategie di sviluppo locale' è stato accantonato per essere ripartito secondo i criteri di premialità già stabiliti nel DAR<sup>36</sup>. I fondi della premialità sono stati successivamente assegnati ai GAL con DGR n. 229 del 27.3.2012, mentre con DGR n. 171 del 5.3.2012 sono state fornite puntuali indicazioni ai GAL per la seconda fase di programmazione.

Le misure oggetto di programmazione e gestione, in via esclusiva, mediante la metodologia Leader (riferibili alla misura 41) sono le seguenti:

- le misure 124 e 133 dell'asse 1 per gli interventi di interesse locale (valorizzate nel piano finanziario come misura 411);
- l'intero asse 3 ad eccezione della misura 311 (valorizzato nel piano finanziario come misura 413);
- una misura specifica dell'asse Leader riguardante il sostegno alla valorizzazione dei prodotti di qualità a livello locale (valorizzata nel piano finanziario nell'ambito della misura 411, ma non ancora attivata).

*Descrizione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"*

<sup>35</sup> In analogia a quanto previsto per gli altri assi, la programmazione dell'asse Leader è stata suddivisa in due fasi assegnando nel 2008 ai GAL circa la metà delle risorse disponibili, rimandando l'assegnazione della restante parte sulla base degli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e dei pagamenti effettuati dai GAL

<sup>36</sup> Il par. 2.7 del DAR prevede infatti "una quota pari al 10% (ovvero 2.227.325 euro) da assegnare ai GAL come premialità in base ai risultati conseguiti nella prima fase di programmazione al 31/12/2011, secondo i criteri indicati nei prossimi capoversi" e che "la premialità deve essere ripartita in base ad un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate da tutti i GAL, così come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011"

La misura è unica a livello regionale per quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 124.

Misura 124	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.487.888	5.942.509	2.614.704
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*Descrizione della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"*

La misura è unica a livello regionale in quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 133.

Misura 133	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.566.025	1.794.631	789.637
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*Descrizione della misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"*

La misura sostiene la diversificazione dell'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività artigianali e commerciali, per incrementare nuove opportunità di lavoro, rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

La misura è articolata in due azioni:

- 312. a: Sviluppo delle attività artigianali;
- 312. b: Sviluppo delle attività commerciali

Misura 312a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	14.093.110	5.637.181	2.480.360
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 312b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	10.234.682	4.093.852	1.801.295
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*Descrizione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"*

La misura ha l'obiettivo di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale, e agriturismo.

La misura si articola in due sottomisure: 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici", e 313 b) "Sviluppo delle attività turistiche". La sottomisura 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" a sua volta, si articola nelle seguenti due sottoazioni:

- 313. a.A: Creazione di infrastrutture su piccola scala
- 313. a.B: Commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti al turismo rurale

Misura 313aA	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.682.526	2.662.495	1.171.498
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 313aB	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	1.657.846	828.923	364.726
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 313b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	12.313.017	4.925.186	2.167.082
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

#### *Descrizione della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"*

La misura tende a creare tutta una serie di condizioni socio-economiche necessarie per la crescita, o almeno il mantenimento, degli attuali livelli di occupazione nelle zone rurali attraverso il rafforzamento della rete di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, che da un lato consentono di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono in queste aree e dall'altro di offrire alle imprese quella rete di servizi di supporto indispensabili al buon funzionamento di tutto il microsystema economico.

La misura si articola in quattro sottomisure:

- 321. a: Reti di protezione sociale nelle zone rurali
- 321. b: Servizi commerciali in aree rurali
- 321. c: Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali
- 321. d: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)

Si fa presente con la modifica n. 9 al testo del Programma la sottomisura 321.d è stata spostata dall'asse 4 all'asse 3, in conseguenza dell'adesione della Toscana allo schema di intervento previsto dall'aiuto di stato n. 646/2009, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 2956 del 30 aprile 2010. Secondo tale schema il beneficiario sarebbe già individuato nella Regione Toscana o in altre amministrazioni cui la Regione ha affidato la realizzazione degli interventi, per cui l'inserimento della sottomisura nel pacchetto di quelle che rientrano nella programmazione secondo l'impostazione 'LEADER' non è più pertinente. La

sottomisura rientra quindi nell'asse 3 e viene programmata a livello regionale come tutte quelle non inserite nell'asse 4.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 321.d.

Misura 321a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	9.121.660	7.009.834	3.084.327
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 321b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.629.205	5.271.030	2.319.253
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 321c	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	3.456.722	2.419.694	1.064.666
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*Descrizione della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"*

La misura si propone di favorire la permanenza della popolazione nelle zone rurali ed il loro ripopolamento rivitalizzando i piccoli centri abitati delle zone rurali, rafforzandone il tessuto sociale, mediante la riqualificazione degli stessi coerentemente con le strategie delineate nel Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana.

Misura 322	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.929.086	7.432.934	3.270.491
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

*Descrizione della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*

La misura opera in due direzioni, che rappresentano anche le sottomisure in cui si articola. Da un lato, mira a conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della rete natura 2000 e a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Dall'altro, mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione. Le componenti culturali/paesaggistiche in ambito rurale non solo costituiscono risorse da tutelare e tramandare ma la loro valorizzazione ha una reale valenza strategica nel processo di riqualificazione del territorio rurale, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.

La misura si articola in due sottomisure:

- 323. a: Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale
- 323. b: Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Misura 323a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	230.000	230.000	101.200

<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-
<b>Misura 323b</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Spesa Pubblica totale</b>	<b>FEASR</b>
	12.786.347	11.327.001	4.983.880
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"

La misura supporta la realizzazione di progetti di cooperazione "interterritoriale", cioè tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, e di cooperazione "transnazionale", cioè tra territori appartenenti a diversi Stati membri o paesi terzi. Sono ammesse a finanziamento unicamente le spese relative a territori situati all'interno dell'Unione Europea.

A seguito del terremoto del 19 maggio 2012, che ha colpito in modo particolarmente grave alcuni territori della Regione Emilia Romagna e altre aree limitrofe, la Conferenza Stato Regioni ha deciso di effettuare uno storno parziale delle risorse programmate nell'annualità 2013 dei PSR delle altre Regioni e Province autonome, ad esclusione del PSR della Regione Abruzzo, colpita dal sisma del 2009. Lo storno, per il 4% della quota FEASR relativa all'anno 2013 attribuita a ciascun PSR, è pari a euro 49.993.000 e viene destinato al PSR della Regione Emilia Romagna per euro 43.673.000 per affrontare le numerose emergenze derivanti dal terremoto e per euro 6.320.000 al PSR della Regione Abruzzo, colpita dal sisma del 2009, al fine di intervenire a favore delle aziende le cui strutture colpite dal sisma del 2009 non sono ancora state ricostruite. Conseguentemente, la ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome risulta modificata e l'assegnazione alla Regione Toscana si riduce di euro 2.470.000 (quota FEASR), per un importo di spesa pubblica pari a euro 5.613.636. Con l'approvazione della versione 9 del PSR (Decisione 8969 del 30.11.12) l'importo totale della spesa pubblica indicato in tabella 6 e 7 del PSR scende pertanto da euro 876.140.965 a 870.527.329.

Date le pesanti procedure di suo avviamento e gestione, la Regione ha ritenuto di operare tale decurtazione soprattutto a carico della misura 421 'Cooperazione' (- euro 5.269.945), nell'ottica di selezionare un numero limitato di progetti di celere attuazione e di efficacia sicura:

<b>Misura 421</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Spesa Pubblica totale</b>	<b>FEASR</b>
	2.957.500	2.366.000	1.041.040
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione"

La misura fornisce il sostegno alle spese di funzionamento del GAL, all'acquisizione di competenze e all'animazione dei territori da questo svolte, anche per quelle spese che si rendono necessarie per la partecipazione dei GAL alle attività di rete a livello comunitario.

<b>Misura 431</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Spesa Pubblica totale</b>	<b>FEASR</b>
	8.195.228	8.195.228	3.605.900
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia (misura 431). In seguito all'approvazione da parte dei servizi della Commissione (nota Ares(2014)1111919 del 9 aprile 2014) della versione 10 del PSR, che incrementa di euro 210.000 le risorse a disposizione della misura relativa alla copertura dei costi di gestione dei GAL, la DGR n. 602 del 21/7/2014 ha stabilito l'assegnazione ai GAL delle risorse aggiuntive. Di seguito la tabella con gli importi aggiornati.

GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2012 totale	2013
Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	430.514	432.737
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	297.573	299.110
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	433.779	436.016
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	304.779	306.350
GAL L.E.A.D.E.R. Siena s.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	344.212	345.990
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	368.882	370.785
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	198.776	199.549
<b>Totale</b>	<b>1.041.416</b>	<b>1.018.150</b>	<b>1.156.610</b>	<b>882.941</b>	<b>1.495.574</b>	<b>2.378.515</b>	<b>2.390.537</b>

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 431 PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	449.737	1.467.337
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	354110	1057480
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	474640	1499955
GAL Garfagnana Ambiente E Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	338350	1058748
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	368990	1182600
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	396785	1268706
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	217925	660402
<b>Totale</b>	<b>1.041.416</b>	<b>1.018.150</b>	<b>1.156.610</b>	<b>882.941</b>	<b>1.495.574</b>	<b>2.600.537</b>	<b>8.195.228</b>

### Stato di attuazione finanziario

Si forniscono di seguito le informazioni afferenti a tutte le misure dell'asse, ove pertinente disaggregate per misura/sottomisura/azione al fine di evidenziare nel dettaglio lo stato di attuazione finanziario delle singole misure/sottomisure/azioni.

Misura 411	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
124	2.069.269	3.593.625			
133	420.332	1.108.069			
<b>Totale</b>	<b>1.923.726,37</b>	<b>6.625.420,88</b>	<b>5.034.680</b>	<b>38,2%</b>	<b>131,6%</b>

Misura 413	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
312A	3.131.676	6.228.461			
312B	1.329.070	3.347.315			
313aA	945.662	2.500.729			
313aB	24.950	95.919			
313B	1.022.350	3.344.610			
321A	1.806.183	5.843.340			
321B	2.202.002	5.326.296			
321C	246.421	1.332.517			
322	2.913.664	7.220.482			
323B	4.296.033	10.351.965			
<b>Totale</b>	<b>4.661.292,71</b>	<b>50.252.926,26</b>	<b>51.211.742</b>	<b>9%</b>	<b>98,1%</b>

Misura 421	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
<b>Totale</b> dei pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	1.860.386,92	1.860.386,92	2.366.000	78,6%	78,6%

Misura 431	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
<b>Totale</b>	729.748,42	8.068.948,96	8.195.228	8,9%	98,5%

## Stato di attuazione

### Misura 41

Al fine di rendere conto nel dettaglio dello stato di attuazione finanziaria dell'asse si riportano in allegato i Rapporti di esecuzione che i GAL presentano annualmente all'Autorità di gestione.

Misura 41 - Attuazione di strategie di sviluppo locale	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di gruppi di azione locale	7	7	7	100%
Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )	16.618	16.618	17.500	95%
Popolazione totale coperta dai GAL	826.449	826.449	800.000	103%
Numero di progetti finanziati dai GAL	0	619	2.500	25%
Numero di beneficiari	0	619	2.500	25%

*Misura 41: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto*

#### Misura 421

La misura è stata attivata nel 2012. Nel corso del 2013 si è compiuto l'iter di selezione dei progetti di cooperazione, concluso con l'approvazione della graduatoria definitiva (decreto n. 5114 del 29 novembre 2013).

Sono stati selezionati i progetti di cooperazione interterritoriale "Le vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano" e "Via Francigena e dintorni – Vie tematiche storico religiose di collegamento alla Via Francigena".

Nel corso del 2014 sono state presentate dai partner 63 domande di aiuto per la realizzazione dei progetti di dettaglio e di queste 51 hanno avuto formale atto di assegnazione. Sono state avviate le attività previste e nella Relazione Annuale di Esecuzione 2015 sarà dato conto dello stato di realizzazione dei progetti finanziati e dei pagamenti effettuati.

Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di progetti di cooperazione	0	0	40	0%
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	7	0%

#### Misura 431

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di azioni sovvenzionate	34	831	1.500	55%

*Misura 431: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto*

La relativa tabella di sorveglianza riporta solo 7 azioni sovvenzionate nel periodo 2007-2013, non esplicitando il realizzato sulle tipologie di azione diverse da "altre". I valori qui presentati sono ricavati dai Rapporti annuali di esecuzione ricevuti dai singoli GAL e allegati alla presente Relazione.

### **Avanzamento procedurale**

#### Misura 41

Le modalità di gestione della misura, così come esplicitate nel Documento attuativo regionale<sup>37</sup>, prevedono un'autonomia decisionale dei GAL per quanto riguarda la possibilità che essi hanno nell'implementazione della propria strategia e il perseguimento quindi dei suoi obiettivi, sebbene a partire dagli indirizzi impartiti dagli uffici regionali referenti per le misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, le competenze dei GAL per le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione, controllo e pagamento dei progetti, già riportate a partire dalla RAE 2009 come estrapolazione del disposto del Documento attuativo regionale, vanno dalla emissione delle pertinenti procedure per la selezione dei beneficiari finali fino alla richiesta all'OPR di procedere con la liquidazione della domanda di pagamento.

La Delibera n. 963/2009 relativa agli indirizzi ai Gruppi di azione locale per la redazione dei bandi relativi alle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4, già modificata con le Delibere n. 464 del 31.3.2010 e n. 213 del 4.4.2011, è stata ulteriormente modificata con DGR n. 213 del 4.4.2011 n. 171 del 5.3.2012 per aggiornare il quadro regolamentare di riferimento per i GAL per l'avvio della seconda fase di programmazione per dare conto del modificato contesto normativo di riferimento (la LR n. 65 del 29.12.2010 ha previsto la soppressione dell'ARSIA - Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale e delle Agenzie per il turismo - APT) nell'ambito delle misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" sottomisura a) 'Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici' sottoazione A 'Creazione di infrastrutture su piccola scala' e della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" sottomisura A 'Reti di protezione sociale nelle zone rurali' nonché, a seguito delle richieste avanzate dai GAL, una modifica alla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" per permettere una maggiore rispondenza del disposto della citata deliberazione n. 963/2009 alle peculiarità locali dei territori di riferimento dell'asse 4.

Secondo quanto previsto dal Documento attuativo regionale<sup>38</sup>, i GAL in collaborazione con ARTEA, l'Autorità di gestione<sup>39</sup> e gli uffici regionali referenti per misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader hanno proceduto, prima della pubblicazione dei bandi, anche alla realizzazione della modulistica completa per la gestione di tutte le misure/sottomisure/azioni e, ove necessario, previsto una personalizzazione che tenesse conto delle specificità dei singoli bandi per GAL.

	411		413											
GAL	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X

<sup>37</sup> Il par. 5.3.1 del DAR prevede infatti che "Ai fini dell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali da parte del GAL, gli uffici regionali referenti per misura/sottomisura/azione producono gli indirizzi per l'attuazione delle stesse, contenenti le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità ritenute essenziali a prescindere dalle specificità territoriali." [...] "Negli indirizzi sono già indicati i criteri di selezione delle domande ed i relativi punteggi, con un massimo di 4 punti per ciascun criterio, per un totale di 20 punti.

Sulla base degli indirizzi prodotti dagli uffici regionali, ai GAL è data la possibilità di:

- individuare eventuali ulteriori limitazioni ed esclusioni, laddove previsto negli indirizzi;
- assegnare un massimo di ulteriori 20 punti ai criteri di selezione previsti negli indirizzi per ciascuna misura/sottomisura/azione;
- inserire uno o due ulteriori criteri di selezione relativi rispettivamente al territorio e alla tipologia di investimento."

<sup>38</sup> Il par. 5.3.2 del DAR prevede infatti che "Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto."

<sup>39</sup> Per la realizzazione di tali attività si ricorda che l'Autorità di gestione ha provveduto a stipulare uno specifico contratto per il "Supporto alle attività svolte dall'Autorità di gestione, dall'Organismo Pagatore e da quello di Certificazione" nell'attuazione dell'asse 4 (si veda il capitolo 5.3 Ricorso all'assistenza tecnica della RAE 2010).

Etruria			x	x	x		x	x	x			x		x
FarMaremma	x	x	x	x		x	x	x	x					x
Garfagnana	x		x	x			x	x	x	x				x
Lunigiana		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	x
Siena	x		x	x	x		x	x	x	x			x	x
START	x	x	x		x		x	x	x	x				x

*Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni messe a bando al 31.12.2012 per GAL*

Al 31.12.2014 sono state messe a bando tutte le risorse assegnate ai GAL per la prima e la seconda fase di programmazione, in certi casi anche rimettendo a bando le economie verificatesi in corso d'opera (e per questo la percentuale di esecuzione risulta in alcuni casi superiore al 100%). Gli importi totali messi a bando al 31.12.2014 ammontano a euro 55.952.439,85, pari al 94% dell'importo totale programmato nei piani finanziari dei GAL, ovvero euro 59.575.271. La Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 5/3/2012 "Indirizzi ai Gruppi di azione locale per la seconda fase di programmazione relativa alle misure, sottomisure e azioni dell'asse 4" prevedeva: "nella allocazione delle nuove risorse sul piano finanziario della SISL i GAL devono tenere conto che almeno il 60% delle nuove risorse deve essere messo a bando, mentre la parte rimanente può essere utilizzata per finanziare domande ammissibili presenti in graduatorie in corso di validità relative alla prima fase...". Questo è il motivo per cui non risulta messo a bando, complessivamente, il 100% delle risorse programmate.

Nelle tabelle che seguono si riportano in dettaglio i dati salienti relativi ai bandi pubblicati dai GAL al 31.12.2014, ovvero la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) nonché gli importi attivati.

Anno **124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	10-mag	2.082.870	2.082.870	100%
	Maremma	20-lug	360.000	360.000	100%
2011	Aretino	16-mar	300.000	300.000	100%
	Siena	20-apr	434.396	434.369	100%
2012	Garfagnana	15-feb	200.000	200.000	100%
	Maremma	7-giu	165.250	185.867	89%
	START	20-giu	1.190.038	1.779.388	67%
	Aretino	14-nov	276.000	277.803	99%
			<b>5.008.554,47</b>		

**133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Maremma	24-ago	200.010	200.000	100%
	Start	20-lug	600.000	892.659	67%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Aretino	16-mar	424.099	424.099	100%
2012	Maremma	7-giu	117.977	109.756	107%
	START	27-giu	250.000	250.000	100%
	Lunigiana	8-ago	70.406	70.406	100%
	Garfagnana	10-ott	200.000	200.000	100%
	Aretino	14-nov	172.000	172.197	100%
2013	Etruria	10-apr	100.000	100.000	100%
			<b>2.334.492</b>		

**312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	20-lug	357.355	357.355	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	330.470	330.470	100%
	Siena	31-ago	560.000	560.000	100%
	Maremma	24-ago	640.298	640.298	100%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Etruria	09-feb	500.000	500.000	100%
2012	Maremma	18-apr	376.963	306.009	123%
	Siena	23-mag	486.131	450.000	108%

	Lunigiana	8-ago	170.000	171.002	99%
	Garfagnana	10-ott	246.961	289.608	85%
	Aretino	14-nov	500.000	317.471	157%
2013	Etruria	13-mar	217.451	217.451	100%
2014	Siena	19-feb	50.000	450.000	9%
			<b>5.235.629</b>		

**312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	330.000	330.000	100%
	Maremma	21-set	640.298	640.298	100%
	Siena	10-nov	560.000	560.000	100%
2011	Etruria	09-feb	400.000	400.000	100%
2012	Maremma	7-giu	376.963	252.845	149%
	Siena	13-giu	407.213	325.000	125%
	Lunigiana	8-ago	191.490	191.490	100%
	Garfagnana	10-ott	137.604	137.604	100%
	Aretino	14-nov	440.000	417.471	105%
2013	Etruria	13-mar	317.451	317.451	100%
2014	Siena	19-feb	50.000	325.000	15%
			<b>4.651.019</b>		

**313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Etruria	22-giu	150.000	150.000	100%
	Siena	10-nov	376.538	376.538	100%
2011	Aretino	16-mar	75.000	75.000	100%
2012	Siena	13-giu	200.000	200.000	100%
	Start	12-set	268.842	465.216	58%
	Lunigiana	10-ott	357.190	357.190	100%
			<b>1.984.925</b>		

**313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Maremma	24-ago	150.000	400.495	37%
2011	Aretino	16-mar	200.000	200.000	100%
2012	Maremma	7-giu	282.823	121.910	232%
	Garfagnana	2-gen	200.000	200.000	100%
2013	Aretino	12-giu	164.000	103.000	159%
	Etruria	10-apr	100.000	100.000	100%
			<b>1.096.823</b>		

### 313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	500.000	500.000	100%
	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Maremma	21-set	640.317	640.317	100%
	Siena	21-dic	513.258	513.258	100%
2011	Etruria	09-feb	500.000	500.000	100%
2012	Maremma	18-apr	376.963	384.453	98%
	Siena	13-giu	325.000	325.000	100%
	Lunigiana	8-ago	165.000	165.000	100%
	Garfagnana	10-ott	124.680	200.000	62%
2013	Aretino	14-nov	590.000	417.471	141%
	Etruria	13-mar	217.451	217.451	100%
			<b>5.110.024</b>		

### 321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Etruria	22-giu	556.531	556.531	100%
	Maremma	21-set	2.058.293	2.058.293	100%
	Start	05-ott	476.474	476.474	100%
	Lunigiana	16-nov	384.984	384.984	72%
2011	6262509	09-feb	310.107	310.107	100%
	Garfagnana	23-feb	760.000	760.000	100%
	Siena	20-apr	200.000	200.000	100%
2012	Siena	23-mag	100.000	100.000	100%
	Maremma	01-ago	1.212.099	1.456.065	83%
	Start	12-set	100.000	100.000	100%
	Lunigiana	10-ott	104.021	148.270	70%

6.262.509

**321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Garfagnana	18-mag	700.000	700.000	100%
	Start	10-ago	476.474	476.474	100%
	Etruria	22-giu	250.000	250.000	100%
	Maremma	21-set	1.440.823	1.440.823	100%
	Siena	21-dic	200.000	200.000	100%
2011	Aretino	09-feb	417.945	417.945	100%
2012	Maremma	18-apr	848.470	741.057	114%
	Siena	23-mag	100.000	100.000	100%
	Start	12-set	200.000	288.606	69%
	Garfagnana	17-ott	372.313	394.544	94%
2013	Etruria	13-mar	233.426	233.426	100%
			<b>5.239.451</b>		

**321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Garfagnana	18-mag	850.000	1.000.000	85%
	Garfagnana	18-mag	150.000		10%
	Start	05-ott	476.474	476.474	100%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Siena	20-apr	200.000	200.000	100%
2012	Start	12-set	100000	100000	100%
	Siena	07-nov	200.000	200.000	100%
2013	Garfagnana	23-gen	306.481	306.481	100%
			<b>2.482.955</b>		

**322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Aretino	13-lug	2.013.129	2.013.129	100%
	Etruria	14-set	1.400.000	1.400.000	100%
	Lunigiana	16-nov	600.000	600.000	100%
2012	Lunigiana	10-ott	180.000	246.446	73%
	Aretino	14-nov	2.470.000	2.470.590	100%
2013	Etruria	13-mar	366.577	631.198	58%
			<b>7.029.706</b>		

**323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale"**

2012	Siena	08-ago	200.000	200000	100%
	Lunigiana	01-ago	30.000	30.000	100%
			<b>230.000</b>		

**323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Siena	31-ago	2.200.000	2.200.000	100%
	Etruria	29-giu	850.000	850.000	100%
	Maremma	21-set	480.255	480.255	100%
	Lunigiana	16-nov	611.514	611.514	100%
2011	Aretino	09-feb	1.268.892	1.268.892	100%
	Garfagnana	06-ott	1.000.000	1.000.000	100%
2012	Maremma	18-apr	282.823	482.368	59%
	Siena	13-giu	1.366.223	1.366.223	100%
	Start	12-set	200.000	864.924	23%
	Lunigiana	10-ott	135.565	239.403	57%
2013	Etruria	13-mar	366.577	812.290	45%
	Aretino	12-giu	167.150	167.150	100%
			<b>9.286.355</b>		

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale delle singole misure/sottomisure/azioni, si riporta di seguito il dettaglio dei dati relativi alle domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31.12.2014 (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a favore di beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).

**124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	132
Domande ammesse	50	126
Domande pagate	52	89

**133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	26
Domande ammesse	7	18
Domande pagate	9	31

**312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	39	553
Domande ammesse	70	233
Domande pagate	156	322

**312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	19	318
Domande ammesse	59	171
Domande pagate	86	196

**313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	84
Domande ammesse	22	49
Domande pagate	22	66

**313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	11
Domande ammesse	0	4
Domande pagate	2	8

**313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"**

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	213
Domande ammesse	33	101
Domande pagate	41	122

### 321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	88
Domande ammesse	17	51
Domande pagate	24	79

### 321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	134
Domande ammesse	28	71
Domande pagate	44	110

### 321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	31
Domande ammesse	7	12
Domande pagate	5	19

### 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	111
Domande ammesse	32	74
Domande pagate		112

### 323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	-	2
Domande ammesse	-	2
Domande pagate	-	-

### 323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	213
Domande ammesse	33	83
Domande pagate	59	135

#### Misura 421

Nel mese di settembre 2012 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" (DGR n. 802 del 10/9/12), in linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate le une dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura, le altre dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015. La Giunta Regionale ha individuato due temi di interesse strategico regionale sui quali far vertere i progetti di cooperazione, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali:

- Vie tematiche storiche e religiose
- Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità

La stessa Delibera ha stabilito inoltre che i beneficiari dei progetti di cooperazione siano riconducibili a due diverse tipologie:

- GAL per le attività di supporto tecnico preparatorio, capofila, coordinamento e gestione del progetto,
- soggetti titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio, ove questi ultimi devono essere direttamente riferibili a singole misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

Visto il ridotto importo finanziario a disposizione per l'attivazione della misura, allo scopo di massimizzarne l'impatto, la Giunta Regionale ha infine stabilito che possano essere finanziati esclusivamente progetti locali di cooperazione afferenti a due soli progetti di cooperazione, a ciascuno dei quali possano essere assegnati contributi di importo non superiore al 50% delle risorse disponibili.

In data 7 novembre 2012 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di cooperazione, rivolto ai sette GAL riconosciuti dalla Regione Toscana e con scadenza fissata al 7 gennaio 2013, successivamente prorogata fino al 22 febbraio 2013.

Come previsto dalla DGR n. 802/2012, allo scopo di individuare il partenariato dei progetti locali, i GAL hanno a loro volta provveduto alla pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati interessati a partecipare all'attuazione del progetto di cooperazione, precisandone gli interventi realizzabili, le finalità, i tempi di realizzazione e le condizioni per l'eventuale ammissione a contributo.

Gli avvisi dei vari GAL sono a loro volta scaduti tra dicembre 2012 e gennaio 2013.

Nel corso del 2013 si è compiuto l'iter di selezione dei progetti di cooperazione, concluso con l'approvazione della graduatoria definitiva (decreto n. 5114 del 29 novembre 2014).

Sono stati selezionati i due progetti di cooperazione interterritoriale "Le vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano" e "Via Francigena e dintorni – Vie tematiche storico religiose di collegamento alla Via Francigena".

Il primo è stato presentato da sei GAL toscani e dei loro progetti locali di cooperazione cinque hanno raggiunto in fase di valutazione sia il punteggio che l'importo ammessi minimi stabiliti dalla DGR n. 802/12 per risultare ammissibili in graduatoria. Per esaurimento di risorse, però, uno di questi cinque risulta al momento solo parzialmente finanziabile mentre un altro è totalmente non finanziabile.

Il secondo è stato presentato dai sette GAL toscani e dei loro progetti locali di cooperazione tre hanno raggiunto in fase di valutazione sia il punteggio che l'importo ammessi minimi stabiliti dalla DGR n. 802/12 per risultare ammissibili in graduatoria. Tutti sono completamente finanziabili.

Nel corso del 2014 sono state presentate dai partner 63 domande di aiuto per la realizzazione dei progetti di dettaglio e di queste 51 hanno avuto formale atto di assegnazione. Sono state avviate le attività previste e nella Relazione Annuale di Esecuzione 2015 sarà dato conto dello stato di realizzazione dei progetti finanziati e dei pagamenti effettuati.

### Misura 431

Nel corso del 2014 sono state presentate dai GAL domande di pagamento a titolo di saldo parziale per la seconda fase di programmazione per la gestione del gruppo, l'acquisizione di competenze e l'animazione anch'esse liquidate dell'OPR (cfr. par. 'Stato di attuazione finanziario' per il dato di sintesi degli importi totali liquidati nell'annualità).

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione dell'Asse

L'attuazione dell'asse 4, in particolare per quanto concerne la misura 41 e la misura 421, richiedono come noto tempi di attivazione più lunghi delle ordinarie misure del PSR in virtù della natura stessa delle misure per le quali è richiesto un alto grado di partecipazione e condivisione con il territorio di riferimento (sia in termini di possibili portatori di interesse sia dal punto di vista istituzionale). Al fine di permettere la più ampia condivisione delle strategie dei GAL, la Giunta regionale con deliberazione n. 513 del 22.6.2009 aveva ritenuto opportuno uno spostamento delle risorse programmate destinando a favore dell'asse 1 le risorse assegnate all'asse 4 per le annualità 2007, 2008 e 2009, al fine di ottimizzare la spesa complessiva del PSR 2007/2013 della Regione Toscana. Per tale motivo la programmazione, e quindi l'attuazione, delle strategie parte dal 2010, fatta salva la misura 431 per la quale è stata prevista una copertura finanziaria a partire dal 2007 anche con anticipazione di fondi regionali nel momento di *vacatio legis*.

Nel corso del 2014 i GAL sono stati impegnati per lo più nel collaudo degli investimenti in precedenza selezionati e nella conseguente produzione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'Organismo Pagatore. Sono stati anche pubblicati due ulteriori bandi che hanno permesso di utilizzare ulteriormente le economie realizzate.

Al 31.12.2014, messa a bando la totalità delle risorse allocate sulle misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo LEADER tra la prima e la seconda fase di programmazione comprensive, come detto e ove possibile, anche delle economie verificatesi in corso d'opera, è risultato dunque ben visibile l'avanzamento finanziario dell'asse sulla base di quanto prodotto dai GAL nel corso delle annualità precedenti in cui si erano per lo più incentrati nella messa a bando della dotazione ad essi assegnata dalla Giunta regionale. Le tempistiche previste dal DAR per l'espletamento delle procedure di istruttoria, assegnazione e liquidazione dei contributi per tutte le misure hanno garantito tempi certi per l'assegnazione dei contributi ed il pagamento delle domande pervenute a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo (cfr. par. 'Stato di attuazione finanziario' per il dato di sintesi degli importi totali liquidati nell'annualità).

### **3.1.27\_Utilizzo del Fondo di Garanzia e degli altri strumenti finanziari attivati e eventuali difficoltà incontrate**

Il PSR 2007/13 della Toscana prevede che il finanziamento bancario per la realizzazione di investimenti coerenti e conformi con le tipologie di intervento previste nelle schede di misura, può fruire della garanzia concessa da fondi di garanzia che operino in conformità agli art. 50, 51 e 52 del Reg. (CE) 1974/2006.

Si prevede inoltre che il fondo sia gestito da un operatore specializzato selezionato nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza e pubblicità previsti dalle normative nazionali e comunitarie per l'acquisizione di beni e servizi.

Le risorse finanziarie individuate nelle misure del PSR necessarie per la concessione di garanzie possono essere utilizzate tramite un accordo di programma che consenta, d'intesa con il MIPAF, l'avvalimento dello specifico Fondo di Garanzia rientrante nelle attribuzioni istituzionali di ISMEA. Quest'ultimo fondo opera sulla base del D.Lgs. 102/2004, approvato come regime di non aiuto NN 54/B/2004 con Decisione della Commissione C(2006) 643 dell'8 marzo 2006

Il fondo non è stato attivato in quanto, dall'analisi dei risultati conseguiti dalle Regioni italiane che per prime hanno attivato questo tipo di intervento, è emerso uno scarso successo dello stesso. La ragione è da ricercarsi in vari aspetti, tra i quali il fatto che la garanzia offerta da ISMEA non è gratuita bensì a prezzi di mercato.

#### 4. Esecuzione finanziaria del programma

Per quanto riguarda l'esecuzione finanziaria del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana, di seguito, si riporta una tabella di riepilogo dei pagamenti per misura, con il dettaglio dei pagamenti effettuati nella sola annualità 2015 e, cumulativamente, nelle annualità 2007-2015. I pagamenti sono espressi in spesa pubblica totale e comprendono sia i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013, sia i pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (spese transitorie ai sensi del Reg. (CE) 1320/06) e sia i pagamenti effettuati a titolo delle nuove sfide (Reg. CE 1698/05 art. 16 bis par. 1).

COD. MISURA	Misure/Assi	Pagamenti anno 2015	Pagamenti cumulativi dal 2007 al 2015
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	449.281,32	2.249.533,64
	di cui spese transitorie ai sensi Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione"	0	5.757,23
112	Insediamiento giovani agricoltori	-1.376.764,81	54.763.770,04
113	Prepensionamento	412.525,15	6.470.562,07
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura D; Reg. CEE 2079/92	502.254,44	5.024.770,44
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	2.625.355,46	23.965.156,21
121	Ammodernamento delle aziende agricole	42.391.288,92	195.454.636,73
	di cui spese transitorie ai sensi Reg. CE 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	0,00	5.518.078,11
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	4.538.805,42	20.249.213,83
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali"	0,00	1.496.781,18
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	6.422.739,73	49.617.413,56
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	3.907.582,78	8.986.872,27
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	6.668.127,50	20.313.683,06
	di cui spese transitorie Reg. CE 1320/06 e 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali"	0	48.412,21
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	105.625,50	1.034.753,16
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione	264.515,99	1.998.782,09
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	-15.070,39	840.763,01
<b>TOTALE ASSE 1 "Miglioramento competitività settore agricolo e forestale"</b>		<b>66.394.012,57</b>	<b>385.945.139,67</b>
211	Indennità compensative svantaggi naturali a favore agricoltori zone montane	385.799,82	5.982.093,11
212	Indennità a favore agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	536.269,40	5.914.844,25
214	Pagamenti agro-ambientali	18.223.977,41	195.394.634,22
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 ; Reg. CE 1257/99 - Misura F; Reg. CEE 2078/92	1.338.300,00	74.519.049,00
215	Pagamenti per il benessere degli animali	181.993,47	4.414.149,59
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	127.215,54	265.351,54
221	Imboschimento di terreni agricoli	2.806.843,99	34.179.942,65
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 e 1257/99 - Misura H; Reg. CEE 2080/92; 2328/91; 1609/89	2.879.296,00	33.167.670,00
223	Imboschimento di superfici non agricole	546,00	91.617,36
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 : Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1	0,00	79.651,00
225	Pagamenti silvoambientali	355.204,29	788.797,46
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4	0,00	3.938,51
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	35.918.526,87	86.828.414,74
227	Investimenti non produttivi	2.737.948,22	15.152.362,94
<b>TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"</b>		<b>61.274.325,01</b>	<b>349.012.207,86</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	15.541.658,91	54.381.896,77
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività agricole"	0,00	2.121.822,60

321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	4.608.473,28	7.952.368,28
<b>TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"</b>		<b>20.150.132,19</b>	<b>62.334.265,05</b>
411	Strategie di sviluppo locale "competitività"	1.923.726,37	6.625.420,88
413	Strategie di sviluppo locale "qualità della vita/diversificazione"	4.661.292,71	50.252.926,26
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	1.860.386,92	1.860.386,92
431	Gestione del gruppo di azione locale	729.748,42	8.068.948,96
<b>TOTALE ASSE 4 "Attuazione dell'impostazione Leader"</b>		<b>9.175.154,42</b>	<b>66.807.683,02</b>
511	Assistenza tecnica	3.986.752,55	6.460.195,00
<b>TOTALE</b>		<b>160.980.376,74</b>	<b>870.559.490,60</b>

La seguente tabella riepiloga i pagamenti effettuati, a valere sulle operazioni connesse alle priorità di cui all'art. 16 par. 1 del Reg. CE 1698/05 (c.d. nuove sfide), nel corso del 2015 e cumulativamente dal 2010 al 2015, così come risultanti dall'Annual Financial Implementation Report (documento della Commissione Europea relativo all'esecuzione finanziaria).

COD. MISURA	Misure/Assi	Pagamenti annualità 2015	Pagamenti cumulativi dal 2010 al 2015
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera e) accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario	0,00	491.545,27
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera c) Gestione dell'erisorse idriche)	4.025.628,03	8.534.323,66
<b>TOTALE ASSE 1 "Miglioramento competitività settore agricolo e forestale"</b>		<b>4.025.628,03</b>	<b>9.025.868,93</b>
214	Pagamenti agro-ambientali (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera d) Biodiversità)	419.939,77	1.743.892,89
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera a) Cambiamenti climatici)	318.301,04	11.006.537,76
<b>TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"</b>		<b>738.240,81</b>	<b>12.750.430,65</b>
321d	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	3.343.895,00	3.343.895,00
<b>TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"</b>		<b>3.343.895,00</b>	<b>3.343.895,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.107.763,84</b>	<b>25.120.194,58</b>

*Pagamenti relativi alle operazioni connesse alle priorità di cui all'art. 16 par. 1 lett. a-g del Reg. CE 1698/05*

In riferimento all'Annual Financial Implementation Report 2015" (AFIR) si evidenzia che alcuni dei pagamenti rendicontati relativi alle operazioni connessi alle Priorità di cui all'art.16 par. 1 del Reg. CE 1698/05 non tengono conto degli storni effettuati dall'Organismo Pagatore regionale (Artea) in sede di dichiarazione annuale dei conti. Nello specifico si evidenzia che alcuni pagamenti sono stati inizialmente rendicontati sulle c.d. risorse ordinarie sono stati successivamente stornati in sede di dichiarazione annuale dei conti sui pagamenti riferiti alle c.d. nuove sfide. A seguito di tali storni, i pagamenti rendicontati alla Commissione Europea sulle c.d. nuove sfide sulle seguenti misure risultano i seguenti:

- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)" 6.687.790,00 di euro;
- misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" 11.160.685,01 di euro.

Conseguentemente viene presentata la situazione dei pagamenti relativi alle c.d. nuove sfide così come risultanti dalle dichiarazioni annuali dei conti dell'OP ARTEA.

COD. MISURA	Misure/Assi	A) Pagamenti cumulativi dal 2010 al 2015 risultanti dal report di esecuzione finanziaria CE	B) Pagamenti cumulativi dal 2010 al 2015 risultanti dalla verifica condotta da Artea sui pagamenti rendicontati	C) = A) - B)	D) Motivazione Artea in merito alla differenza riscontrata
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera a) Cambiamenti climatici)	11.006.537,76	11.160.685,01	-154.147	rettifica in dichiarazione annuale 2013 storno con 226 fondi ordinari
321d	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	3.343.895,00	6.687.790,00	-3.343.895	rettifica effettuata nella dichiarazione annuale 2013. L'anomalia era già stata segnalata nella RAE 2014*

Confronto report esecuzione finanziaria (nuove sfide) e verifica pagamenti effettuata dalla Organismo Pagatore

Conseguentemente la situazione relativa ai pagamenti a titolo delle c.d. nuove sfide risultante dalla dichiarazione annuale dei conti 2015 è quella di seguito riportata:

COD. MISURA	Misure/Assi	Pagamenti annualità 2015	Pagamenti cumulativi dal 2010 al 2015
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera e) accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario	-	491.545,27
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera c) Gestione dellerisorse idriche)	4.025.628,03	8.534.323,66
<b>TOTALE ASSE 1 "Miglioramento competitività settore agricolo e forestale"</b>		<b>4.025.628,03</b>	<b>9.025.868,93</b>
214	Pagamenti agro-ambientali (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera d) Biodiversità)	419.939,77	1.743.892,89
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera a) Cambiamenti climatici)	472.448,29	11.160.685,01
<b>TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"</b>		<b>892.388,06</b>	<b>12.904.577,90</b>
321d	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	3.343.895,00	6.687.790,00
<b>TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"</b>		<b>3.343.895,00</b>	<b>6.687.790,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.261.911,09</b>	<b>28.618.236,83</b>

Infine relativamente ai pagamenti effettuati a titolo delle risorse ordinarie a valere sulle misure 214 e 221, dal confronto fra l'AFIR e la dichiarazione annuale dei conti effettuata dall'OP risultano le differenze riportate nella tabella seguente e derivanti dall'applicazione delle rettifiche finanziarie.

COD. MISURA	Misure/Assi	A) Pagamenti cumulativi dal 2006 al 2015 risultanti dal report di esecuzione finanziaria CE	B) Pagamenti cumulativi dal 2006 al 2015 risultanti dalla verifica condotta da Artea sui pagamenti rendicontati	C) = A) - B)	D) Motivazione Artea in merito alla differenza riscontrata
214	Pagamenti agro-ambientali	193.650.741,33	193.656.083,25	-5.342	rettifica effettuata nella dichiarazione annuale 2010
221	Imboschimento di terreni agricoli	34.179.942,65	34.137.379,80	42.563	rettifica effettuata nella dichiarazione annuale 2011

*Confronto report esecuzione finanziaria (risorse ordinarie) e verifica pagamenti effettuata dalla Organismo Pagatore*

### Ripartizione dei pagamenti rendicontati per annualità e per asse

La spesa pubblica pagata dall'inizio della programmazione al 31/12/2015, ammonta a **870.559.490,60** euro, ed è così ripartita:

Annualità	Spesa pubblica pagata
2007	23.009.396
2008	38.409.113
2009	63.321.693
2010	93.589.740
2011	89.038.392
2012	128.234.596
2013	125.883.323
2014	148.092.861
2015	160.980.377
<b>TOTALE</b>	<b>870.559.491</b>

Complessivamente al 31/12/2015 tutte le risorse programmate nel PSR 2007-13 (870.527.329) sono state rendicontate alla Commissione Europea, evitando così il disimpegno.

I servizi della Commissione Europea procederanno nel corso del 2016 all'adozione della decisione di liquidazione dei conti FEASR, esercizio finanziario 2015, nonché alla procedura di chiusura del PSR.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale della spesa pubblica pagata per asse è la seguente:

- il 44%, pari a 385 milioni di euro, sull'asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"
- il 40%, pari a 349 milioni di euro, sull'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
- il 7%(corrispondente al 13% considerando anche la 413), pari a 62 milioni di euro, sull'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"
- l' 8%, pari a 66 milioni di euro, sull'asse 4 "Attuazione dell'impostazione Leader"
- l' 1% pari a 6 milioni di euro sulla misura 511 "assistenza tecnica".

Asse/anno	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Misura 511	Totale 2007-15
2007	7.375.623	13.638.331	1.995.441	0	0	23.009.395

2008	792.793	37.489.940	126.381	0	0	38.409.114
2009	32.365.422	28.821.208	2.135.063	0	0	63.321.693
2010	55.072.834	29.292.463	6.898.032	1.944.197	382.213	93.589.739
2011	48.308.000	30.490.731	6.142.476	4.097.186	0	89.038.393
2012	55.495.172	51.573.485	8.813.024	11.989.523	363.390	128.234.594
2013	59.359.011	38.451.998	9.230.121	17.740.221	1.101.973	125.883.324
2014	60.782.272	57.979.727	6.843.594	21.861.401	625.867	148.092.861
2015	66.394.013	61.274.325	20.150.132	9.175.154	3.986.753	160.980.377
<b>TOT. 2007-15</b>	<b>385.945.140</b>	<b>349.012.208</b>	<b>62.334.264</b>	<b>66.807.682</b>	<b>6.460.196</b>	<b>870.559.490</b>
<b>%</b>	<b>44%</b>	<b>40%</b>	<b>7%</b>	<b>8%</b>	<b>1%</b>	<b>100,00%</b>

Ripartizione spesa pubblica pagata al 31/12/2015 per asse e per anno.

### Pagamenti rendicontati a titolo di spese transitorie e pagamenti relativi a impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13

Nella tabella seguente sono indicati per singola annualità il dettaglio dei pagamenti relativi agli impegni assunti a valere sulla precedente programmazione e quelli assunti nella fase di programmazione 2007-2013 oltre ai pagamenti totali effettuati. La tabella riepiloga il dettaglio dei pagamenti effettuati cumulativamente dal 1/1/2007 al 31/12/2015.

La spesa pubblica complessivamente pagata nel periodo 2007-15 per il 14% risulta dai pagamenti derivanti da spese transitorie (impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione) e per l' 86% dai pagamenti relativi al periodo di programmazione 2007-13.

Annualità	Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di Programmazione 2000-2006	Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di Programmazione 2007-2013	Totale
2007	23.009.396	0	23.009.396
2008	36.957.106	1.452.007	38.409.113
2009	20.897.845	42.423.847	63.321.692
2010	10.362.121	83.227.618	93.589.740
2011	7.636.178	81.402.215	89.038.393
2012	5.460.773	122.773.823	128.234.596
2013	7.062.043	118.821.281	125.883.323
2014	5.880.617	142.212.244	148.092.861
2015	4.719.850	156.260.526	160.980.377
<b>2007-2015</b>	<b>121.985.930</b>	<b>748.573.561</b>	<b>870.559.491</b>
<b>%</b>	<b>14,01%</b>	<b>85,99%</b>	<b>100%</b>

Dettaglio pagamenti relativi ad impegni pregressi e impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

### Pagamenti a titolo di spese transitorie (Reg. CE n. 1320/06)

I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2015 a titolo di spese transitorie, ai sensi del Reg. n. 1320/06, ammontano complessivamente a 121,9 Meuro.

I pagamenti effettuati a titolo della misura F "Pagamenti agro ambientali" del PSR 2000-2006 e a titolo del Reg. CEE 2078/92, costituiscono il 61% dei pagamenti totali effettuati a titolo di spese transitorie.

COD. MISURA	Misure/Assi	SPESE TRANSITORIE 2015	TOTALE SPESE TRANSITORIE 2007-15
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione")	0	5.757,23
113	Prepensionamento ( Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92)	502.254,44	5.024.770,44

121	Ammodernamento delle aziende agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole")	0	5.518.078,11
122	Accrescimento del valore economico delle foreste (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali")	0,00	1.496.781,18
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura")	0	48.412,21
<b>TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"</b>		<b>502.254,44</b>	<b>12.093.799,17</b>
214	Pagamenti agro-ambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92)	1.338.300,00	74.519.049,00
221	Imboschimento di terreni agricoli (Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89)	2.879.296,00	33.167.670,00
223	Imboschimento di superfici non agricole ( Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1)	0,00	79.651,00
225	Pagamenti silvoambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4)	0,00	3.938,51
<b>TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"</b>		<b>4.217.596,00</b>	<b>107.770.308,51</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole ( Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo")	0	2.121.822,60
<b>TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"</b>		<b>0</b>	<b>2.121.822,60</b>
<b>TOTALE Asse 1, 2, 3</b>		<b>4.719.850,44</b>	<b>121.985.930,28</b>

*Pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (spese transitorie di cui al Reg. (CE)1320/06).*

#### 4.1 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Nella tabella seguente si riporta la partecipazione del Feasr a valere sul PSR Toscana, con il dettaglio relativo alle singole annualità e la distinzione tra stanziamenti ordinari e stanziamenti supplementari, così come da piano finanziario del Programma approvato con Decisione Comunitaria n. 8969/2012.

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Stanziamenti ordinari	50.914.000	50.615.000	49.519.000	50.409.000	57.416.000	57.200.000	54.367.000	370.440.000
Stanziamenti supplementari art 69, paragrafo 5 <i>bis</i> , Reg. (CE) n. 1698/2005			2.546.000	4.136.000	3.004.000	3.918.000	4.912.000	18.516.000
<b>Totale</b>	<b>50.914.000</b>	<b>50.615.000</b>	<b>52.065.000</b>	<b>54.545.000</b>	<b>60.420.000</b>	<b>61.118.000</b>	<b>59.279.000</b>	<b>388.956.000</b>

*Partecipazione annua del Feasr (ventilazione finanziaria 2007-13)*

Complessivamente, i pagamenti 2007-15 in quota Feasr incidono sul Feasr programmato 2007-13, per il 100%.

COD. MIS.	MISURE	SPESA FEASR 2007-15	FEASR PROGRAMMATO 2007-13	% DI ATTUAZIONE
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	989.795	1.672.000	59%
112	Insedimento giovani agricoltori	24.096.057	24.860.000	97%
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	2.847.047	3.150.400	90%
114	Ricorso ai servizi di consulenza	10.544.669	11.410.834	92%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	86.000.040	80.823.414	106%

122	Accrescimento del valore economico delle foreste	8.909.654	7.348.000	121%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	21.933.412	24.873.750	88%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	3.954.224	4.400.000	90%
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	10.704.626	11.033.787	97%
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	455.291	529.984	86%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione	879.464	1.144.000	77%
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	369.936	440.000	84%
<b>TOTALE ASSE 1</b>		<b>171.684.215</b>	<b>171.686.169</b>	<b>100%</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	2.618.441	2.860.000	92%
212	Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	2.616.211	2.156.000	121%
214	Pagamenti agro-ambientali	86.337.277	91.474.268	94%
215	Pagamenti per il benessere degli animali;	1.942.226	2.200.000	88%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	116.755	264.000	44%
221	Imboschimento di terreni agricoli	15.020.433	14.608.000	103%
223	Imboschimento di superfici non agricole	40.312	220.000	18%
225	Pagamenti silvoambientali	347.071	968.000	36%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	40.514.760	33.448.658	121%
227	Investimenti non produttivi	6.667.040	8.800.000	76%

<b>TOTALE ASSE 2</b>		<b>156.220.526</b>	<b>156.998.926</b>	<b>100%</b>
<b>311</b>	Diversificazione verso attività non agricole	23.928.035	23.760.000	101%
<b>321d</b>	Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	4.883.415	4.273.053	114%
<b>TOTALE ASSE 3</b>		<b>28.811.450</b>	<b>28.033.053</b>	<b>103%</b>
<b>411</b>	Strategie di sviluppo locale: competitività	2.915.190	2.215.259	132%
<b>413</b>	Strategie di sviluppo locale: qualità della vita/diversificazione	22.111.290	22.533.167	98%
<b>421</b>	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	818.570	1.041.040	79%
<b>431</b>	Gestione gruppi di azione locale	3.550.338	3.605.900	98%
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>29.395.378</b>	<b>29.395.366</b>	<b>100%</b>
<b>511</b>	Assistenza tecnica	2.842.486	2.842.486	100%
<b>TOTALE</b>		<b>388.954.055</b>	<b>388.956.000</b>	<b>100%</b>

*Confronto spesa Feasr con programmato*

Le misure che registrano un avanzamento maggiore del pagato sul programmato in termini di Feasr sono:

- la misura 112 con un avanzamento della spesa Feasr del 97% rispetto al programmato;
- la misura 114 con un avanzamento della spesa Feasr del 92% rispetto al programmato;
- la misura 121 con un avanzamento della spesa Feasr del 106% rispetto al programmato;

- la misura 122 con un avanzamento della spesa Feasr del 121% rispetto al programmato;
- la misura 125 con un avanzamento della spesa Feasr del 97% rispetto al programmato;
- la misura 211 con un avanzamento della spesa Feasr del 92% rispetto al programmato;
- la misura 212 con un avanzamento della spesa Feasr del 121% rispetto al programmato;
- la misura 214 con un avanzamento della spesa Feasr del 94% rispetto al programmato;
- la misura 221 con un avanzamento della spesa Feasr del 103% rispetto al programmato;
- la misura 226 con un avanzamento della spesa Feasr del 121% rispetto al programmato;
- la misura 321d con un avanzamento della spesa Feasr del 114% rispetto al programmato;
- la misura 511 con un avanzamento della spesa Feasr del 100% rispetto al programmato.

### Obiettivo finale di spesa periodo di programmazione 2007-2013

La spesa pubblica pagata dal 2007 al 31/12/2015 è pari a € 870.559.490,60.

La spesa pubblica programmata sull'intero periodo di programmazione è pari a 870.527.329, pertanto si evidenzia che l'obiettivo finale di spesa al 31 dicembre 2015 è stato raggiunto con una percentuale del 100% delle risorse pagate su quelle programmate; pertanto è stato evitato il disimpegno automatico delle risorse così come previsto dall'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05.

Stato di avanzamento della spesa pubblica pagata per il periodo 2007-15, rispetto al programmato 2007-13, l'obiettivo finale di spesa raggiunto al 31/12/2015:

a	Spesa pubblica pagata 2007-15	<b>870.559.490,60</b>
b	Programmato (2007-13)	<b>870.527.329</b>
<b>a/b</b>	<b>% di esecuzione</b>	<b>100%</b>

## 5. Il sistema posto in essere per la Valutazione del PSR della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013

### 5.1 Le attività di valutazione intraprese

Nel 2015 il Valutatore ha svolto le attività previste dal Capitolato Speciale di Appalto, con preciso riferimento alla **Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI) di maggio 2015**, alla **Relazione tematica sulle misure forestali (ottobre 2015)** e alla **Relazione di Valutazione ex post** nonché all'organizzazione di un Seminario dedicato alla Relazione tematica sulle misure forestali e di un Convegno di presentazione della relazione di valutazione ex post che si è svolto a Firenze il 17 marzo 2016, presso una delle sedi della Regione Toscana.

Fin dai primi mesi del 2015 si sono intensificati i contatti con l'autorità di gestione del PSR (sia telefonici sia attraverso incontri) al fine di condividere gli obiettivi e la struttura della **Relazione di Valutazione ex-post**. Tale relazione conclude il processo che ha accompagnato il PSR sin dal momento della definizione dell'impianto programmatico (Valutazione ex-ante) e lungo tutto il ciclo di attuazione (Valutazione intermedia ed in itinere), durante il quale il processo valutativo ha supportato il rafforzamento della qualità della programmazione e dell'implementazione, attraverso la verifica della logica d'intervento, delle procedure di selezione delle operazioni e misurando i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi individuati.

Le fasi conclusive del processo valutativo - attuate nel 2015 - si sono concentrate sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e strategici e sugli effetti complessivi generati sul territorio regionale (impatti).

Le analisi restituite nella relazione sono state alimentate anche dalle precedenti indagini valutative riprendendone le principali evidenze emerse, in particolare i numerosi approfondimenti tematici accordati con l'AdG (relazioni tematiche su: Progetti Integrati di Filiera, Misure Agroambientali, misure Forestali, Approccio Leader, Strategia per le Aree tabacchicole nonché Relazione di Valutazione intermedia sulle Buone Prassi), attraverso i quali sono stati esaminati specifici ambiti d'intervento del Programma toscano.

Riepilogo dei principali prodotti di Valutazione:

OUTPUT	CONTENUTO	CONSEGNA
<b>Relazione sullo stato di attuazione al 31/12/2009</b>	Riguardo al contenuto di tale prodotto è stato concordato con l'AdG di sostituire la Relazione annuale di valutazione in Itinere relativa al 2009 (prevista da Capitolato), con una Relazione sullo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2009 che comprendesse anche l'analisi delle procedure di attuazione.	Aprile 2010
<b>Disegno di Valutazione</b>	Il Disegno di Valutazione ha dato avvio all'attività di valutazione del PSR Toscana, illustrando il percorso svolto e le prime riflessioni sul cammino da seguire, con particolare riferimento alla predisposizione della Relazione di Valutazione Intermedia 2010. Il Rapporto, in particolare, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall'Offerta Tecnica ed in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi metodologici definiti nel QCMV.	Agosto 2010
<b>Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità</b>	Il Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità ha costituito la parte più significativa della Strutturazione della Valutazione. Il documento, presentato in prima stesura ad aprile 2010, contiene l'attualizzazione della Valutazione ex ante, le metodologie proposte per la revisione degli indicatori, la	Settembre 2010

	disamina delle fonti informative e la metodologia adottata per rispondere alle domande di valutazione. È previsto un aggiornamento di tale Rapporto nel 2011.	
<b>Relazioni Annuale di Valutazione in Itinere - RAVI (riferita all'annualità precedenti)</b>	Sintesi delle attività di valutazione all'anno precedente Allegato - Aggiornamento annuale degli indicatori di risultato e di impatto Sintesi per la redazione a cura dell'AdG del capitolo della Relazione Annuale di Esecuzione sulle attività di valutazione condotte nell'anno precedente (art. 86 co. 3 del Reg. CE n. 1698/05)	Maggio 2011 Maggio 2012 Maggio 2013 Maggio 2014 Maggio 2015
<b>Linee guida per la realizzazione di un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR</b>	Proposta operativa sul progetto di PMA: identificazione del set di indicatori iniziali aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal QCVM per ogni tematica ambientale corrispondente agli OS del PSR; definizione modalità di raccolta dati e creazione di una banca dati strutturata di indicatori; raccomandazioni per il prosieguo delle attività	Marzo 2011
<b>Relazione annuale tematica: "Aggiornamento rapporto sulle condizioni di valutabilità"</b>	L'aggiornamento del Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità ha consentito di rivedere la prima versione del documento a partire da una maggiore conoscenza del PSR, dando spazio alle specificità della programmazione toscana e ai fabbisogni conoscitivi dell'AdG, da esprimere nell'articolazione dei quesiti valutativi comuni e/o nell'individuazione di quesiti specifici aggiuntivi da esplorare, ove opportuno, anche attraverso approfondimenti tematici ad hoc. La revisione è stata fondata su un confronto con tutti i referenti regionali di misura e di asse, oltre che con i GAL.	Aprile 2011 (I versione) Dicembre 2011 (Versione definitiva)
<b>Relazione di Valutazione Intermedia 2010</b>	La Relazione di Valutazione Intermedia (RVI) consegnata nel dicembre del 2011 è stata oggetto di modifiche e integrazioni a seguito delle osservazioni formulate dall'AdG (revisione di maggio 2011) e della Commissione europea (revisione di novembre 2011). Annesso alla RVI l'approfondimento tematico "Valutazione della capacità amministrativa degli enti attuatori dei PLSR"	Maggio 2011 (I revisione) Novembre 2011 (II revisione)
<b>Sistema di Gestione della Commessa - SI.GE.CO.</b>	Nel 2011 è stato attivato il Sistema Informativo previsto tra i servizi aggiuntivi. Si tratta di uno strumento per la condivisione e lo scambio di informazioni sviluppato da Lattanzio Advisory e dato in uso alla Regione Toscana nell'ambito della Valutazione del PSR Toscana. Tramite SI.GE.CO. gli utenti possono condividere la gestione delle attività avendo a disposizione in un unico strumento le funzioni tipiche di un sistema di gestione documentale cui sono state aggiunte capacità di <i>process management</i>	Settembre 2011 Attività continuativa
<b>Proposta metodologica per il monitoraggio degli effetti delle misure agro-ambientali</b>	Proposta metodologica per la definizione delle modalità di raccolta e di analisi delle informazioni necessarie, con anche indicazioni utili all'AdG per l'organizzazione del monitoraggio ambientale	Maggio 2012
<b>Relazione annuale tematica 2012: "Analisi della logica di intervento delle SISL e definizione del set di indicatori"</b>	Le analisi condotte rispondono alla Priorità valutativa 1 del Disegno di Valutazione: "Verifica delle strategie di sviluppo individuate da ciascun GAL e proposte nelle SISL, attraverso la ricostruzione della logica di intervento, e definizione del set di indicatori comuni e specifici" Documenti di accompagnamento: Nota di approfondimento, documento volto a mantenere e valorizzare il raccordo tra le relazioni tematiche e i documenti di strutturazione delle attività e la fase di valutazione ex post.	Febbraio 2013
<b>Relazione di aggiornamento della Valutazione</b>	Analisi di buone pratiche progettuali e procedurali realizzate con il PSR allo scopo di orientare la l'attuale e la nuova	Novembre 2013 (versione

<b>Intermedia sulle buone pratiche</b>	programmazione. Supporto all'autovalutazione dei GAL toscani.	definitiva)
<b>Relazione Tematica 2013 sulle misure agroambientali</b>	Approfondimento della strategia regionale, degli esiti raggiunti, anche in termini di effetti sulle principali componenti ambientali, e analisi di alcune buone pratiche.	Dicembre 2013
<b>Relazione Tematica 2014 sui Progetti Integrati di Filiera</b>	Approfondimento dello strumento della progettazione integrata di filiera nella strategia del PSR Toscana, degli esiti raggiunti, anche attraverso l'approfondimento di tre casi studio, e un'analisi comparata con le esperienze di altre Regioni	Ottobre 2014
<b>Relazione annuale tematica 2015 "Le misure forestali"</b>	Analisi del settore forestale Le misure forestali nel PSR Toscana Stato di avanzamento del Programma Analisi valutativa delle misure forestali: i) Analisi spaziale; ii) Casi studio (interviste beneficiari); iii) Risposte ai quesiti valutativi	Ottobre 2015

L'analisi valutativa è stata sviluppata considerando come riferimento i pagamenti effettuati fino al 30 giugno 2015, mentre le informazioni di maggiore dettaglio (ad es. inerenti agli interventi completati e alle caratteristiche dei beneficiari) sono aggiornate al 31/12/2014.

La struttura della Relazione, dal punto di vista logico, è articolata in 4 macro-sezioni:

- a. Sezione Descrittiva del Contesto di riferimento (Capitoli 3 e 4)
- b. Sezione Descrittiva del PSR (Capitolo 5)
- c. Sezione Valutativa (Capitolo 6)
- d. Sezione Conclusiva (Capitolo 7)

Nella Prima Sezione - Descrittiva del Contesto di riferimento (Capitoli 3 e 4) si effettua:

- L'aggiornamento dell'analisi di contesto del PSR e la verifica di eventuali nuove priorità.
- L'identificazione e l'analisi di quelli che sono i reali beneficiari del PSR, al fine, tra l'altro, di poter commisurare le attività finanziate dal PSR all'entità / vastità della problematica affrontata o dei potenziali soggetti bersaglio.
- La verifica della coerenza tra il PSR e gli altri programmi regionali, al fine di verificare le necessarie sinergie, massimizzando le convergenze programmatiche, e prevenire eventuali sovrapposizioni e ridondanze negli investimenti effettuati.
- Un'analisi delle precedenti valutazioni effettuate, allo scopo di riepilogare il percorso compiuto e le evidenze emerse.

Nella Seconda Sezione - Descrittiva del PSR (Capitolo 5), alla luce delle risultanze dell'analisi di contesto di cui alla sezione precedente, è elaborato un quadro di quella che viene definita la Logica dell'intervento, quindi di come sia stato concepito dal punto di vista programmatico il PSR, delle scelte operate in termini di dotazione finanziaria rispetto alle problematiche individuate ed ai fabbisogni rilevati.

Inoltre, la descrizione di come le intenzioni programmatiche si siano tradotte in fase di implementazione, tenendo conto anche delle principali modifiche intervenute nel corso del ciclo di vita del Programma, e quindi l'analisi delle risorse a disposizione, dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma (riportate in dettaglio al Capitolo 5), consentono di tracciare un quadro valutativo degli esiti ascrivibili alle concrete realizzazioni del PSR.

Nella Terza Sezione - Valutativa, la risposta ai Quesiti Valutativi (QV), che è riportata al Capitolo 6, prende le mosse proprio da tutte le analisi elaborate ai Capitoli precedenti. Si tenga conto che la risposta ai QV rappresenta il momento più alto e più complesso della Relazione e, proprio alla luce di ciò, si tratta di mettere a sistema tutte le informazioni e i dati già acquisiti e di compiere la sintesi dell'intero percorso valutativo fin qui tracciato, che, partendo dalla conoscenza e dall'analisi del contesto regionale di riferimento, passando per la verifica dello stato di avanzamento del Programma, in termini finanziario, fisico e procedurale, attraverso opportune indagini di campo presso beneficiari, statistiche ufficiali, etc., giunge a delineare un quadro il più esauriente possibile della qualità dell'impianto di programmazione del PSR e, di riflesso, attraverso ciò che è stato concretamente attuato, dei risultati raggiunti e degli effetti prodotti sul territorio regionale.

La Quarta Sezione - Conclusiva, riportata al Capitolo 7, sintetizza gli esiti e le conseguenze che sono deducibili dalle considerazioni valutative, il legame tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti sul territorio di riferimento, nonché alcune considerazioni per la prossima programmazione.

### **Principali risultati della valutazione**

Il PSR Toscana conferma la bontà del suo impianto programmatico, anche alla luce delle revisioni avvenute nel corso del tempo (*in primis* le nuove sfide identificate a seguito della riforma Health Check e Recovery Plan, e l'attuazione di nuovi strumenti di progettazione complessa, quali i PIF e il Pacchetto Giovani) e ribadisce la positività delle scelte organizzative, dimostrando una buona capacità di raccogliere le esigenze e stimolare l'interesse degli operatori. Tutto ciò si è tradotto nelle ottime performance attuative, che hanno caratterizzato tutto il ciclo di implementazione del Programma, sostenute da meccanismi attuativi che nel complesso si sono rivelati fluidi ed efficaci, anche in relazione all'Asse 4 e agli strumenti complessi che per loro natura presentano una maggiore complessità procedurale e gestionale.

Alla data del 30 giugno 2015 la Regione Toscana ha pagato l'88,6% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, percentuale corrispondente ad un ammontare complessivo di 770,9 milioni di euro di spesa pubblica totale<sup>1</sup> pari a circa 343,7 milioni di euro di quota FEASR. Positivi anche gli indicatori relativi agli obiettivi fisici, che mostrano il completamento degli interventi da parte di circa 12.473 beneficiari.

Nel complesso il PSR, attraverso le Misure di sostegno agli investimenti, ha restituito linfa vitale alle migliaia di imprese toscane che, nonostante la recessione, hanno portato avanti la propria attività, innovandosi e modificando le strategie di mercato. Gli interventi hanno inoltre svolto anche una funzione di ammortizzatore sociale sostenendo l'occupazione in un contesto di forte contrazione lavorativa e di disagio sociale. Per quanto riguarda l'Asse 2 - ma in generale le tematiche di carattere ambientale del Programma - i migliori risultati sono da ascrivere alla difesa della biodiversità e delle risorse genetiche, alla difesa delle risorse idriche e alla produzione di energia da rinnovabili. Attraverso le Misure dell'Asse 3, il PSR ha consentito di raggiungere risultati positivi in termini di rafforzamento dell'economia locale e di attrattività delle aree rurali sostenendo, anche in chiave innovativa, da un lato la diversificazione delle aziende agricole ed il permanere delle attività economiche, dall'altro rafforzando gli elementi di contesto (servizi alle popolazioni e alle imprese, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, infrastrutture per la banda larga). Il generalizzato successo delle iniziative realizzate prevalentemente in ambiti territoriali marginali (Aree C2 e D) - caratterizzati da problematiche connesse allo spopolamento e/o all'invecchiamento - è da ascrivere in parte alla aderenza delle iniziative promosse ai bisogni ed alle potenzialità delle Aree in questione, grazie alla scelta di adottare per l'attuazione di gran parte delle Misure il metodo LEADER.

## Conclusioni e raccomandazioni

Il Valutatore indipendente ha riportato considerazioni sui principali elementi di successo e di criticità affinché possano indirizzare l'avvio del nuovo PSR 2014-2020:

- Il modesto contributo fornito all'obiettivo di rafforzamento delle **competenze** degli operatori agricoli e forestali pone con particolare urgenza la necessità di rispondere in maniera efficace all'esigenza di sostenere il settore produttivo sui temi della conoscenza e delle competenze accompagnandoli adeguatamente nei percorsi di insediamento, investimento, miglioramento e valorizzazione delle risorse agroambientali. Accanto alle iniziative formative, appare opportuno fornire un'**assistenza tecnica** che sia in grado di supportare gli operatori nella scelta delle strategie e degli investimenti da effettuare.
- Per la Regione Toscana, come per altre Amministrazioni titolari di PSR, la programmazione 2007-2013 è stata l'occasione per sperimentare sul proprio territorio strumenti attuativi complessi, tra questi i **PIF** hanno dimostrato la propria validità contribuendo al raggiungimento dei molteplici obiettivi identificati: (i) attivazione di reti intorno a progetti innovativi; (ii) consolidamento dei legami di rete già esistenti e formalizzati su nuovi progetti, tra soggetti provenienti dal mondo della produzione, trasformazione, vendita, ricerca; (iii) ricadute economiche per tutti gli aderenti al progetto di filiera. Per il futuro si raccomanda di proseguire su questa strada, continuando nel processo semplificatorio delle procedure amministrative e dei vincoli regolamentari, rafforzando la qualità progettuale attraverso la diffusione e la conoscenza delle esperienze progettuali derivanti dalla ricerca in ambito PIF con specifiche strategie di disseminazione dei risultati attraverso una varietà di strumenti.
- Si raccomanda di potenziare ulteriormente l'efficacia delle **misure immateriali** – ad es. i servizi di consulenza, per la diffusione dell'innovazione, per il rafforzamento e la promozione dei prodotti di qualità. A fronte di alcune difficoltà incontrate, sono stati numerosi gli elementi di successo e le buone pratiche, come mostra la forte adesione alla M. 114, ma anche la valenza strategica che hanno avuto le Misure 124 e 133 quando inserite all'interno della progettazione integrata sia nei progetti a regia regionale (PIF), che a livello locale (LEADER).
- Per quanto riguarda l'**Asse 2** - ma in generale per le **tematiche di carattere ambientale** del Programma - i migliori risultati sono da ascrivere alla difesa della biodiversità e delle risorse genetiche, alla difesa delle risorse idriche e alla produzione di energia da rinnovabili. Per altri settori di intervento esistono ulteriori margini di miglioramento: valorizzazione del patrimonio boschivo, massimizzazione degli effetti positivi dell'applicazione di metodi produttivi sostenibili (biologico ed integrato), difesa del paesaggio rurale.
- Il Programma ha fatto registrare buoni risultati per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, impegno che dovrebbe essere assicurato anche in futuro prevedendone un ulteriore potenziamento, vista l'importanza strategica di tali interventi per garantire la competitività delle aziende agricole e forestali regionali. Livelli minimi di efficienza energetica e di approvvigionamento da fonti rinnovabili dovrebbero divenire lo standard per tutti gli interventi finanziati, prevedendo opportuni criteri di ammissibilità e di priorità, anche attraverso la diffusione delle certificazioni energetiche per strutture e macchinari. In questo senso anche il travaso dalla ricerca di tecnologie appropriate e/o innovative dovrebbe assicurare un ulteriore incremento della competitività delle aziende. Un ulteriore impulso potrebbe essere assicurato anche da azioni specifiche di tipo formativo, informativo e consulenziale. Da considerare che in termini di efficienza della spesa, gli investimenti nel settore delle rinnovabili appaiono

come interventi particolarmente convenienti, dal momento che permettono una diminuzione strutturale delle spese di gestione aziendale e quindi una più elevata competitività sul mercato.

- Altro comparto che potrebbe beneficiare di ulteriore sostegno da parte del PSR è quello **forestale**. Fermo restando che la scelta di concentrare le risorse per i nuovi imboschimenti alle aree meno boscate appare assolutamente condivisibile, rimane da facilitare le aziende forestali nella loro capacità produttiva, eliminando/attenuando quei fattori che negli ultimi decenni hanno limitato la loro operatività e competitività. Da rimuovere anche alcuni ostacoli che penalizzano soprattutto gli Enti Pubblici rispetto alla possibilità di realizzare delle "filiera energetiche", utilizzando risorse di tipo forestale. Dalle interviste risulta una richiesta di incentivare maggiormente gli interventi sulla viabilità forestale, di disporre di una maggiore informazione (ad es. attivazione di sportelli forestali territoriali), di rendere finanziabili anche interventi per la manutenzione delle opere infrastrutturali realizzate, rendere ammissibili le spese fatte in proprio dall'azienda attraverso lavori in economia.
- Anche il supporto a **sistemi produttivi sostenibili** (agricoltura biologica ed integrata) ha fatto registrare risultati interessanti in termini di superfici finanziate e di beneficiari raggiunti. Vanno però sottolineati due fattori: a) l'elevato "peso" (50%) che hanno le colture estensive sul totale delle superfici finanziate (spesso in aree montane), che quindi possono assicurare solo un esiguo miglioramento in termini ambientali rispetto alle normali pratiche colturali di queste zone. Al fine di aumentare l'efficacia complessiva degli interventi (ma anche la loro efficienza rispetto al buon uso delle risorse finanziarie del PSR), sarebbe auspicabile prevedere una maggiore concentrazione degli interventi in aree ambientalmente più a rischio (ZVN) e/o sulle coltivazioni di carattere intensivo; b) il numero di aziende che aderiscono all'Azione sulla produzione biologica, in tendenziale diminuzione rispetto al numero totale di operatori biologici regionali, che è invece in aumento. Tale divaricazione deve costituire un campanello d'allarme che non può essere sottovalutato. Da considerare l'opzione di assicurare in maniera generalizzata priorità nei punteggi agli interventi di aziende biologiche.
- La **diffusione di pratiche agronomiche sostenibili** come le tecniche di salvaguardia suoli (inerbimenti, sovesci, compostaggi, etc.) non può essere solo "imposta" dai disciplinari, ma deve essere compresa ed accettata dal singolo agricoltore. Di qui l'importanza di fornire **assistenza** di tipo formativo, informativo e consulenziale anche su questi temi specifici.
- Con riferimento al miglioramento del **paesaggio rurale**, è noto che il paesaggio rurale toscano è un patrimonio assoluto a livello mondiale. Per tale ragione occorre assicurare che gli interventi finanziati di carattere strutturale siano quanto più possibile "neutri" per l'ambiente circostante, attraverso ad esempio il riconoscimento di priorità di punteggio ai progetti che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, o comunque a basso impatto visivo.
- Con riferimento all'**Asse 3**, spunti di interesse per la nuova programmazione si possono trarre dalla positiva esperienza della M.311 attuata sia singolarmente che all'interno di Progetti complessi (PIF, Pacchetto, Strategia per le aree tabacchicole). In particolare, si sottolinea la strategicità delle attività collaterali a quella principale per molti operatori del settore agricolo e forestale, così come per il positivo ruolo svolto dall'agricoltura a favore della sostenibilità ambientale e sociale attraverso la produzione di energia rinnovabile e l'offerta di servizi socio-assistenziali.
- La Regione Toscana, come si è visto, ha investito fortemente sull'**Approccio LEADER** non solo in termini di risorse, ma anche di rafforzamento della capacità amministrativa, con attenzione alla logica dell'intervento, al monitoraggio e all'autovalutazione. I positivi riscontri sul fronte dei risultati raggiunti e

di crescita delle competenze dei GAL, fanno emergere l'opportunità di proseguire su questa strada, riproponendo i metodi e gli strumenti definiti e sperimentati con il supporto del Valutatore, sin dalla fase di avvio della nuova programmazione affinché possano supportare efficacemente la definizione e poi l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale. In continuità con l'esperienza appena trascorsa, si raccomanda di creare frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, nonché di rafforzare ulteriormente il dialogo tra i GAL e la Regione. Ciò anche alla luce delle nuove sfide e delle opportunità introdotte dal ciclo 2014-2020 che vanno ad accrescere il ruolo dell'Approccio LEADER e dei GAL, sia in relazione all'ampliarsi delle tipologie di azioni attivabili, che delle funzioni minime attribuite ai GAL da regolamento (es. monitoraggio e valutazione).

- Riguardo agli strumenti di gestione, è emersa la necessità di rafforzare il **sistema di monitoraggio**, allo scopo di renderlo più aderente al fabbisogno informativo dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma, in primo luogo in relazione alle esigenze della Valutazione. Al riguardo si raccomanda di:  
(i) verificare l'opportunità di adottare soluzioni gestionali e organizzative che migliorino le capacità di risposta dell'OP-ARTEA; (ii) potenziare le funzioni del sistema informativo (in particolare la reportistica); (iii) responsabilizzare i beneficiari dei contributi nella fornitura delle informazioni utili alla valorizzazione degli indicatori ed alla loro capacità di misurare correttamente le variazioni intervenute nei fenomeni oggetto di osservazione (es. prevedendo l'inserimento dei dati di interesse in fase di presentazione delle domande di aiuto e alla conclusione degli interventi).

## 5.2 La raccolta dei dati

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio valutativo durante tutto il periodo di vigenza contrattuale sono state sia di tipo primario - derivanti da indagini di campo - sia di tipo secondario - provenienti da dati di origine amministrativa e da banche dati e fonti statistiche esistenti. Le informazioni di maggior dettaglio su tali fonti informative e sulle metodologie di raccolta dei dati primari sono riportate di seguito.

### 5.2.1 Fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari

Per quanto riguarda i dati secondari sono state utilizzate diverse fonti informative. Nella fase di strutturazione sono state individuate le principali fonti, che sono state poi integrate con altre, di natura più specialistica e settoriale, individuate nel corso dello svolgimento delle attività valutative.

Di seguito si elencano le principali fonti utilizzate:

- Dati del monitoraggio del Programma: dati messi a disposizione da ARTEA.
- Documenti ufficiali della programmazione 2007 - 2013: Programma Sviluppo Rurale, DAR, DAF, SISL, Bandi attuativi, Relazioni Annuali di Esecuzione, Relazione Annuali di Esecuzione dei GAL.
- Relazioni valutative:
- Relazioni di valutazione intermedia (2010);
- Aggiornamento della Valutazione Intermedia (2012);
- Relazioni tematiche annuali
- Dati provenienti dalle principali Agenzie regionali: documentazione proveniente dal ARTEA e ARSIA.
- Fonti statistiche: ISTAT (Censimenti Agricoltura, Rilevazione sulle Forze Lavoro, Valore aggiunto ai prezzi base dell'Agricoltura, etc.), Database RICA, Annuario ISPRA/APAT, etc.

- Dati cartografici: Corine Land Cover, Cartografia regionale dal sito della Regione Toscana, Elaborazioni cartografiche da banche dati del Valutatore.
- Fonti normative: Regolamenti Comunitari e nazionali vari, Delibere Regionali, DAR.
- Altre fonti: pubblicazioni della Rete Rurale Nazionale e Rete Rurale Europea.
- Indicatori di contesto, prodotto, risultato ed impatto previsti dal PSR.
- Data base di vario tipo, a livello regionale o nazionale.
- Letteratura scientifica comprendente studi tematici, approfondimenti settoriali, ricerche a vario livello.
- Regione Toscana, (2015) - Monitoraggio ambientale regionale per la quantificazione di indicatori aggiuntivi utili per il sostegno alla valutazione delle Misure dell'Asse 2 del PSR Toscana 2007/13 - Relazione annuale- Relazione metodologica - Relazione Casi studio.

I dati provenienti dal monitoraggio forniscono informazioni relative alle realizzazioni finanziate (indicatori di avanzamento fisico), all'andamento della spesa (indicatori di avanzamento finanziario) e agli avanzamenti procedurali (indicatori di avanzamento procedurale). Questi dati, presenti nel più ampio *DBase* Regionale ARTEA, sono indispensabili per rilevare l'andamento del Programma in termini di: a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, c) velocità di attuazione. Essi permettono la quantificazione degli indicatori di realizzazione e costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore. La funzione principale di ARTEA, l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, è quella di Organismo Pagatore del PSR: la propria struttura organizzativa è stata quindi impostata per rispondere a questa esigenza, che risulta prioritaria rispetto a quella inerente alle attività valutative e di sorveglianza di interesse del Valutatore. Quello che cambia, in sostanza, è l'unità di rilevazione, che nelle attività valutative è riferita al beneficiario o al territorio di riferimento del contributo, mentre nel caso dell'ottica di rendicontazione fa riferimento alle singole istanze di pagamento (acconti-saldi, etc.). Le due impostazioni non sono tra loro antitetiche: dalle singole istanze è infatti possibile riaggregare i dati per beneficiari, Enti e territori, ma è necessario un filtro interpretativo che può essere svolto solamente da ARTEA per garantire l'assenza di doppi conteggi o errori aggregativi di varia natura sui quali l'utilizzatore esterno del database non ha possibilità di verifica.

Il sistema di monitoraggio ha subito nel corso degli anni una positiva evoluzione non solo per poter rispondere in maniera appropriata a quanto richiesto dall'articolo 75 del Reg. (CE) n. 1698/2005, che prevede l'esistenza di un sistema informatico per la registrazione e la conservazione dei dati statistici riguardanti l'attuazione, finalizzato alla sorveglianza e valutazione, ma anche come strumento di supporto all'efficace governo e alla gestione del Programma. In particolare ARTEA ha implementato un sistema di monitoraggio *on line*, predisponendo, in accordo con la Regione, la creazione di un Datamart.

## 5.2.2 Fonti informative primarie

### Identificazione della popolazione dei beneficiari finali

L'insieme dei beneficiari oggetto di analisi - ai fini della presente Relazione di Valutazione Ex Post - è costituito dal totale dei beneficiari di tutte le Misure del PSR che hanno ricevuto almeno un pagamento a valere sul PSR Toscana 2007-2013 tra il 2007 ed il 30 giugno 2015.

Dall'analisi del database comprendente tutti i soggetti beneficiari emerge che quelli che hanno giovato di almeno un pagamento - negli anni considerati - risultano **17.434** (Fonte: ARTEA).

## Indagini campionarie

Il piano di lavoro ha previsto la conduzione di alcune indagini dirette rivolte ad un campione di beneficiari delle seguenti Misure:

- M. 112 - Insediamento dei giovani agricoltori.
- M.121 - Ammodernamento aziendale.
- M.123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.
- M.214 - Misure Agroambientali.

La rilevazione delle informazioni è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario, in allegato al documento, avvalendosi della modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interview*), in cui l'intervistato compila on-line le risposte che vengono automaticamente memorizzate in un database (*Survey monkey*). Nell'utilizzare tale strumento è stato reso disponibile per gli intervistati un servizio di help desk in grado di fornire supporto informativo e tecnico a garanzia della corretta compilazione del questionario stesso.

## Altre indagini dirette

Il Valutatore ha fatto ricorso alle fonti informative primarie e agli ambiti di analisi di seguito elencati:

- **Progetti Integrati di Filiera:** è stato somministrato un **questionario valutativo ai 14 capofila dei PIF finanziati con il 1° bando**. Inoltre sono stati sviluppati casi studio su due PIF del secondo bando, per ognuno dei quali sono stati intervistati soggetti rappresentanti tutti i comparti della filiera (produzione, servizi alla produzione, trasformazione, commercializzazione, ricerca), in modo da effettuare un'analisi il più possibile completa. Si ricorda che i PIF sono stati oggetto di approfondimento sia nell'ambito della Relazione Intermedia sulle buone pratiche (2013), che della Relazione tematica del 2014; nel complesso sono stati intervistati mediante indagini dirette approfondite 26 soggetti, di cui 6 nel 2013, 17 nel 2014 e 3 nel 2015 (cui vanno aggiunti i questionari somministrati a 14 capofila). Oltre al Capofila è stato utile raccogliere la testimonianza e il punto di vista degli altri operatori coinvolti nel progetto.
- **Approccio LEADER:** in occasione della valutazione ex post è stato riproposto ai **7 GAL** toscani il **questionario auto-valutativo**, definito e implementato per la prima volta nel 2012. Tale aggiornamento rappresenta una revisione/integrazione di quell'esercizio, in quanto indaga alcune attività dichiarate - nella prima rilevazione - parzialmente realizzate (relative soprattutto alla comunicazione ed agli aspetti di partecipazione interna ed esterna al GAL) al fine di verificarne, a chiusura del programma, lo stato di attuazione; inoltre, affronta le tematiche relative ai cambiamenti nell'assetto sociale e relazionale (reti create, sinergie realizzate, miglioramento della qualità della vita) di impatto duraturo sulla vita delle comunità rurali, sia in direzione della coesione interna che dell'attrattività interna ed esterna, utili a qualificare l'azione Leader e rilevarne il "valore aggiunto" rispetto ad altri strumenti di intervento. la **Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI) di maggio 2015**, che oltre alla valorizzazione degli indicatori di risultato comuni, contiene gli esiti di indagini dirette connesse alla valorizzazione degli indicatori. In particolare si segnala che per la **Misura 311** è stata condotta un'indagine campionaria per gli indicatori 7 e 8, rivolta a **30** aziende beneficiarie, con una rappresentatività pari al 5% delle 592 aziende che hanno concluso l'intervento entro il 2013. Le aziende che hanno fornito i dati richiesti sono state 1728. Gli esiti di tale indagine sono stati utilizzati per la stima

degli effetti netti in termini di valore aggiunto e occupazione con il ricorso all'indagine controfattuale mediante un'analisi di tipo Differenze nelle Differenze (DiD).

Gli effetti attesi dalle **Misure dell'Asse 3 attuate attraverso il metodo LEADER** sono stati verificati attraverso indagini dirette rivolte a un campione di beneficiari delle **M. 312 e 313**. Le aziende oggetto di rilevamento, e che hanno restituito i questionari, sono state in tutto **49** (circa il 14% delle 341 aziende che avevano completato gli investimenti entro il 2013), così distribuite: Sottomisura 312A (20), 312b (16), 313b (13). Le dinamiche esaminate, ma anche quelle di altre misure attivate con LEADER sono state ulteriormente approfondite con il coinvolgimento di alcuni testimoni privilegiati<sup>29</sup>. Alcuni spunti provengono anche da alcuni degli stessi direttori dei GAL, che costituiscono anch'essi osservatori privilegiati del territorio di loro competenza;

- un approfondimento sulla strategia del PSR per le aree tabacchicole, nell'ambito del quale sono state realizzate **35** interviste dirette, rivolte sia ai beneficiari delle misure forestali (aziende private e soggetti pubblici), sia a "testimoni privilegiati" (6), quali tecnici, rappresentanti di associazioni di categoria, etc. Secondo le indicazioni regionali, le interviste si sono concentrate sui beneficiari delle **Misure 122-1** (6 beneficiari), **122-2** (4), **123B** (2), **226** (8) e **227** (5) in quanto sono quelle che hanno avuto maggiore diffusione;
- un approfondimento sugli indicatori aggiuntivi dell'Approccio LEADER connessi anche alle misure attivate con le SISL, che ha visto il coinvolgimento dei 7 GAL toscani.
- la **Relazione Tematica sulle Misure forestali (ottobre 2015)**, le cui analisi valutative sono state svolte parallelamente e anche funzionalmente alle esigenze della valutazione Ex Post. A supporto delle analisi complessive sulle problematiche del settore, sono state realizzate 35 interviste dirette rivolte sia ai beneficiari delle misure forestali (aziende private e soggetti pubblici), sia a 6 "testimoni privilegiati", quali tecnici, rappresentanti di associazioni di categoria, etc. Secondo le indicazioni regionali, le interviste si sono concentrate sui beneficiari delle misure 122, 226 e 227 in quanto sono quelle che hanno avuto maggiore diffusione. Inoltre, sono stati condotti 4 approfondimenti sull'esperienza di alcuni beneficiari particolarmente significativi, in qualità di casi studio aziendali.

### **5.2.3 Confronto con l'AdG e gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma**

Il Valutatore ha avuto un costante confronto con l'AdG del PSR e i referenti regionali competenti al fine di condividere le finalità, le metodologie e gli esiti delle indagini valutative, oltre che per verificare e arricchire le informazioni funzionali al corretto svolgimento delle analisi.

## 6. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

### 6.1 Misure di sorveglianza e valutazione

#### 6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2015 il CdS 2007-2013 è stato consultato 2 volte mediante la procedura di consultazione scritta.

Nella tabella seguente, si riportano le date dell'avvio delle procedure e, sinteticamente, gli argomenti oggetto di discussione, nonché gli esiti delle procedure stesse.

Date invio SFC	Date invio per posta elettronica	Titolo della procedura	Argomento	Esiti
2 aprile 2015	2 aprile 2015	Avvio della procedura scritta d'urgenza per l'espressione di un parere sui criteri di selezione dei bandi condizionati all'approvazione del PSR 2014-2020.	Espressione di un parere sui criteri di selezione dei seguenti bandi condizionati, nell'ambito della gestione in anticipazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020: <ul style="list-style-type: none"> <li>•Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching (sottomisura 1.1)</li> <li>•Progetti Integrati di Filiera – PIF (sottomisure: 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 6.4, 8.6, 16.2)</li> <li>•Pacchetto giovani (sottomisure: 4.1, 6.1, 6.4)</li> <li>•Agricoltura biologica (sottomisure 11.1, 11.2)</li> </ul>	Esito positivo. I criteri di selezione sottoposti al CdS 2007-2013 sono poi stati presentati anche al CdS 2014-2020 in occasione del primo incontro del 25 settembre 2015. La procedura è stata chiusa con lettera prot. N. AOO-GRT/0247680/F.045.040.010.010 del 19 novembre 2015.
22 giugno 2015	23 giugno 2015	Avvio della procedura scritta per la trasmissione della RAE 2014	Trasmissione della Relazione Annuale di Esecuzione PSR 2007/2013 relativa all'annualità 2014	Esito positivo. L'AdG ha recepito le osservazioni pervenute e ha provveduto all'invio del testo definitivo alla CE con lettera prot. N. AOOGRT/27518/F.45.40.10.10 del 18 dicembre 2015. La procedura scritta è stata chiusa con lettera prot. N. AOO-GRT/0275329/F.045.040.010.010 del 23 dicembre 2015.
17 settembre 2015	17 settembre 2015	Avvio della procedura scritta per la trasmissione della proposta di modifica non sostanziale del PSR 2007/2013	Trasmissione della proposta di modifica non sostanziale della versione n. 11 del PSR 2007/2013	Esito positivo. L'AdG ha recepito le osservazioni pervenute e ha provveduto all'invio del testo definitivo alla CE con lettera prot. N. AOOGRT/266917/F.45.40.010.010 del 14 dicembre 2015. La procedura scritta è stata chiusa con lettera prot. N. AOO-GRT/0275332/F.045.040.010.010 del 23 dicembre 2015.

## **6.2 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio**

La funzione di Monitoraggio si esercita attraverso l'analisi di specifici indicatori finanziari, di prodotto e di risultato stabiliti dalla Commissione Europea nel "Quadro comune di monitoraggio e valutazione" valido per tutti gli Stati Membri.

La Regione Toscana per le finalità di monitoraggio, oltre ad avvalersi degli indicatori previsti dal QCMV, nel corso del 2015, in vista della chiusura della fase di programmazione 2007-2013, ha messo a punto, con la collaborazione di Artea, una specifica attività di monitoraggio volta a verificare costantemente lo stato di attuazione finanziario e procedurale in rapporto all'obiettivo finale di spesa da conseguire al 31/12/2015.

Il sistema di monitoraggio, che ha visto il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici periferici responsabili dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di accertamento finale a saldo delle domande di pagamento, ha trovato la propria base nella definizione, compilazione e analisi di tabelle tramite le quali, per singola misura e per singola linea di intervento trasversale, è stato rilevato, a fronte delle risorse programmate, il numero delle domande e la corrispondente dotazione finanziaria, relativamente alle fasi procedurali di istruttoria di ammissibilità, ammissione al finanziamento, liquidazione e pagamento a titolo di anticipo, avanzamento lavori, saldo.

A seguito dell'analisi dei dati rilevati per il tramite delle tabelle inviate periodicamente ai soggetti coinvolti, sono state individuate potenziali difficoltà e/o rischi che sono stati affrontati collegialmente e, talvolta, individualmente, con l'obiettivo di individuare le cause dei rischi individuati e di ricorrere a opportune soluzioni.

Tale sistema di monitoraggio ha quindi consentito di "pilotare" l'avanzamento finanziario complessivo del programma, consentendo di prevedere in anticipo rispetto alla data del 31/12/2015, la possibilità di conseguimento dell'obiettivo finale di spesa.

## **7. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05**

### **7.1 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma**

La principale difficoltà da segnalare in questa fase conclusiva della programmazione riguarda la forte presenza di fenomeni di divaricazione tra i pagamenti effettivi e quelli previsti sulla base delle domande presentate e degli impegni successivamente assunti. Questo soprattutto a causa della crisi economica e della stretta creditizia, che ha visto molte imprese costrette a rinunciare ai propri progetti di spesa oppure a ridurre gli importi inizialmente previsti.

Per far fronte a questi fenomeni è stata data applicazione al cosiddetto "overbooking".

Con Delibera della Giunta Regionale n.314 del 16.4.2014, in base alle norme di transizione verso la nuova programmazione in materia di sviluppo rurale, in particolare in base agli art. 1 e 3 del regolamento (UE) 1310/2013, viene deliberata l'ammissione delle sottoelencate misure, limitatamente agli impegni assunti entro il 2014, al finanziamento da parte dei fondi FEASR 2014-2020, dando così la possibilità di scorrimento delle graduatorie esistenti:

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole",
- 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste",
- 123B "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali",
- 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura",
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi",
- 227 "Investimenti forestali non produttivi".

L'operazione consente quindi un sovraimpegno rispetto alle risorse stanziare dal programma, in modo da compensare le economie/rinunce/revoche fisiologiche che andrebbero inevitabilmente a compromettere il raggiungimento dell'obiettivo finale di spesa.

In particolare, con il rifinanziamento della misura 226, si provvede agli interventi di somma urgenza a protezione e ripristino dei territori colpiti, o ritenuti vulnerabili, a seguito dei gravi eventi naturali che hanno interessato la Toscana fra la fine del 2013 e il 2014.

Questo processo di revisione finanziaria, concluso con la Delibera n.1293 del 29-12-2015 che prende atto delle ultime modifiche al programma approvate dalla Commissione, si è avvalso delle disposizioni transitorie dell'U.E. ed è stato agevolato da una serie di disposizioni procedurali atti a velocizzare la positiva chiusura del programma.

Per quanto riguarda l'annualità 2015, si riportano gli Atti riguardanti l'allocazione delle economie e le disposizioni procedurali:

- Delibera n.152 del 23-02-2015 ad oggetto: Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007-13. Riallocazione delle economie - Modifiche al testo del Documento attuativo finanziario (DAF). Quarta modifica della revisione
- Delibera n.255 del 16-03-2015 ad oggetto: Reg.1698/2005 - PSR 2007-2013 - Asse IV metodo LEADER. Ulteriori disposizioni per le fasi conclusive del programma. Modifiche al DAR.

- Delibera n.807 del 04-08-2015 ad oggetto : PSR 2007 -2013. Disposizioni di chiusura della programmazione per i beneficiari pubblici.
- Delibera n.1065 del 09-11-2015 ad oggetto : DGR 807/2015 PSR 2007 -2013. Disposizioni di chiusura della programmazione per i beneficiari pubblici - Modifica termini.
- Delibera n.1293 del 29-12-2015 ad oggetto: Regolamento (CE) 1698/2005 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Presa d'atto della versione 12 del PSR. Approvazione piani finanziari strategie LEADER.

## 7.2 Riduzione del tasso di errore e provvedimenti per una maggiore affidabilità dei controlli

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di raccordo con la Commissione Europea a fini informativi sulle azioni compiute per la riduzione del tasso di errore.

Nel febbraio 2016, con nota del Ministero Politiche Agricole e Forestali n. 4062 del 15/02/2016, è stato inviato il quinto aggiornamento del Piano di Azione per la riduzione del tasso di errore nello Sviluppo Rurale. Le informazioni relative alla Toscana sono state elaborate in base al lavoro congiunto dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione.

Esso raccoglie in modo sistematico tutte le cause di errore emerse ed individua le misure atte a prevenire e/o correggere l'insorgenza di un tasso di errore che superi le soglie fisiologiche.

Per quanto riguarda le **misure a investimento**, viene confermato anche per il 2014 un basso tasso di errore, largamente inferiore al limite fisiologico del 2%.

Fra gli aspetti di maggiore criticità spicca il tasso di errore registrato nelle **misure a superficie** che supera invece abbondantemente il 2%. Da approfondimenti effettuati in corso di esercizio è emerso che questo è dovuto, per larga parte, alle risultanze dei controlli in loco sulla misura 214 a2 (agricoltura integrata).

In particolare esso è causato dal sovradosaggio di principi attivi sparsi sul terreno, che costituisce un "impegno pertinente di condizionalità" (art 15 DM 30125/2008 e s.m.), ed il suo mancato rispetto comporta la totale esclusione dal premio per l'anno civile in questione.

Dal "PIANO DI AZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TASSO DI ERRORE" – aggiornamento del febbraio 2015 - vengono evidenziate le seguenti principali criticità alle quali viene posto rimedio con l'indicazione di azioni correttive /preventive. Fra le principali segnaliamo:

- 1) PROBLEMA - Alto tasso di errore nell'ambito misure a superficie, in particolare derivante dalla misura 214 a2 (agricoltura integrata) a causa del sovradosaggio di principi attivi sparsi sul terreno, che è un "impegno pertinente di condizionalità" (art 15 DM 30125/2008 e s.m.), ed il suo mancato rispetto comporta la totale esclusione dal premio per l'anno civile in questione.

### AZIONI PREVENTIVE/CORRETTIVE

- E' stato effettuato un controllo aggiuntivo al 100% su tutte le Aziende che nella campagna 2014 hanno assunto l'impegno pertinente all'Atto B9 del Regime di Condizionalità per la misura, per verificare l'effettiva incidenza delle inadempienze su tutta la popolazione interessata. Si è quindi proceduto ad operare i relativi recupero per la tutela del Fondo.
- Ad ulteriore garanzia di tutela del bilancio comunitario, oltre al blocco dei pagamenti residui per la campagna 2014 fino all'esito della verifica dei registri aziendali, non sono stati disposti pagamenti per la campagna 2015 fino alla definizione degli esiti sulle domande sottoposte a controllo del 100% di cui al paragrafo precedente.

- Dal novembre 2015 è stata attivata nell'ambito del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)", una formazione obbligatoria (operata sul 100% degli agricoltori che intendono acquistare ed utilizzare prodotti fitosanitari) propedeutica al rilascio del tesserino per effettuare tali operazioni. Tale formazione riguarda, in particolare, gli aspetti connessi al corretto dosaggio dei principi attivi.
- Come previsto dal DM 22/01/2014 la Regione Toscana elabora e mette periodicamente a disposizione di tutti gli agricoltori bollettini fitosanitari e agro-meteorologici atti a fornire informazioni sull'applicazione della difesa integrata.
- E' attualmente allo studio a livello nazionale la realizzazione dell'informatizzazione del quaderno di campagna, che consentirà di ricollocare a livello amministrativo tale tipo di verifica (operativa quindi sul 100% delle istanze). Tra ARTEA ed AdG è in corso una verifica di fattibilità per una sperimentazione preliminare a livello regionale. Tale sperimentazione si applicherà in prima istanza a tutte le aziende che aderiscono alle misure agro-climatico-ambientali (Mis. 10) per la programmazione 2014/20 e sui trascinamenti della misura 214 a2 della programmazione 2007/13. La sperimentazione prevede la registrazione on-line degli interventi aziendali e dell'utilizzo di concimi e fitofarmaci, spostando pertanto una parte dei controlli finora effettuati in loco al 5% a livello amministrativo del 100%. La sperimentazione sarà operativa dal 2016.

2) PROBLEMA – Presenza di procedure per il controllo e la ragionevolezza dei costi

PROBLEMA - Presenza di procedure per l'acquisizione di offerte multiple in caso di acquisto di beni materiali

#### AZIONI PREVENTIVE/CORRETTIVE

Con Delibera regionale n. 291 del 11/04/2016 è stato pubblicato il Prezzario lavori pubblici 2016 comprendente due Sezioni separate dedicate alle opere forestali e alle opere agricole.

In base a quanto disposto dall'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono state adottate a livello nazionale le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, che sono in corso di recepimento all'interno dei documenti attuativi regionali. Esse forniscono indicazioni specifiche atte a garantire la ragionevolezza dei costi di investimento.

E' stato approvato dall'Organismo Pagatore il documento "Disposizioni per il contrasto alle frodi (ambito FEAGA - FEASR)", il quale propone alcuni punti di verifica da inserire nelle istruttorie di controllo in caso di offerte multiple. Tali verifiche troveranno concreta applicazione al momento della definizione della manualistica specifica di ogni misura.

PROBLEMA - Disporre di documenti regionali per l'introduzione di modalità più dettagliate per controllare la corretta applicazione degli appalti.

#### AZIONI PREVENTIVE/CORRETTIVE

E' stato approvato dall'Organismo Pagatore il documento "Disposizioni per il contrasto alle frodi (ambito FEAGA - FEASR)", il quale propone alcuni punti di verifica da inserire nelle istruttorie di controllo in caso di gare di appalto. Tali verifiche troveranno concreta applicazione al momento della definizione della manualistica specifica di ogni misura.

PROBLEMA – Incontri per informazioni su appalti pubblici

#### AZIONI PREVENTIVE/CORRETTIVE

Avviato programma di formazione per il personale dell'Organismo Pagatore, e tutti i soggetti istruttori che si occupano di misure pubbliche ad investimento, sulla normativa degli appalti pubblici.

Si fa presente che:

in generale tutte le misure preventive/correttive ritenute necessarie sono state previste nel 5° aggiornamento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore. In alcuni casi esse risultano "in corso" in quanto la loro concreta attuazione sarà documentabile con la definizione delle manualistiche e con l'operato degli istruttori;

le misure adottate fino ad oggi per la riduzione del tassi di errore nell'ambito della misura 214 a1 (biologico) hanno portato ai risultati auspicati con una sensibile riduzione del tasso di errore su tale sottomisura;

sul FEASR non SIGC, nonostante il basso tasso di errore riscontrato (0,47%), il personale dell'OP e tutti i funzionari incaricati di verifiche istruttorie sono coinvolti in un programma formativo in materia di Appalti pubblici ed Aiuti di Stato, che ha preso l'avvio nei primi mesi del 2016.

Piano di azione per la riduzione del tasso di errore - Regione Toscana  
 estratto del quinto aggiornamento notificato dal Mipaaf alla Commissione Europea il 15 febbraio 2016

#	Status	Action Type	Action Type Comment	Root Causes*															Root Cause Comment	Deadline (D/M/Y)	Completion Date (D/M/Y)	Follow-up	Qualitative Description of Indicator(s)	Qualitative Description of Latest Known Results	Audit Report Number
				RC-RD01	RC-RD02	RC-RD03	RC-RD04	RC-RD05	RC-RD06	RC-RD07	RC-RD08	RC-RD09	RC-RD10	RC-RD11	RC-RD12	RC-RD13	RC-RD14	RC-RD15							
8	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Establishment of a single register of controls (RUC). [IT]			X													Toscana Lack of information on previous controls. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	% Authorities responsible for checks in the agricultural sector	(at present not definible)	Internal control system
9	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Deep collaboration with the relevant regional offices dealing with public procurement; adequate definition of the service's contents. [IT]														X		Toscana Measures 1 and 2: Choice of the delection procedure for services' suppliers and definition of tender documents. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Application of procurement procedures in accordance with the rules (yes/no)	yes	Internal control system
10	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Modification of the criteria only in cases where it is actually needed and avoiding unequal treatment of applicants. These changes will never be carried out while the implementation of the calls is still on going and they will be announced														X		Toscana Modification of the selection criteria while the calls are still on going. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	No. Selection criteria changed while the implementation of the calls is still on going	zero	Internal control system



14	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Prices update in case of realization of measure works; consideration of a greater number of offers in the case of purchases materials, such as plant or equipment. [IT]												X					Toscana Check of the reasonableness of costs/eligibility. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of a procedure for checking the reasonableness of costs (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system
15	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Introduction of a single IT system for the presentation of the payment claims, also based on virtual guides which facilitates the identification of eligible costs and the link with databases.. [IT]												X					Toscana Weakness in the check of the reasonableness of eligibility due to commitments, drafting of the payment claims, procedures for reporting, difficulties in the check of the double support. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of an IT system to guide the compilation also in relation to the eligibility of costs (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system
16	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Use of a facsimile of assignment deeds indicating the main points of the eligible investments. [IT]												X					Toscana Weakness in the check of the reasonableness of eligibility due to commitments, drafting of the payment claims, procedures for reporting, difficulties in the check of the double support. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Use of a facsimile of assignment deeds indicating the main points of the eligible investments (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system

17	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	IT sytem to guide in the completion of the claim and to gather all the information previously uploaded.[IT]												X			Toscana Wrong entries in the claims completion related stage. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of an IT sytem to guide in the completion of the claim and to gather all the information previously uploaded (yes/no)	(at present not definible )	Internal control system
18	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Introduction in the regional implementing documents of more detailed modalities to check the correct application of the public procurement law. [IT]												X			Toscana Incorrect application of the public procurement dispositions. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of implementing rules that provide for the correct application of the public procurement code (yes/no)	(at present not definible )	Internal control system
19	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Standard procedures to managing the on going variations. [IT]													X		Toscana Difficulty of the investment implementation due to the necessary adaptation to the actual operating conditions and market changes. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of standard procedures to manage the on going variations (yes/no)	(at present not definible )	Internal control system
21	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Investigation forms and / or checklist related to procedures and the results of tests carried out to ensure operational uniformity. [IT]													X		Toscana Difficulty of the investment implementation due to the necessary adaptation to the actual operating conditions and market changes. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	% of presence of forms and / or checklist related to procedures on time consistent with the controls	(at present not definible )	Internal control system

22	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Introduction of procedures considering: the acquisition of multiple offers in case of purchase of material goods; the presentation of analytical estimates prepared on the basis of the expenditure items in the price list of reference, in the case of measure works. [IT]												X		Toscana Tendering procedures from private beneficiaries. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of procedures considering: the acquisition of multiple offers in case of purchase of material goods; the presentation of analytical estimates prepared on the basis of the expenditure items in the price list of reference, in the case of measure works (yes/no)	(at present not definible )	Internal control system
23	Implemented	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	Introduction of levels of seriousness, scope and duration of each non-respect and corresponding reductions. [IT]	X												Toscana Incorrect identification of a tolerance threshold for the application of the reductions. [IT]		31/12/2014	3 - October 2014	Presence of official resolutions which modified the penalty (yes/no)	yes	DG AGRI AA/2010/12 AA/2009/15 AA/2011/12	
30	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Claim to the Environment Ministry for an update of the implementing decrees on Natura 2000 extending the controls of statutory management requirements also outside Natura 2000 areas. [IT]					X								Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Statutory management requirements verified only in certain areas (Natura 2000). [IT]		31/12/2014	3 - October 2014	The controls of statutory management requirements have extended also outside Natura 2000 areas (yes/no)	yes	PF4230 (2501) - DAS2010	

36	Ongoing	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	In the RDP for new programming, more detailed identification of gravity, entity and lasting levels for each non-fulfillment and related reductions. [IT]	X													Toscana Non-proportionality of reductions for non-respect of commitments. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Review of the graduation system of penalties (yes/no)	yes	Annual meeting 01/24/2013
39	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Increase in the sample controls on measure 214. [IT]							X							Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Measures 214 a1 and a2 of RDP: non-compliance with the cross-compliance commitments. 5A4, B9, B11) [IT]		31/12/2014	3 - October 2014	Intensification of control activities on measure 214 (yes/no)	yes	Internal control system
41	Implemented	CPA-RD02 - Information, training and advice for beneficiaries	More targeted advisory services. [IT]							X							Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Minimum requirements on the use of plant protection products: infringements in the management of spraying equipment. [IT]		31/12/2014	3 - October 2014	Number of advisory consultations (with funds from measure 114)	about 2000	Internal control system
43	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Use of the informatic system and remote-sensing techniques for the controls. [IT]							X							Toscana Beneficiaries provide incorrect area declarations. [IT]	31/12/2016		3 - October 2014	Presence of control rules in the implementation documents (yes/no)	yes	Internal control system





50	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Database of audit documents, directed to Managing Authorities and Paying Agencies													X		National: horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2016		4 - April 2015	n. of MA and PA registered	24 MA/PA registered out of 30	
51	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Information system on verifiability and controllability of measures													X		National: horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2016		4 - April 2015	n. of MA and PA registered	18 MA/PA registered out of 30	
52	Planned	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	IT system for the management of action plan and preventive actions on error rates													X		National: horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2016		4 - April 2015	IT system implemented		
55	Planned	CPA-RD06 - Simplified cost approach	guidelines and tool for standard costs												X		National: weaknesses in the control of reasonableness of costs	31/12/2016		4 - April 2015	guidelines and tool realised			
	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Total control of the beneficiaries for financial year 2014, measure 214 A2 for dosages of plant protection								X						Failure to comply with the dosing of plant protection	31/03/2016		5 - February 2016	Intensification of control activities on measure 214 a2 (dosages of pesticides) (yes/no)	yes	Internal control system	

Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Meetings for information on public procurement and state aid													X			Improvement of skills and knowledge	31/12/2016		5 - February 2016	N. of meetings		Internal control system
---------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	-------------------------------------	------------	--	-------------------	----------------	--	-------------------------

*Root Causes														
RC-RD01 - The system of reduction of support in cases of non-compliance with agri-environmental commitments was not proportionate	RC-RD02 - Beneficiaries are sometimes not duly informed and do not take into account the changes caused by the update of the Land Parcel Information System (LPIS) or other legal changes	RC-RD03 - Lack of exchange of information between authorities involved in implementing the measure	RC-RD04 - Pre-conditions to enter agri-environmental scheme have been established as eligibility conditions in the programme	RC-RD05 - Commitments in the contract are not linked to the environmental objective of the measure	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	RC-RD07 - Beneficiaries provide incorrect area declarations	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	RC-RD09 - Deficiencies in procedures to process beneficiaries' payment request	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	RC-RD13 - Tendering procedures applied by private beneficiaries	RC-RD14 - Non-eligible expenditure and the system of reduction applied	RC-RD15 - Handling of the payment claims by beneficiaries

### 7.3 Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione

In data 28 gennaio 2016 si è tenuto l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Toscana ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 a seguito della presentazione della relazione annuale, per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente.

Nel corso dell'incontro sono state trattate le seguenti tematiche:

#### **1. Stato di attuazione del programma**

##### 1.1 Stato di attuazione finanziaria e procedurale, ed esecuzione sul bilancio comunitario al 31.12.2015.

La CE ha invitato l'AdG ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e degli assi del programma, con particolare riferimento alle misure maggiormente in difficoltà (111, 124, 132, 133, 216, 223, 225, 321), nonché ad illustrarne i risultati.

L'AdG ha constatato che l'avanzamento finanziario al 31.12.2015 si situava al 100%, raggiungendo l'obiettivo di spesa della programmazione 2007-2013. In valori assoluti il disimpegno delle risorse è stato di soli euro 2.000.

Per quanto riguarda le misure in difficoltà, l'AdG ha riferito che i ritardi sono stati determinati, in larga parte, dall'insufficiente interesse da parte dei beneficiari.

##### 1.2. Analisi dei progressi compiuti e risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e risultato

In rapporto agli indicatori di prodotto e di risultato, con particolare riferimento alle misure che hanno fatto registrare le maggiori difficoltà, l'AdG ha presentato la situazione illustrando i progressi compiuti sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2015 per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione e al 31 dicembre 2014 per quanto riguarda gli indicatori di risultato.

In dettaglio, lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse I è così sintetizzabile:

Per la Misura 111 "Azioni di formazione professionale e di informazione", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 59% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 65% per l'indicatore "Numero di partecipanti alla formazione" e del 6% per l'indicatore "Numero di giornate formative ricevute". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale" è del 73%.

Per la Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 97% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 161% per l'indicatore "Numero di giovani agricoltori beneficiari" e del 140% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 159%.

Per la Misura 114 "utilizzo dei servizi di consulenza", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 92% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 121% per l'indicatore "Numero di agricoltori beneficiari" e del 274% per l'indicatore "Numero di proprietari di foreste beneficiari". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 208%.

Per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 106% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 136% per l'indicatore "Numero di aziende agricole beneficiarie" e del 241% per l'indicatore

"Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (euro) e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 66% e del 145%.

Per la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 121% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 46% per l'indicatore "Numero di aziende forestali beneficiarie" e del 112% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 42% e del 48%.

Per la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento dell'88% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 115% per l'indicatore "Numero di imprese beneficiarie" e del 140% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 34% e del 557%.

Per la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 90% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'800% per l'indicatore "Nuove iniziative di cooperazione sovvenzionate". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente dello 0% e del 120%.

Per la Misura 125 "Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 96% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 28% "Numero di operazioni sovvenzionate" e del 104% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 2,3%.

Per la Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento dell'86% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 7% "Numero di aziende agricole sovvenzionate". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" è del 21%.

Per la Misura 133 "Attività di informazione e promozione", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 77% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 55% "Numero di azioni sovvenzionate". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" è del 21%.

Per la Misura 144 "Riconversione Tabacco", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento dell'84% del target finanziario. La misura può considerarsi conclusa in linea con i tempi previsti dal bando. Nel 2013 sono state presentate le ultime domande di pagamento (relative all'annualità 2013), è stata effettuata l'istruttoria da parte degli Enti competenti e sono stati eseguiti i rispettivi pagamenti.

Lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse II è così sintetizzabile:

Per le Misure 211-212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali" il livello di attuazione evidenzia rispettivamente un raggiungimento del 92% e del 121% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 27% "Numero di aziende sovvenzionate" e del 75% "SAU beneficiaria (ha)". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali" è del 120% e dell'indicatore di risultato "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre" è del 226%.

Per la Misura 214 "Pagamenti agroambientali", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 94% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 103% "Numero di aziende sovvenzionate", del 79% "Superficie totale sovvenzionata", del 89% "Superficie fisica sovvenzionata", del 103% "Numero di contratti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 200% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali) e del 202% (acqua, cambiamenti climatici e suolo).

Per la Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento dell'88% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 76% "Numero di aziende sovvenzionate" e del 271% "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale" è del 11,9%.

Per la Misura 216 "Investimenti non produttivi", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 44% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'8% "Numero di aziende sovvenzionate" e del 5% "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 2,3% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali) e del 1,5% (suolo).

Per la Misura 221 "Primo imboschimento di terreno agricolo" il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 103% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'8% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e del 14% per l'indicatore "Numero di ettari imboschiti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 398% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali, acqua, cambiamenti climatici e suolo).

Per la Misura 223 "Primo imboschimento di terreno non agricolo" il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 18% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 2% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e dello 0% per l'indicatore "numero di ettari imboschiti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 90% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali, cambiamenti climatici e suolo).

Per la Misura 225 "Pagamenti foreste-ambiente" il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 36% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 60% per l'indicatore "Numero di aziende forestali beneficiarie", del 43% per l'indicatore "Superficie forestale totale sovvenzionata", del 101% per l'indicatore "Superficie forestale fisica sovvenzionata", e del 47% per l'indicatore "Numero di contratti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 3% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali, cambiamenti climatici e suolo), 9% (cambiamenti climatici e suolo) e 0% (acque e marginalizzazione e abbandono delle terre).

Per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 125% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 92% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è del 35% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali e cambiamenti climatici), e del 42% (suolo).

Per la Misura 227 "Investimenti non produttivi", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 77% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 48% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e 300% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". La motivazione della differenza fra il livello di raggiungimento del primo e del secondo indicatore risiede nel fatto che l'importo medio dei progetti presentati su questa misura è molto superiore a quello previsto in sede di programmazione. Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato è dell'8% (biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali e cambiamenti climatici), e del 13% (marginalizzazione e abbandono delle terre).

Lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse III e dell'Asse IV è così sintetizzabile:

Per la Misure 311 "Diversificazione verso attività non agricole", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 101% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'80% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e del 93% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie" è del 57% e dell'indicatore "Nº lordo di posti di lavoro creati" è del 109%.

Per la Misura 321 "Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 95% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dello 0% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate" e del 15% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Migliore diffusione di internet nelle zone rurali (numero di persone)" è dello 0%.

Per la Misura 41 (411 e 413) "Strategie di sviluppo locale", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 98% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 47% per l'indicatore "Numero di progetti finanziati dai GAL" e del 37% per l'indicatore "Numero di beneficiari". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Popolazione rurale utente dei servizi migliorati" è del 59%.

Per le Misure 431 "Gestione dei gruppi di azione locale", il livello di attuazione evidenzia un raggiungimento del 98% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 33% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate".

**Conclusioni:**

La Commissione ha preso atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma che sembra aver consentito un soddisfacente livello di spesa. Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, ha invitato l'Autorità di Gestione ad approfondire le tematiche che hanno comportato i ritardi per alcune misure ed evitato il raggiungimento dei target previsti.

**2. Tasso di errore e controlli**

L'AdG riferisce le attività svolte per ridurre il tasso di errore, ricordando i controlli effettuati, le osservazioni riportate e il seguito dato ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti europea e dai servizi della Commissione.

La Commissione europea ha invitato l'Autorità di gestione a tenere in debito conto non solo le criticità emerse nella Regione Toscana ma anche quelle emerse nelle altre regioni italiane e nell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni di riduzione del tasso di errore.

Il tasso di errore per gli investimenti è risultato dello 0,5%, in linea con gli anni precedenti. Pur non essendo stato riscontrato un tasso di errore elevato, i funzionari incaricati delle verifiche istruttorie afferenti all'Autorità di Gestione ed i funzionari di ARTEA sono stati coinvolti in un programma formativo in materia di Appalti Pubblici ed Aiuti di Stato.

Il tasso di errore relativo alle misure a premio è risultato, invece, piuttosto elevato. L'analisi di dettaglio operata sui risultati dell'annualità 2014 ha portato a verificare:

- la forte riduzione nel tasso di errore dovuto ad infrazioni sulla misura 214a1, realizzata grazie all'efficacia delle misure preventive già poste in essere (introduzione di gradualità delle sanzioni, incremento dei controlli e azioni informative mirate) a seguito delle evidenze emerse (mancata raccolta delle produzioni e di analisi del terreno assenti o non conformi ai parametri stabiliti dai bandi) in relazione all'annualità 2013;
- un incremento molto marcato delle riduzioni applicate a seguito di infrazioni sulla misura 214a2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata". In particolare, quest'ultimo è stato causato dal sovradosaggio di principi attivi sparsi sul terreno, che è un "impegno pertinente di condizionalità" (art. 15 DM 30125/2008 e s.m.), ed il suo mancato rispetto comporta la totale esclusione dal premio per l'anno civile in questione.

In base a tali evidenze, l'OPR ARTEA ha ritenuto opportuno, ai fini della tutela dei fondi stanziati dalla Commissione europea, porre tempestivamente in essere un controllo aggiuntivo al 100% su tutte le Aziende che nella campagna 2014 hanno assunto l'impegno pertinente all'Atto B9 del Regime di Condizionalità per la misura, per verificare l'effettiva incidenza delle inadempienze su tutta la popolazione costituita da 1.289 posizioni interessate, con un programma di controlli che si sono conclusi il 31/3/2016. Inoltre l'OPR ha espresso l'intenzione di avviare le attività di recupero su tutte le posizioni risultate non conformi, salvaguardando il fondo comunitario, annullando gli effetti degli indebiti pagamenti scaturiti. Ad ulteriore garanzia della correttezza dei pagamenti sul fondo, per tali posizioni, il pagamento 2015 è stato bloccato, fino al riscontro dell'esito delle verifiche sulla campagna 2014. Inoltre, dal novembre 2015 è stata attivata nell'ambito del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)", una formazione obbligatoria (operata sul 100% degli agricoltori) propedeutica al rilascio del tesserino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Tale formazione riguarda, in particolare, gli aspetti connessi al

corretto dosaggio dei principi attivi. Le azioni preventive citate sono state opportunamente introdotte nel piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore.

Infine, è attualmente allo studio a livello nazionale la realizzazione dell'informatizzazione del quaderno di campagna, che consentirà di ricollocare a livello amministrativo tale tipo di verifica (operativa quindi sul 100% delle istanze) e, tra ARTEA e Autorità di Gestione, è in corso una verifica di fattibilità per una sperimentazione preliminare a livello regionale.

**Conclusioni e Raccomandazioni:**

L'Autorità di Gestione si è impegnata a monitorare attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo insieme con l'Organismo Pagatore.

L'Autorità di Gestione si è impegnata inoltre ad implementare ed ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, ed indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il cronoprogramma previsto. Il piano d'azione aggiornato deve essere riportato annualmente nella RAE e regolarmente comunicato non solo alla Commissione, ma anche al MIPAAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore.

#### **7.4 Ricorso all'assistenza tecnica**

Le linee d'intervento svolte nell'ambito dell'Assistenza Tecnica sono riferite alle attività riconducibili alle 3 azioni "1. Valutazione", "2. Attività di supporto" e "3. Informazione e pubblicità".

Attraverso le risorse della misura 511 "Assistenza Tecnica" si sono rafforzate le attività di organizzazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma, così come indicato dall'art. 66 del Reg. 1698/2005.

Di seguito si riportano le attività più significative per ciascuna azione.

##### **Azione 1. "Valutazione"**

La valutazione del Programma, affidata al valutatore indipendente Lattanzio Advisory S.p.A., si è svolta nel rispetto di quanto stabilito nel capitolato speciale di appalto e nel contratto sottoscritto. L'attività valutativa è stata svolta correttamente e sono stati realizzati i prodotti richiesti, di seguito elencati:

1. Relazione annuale di valutazione in itinere inerente l'annualità 2014 e relativi allegati (quantificazione indicatori di risultato e di impatto);
2. Relazione annuale tematica relativamente alle misure forestali del PSR 2007-2013 della Regione Toscana;
3. Relazione di valutazione ex post;
4. Partecipazione del valutatore all'iniziativa di informazione e pubblicità durante il Comitato di Sorveglianza che si è tenuto a Firenze presso la Sala Pegaso della Regione Toscana in data 25 settembre 2015, nell'ambito della quale sono stati presentati i risultati del Programma;
5. Elaborazione e trasmissione della Relazione Annuale di Valutazione in itinere riferita all'anno 2015 unitamente all'allegato relativo agli indicatori di risultato;
6. Organizzazione del Seminario di presentazione della relazione di valutazione ex-post;
7. Partecipazione del valutatore all'iniziativa divulgativa sugli esiti del processo di valutazione del PSR 2007-2013 della Regione Toscana che si è tenuta in data 17 marzo 2016 presso la Regione Toscana nella sala Mini Auditorium, di cui si riporta l'ordine del giorno:

### **Sezione A - Quadro generale:**

1. Percorso e approccio della valutazione del PSR Toscana
2. Obiettivi della Valutazione ex post
3. Quesiti valutativi e metodi
4. Focus dell'Ex Post del PSR Toscana (domande valutative specifiche)
5. Dibattito/input guida

### **Sezione B - Risultati complessivi:**

1. Quadro logico e obiettivi generali e specifici del PSR Toscana
2. I numeri del PSR e i risultati attuativi in termini di spesa in relazione alle misure attivate e di beneficiari (es. analisi dei beneficiari per genere età, distribuzione tra misure, partecipazione a più misure).
3. Analisi sugli effetti complessivi del Programma articolata nei suoi 16 obiettivi specifici, raggruppabili nelle seguenti quattro macro categorie:
  - (i) Competitività
  - (ii) Tematiche ambientali
  - (iii) Diversificazione
  - (iv) Sviluppo locale e LEADER
4. Conclusioni e dibattito: impatti e suggerimenti per la nuova programmazione.

### **Sezione C- La valutazione del PSR nel 2014-2020: novità, elementi distintivi, obblighi e opportunità:**

1. Lezioni apprese dal PSR 2007/2013
2. Novità introdotte dalla nuova programmazione
3. Obblighi e opportunità nel 2014-2020
4. Dibattito

### **Sezione D - Approfondimenti tematici**

L'esperienza dei PIF nel PSR 2007-2013 della Regione Toscana:

1. Una riflessione qualitativa
2. Risultati in termini di rapporti economici a livello aziendale e di filiera
3. La valorizzazione del capitale sociale
4. Addizionalità del finanziamento PIF
5. Sostenibilità nel tempo
6. Conclusioni e prospettive future: quale innovazione?

Le misure forestali del PSR 2007-2013:

1. Gli effetti "economici" delle misure forestali
2. Gli effetti "ambientali" delle misure forestali
3. Il caso della Misura 227: un processo virtuoso
4. Criticità e raccomandazioni

L'attività svolta dal valutatore, per la programmazione 2007-2013, si è conclusa positivamente in termini quali-quantitativi e l'AdG ha rilasciato pertanto la verifica di conformità definitiva.

### **Azione 2. "Attività di supporto"**

L'azione di supporto si è realizzata attraverso le seguenti attività:

1. Nell'ambito del contratto relativo al "Servizio di rilevazione dati ambientali per la quantificazione di indicatori aggiuntivi utili per il sostegno alla valutazione delle misure dell'asse 2 del PSR Toscana 2007/13" stipulato in data 17 aprile 2014 sono state liquidate le prestazioni relative all'annualità 2015.
  
2. Il Servizio "Individuazione di campioni di aziende e rilevazione di dati ambientali" , avvenuto nel corso dell'anno 2013 e terminato nel 2014 con il pagamento della prestazione, ha riguardato:
  - l'individuazione di un campione di 50 aziende nell'ambito di quelle beneficiarie delle misure 214, 216, 221 e 223 del PSR Toscana, oltre all'individuazione di un adeguato campione controfattuale di 50 aziende testimoni (non beneficiarie delle suddette misure del PSR);
  - l'individuazione di un campione di 25 aziende nell'ambito di quelle beneficiarie delle misure 223, 225, 226 e 227 del PSR Toscana, oltre all'individuazione di un adeguato campione controfattuale di 25 aziende testimoni (non beneficiarie delle suddette misure del PSR).
  - lo svolgimento di un'attività di rilevazione all'interno delle aziende selezionate.
  
3. Missioni all'estero ed in Italia svolte dal personale della Regione Toscana coinvolto nell'attuazione del PSR 2007/2013;
  
4. Convenzione con Toscana Promozione, attivata con decreto n. 1435 dell'8 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2014, avente per oggetto lo svolgimento della valutazione ex-ante sul materiale informativo e pubblicitario;
  
5. Convenzione con INEA, attivata con decreto 3304 del 20 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2014, avente per oggetto l'ottimizzazione dell'attuazione del PSR secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa. L'INEA, attraverso tecnici qualificati iscritti all'Albo degli esperti dell'Istituto medesimo, ha effettuato e coordinato le attività di rilevazione:
  - a) dei dati contabili e strutturali di un Campione satellite costituito da 100 aziende agricole selezionato in collaborazione con la Regione e finalizzato all'analisi delle politiche agricole e dello sviluppo rurale regionale; i dati raccolti sono elaborati dal software GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole) del quale l'INEA è responsabile e gestore ai fini della rilevazione RICA nazionale;
  
  - b) del Questionario ambientale di un Campione costituito da 200 aziende agricole selezionato in collaborazione con la Regione e finalizzato all'analisi delle politiche agricole e dello sviluppo rurale regionale. L'attività di rilevazione si è svolta annualmente e ha come riferimento gli anni contabili 2012 e 2013. L'INEA ha redatto una relazione in cui venivano descritte le attività svolte ed ha trasmesso alla Regione su supporto magnetico i dati delle aziende del campione satellite e i risultati del Questionario ambientale.
  
6. Convenzione con IRPET, attivata con decreto 3937 del 30 luglio 2015, avente per oggetto l'attivazione ed il supporto di gruppi di consulenza che, secondo gli indirizzi generali forniti dalla

Regione Toscana, hanno coinvolto le Università ed i centri di ricerca nella realizzazione del Rapporto sul sistema rurale della Toscana. Le attività svolte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Redazione della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del FEASR Regione Toscana 2014/2020, in conformità a quanto stabilito al comma 2, articolo 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Redazione di documenti di analisi socio economica e agro ambientale dello sviluppo rurale regionale;
- Redazione di documenti di analisi economico aziendale e dei processi produttivi attraverso:
  - a) l'inserimento del prezzario agricolo – forestale nel prezzario dei lavori pubblici della Regione Toscana al fine di uniformare l'indicazione dei prezzi di riferimento applicabili per la concessione dei benefici previsti dalle normative vigenti;
  - b) l'elaborazione dei costi semplificati/costi standard, attraverso la determinazione omogenea della spesa per gli interventi previsti;
  - c) l'elaborazione del quadro di coerenza tra dimensioni aziendali, ordinamenti tecnico produttivi (OTE) e investimenti in macchinari agricoli, al fine di programmare gli investimenti di ristrutturazione e ammodernamento in coerenza con la tipologia aziendale e le esigenze di sostegno della redditività delle aziende stesse.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per la predisposizione degli studi di approfondimento sui precedenti aspetti.

7. Attivazione del progetto "Supporto alla definizione della modulistica e dei moduli istruttori on-line per l'attivazione della programmazione PSR 2014-2020", approvato con decreto n. 3080 del 18 luglio 2014. Il progetto realizzato in tra l'Autorità di gestione (che definisce le misure del Piano di sviluppo rurale e cura la predisposizione dei bandi) ed ARTEA (che definisce la configurazione grafica e strutturale della modulistica) allo scopo di sviluppare un supporto operativo e di tradurre in elementi formali di modulistica le indicazioni previste nei bandi di misura.

8. Attivazione del progetto "Manutenzione evolutiva della piattaforma Artea per la gestione del PSR 2007-2013" approvato con decreto n. 3081 del 18 luglio 2014 allo scopo di sviluppare tutti i processi attinenti la gestione delle istanze, a partire dalla domanda di aiuto fino alla rendicontazione e contabilizzazione finale. La gestione dei processi connessi al PSR comporta una notevole complessità del sistema che deve rispondere alle esigenze di una platea di utenti particolarmente ricca e complessa (aziende, compilatori, istruttori, AdG...) ed ad una serie di funzioni, primo fra tutti il monitoraggio QSN, inizialmente non richieste ma divenute necessarie a fine programmazione.

9. Attivazione del progetto "Realizzazione del sistema informativo PAN" approvato con decreto n. 4612 del 16 ottobre 2014 allo scopo di supportare l'Autorità di Gestione finalizzato nella fase di avvio della programmazione 2014-2020 ed in quella di monitoraggio delle misure agro ambientali del PSR 2014-2020 e di altre politiche comunitarie in ambito ambientale. Il Progetto è finalizzato alla realizzazione delle procedure applicative per la gestione dei seguenti procedimenti del PAN:

1. *rilascio certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.6)*
2. *rinnovo certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.9)*
3. *registrazione e gestione dei certificati di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.12-13)*
4. *registrazione delle vendite dei prodotti fitosanitari (A.1.14)*
5. *trasmissione dati verso Mipaf/SIAN tramite WBS (A.1.12, D.Lgs.150/12 art.16)*
6. *registrazione delle attività di controllo (punto F)*
7. *elaborazione dei controlli ai fini RUC*
8. *rilascio autorizzazione dei centri prova (A.3, A.3.8)*
9. *registrazione dei percorsi formativi e di abilitazione dei tecnici dei centri prova (A.3.8)*
10. *registrazione dei controlli funzionali effettuati dai centri prova autorizzati*
11. *rilascio e registrazione documento di macchina (A.3.7)*
12. *archivio dei controlli di primo e secondo livello*
13. *trasmissione dati verso Mipaf/SIAN/ENAMA tramite WBS (A.3.10)*

10. Conclusione del progetto "relativo all'assunzione di personale a tempo determinato per le attività di supporto ai procedimenti di istruttoria e controllo dei pagamenti relativi alle misure attivate dalla programmazione comunitaria PSR 2007/2013". Le risorse umane sono state impiegate per effettuare i controlli e le verifiche previste dalla normativa unionale con l'obiettivo di erogare pagamenti nei tempi utili ad evitare il disimpegno automatico dei fondi.

11. Realizzazione di uno studio per la verifica dell'attività svolta dai centri prova autorizzati con decreto dirigenziale 4089/2014, in seguito alla applicazione della Direttiva 2009/128/Ce e del Piano di Azione Nazionale (Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014). Il progetto ha lo scopo di armonizzare, in ambito regionale, le procedure per la corretta gestione della documentazione prodotta nei centri prova autorizzati attraverso la realizzazione di un manuale tecnico di riferimento e di una *check list* collegata per la verifica degli adempimenti previsti dal PAN. Nel manuale sono state indicate le caratteristiche tecniche che devono avere le attrezzature impiegate per l'esecuzione dei controlli riguardanti, in particolare: i misuratori della portata, i dispositivi per la regolazione della pressione ed i banchi prova verticali ed orizzontali per l'ottenimento del diagramma della uniformità di distribuzione ed è stata inoltre riportata la procedura inerente il controllo funzionale da seguire per le diverse tipologie di attrezzature: macchine per la distribuzione su piano verticale, con particolare riferimento ai modelli maggiormente impiegati, ovvero, irroratrici a polverizzazione meccanica ed a polverizzazione pneumatica; macchine per la distribuzione su piano orizzontale (barre irroratrici); irroratrici spalleggiate con motore e ventilatore. Per quanto riguarda le operazioni di regolazione o taratura, invece, sulla base delle indicazioni riportate nelle Linee Guida ENAMA, nei documenti 10 ed 11, è stata approfondita e dettagliata la procedura inerente le stesse tipologie di attrezzature. Nella parte terminale del manuale è stata elaborata una *check list* per la verifica e tracciabilità

della rispondenza dei requisiti di conformità dell'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici. Tale *check list* è stata testata presso i 5 centri prova autorizzati con il decreto n. 4089/2014. Analiticamente il progetto si è articolato nello svolgimento di:

*1) un'attività di studio e di conoscenza dei punti critici inerenti le operazioni di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici;*

*2) nella elaborazione di un manuale tecnico per uniformare l'attività dei Centri Prova su tutto il territorio regionale;*

*3) nella predisposizione di una check list per verificare la conformità dell'attività del Centro prova all'allegati II e III del PAN.*

12. Assunzione di due unità di personale come supporto alle attività svolte nell'ambito dell'attuale Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" su due progetti: "Miglioramento della tempistica per la gestione di tutte le fasi connesse ai procedimenti per il pagamento degli aiuti e dei contributi afferenti ai fondi comunitari e/o nazionali" ed al progetto "Supporto al monitoraggio e valutazione degli interventi sostenuti del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

13. Servizio svolto da Infocamere per accedere ai servizi di elaborazione dati del Registro delle Imprese. Il Registro Imprese costituisce la fonte di certificazione primaria dei dati costitutivi delle imprese e la sua disponibilità è necessaria per lo svolgimento delle attività di alcuni settori e soggetti regionali. Il Registro delle Imprese è uno strumento informatico ed è gestito da Infocamere. I servizi erogati sono Telemaco e Parix. Il servizio Telemaco consente l'acquisizione delle visure camerali . in modalità puntuale con operazioni attivate dall'operatore.

14. Servizio "PSR Toscana 2007-2013 - Direttive Misure 226 e 227 - Servizio di controllo per l'accertamento finale degli interventi ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) 65/2011 della Commissione", di cui al Decreto Dirigenziale n. 4677 del 21 ottobre 2011, svolto dalla Ditta "Agriconsulting S.p.A".

15. Servizio di "Accertamento finale delle domande di pagamento presentate sulle misure 124 e 133 ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011, nell'ambito del programma di sviluppo rurale della Toscana (PSR) 2007/2013" aggiudicato dallo Studio Agricoltura e Ambiente di Guarini Maria Rosaria di cui al Decreto Dirigenziale n. 5494 del 17 novembre 2014 avente per oggetto l'accertamento finale delle domande di pagamento presentate sulle misure 124 e 133 del PSR Toscana 2007/2013 che si è svolto nel periodo dicembre 2014-settembre 2015. Per la misura 124 sono stati oggetto di istruttoria n° 16 progetti per complessivi 70 beneficiari, mentre per la misura 133 sono state controllate n° 9 domande a saldo.

### **Azione 3. "Informazione e pubblicità"**

Nell'ambito dell'azione 3 si riportano di seguito le iniziative che sono state realizzate:

1. **Expo rurale 2014** - La manifestazione dedicata alla campagna e alla ruralità si è svolta a Firenze dal 18 al 21 settembre 2014 al Parco delle Cascine.

2. **Il Sole 24ORE** - realizzazione di pubblicazioni sulle azioni e sulle politiche regionali e di un opuscolo volto a divulgare le attività promosse dalla Regione Toscana nell'ambito del PSR, ed in particolare per illustrare le opportunità offerte nonché i risultati conseguiti con l'utilizzo dei fondi unionali.
3. aggiudicazione della **gara di appalto** per il "Servizio di studio, progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata della Regione Toscana, dei programmi comunitari regionali, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti e servizio di ideazione, progettazione, sviluppo creativo e assistenza degli interventi di comunicazione istituzionale per gli anni 2013-2015". Stipulato del contratto in data 8 gennaio 2014;
4. realizzazione di 5 **campagne pubblicitarie** su vari quotidiani nazionali;
5. realizzazione, produzione e post produzione di 2 **video "Il PSR verso l'Espò"**
6. Contratto per l'affidamento di servizi complementari ai sensi dell'art. 57, co. 5, lett. a) D. Lgs. 163/2006 "servizio di ideazione e produzione di video, infografiche e realizzazione grafica di app" (complementare al contratto sopra citato) stipulato in data 19 marzo 2015
7. redazione di un **repertorio di buone pratiche nell'ambito delle misure a sostegno degli investimenti ed in particolare nelle misure 121, 122, 123, 124, 226, 311** con il quale si può veicolare un messaggio positivo sui buoni risultati ottenuti nella gestione del fondo per lo sviluppo rurale da parte della Regione Toscana, dando evidenza della qualità di alcuni progetti sostenuti, ritenuti particolarmente significativi. Inoltre si vuole evidenziare la capacità di alcuni operatori delle zone rurali, agricoli e non, di accedere ai contributi dell'UE per concretizzare, indipendentemente dalla loro dimensione economica, investimenti capaci di apportare consistenti miglioramenti alle attività da essi svolte. Al seguente link [<http://www.regione.toscana.it/programma-di-sviluppo-rurale/comunicazione-e-informazione/progetti-buone-prassi>] si possono visualizzare le schede descrittive redatte per ciascun progetto selezionato e relativo video. Ogni scheda contiene: una descrizione analitica del progetto attivato, una contestualizzazione del progetto con il territorio circostante, uno spazio dedicato ad immagini capaci di rappresentare il progetto. Ogni filmato contiene una presentazione del contesto in cui opera il beneficiario, una visualizzazione delle opere connesse al finanziamento ed una intervista al conduttore.
8. redazione di un **repertorio di buone pratiche nell'ambito delle misure dell'asse Leader** di aziende beneficiarie del PSR Toscana 2007-2013. Il servizio consiste nella realizzazione di 35 schede corredate da filmati audiovisivi della durata di 3/5 minuti al fine di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le caratteristiche ed i risultati degli interventi finanziati con il PSR 2007-2013. Il repertorio è consultabile al seguente link: [<http://www.regione.toscana.it/programma-di-sviluppo-rurale/comunicazione-e-informazione/progetti-buone-prassi>].

Nelle tabelle che seguono si evidenzia la situazione delle risorse che hanno interessato la misura 511:

<b>Misura 511</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Spesa Pubblica totale</b>	<b>FEASR</b>
	6.460.195,00	6.460.195,00	2.842.486,00

<b>Misura 511</b>	<b>(A) Spesa pubblica effettuata nel 2015</b>	<b>(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2015</b>	<b>(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013</b>	<b>% (A)/(C)</b>	<b>% (B)/(C)</b>
Risorse a valere sui progetti finanziati dall'Assistenza Tecnica	3.986.752,55	6.460.195,00	6.460.195,00	<b>61,7%</b>	<b>100%</b>

<b>Misura 511</b>	<b>(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2015</b>	<b>(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013</b>	<b>% (A)/(C)</b>
	6.460.195,00	6.460.195,00	<b>100%</b>

## 7.5 Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale

La Rete Rurale Nazionale ha svolto un ruolo di supporto nelle politiche di sviluppo rurale favorendo lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni. Anche nel 2014 sono state organizzate varie iniziative, soprattutto a supporto della nuova programmazione.

La RRN ha inoltre gestito ed aggiornato costantemente la Banca Dati degli Indicatori di contesto 2014-2000, a supporto delle Regioni, dei valutatori e di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione dei nuovi PSR.

Oltre ai buoni rapporti con il livello nazionale, l'Autorità di Gestione del PSR Toscana ha instaurato una proficua collaborazione con la postazione regionale della Rete Rurale Nazionale.

La postazione costituisce un interfaccia tra le istanze espresse a livello regionale e le strutture di indirizzo e coordinamento agevolando le sinergie tra le attività svolte dalla RRN e le attività di assistenza tecnica ai PSR gestite direttamente dall'Autorità di Gestione. Le funzioni svolte sono concordate con l'AdG ed i responsabili del progetto Rete Rurale Nazionale, e definite secondo i fabbisogni e le priorità dell'amministrazione regionale e le competenze della postazione stessa.

Anche nell'anno trascorso, la postazione ha fornito un supporto metodologico alle attività di assistenza tecnica per la gestione del PSR, attraverso:

il supporto alla redazione delle schede delle misure 1, 2 e 16;

il supporto metodologico e l'animazione di incontri con i referenti di misura per l'analisi dei fabbisogni trasversali di innovazione per focus area;

la collaborazione alla valutazione ex-ante del PSR 2014-2020, finalizzata a verificare la completezza dell'analisi SWOT e la coerenza con i fabbisogni, il quadro degli indicatori di contesto, il coinvolgimento del partenariato e la coerenza esterna, nonché a valutare la capacità amministrativa e di consulenza;

la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro finalizzati alla stesura del nuovo PSR.

La postazione collabora anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PSR, con particolare riferimento al capitolo 1.1 "Descrizione del contesto socio-economico di riferimento".

Nel 2014, ha inoltre fornito supporto scientifico alla Regione Toscana per la partecipazione alla call di Horizon 2020 "Closing the research and innovation divide: the crucial role of innovation support services and knowledge exchange".

## **8. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05**

Il Piano di Comunicazione rappresenta lo strumento tramite il quale ottimizzare e garantire un'adeguata pubblicità e divulgazione delle attività svolte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici previsti dal Piano di Informazione e Pubblicità, nel corso dell'anno 2015, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi operativi.

L'obiettivo generale del Piano é portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PSR 2007-2013, fornire informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale. Il Piano deve inoltre perseguire la diffusione della conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando altresì progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica che l'Unione Europea e lo Stato italiano lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti.

L'obiettivo specifico è individuato nel Piano di comunicazione in coerenza con le specifiche indicate nell'allegato VI del reg. (CE) n. 1974/2006 e mira a:

1. far conoscere il Programma di sviluppo rurale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio regionale ed ai partner (autorità locali, organizzazioni professionali, enti,...) che svolgeranno un ruolo attivo di informazione nei confronti degli attuali e potenziali beneficiari;
2. fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate sull'adozione del Programma, sul suo aggiornamento, sugli esiti degli interventi attivati e sulla sua conclusione;
3. rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;
4. informare tutta la popolazione toscana in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal PSR.

Le strategie per la realizzazione delle attività di comunicazione, secondo quanto dispone il Piano di Informazione e Pubblicità, sono differenziate a seconda dei destinatari. I destinatari delle azioni informative e pubblicitarie possono essere suddivisi in tre principali tipologie:

1. Beneficiari Potenziali (enti locali e società pubbliche o miste, organismi di ricerca, imprese, consorzi, poli tecnologici e di innovazione, associazioni di categoria, il mondo accademico, ecc.)
2. Beneficiari attuali;
3. Pubblico generale (media regionali, giornalisti, insegnanti e studenti, tutti i cittadini di sesso femminile e maschile della Regione Toscana, ecc.).

Le attività di informazione e pubblicità svolte durante l'anno 2015 sono state le seguenti:

**Portale Internet** istituzionale della Regione Toscana, all'interno del quale è possibile consultare la sezione dedicata al Programma di Sviluppo rurale 2007-13 all' indirizzo web: [www.regione.toscana.it/svilupporurale](http://www.regione.toscana.it/svilupporurale). Il costante aggiornamento di questo strumento d'informazione fornisce la possibilità a tutti i destinatari di essere aggiornati in tempo reale sul complesso delle attività svolte.

**Indirizzo e-mail** [modulistica.psr@regione.toscana.it](mailto:modulistica.psr@regione.toscana.it), nell'ambito del quale l'Autorità di Gestione del PSR ha messo a disposizione degli operatori una casella di posta elettronica specifica allo scopo di raccogliere tutte le richieste di chiarimenti e le problematiche, sia di natura informatica sia di natura prettamente tecnico amministrativa, relative alla compilazione e gestione della modulistica disponibile sul sito ARTEA per la compilazione delle domande del PSR 2007/13. Le richieste vengono inviate agli uffici competenti (responsabili di misura per la parte tecnica amministrativa e ad ARTEA per i problemi di software). Tale attività iniziata nel 2010 è continuata anche nel 2011, 2012, 2013 e 2014 nella finalità di rispondere in tempi brevi alle problematiche riscontrate nella compilazione delle domande di aiuto sul PSR.

**Form on line "Scrivici"**: è stato creato un "ambiente di partecipazione" che ha come obiettivo quello di mettere a sistema tutte le conoscenze, le competenze e le necessità dei soggetti coinvolti nel PSR. Si tratta di un modulo di partecipazione on line attraverso il quale tutti i soggetti interessati possono inviare proposte, osservazioni, richieste di informazioni sul Programma di Sviluppo Rurale e sui relativi bandi. L'utente ha in questo modo la possibilità di dialogare con la Regione Toscana in modo partecipativo e collaborativo. Un gruppo di funzionari recepisce le proposte e le osservazioni e risponde in un arco temporale di circa 5 giorni lavorativi alle richieste di chiarimenti e di informazioni.

**Servizio di informazione** attraverso il numero verde 800860070 a cui risponde l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Regione Toscana che indirizza le specifiche richieste degli utenti ai referenti diretti interessati. Lo svolgimento di tale servizio è continuato anche per la presente annualità 2015.

**Banca dati dei Beneficiari** collegandosi al sito di Artea è possibile consultare la banca dati dei beneficiari, la cui implementazione risulta un utile strumento di aggiornamento delle informazioni rivolto a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

**Comunicati stampa** sono riportati nella tabella successiva i comunicati di maggior rilievo su specifici argomenti del Programma con il relativo calendario.

<b>Data Annualità 2015</b>	<b>Titolo del comunicato</b>
<b>16 gennaio</b>	Toscana supera obiettivo sui fondi del PSR. Erogati 148 milioni nel 2014
<b>18 febbraio</b>	Programma Sviluppo Rurale: Salvadori incontra a Bruxelles il direttore Dumitru
<b>4 marzo</b>	Nuovo Programma di sviluppo rurale: al via la nuova campagna e presto i primi bandi
<b>5 maggio</b>	Agricoltura bio, via al bando per accedere ai contributi
<b>13 maggio</b>	Al via il nuovo PSR, Toscana fra le prime 4 regioni con ok da Europa

<b>14 maggio</b>	Agricoltura: le 100 migliori "buone pratiche" del Programma di Sviluppo Rurale
<b>27 maggio</b>	Agricoltura, via libera ufficiale dall'Ue al Programma di Sviluppo Rurale
<b>28 maggio</b>	Agricoltura: primo bando per Progetti Integrati di Filiera con 90 milioni in dote
<b>9 luglio</b>	Agricoltura: Remaschi ha incontrato le associazioni di categoria sul Programma di Sviluppo Rurale
<b>25 settembre</b>	Agricoltura, per il PSR complimenti alla Toscana dalla rappresentante della Commissione UE
<b>25 settembre</b>	Agricoltura, Remaschi: "Dal PSR 961 milioni di euro, risorsa strategica che occorre spendere bene"
<b>23 ottobre</b>	Agricoltura, 40 milioni per i giovani. Prorogata al 16 novembre la scadenza delle domande
<b>28 ottobre</b>	Remaschi domani al Dynamo Camp per illustrare le opportunità del nuovo PSR
<b>29 ottobre</b>	Agricoltura, erogati in Toscana 191 milioni di euro. Remaschi: "Tempi rispettati, ossigeno per le imprese"
<b>1 novembre</b>	Agricoltura, presentati 53 progetti di filiera per oltre 90 milioni di contributi
<b>26 novembre</b>	Agricoltura, oltre 70 milioni di pagamenti già disposti da ARTEA per anticipi sulla PAC
<b>1 dicembre</b>	Vivere Bio, in Toscana oltre 700 varietà di piante e animali a rischio estinzione. Banche del Germoplasma e Coltivatori Custodi per salvarle
<b>17 dicembre</b>	Agricoltura: boom di giovani, oltre 1700 domande per nuove imprese. Remaschi: "Grande promessa per il futuro"

**Campagne di comunicazione**, nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 si sono svolte 5 campagne in successione tra loro. L'obiettivo principale è stato di dare evidenza a tutti gli aspetti della Programmazione 2007-2013 con particolare riferimento ai risultati raggiunti e alla pianificazione degli interventi successivi. Articolando più nel dettaglio

- la prima campagna ha fornito una panoramica generale sui risultati complessivi conseguiti dal PSR prossimo alla conclusione del periodo di programmazione;
- le seconda, terza e quarta sono entrate nel merito della comunicazione degli specifici obiettivi/risultati raggiunti mediante gli interventi nelle 3 macro-aree (asse 1, 2, 3), mantenendo il riferimento ai risultati generali espressi nella prima campagna;
- la quinta ha anticipato i temi e gli obiettivi della programmazione 2014-2020.

Si evidenzia che è stato introdotto il concept "**Il successo raccolto**" finalità di coadiuvare la cittadinanza a nella valutazione dei risultati della "semina 2007-2013" attraverso diversi livelli di approfondimento. I temi specifici trattati nelle cinque uscite sono stati:

“Il successo raccolto”, 14gg a partire dal 25/08/2014 - Il tema di apertura mette in evidenza gli 870 milioni stanziati con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013.



“Filiera”, 14gg a partire dal 06/10/2014 (interventi asse 1) - Il secondo tema ha messo in evidenza che sono stati promossi i progetti di Integrazione di filiera che integravano la produzione, la logistica e la distribuzione.

--- L'AGRICOLTURA IN TOSCANA ---

## IL SISTEMA GIUSTO



PRODUZIONE

TRASFORMAZIONE

TUTELA

LOGISTICA

DISTRIBUZIONE

“Il paesaggio della vita”, 14gg a partire dal 17/11/2014 (intervento asse 2) - Il terzo tema ha evidenziato le risorse stanziare per promuovere i progetti incentrati sulla biodiversità e sulla tutela del paesaggio.



“Il frutto dell’innovazione”, 14gg a partire dal 15/12/2014 (intervento asse 3) - Il quarto tema ha dato evidenza alle risorse investite per le nuove opportunità e per i progetti di innovazione nonché a risultati ottenuti.



"Grandi risultati", 14gg a partire dal 09/03/2015 - Questo tema è stato dedicato alla presentazione del nuovo Programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020, incentrato sugli impegni assunti dalla Regione Toscana per supportare lo sviluppo produttivo del settore agricolo e forestale, mettendo in evidenza gli aspetti strategici indicati dal decisore politico.

### L'AGRICOLTURA IN TOSCANA IN CAMPO PER GRANDI RISULTATI



I quotidiani sui quali sono stati pubblicizzate le opportunità offerte dal Programma sono Il Tirreno, La Nazione e Toscana Oggi, inoltre sono state fatte affissioni alle pensiline dei bus e sono stati utilizzati gli spazi di Clear Channel, IPAS, Torelli, QP ed AVIP.

Le campagne pubblicitarie sono state realizzate attraverso manifesti (600x300 e 400x3000), gonfaloni (130x190), paline (100x140), elementi di arredo urbano (100x140), pensiline (140x200 e 100x140), poster (600x280), schermo luminoso (580x280) oltre alla parte in dinamica (300x70) - per offrire una copertura capillare del territorio, fin nei più piccoli comuni, motivo per il quale anche il monitoraggio è stato effettuato tramite ispezione visiva e report fotografico a campione sul territorio.

**Aggiudicazione della gara di appalto** "Servizio di studio, progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata della Regione Toscana, dei programmi comunitari regionali, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti e servizio di ideazione, progettazione, sviluppo creativo e assistenza degli interventi di comunicazione istituzionale per gli anni 2013-2015" avvenuta con Decreto n. 4753 del 18/10/2013. La gara

in oggetto riguardava "la creatività" relativa a cinque campagne di comunicazione sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 e la progettazione del logo del nuovo PSR, il layout di affissione statica, il layout di affissione dinamica esterna, il layout di annuncio stampa, le foto comprensive di shooting fotografico, l'effettuazione del casting, la scelta dei protagonisti degli scatti, l'individuazione della location, la selezione e il ritocco delle immagini.

Pubblicazione di una inserzione pubblicitaria sullo Speciale Toscana del quotidiano **Il Sole 24 Ore** volta a divulgare le attività promosse dalla regione Toscana nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

**Expo rurale 2014** – La manifestazione dedicata alla campagna e alla ruralità si è svolta a Firenze dal 18 al 21 settembre 2014 al Parco delle Cascine. Tutti i settori produttivi e le filiere della ruralità toscana erano presenti (olivicoltura, viticoltura, cerealicoltura e colture erbacee, zootecnia, caccia, florivivaismo, pesca e itticultura, foresta e boschi), anche attraverso farmers market e aree dedicate ai prodotti DOP e IGP. Questa edizione ha avuto come tema base "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", in primo piano il comparto agricolo ed alimentare. Expo Rurale ha presentato le eccellenze dell'agricoltura in Toscana e delle attività ad essa correlate o con essa affini, e le rende fruibili al grande pubblico in un unico evento. L'organizzazione della manifestazione è stata affidata al consorzio Artex, specializzato nell'organizzazione di eventi fieristici. L'area dedicata al PSR della Regione Toscana era collocata in una tensostruttura di 800,00 mq. e costituiva il principale luogo di accoglienza del visitatore alla manifestazione. Il padiglione risultava costituito da quattro accessi, tutti dotati di apposita pedana per garantire l'accessibilità anche ai diversamente abili.

Il padiglione della Regione Toscana era articolato in vari spazi e funzioni:

1. area dedicata ai temi della sicurezza alimentare - Area di oltre 110 mq collocata all'ingresso del padiglione Cavaniglia dedicata al sistema sanitario toscano e a tutti i sistemi, progetti e figure professionali che hanno il compito di assicurare la sicurezza alimentare in Toscana. Un grande bancone a ferro di cavallo, costituito da 8 banconi 100 x 200, dedicato a dimostrazioni ed esemplificazioni e dotato di apposito frigorifero da utilizzare nelle dimostrazioni relative alla corretta conservazione dei cibi. A completamento dell'area era stata realizzata un'area espositiva, delimitata da apposite pannellature con immagini e illustrazioni grafiche, e attrezzata con due scrivanie 120x80 cm con relative sedute.

2. area di presentazione e degustazione delle DOP e IGP toscane - Area quadrangolare di oltre 120 mq dedicata alla presentazione e alla degustazione guidata delle DOP e IGP della Toscana. L'area era costituita essenzialmente da due sezioni:

- una dedicata alla presentazione della mostra DOP e IGP – I Tesori della Toscana;
- una dedicata a lezioni e degustazioni inerenti i prodotti tipici toscani con particolare riferimento ovviamente a DOP e IGP.

3. area dedicata alla presentazione dei vari soggetti istituzionali – Area suddivisa in 14 spazi dedicati ai soggetti istituzionali toscani che operano, a vario titolo, nel settore della ruralità in Toscana.

4. saletta per interviste e riprese televisive - Era stato predisposto uno spazio quadrangolare di circa 20 mq, adibito a saletta per interviste, arredato con n. 6 poltrone e le necessarie attrezzature per riprese audio e video, amplificatori, microfoni, schermo video. Un pannello di 600 x 250 cm, studiato con apposita grafica, ha riassunto le iniziative del PSR della Regione Toscana.

5. spazio espositivo dedicato ai progetti e alle azioni della Regione Toscana in vista dell'EXPO 2015 - Area espositiva di circa 20 mq. dedicata all'illustrazione delle iniziative e dei concetti guida della partecipazione della Regione Toscana ad Expo 2015.

**Redazione di un repertorio di schede sulle Migliori Pratiche** relative all'attuazione del **Metodo LEADER** di aziende beneficiarie del PSR Toscana 2007-2013. L'obiettivo era veicolare un messaggio positivo sui buoni risultati ottenuti dall'attuazione del Metodo LEADER, dando evidenza alla qualità di alcuni progetti, ritenuti particolarmente significativi.

Sono state presentate 100 schede relative ad altrettanti beneficiari oltre alla realizzazione di un catalogo in formato elettronico presente on-line nel sito istituzionale dello Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Ogni scheda contiene una descrizione analitica del progetto attivato; una contestualizzazione territoriale del progetto, immagini ed un breve filmato rappresentativi del progetto.

## **9. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio**

La conformità della programmazione ed attuazione del PSR Toscana con le politiche dell'Unione europea è assicurata da una costante azione di verifica da parte dell'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore, oltre che dai numerosi controlli svolti dai diversi organi competenti (Commissione europea, Corte dei Conti UE ecc..) che si sono succeduti negli anni. Per quanto riguarda la programmazione, l'approvazione del PSR e delle successive modifiche ed integrazioni con decisione della Commissione europea o con l'assenso della stessa, dopo un attento vaglio dei servizi addetti, ne conferma la conformità con la normativa comunitaria, ferma restando la responsabilità dello Stato membro del suo rispetto nel corso della gestione. Un altro impegno dello Stato membro (in questo caso della Regione Toscana) è l'adeguamento del programma in caso di modifiche sostanziali della normativa di riferimento.

### **9.1 Norme sulla concorrenza**

Il sostegno del PSR è stato rafforzato in alcuni casi con fondi regionali, attivati in relazione ad un aiuto di stato approvato insieme al Programma ai sensi degli artt. 88 e 89 del reg. CE n. 1698/05. In base a tale aiuto, gli investimenti destinati al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza sul lavoro sono incrementati fino al 60%, o al 75% nelle zone montane o svantaggiate. La differenza rispetto alle aliquote massime stabilite nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 è quindi coperta con fondi regionali che vengono pagati e contabilizzati separatamente dall'organismo pagatore. I fondi erogati in base all'aiuto di stato notificato con il PSR (v. tab. 9 del programma) sono assegnati, erogati e contabilizzati separatamente, in modo che sia ben distinta la parte relativa al contributo fornito dal PSR e quella relativa all'aiuto di stato. A decorrere dal 2012 l'aiuto è stato sospeso a causa dell'esaurimento dei fondi regionali disponibili.

Alcune delle misure del PSR prevedono sostegni concessi in base alla deroga 'de minimis', ai sensi del reg. CE n. 1998/06 (mis. 123, 124, 226, 221, 226, 311, 312, 313); in tal caso prima dell'assegnazione viene acquisita una dichiarazione del richiedente in merito ad eventuali altri aiuti 'de minimis' già ricevuti, in modo da verificare il rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa comunitaria. Anche le assegnazioni ed i pagamenti effettuati vengono registrati come 'de minimis' sul sistema informativo dell'organismo pagatore, in modo che ciò risulti nella banca dati dei pagamenti effettuati sul PSR, come previsto dal regolamento 1998/06. Per quanto riguarda le misure temporanee connesse alla crisi economica, non è stata attivata la maggiorazione a 500.000 euro dell'importo massimo concedibile a titolo 'de minimis', data la limitata dotazione finanziaria delle misure che prevedono fondi concessi a tale titolo, anche se sul PSR tale maggiorazione è stata prevista come possibilità.

Per tutto il resto è stato garantito il rispetto delle norme sulla concorrenza contenute nel PSR, in quanto esse sono state recepite nel documento regionale di attuazione del PSR e nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

### **9.2 Norme per l'aggiudicazione degli appalti pubblici**

Il rispetto delle norme unionali sull'aggiudicazione di appalti pubblici è garantita dalla legge italiana, richiamata esplicitamente in tutti i bandi rivolti a soggetti tenuti a rispettare tale normativa. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture") e s.m.i.,

che prevede per gli Enti pubblici l'obbligo di garantire la massima trasparenza nelle procedure di selezione dei fornitori, che devono garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Per ricordare che il rispetto di tali norme è condizione per l'accesso al sostegno del PSR, negli atti di assegnazione dei contributi delle risorse del PSR a soggetti di diritto pubblico è inserita la clausola che obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ed in fase di controllo amministrativo della domanda di pagamento è previsto che venga acquisita tutta la documentazione comprovante l'effettivo rispetto delle norme.

### **9.3 Tutela e miglioramento ambientale**

La conservazione e protezione dell'ambiente rientra negli obiettivi specifici che la Regione si è data nel PSR. Le direttive unionali per la protezione dell'ambiente sono state recepite a livello nazionale e regionale con una pluralità di norme il cui rispetto è condizione essenziale per l'accesso al sostegno del PSR Toscana. E' da sottolineare che nel PSR Toscana è inoltre previsto che il soggetto richiedente, per accedere al sostegno, deve presentare una dichiarazione di sostenibilità ambientale degli investimenti previsti, in particolare in relazione alla conservazione delle risorse idriche.

Inoltre, nella programmazione e gestione delle misure cofinanziate dal FEASR non aventi direttamente finalità ambientali si è tenuto conto dei seguenti elementi di tutela ambientale:

- in fase di programmazione, nell'ambito delle misure 121, 122 e 123 dell'asse 1 e delle misure 311 e 321 dell'asse 3, tra gli investimenti ammissibili, sono stati previsti investimenti a finalità specificamente ambientale, in particolare per la protezione delle risorse idriche, la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive e la produzione di energia rinnovabile;
- in tutte le misure dove ciò è possibile, il tasso di contribuzione è stato incrementato con fondi regionali per investimenti finalizzati alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente (anche oltre i tassi massimi previsti dall'allegato I al reg. CE 1698/05, con aiuto di stato attivato ai sensi dell'art. 88 dello stesso regolamento);
- per accedere al sostegno, tutti gli investimenti devono essere realizzati conformemente alla normativa unionale, nazionale e regionale in materia di ambiente. Inoltre, come già detto, relativamente alle misure 121, 123 e 311 nei bandi per la selezione delle domande è stato previsto che le imprese, a completamento delle domande di aiuto, presentino una relazione tecnica contenente, tra le altre cose, il seguente elemento: "valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto", realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica. Dalla relazione deve risultare che gli investimenti non incidono negativamente sull'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche;
- per la selezione delle domande da ammettere a sostegno sono stati considerati criteri collegati al rispetto delle norme ambientali e al possesso di certificazioni ambientali da parte delle imprese, oltre che alla positiva ricaduta ambientale dell'investimento. In particolare, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità relativa alla tutela ambientale (articolata in più criteri che si differenziano tra le varie misure) per le misure 114, 121, 122, 123 e 132 dell'asse 1, 221, 223, 226 e 227 dell'asse 2 e 311 dell'asse 3.

#### **9.4 Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione**

Nella normativa di attuazione del PSR Toscana è costante l'impegno affinché sia impedita qualsiasi discriminazione di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.

Per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità e delle azioni positive, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità per le imprese condotte da soggetti di genere femminile nelle misure: 114, 121, 122, 123a, 123b e 311.

Inoltre sono state previste specifiche priorità per la selezione dei beneficiari riferite alle azioni positive (giovani, lavoratori svantaggiati o lavoratori disabili) sulle seguenti misure: 114, 121, 122, 311, 312, 313 sottomisura "b" e 321 sottomisura "a".

#### **9.5 Complementarietà**

La Regione Toscana ha attivato tutti gli strumenti di programmazione comunitaria del periodo 2007/13 e attualmente ne sta gestendo l'attuazione, con modalità che ne garantiscono pienamente la complementarietà.

Nel corso del 2015 non sono state apportate modifiche alla strategia adottata a livello regionale, sin dall'avvio della programmazione (a partire dall'adozione nel 2008 del Documento Unitario di Programmazione (DUP)), per garantire il coordinamento, le sinergie e la complementarietà della politica regionale unitaria 2007-2013, che individua quale punto di riferimento per il coordinamento degli interventi comunitari: la Giunta Regionale, il Comitato Tecnico di Direzione (CTD), e la Cabina di regia permanente in materia di politiche di coesione, istituita nel 2012.

Per quanto riguarda il FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale occupazione", ad agosto 2007 la Commissione Europea ha approvato il POR CRO FESR 2007-2013 e nel gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito successivamente varie modifiche. Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano a 1.126,7 Meuro; di cui 338,5 Meuro dell'Unione Europea e 788,2 Meuro di finanziamento pubblico nazionale (provenienza statale, regionale e di altri soggetti pubblici); a queste si aggiungono 154,6 Meuro di finanziamenti di privati.

Inoltre, gli strumenti finalizzati a garantire la complementarietà, le sinergie e la necessaria demarcazione tra i vari strumenti della politica regionale unitaria, possono essere rintracciati nell'ambito dei singoli Programmi operativi comunitari e nazionali, e per quanto attiene al POR CReO FESR 2007-2013 nell'ambito del Documento di Attuazione Regionale (DAR), che viene adottato con Deliberazione di Giunta Regionale e rappresenta lo strumento regionale che declina le modalità, le procedure e gli strumenti di attuazione degli interventi. In particolare, nell'ambito del DAR, vengono declinati – in coerenza con quanto già previsto dal POR ed a livello di ciascuna Attività del Programma – i criteri di demarcazione e complementarietà del FESR con gli altri strumenti comunitari.

Nella fase di implementazione degli interventi, inoltre, sono stati attivati strumenti operativi diretti a garantire la demarcazione e le sinergie del FESR con gli altri Fondi comunitari che, in particolare, riguardano:

gli "Orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori" approvati dalla Giunta Regionale (DGR n.785 del 5.11.2007) su cui viene concentrata l'operatività sia dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR FESR che interviene in ambito urbano

ed a favore delle aree svantaggiate del POR FESR, sia dell'Asse 4 "Metodo Leader" del PSR 2007-2013, in ragione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di riferimento degli interventi previsti;

la delimitazione delle aree urbane interessate dall'attuazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) con DGR n. 239 del 31.3.2008, che ha individuato l'elenco dei Comuni finanziabili nell'ambito di questa importante procedura di attuazione del POR FESR;

le specifiche disposizioni, in termini di demarcazione, che sono inoltre riportate – ove pertinenti – nei bandi pubblici di accesso alle risorse del POR, nonché nei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Rilevanti sinergie organizzative e funzionali ai fini del coordinamento della politica regionale unitaria, inoltre, vengono garantite anche:

dalla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO comunitari (FESR, FSE, FEP e FEASR) delle diverse AdG; nonché dalla loro presenza a comuni "Tavoli di concertazione" svolti con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;

mediante il coinvolgimento di organismi di gestione che prevedono strumenti di attuazione e modalità di gestione in qualche misura omogenee, fra cui vanno ricordate le funzioni svolte dalle Agenzie in house della Regione Toscana che fanno parte del sistema di gestione e controllo dei PO regionali;

dall'individuazione di un'unica Autorità di Certificazione e di un'unica Autorità di Audit per tutti i PO finanziati dai Fondi Comunitari nella Regione Toscana.

dalla scelta di coincidenza degli uffici e del personale preposto a seguire a vario titolo (Responsabili di Attività o di Linea, o referenti di Misura/Sottomisura/Azione) l'implementazione di entrambi i Fondi FEASR e FESR per le misure per cui è possibile una sovrapposizione o è necessaria una demarcazione

Riguardo alle esperienze più rilevanti in termini di complementarietà e di integrazione degli interventi del POR FESR con gli altri strumenti di intervento comunitari (PSR FEASR) si può altresì richiamare:

l'attivazione del Progetto Banda Larga, volto alla diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale, finanziato sia dalla Misura 321d (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione) del PSR Toscana 2007-13 a valere sui Fondi FEASR 2007-13, sia dall'Attività 4.5b (Potenziamento della banda larga nelle aree già raggiunte dal servizio) del POR FESR 2007-2013, nonché dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con fondi statali per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione. In particolare: (i) nell'ambito della Misura 321d del PSR 2007-13, il FEASR sostiene esclusivamente interventi nelle zone rurali classificate come C2 e D che, a seguito della Consultazione Pubblica indetta dal MISE e rivolta agli operatori di mercato, sono state individuate come "aree bianche" (aree in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine); (ii) attraverso la Linea di Intervento 4.5b del POR 2007-2013, il FESR sostiene interventi volti all'infrastrutturazione a banda larga nei territori rurali e a bassa densità territoriale sprovvisti del servizio di banda larga che non siano oggetto di intervento degli investimenti finanziati dal PSR FEASR 2007-13. A livello operativo la demarcazione tra le aree finanziate dal FEASR, dal FESR e dalle risorse del MISE è garantita dal fatto che l'unico ente che coordina il Progetto è la Regione Toscana e l'unico soggetto Beneficiario, responsabile della realizzazione degli interventi previsti dal progetto, è il MISE. La Regione Toscana ed il MISE hanno concordato un unico Piano Tecnico nel quale sono state definite tutte le aree di intervento nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi Comunitari ed in cui, per ciascuna centrale

su cui si interviene con il Progetto, viene indicata in modo univoco, nonché verificata la fonte di finanziamento utilizzata (FESR o FEASR o risorse statali del MISE);

Inoltre, l'AdG del POR FESR nel corso del 2015 nell'ambito del Servizio di valutazione on going ha previsto lo svolgimento di un'attività valutativa tematica sfociata nel Secondo Rapporto di valutazione tematica. Analisi degli interventi del POR FESR realizzati nei comuni montani e loro raccordo con gli interventi finanziati con il FEASR. Lo studio ha approfondito gli interventi del FESR e del FEASR 2007-2013 nei territori montani della Regione Toscana, con particolare attenzione a quelli maggiormente dedicati allo sviluppo del territorio attraverso beni e servizi collettivi. Le domande di valutazione che hanno guidato lo studio sono le seguenti: - Quali sono le principali tendenze socio-economiche delle aree montane? Quali le principali criticità e le peculiarità dei diversi territori? - Quali strategie di sviluppo hanno perseguito gli interventi comunitari in queste aree? Quale contributo hanno dato a queste strategie il FESR e il FEASR e come si distinguono/integrano tra loro i due fondi? Rispondono ai bisogni dei territori montani in modo coerente? Al momento attuale, quali risultati ed effetti registrano questi interventi in termini economici, sociali ed ambientali?

Di seguito si riporta una sintesi delle principali conclusioni emerse:

Il Rapporto ha evidenziato come POR FESR abbia adottato una strategia che valorizza i territori di montagna attraverso una riserva di risorse esplicitamente rivolte ad essi, in due linee del programma. Il PSR FEASR ha fatto perno in primo luogo sul metodo Leader, per realizzare interventi di sviluppo locale tramite piani territoriali coordinati dai GAL.

Le analisi svolte hanno evidenziato che i due programmi hanno avuto una finalità di riequilibrio territoriale e hanno consentito ai territori montani uno spazio di azione per politiche di sviluppo, che altrimenti non avrebbero potuto realizzare nella stessa misura. I due programmi hanno anche offerto un ampio set di possibilità di investimento, evidenziato dalla varietà dei temi e delle strategie prevalenti nei diversi territori montani: questo uso differenziato delle risorse comunitarie da parte delle aree montane è coerente con le caratteristiche socio-economiche delle diverse aree. Nelle aree montane più forti, ad esempio, tendono a prevalere investimenti FESR destinati allo sviluppo delle imprese e alla ricerca e innovazione, mentre nelle aree montane più deboli sono la valorizzazione di risorse ambientali e gli interventi di sviluppo territoriale a prevalere.

Dalle analisi sul campo svolte è emerso come il supporto dei fondi comunitari è risultato determinante per la stragrande maggioranza dei progetti, o perché ha dato un'opportunità a idee e obiettivi che erano perseguiti da tempo, o perché hanno consentito di ampliare il raggio di azione iniziale, o perché hanno favorito interventi più complessi.

Il Rapporto completo è scaricabile dal sito del POR CREO 2007-2013 alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/por-creo/valutazione>

Per quanto riguarda il FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CREO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD). Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 Meuro, ripartite tra FSE, per 313 Meuro, fondi statali per 276 Meuro e fondi regionali per 75 Meuro.

Per l'obiettivo "Cooperazione territoriale" la Giunta a gennaio 2007 ha approvato gli indirizzi per la relativa programmazione regionale. La Toscana partecipa a quattro Programmi operativi: "Mediterraneo", "Bacino

Mediterraneo ENPI Cross border cooperation”, “Cooperazione interregionale” e “Italia – Francia – marittimo”. Per quanto riguarda il PO “Italia – Francia – marittimo” a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma che si articola in cinque assi. Le risorse previste ammontano a 162 Meuro, con un contributo FESR del 75%.

Il FEP, nel periodo di programmazione 2007-2013, finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell’acquacoltura. È attuato mediante un Programma Operativo nazionale predisposto dal MiPAAF con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione Europea nel corso del 2007. La disponibilità pubblica complessiva regionale è di euro 11,7 M di cui il 50% di provenienza unionale (FEP), il 40% di quota statale e il 10% di quota regionale.

Questi strumenti di programmazione hanno tutti, in misura maggiore o minore, una interazione con il PSR, sia in termini di ambiti di operatività sia in termini di modalità di attuazione.

Al fine di ottemperare al dettato dei Reg. CE n. 1698/2005 e Reg. CE n. 1083/2006 (in particolare gli art. 5 comma 4 e art. 60 del Reg. CE n. 1698/2005 e art. 9 comma 4 del Reg. CE n. 1083/2006) nonché dei Reg. CE n. 1974/2006 e Reg. CE n. 1080/2006 (in particolare l’art. 2 comma 1 lett. a) del Reg. CE n. 1974/2006 e art. 9 del Reg. CE n. 1080/2006) per quel che concerne il compito affidato agli Stati membri dal Consiglio (Decisione del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale e Decisione del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione), per la garanzia della sinergia, della complementarità e della coerenza tra politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale, deve essere garantita la complementarità e individuata una precisa demarcazione fra gli interventi finanziati dal FEASR e quelli finanziati dagli altri fondi dell’UE.

Per quanto concerne l’attuazione dell’Asse 4 LEADER, la Giunta regionale ha approvato specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2009 e DGR n. 171 del 5.3.2012) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l’effettiva complementarità degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CRO FESR).

Si ricorda che nell’ambito dell’elaborazione di ciascuna Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), ovvero il documento programmatico dei GAL per l’implementazione dell’Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013, è stato espressamente previsto che venisse descritta in dettaglio la complementarità e possibile sinergia con gli altri strumenti di programmazione comunitaria (FESR, FSE, FEP, Obiettivo 3 Cooperazione). Per la valutazione di quanto descritto, il Comitato Tecnico della Programmazione della Regione Toscana ha istituito nel luglio 2008 un apposito gruppo di lavoro per la valutazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) nell’ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 di cui fanno parte i referenti delle misure del PSR e delle misure potenzialmente analoghe previste dal POR FESR.

In ambito LEADER, i criteri di complementarità adottati in precedenza dall’AdG del PSR, concordati e adottati specularmente anche dall’AdG del POR CreO FESR, hanno garantito la demarcazione tra gli strumenti programmatici del PSR e i corrispondenti assi del FESR:

- misura 313 ‘Incentivazione di attività turistiche’, sottomisura a) «Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili;

- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura a) 'Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale' per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007;

- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura b) «Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili e per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007.

Allo stesso tempo l'AdG del POR CreO FESR ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma per definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici.

Per quanto riguarda il raccordo con la programmazione del POR CREO FSE 2007/2013 della Regione Toscana, nel corso del 2013 non sono state messe in campo azioni specifiche in quanto, come già specificato al par. 10.2 del testo del PSR "Per ciò che riguarda il margine di sovrapposizione con l'operatività dell'FSE, il campo di azione del FEASR viene definito in via residuale, nel senso che con il PSR è possibile dare un sostegno solo per interventi di informazione, aggiornamento, servizi di consulenza tecnica ma non è previsto il sostegno per attività di formazione finalizzate al conseguimento di un attestato di qualificazione professionale, che viene lasciato alla competenza dell'FSE, anche in campo agro-forestale, in quanto già rientrante nell'insieme dell'offerta del sistema formativo regionale." Per il raccordo con l'attuazione del PON FEP 2007/2013 in Toscana, con DGR n. 1056 del 28.11.2011 è stato adottato dalla Regione Toscana il documento di attuazione regionale del FEP 2007-2013, che individua la Regionale quale soggetto competente per l'implementazione dell'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale

L'AdG del PSR e l'OI regionale del programma operativo FEP hanno coordinato l'attuazione delle azioni facenti capo all'asse 4 del FEP, garantendo la non sovrapposizione di forme di sostegno analoghe nei territori interessati dalle strategie di sviluppo locale sostenute da entrambi i fondi.

Si ricorda infatti che il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, successivamente modificata dalla Decisione della Commissione Europea C (2014) 5164 del 18 luglio 2014, individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità di gestione, mentre le regioni hanno funzioni di organismi intermedi.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di ARTEA, unica agenzia regionale operante nella gestione ed erogazione dei fondi europei (intesi come FEAGA, FEASR, FESR e FEP). La completa operatività di tale agenzia consente di mettere a punto la massima integrazione delle procedure e dei controlli necessari alla gestione dei fondi unionali.

Per quanto riguarda la complementarità con le OCM, nell'ambito degli Assi 1 e 2 è stata definita una precisa demarcazione a livello delle singole tipologie di intervento e dei soggetti beneficiari tale da garantire una sicura complementarità e demarcazione degli aiuti previsti dalle varie OCM (per i dettagli, si rimanda alla lettura del capitolo 1, paragrafo 1.2.1.3).

## 10. Riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005

Come indicato nel *Financial Implementation report* allegato alla presente relazione, ARTEA durante l'anno 2015 per le misure del PSR ha effettuato recuperi/correzioni per 4.133.851,78 euro (di cui 2.597.425,17 euro di quota FEASR).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio per misura dei recuperi effettuati nell'annualità 2015.

COD. MISURA	Misure/Assi	SPESA PUBBLICA	FEASR
112	Insedimento giovani agricoltori	-1.492.859,44	-656.859,81
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	745,46	328,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	-420.710,57	-185.112,67
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	-1.469,81	-646,72
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	-884.550,64	-389.202,28
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	-30.840,15	-13.569,67
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	-59.828,40	-26.324,49
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	-1.030,10	-453,25
133	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	-212.173,94	-93.356,53
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	-15.070,39	-6.630,97
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	-5.559,72	-2.446,28
212	Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	-5.475,23	-2.408,94
214	Pagamenti agro-ambientali	-570.938,97	-251.345,73
215	Pagamenti per il benessere degli animali	-23.426,21	-10.307,53
221	Imboschimento di terreni agricoli	-67.382,50	-29.648,35
225	Pagamenti silvoambientali	-16.797,25	-7.390,79
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	-9.768,00	-782.694,17
227	Investimenti non produttivi	-0,04	-0,02
311	Diversificazione verso attività non agricole	-124.715,43	-54.874,79
411	Strategie di sviluppo locale "competitività"	-40.433,21	-17.790,60
413	Strategie di sviluppo locale "qualità della vita/diversificazione"	-151.567,24	-66.689,58
<b>TOTALE</b>		<b>-4.133.851,78</b>	<b>-2.597.425,17</b>

*Recuperi/correzioni eseguiti nell'annualità 2015: dettaglio per misura*

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementare la dotazione finanziaria delle misure interessate, in quanto sono state considerate minori pagamenti rendicontati nell'arco dell'esercizio finanziario. Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. 1290/2005.